RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 27

6/12 luglio 1969 100 lire

COPIA FUORI CONCORSO

ESTRAZIONE DELL'11 LUGLIO 1969

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE in gettoni d'oro GRAN PREMIO LUBIAM e altri 49 PREMI

le norme del concorso a pagina 4

VIRNA LISI RITORNA ALLA RADIO IN «GRAN VARIETÀ»

il DRINK in BUSTA IDROLITINA

pronto
in un
momento!
(ogni busta un litro)

Basta metterci l'acqua e, in un momento, fresco, gustoso, frizzante è pronto il vostro Mandarino Idrolitina! Una vera bibita di mandarino, perché in ogni busta ci sono veri mandarini. Liofilizzati, naturalmente. Cioè senza acqua (che abbiamo tolta) ma con tutto il resto (che abbiamo lasciato): sostanza, aroma, gusto dei frutti freschi. Drink-in-Busta Idrolitina: ecco il drink per la vostra sete!

Provate anche gli altri squisiti Drink-in-Busta: Limonata, Aranciata, Aranciata Amara Idrolitina.

Agrumi Liofilizzati A. GAZZONI & C.
Dalla scienza - secondo natura.

LETTERE APERTE

il direttore

Ancora la Lollo

« Me l'aspettavo: dopo le gambe della Colli, ecco entrare in orbita il seno (gradevolissimo in verità) della Lollobrigida; e per orbita intendo quella, estremamente ridevole, tracciata dai troppi inutili Catoni e Catonesse, sempre pronti a scagliare fulmini in nome di un malinteso senso della morale. Ora la lettrice Chiara Azzolini Pedini ha battuto ogni precedente record, attingendo a piene mani, nonché a sproposito, al solito repertorio di luoghi comuni, giungendo addirittura a scomodare il Vangelo. Bene, anch'io ho insegnato in varie scuole medie e credo di potere, senza timore di smentita, affermare che i nostri " innocenti virgulti " non saranno certamente scandalizzati dalle morigeratissime trasmissioni TV, con buona pace della suddetta (probabilmente) stimabilissima signora, alla quale vorrei solo ricordare che il marcio molto spesso non è nelle cose, bensì negli occhi di chi le guarda con eccessiva malizia e che non bisogna del resto sottovalutare i ragazzi, poiché, se sono corrotti di per sé, non sarà certamente la visione di un polpaccio o di una scollatura ad aumentare in loro il " piede caprino ", e se invece non lo sono, la bellezza, anche maliziosa, di una donna non basterà certo a condurli sulla via della perdizione. Finché ci sarà gente come la lettrice Azzolini Pedini, un dialogo chiaro e amichevole fra le due generazioni non sarà assolutamente possibile » (Carlo Fama - Alba).

« Scorrendo, come ogni settimana, la rubrica " Lettere aperte ", senza voler polemizzare sulle diverse opinioni degli autori nei confronti di ogni argomento espresso con più o meno equanimità, ci siamo dovuti soffermare sull'articolo della signora Paola Calì di Napoli — " Parere di donna " — che, da uomini sani, validi, moderni, con vedute ampie, senza inibizioni d'indole morale, politica o religiosa, non condividiamo in misura tale da " farci fare due risate " ecc. ecc. ". A parte l'incensamento personale della neo-sposina, in linea di massima siamo d'accordo con lei per i concetti forse un po' semplicisticamente espressi, ma non siamo d'accordo con lei per alcune sue critiche strettamente personali nei confronti di noi uomini sugli apprezzamenti dell'altro sesso. Anche a noi non dispiace la minigonna, tutt'altro. Ma, guarda un po', senza essere dei gelosissimi Turiddi, ci scoccia maledettamente di vedere le nostre fidanzate (intendiamoci, quelle che porteremo all'altare, non le " fidanzate " fasulle), le nostre mogli ad esibire fino all'inverosimile ciò che onestamente e moralmente consideriamo cose nostre per elezione e diritto. E, guarda un po', anche le nostre fidanzate e mogli, serie e conscie della loro posizione sociale, non ci tengono affatto a figurare quali vestali dell'esibizione del sesso! Come lei, gentile signora, giustifica questo concetto? La moda è una cosa, la decenza un'altra. E qua ci fermiamo di buon grado, perché in ultima analisi tutto sta nella misura. Dove invece solleviamo le nostre unanimi proteste è nei confronti delle sue espressioni piuttosto acidine sulle... strutture della signora Lollobrigida. Si consoli, anche suo marito, in privata sede, ammira la nostra Lollo nazionale. Certo che un uomo, laureato marito da pochi mesi, non sarà così indelicato da magnificare al cospetto della propria tenera sposina le qualità molto evidenti di un'altra donna. Ci mancherebbe altro! Ciò che non toglie che anche lui, come tutti noi, non potrà restare indifferente dinanzi alla bellezza, alla signorilità ed alla indiscutibile eleganza di una donna qual è la da lei tanto criticata Lollo. Pensi solo che la nostra Gina ha esattamente il doppio degli anni che lei dice di avere, e come li porta magnificamente bene! Non ci ha mai pensato che lei, da buona partenopea, a quell'età, be', ce lo possiamo solo immaginare. E' di pessimo gusto e di ancor peggiore senso di osservazione, per una persona che si qualifica donna dotata " di una discreta cultura e di conseguente apertura mentale e sensibilità ", il voler dimenticare che lei è ammirata da un uomo solo, il marito, mentre la Gina ha milioni di ammiratori fedeli in tutto il mondo. Se poi la nostra Gina, per necessità di professione, mette in mostra ciò che Madre Natura le ha elargito con tanta indiscutibile perfezione, be', se lo lasci dire, presunziosetta signora Paola, " noi ", uomini di buon gusto, le auguriamo di cuore di cercare di competere, magari con scarso risultato, per un millesimo con le doti della sua rivale... immaginaria » (per i soci di un Circolo culturale: P. Grosano - Cerri).

Libri e TV

« Da anni ormai vedo comparire periodicamente, sui giornali e le riviste culturali, più o meno accorate denunce dello scarso amore degli italiani per la lettura. E del resto, basta guardare alle cifre: le tirature massime raggiunte qui da noi da pochi " best-seller " non sono neppur lontanamente comparabili con quelle registrate in Francia o Inghilterra o Germania. Il fatto è veramente grave, se si hanno a cuore le sorti culturali del Paese, e se si vuole arrivare veramente a quella diffusione capillare della cultura che è uno dei fondamenti della democrazia. Ora, mi sembra che la TV, con le sue eccezionali possibilità di penetrazione a tutti i livelli, faccia abbastanza poco per trasmettere al suo pubblico l'interesse, l'amore per il libro. E' vero, esiste la rubrica Tuttilibri, settimanale e dedicata tutta ai fatti e alle novità dell'editoria: ma è anche vero che la sua collocazione (al pomeriggio del lunedì) è tale da non renderla veramente accessibile a tutti, e da non metterne in rilievo l'importanza nell'economia generale dei programmi. Perché dunque non farne una rubrica serale, magari con qualche minuto di più a disposizione, e una nutrita serie di dibattiti, di inchieste, di interviste? Io credo che anche con argomenti del genere si possa " far spettacolo " nel senso più nobile della parola, e insieme trasmettere contenuti di vera utilità sociale » (Fausto Giuntini - Arezzo).

Ora legale

« Se l'ora legale mi è sempre stata antipatica, con la TV mi è insopportabile. Io vivo in collina ove il sole, nelle giornate più lunghe, tramonta alle 19,30, ergo le 20,30 con l'ora legale. Per non rinunciare alla TV, incominciando dalle Cronache italiane, bisogna andar di corsa a cena, a chiuder le persiane (tutto questo in pieno sole), rinunciando a lavorare in giardino col fresco della sera. Non ritengo possibile lo spostamento dei programmi di un'ora, come propone il sig. Santiago (al mattino bisogna pur alzarsi con l'ora legale!!), ma almeno di mezz'ora, cosa questa che farebbe strozzare un po' meno i telespettatori. E poiché l'ora legale, a quanto sembra, ci verrà imposta per sempre (che malinconia in quella domenica di settembre, quando il ritorno alla normalità ci piomba in un triste improvviso crepuscolo!), sarebbe proprio una benedizione se alla Direzione della TV tenessero in considerazione anche questo non indifferente problema » (Anna Maria Silvi - Povo).

Bobby Solo

« Mi vuol dire perché il signor " Pisu " con il suo cretinissimo Provolino ce l'hanno tanto con Bobby Solo? Anche ieri sera nella trasmissione televisiva Un disco per l'estate il signor Provolino disse la seguente battuta: " Io dico pane al pane e gnocco a Bobby Solo! ". E badi, non è la prima volta che il signor Pisu dimostra la sua grande antipatia verso il cantante che io adoro moltissimo; ciò mi fa molto male, creda! Un'altra volta disse che il significato di Bobby Solo, cioè il nome, è " cane nel deserto "! Bobby il cane e il deserto il cognome. Non le sembrano frasi un po' troppo offensive? Già è un cantante molto discusso, colpa anche della TV che fa di tutto per non trasmetterlo in nessun programma! Cos'ha Bobby Solo la rogna? Creda, signor direttore, che quando penso a questo credo proprio che non esiste più la giustizia, e che Pisu vuol far ridere la gente dicendo cattiverie; se non sa far altro, se ne stia a casa tanto non piangerebbe nessuno! Se può, gli dica di smetterla di parlar male di Bobby Solo. Grazie, signor direttore, e mi scusi lo sfogo » (Luisa Donadeo - Milano).

TV estiva

« Ho visto che dal 30 giugno, nei programmi televisivi, è scomparsa del tutto la " fascia meridiana ". D'accordo sul fatto che ormai è tempo di vacanze, e la gente trascorre le ore libere, quando può, all'aria aperta; d'accordo anche che il personale della TV subisca, in questo periodo, le ovvie decurtazioni temporanee dovute alle ferie. E tuttavia mi sembra che almeno le rubriche " informative " avrebbero potuto essere tenute in vita: parlo soprattutto del Telegiornale delle 13,30 che s'è conquistato un suo attentissimo pubblico. In fin dei conti, i giornali stampati, durante le ferie, non sopprimono nessuna delle loro edizioni: perché la TV non può fare altrettanto? » (Sergio Spinolli - Latina).

Opinioni

« Appassionato lettore di Greene, confesso che la sera di domenica 22 giugno m'ero messo davanti al video quasi controvoglia, timoroso com'ero di veder " sminuite ", nella riduzione TV, le belle pagine di La fine dell'avventura. Mi sono ricreduto, e per onestà glielo scrivo: la prima puntata dello sceneggiato m'è sembrata cosa dignitosa e seria e, quel che più conta, fedele all'intensa spiritualità dello scrittore inglese. Quanto poi all'interpretazione, bravissimo Grassilli, a confronto del quale il Van Johnson protagonista della famosa edizione cinematografica quasi scompare; e bravi anche Mila Vannucci e Ernesto Calindri » (Gianfranco Ballini - Monza).

Comici

« Che fine hanno fatto Gino Bramieri e Raimondo Vianello? Un tempo erano fra i comici più cari al pubblico; ora non li vediamo se non casualmente (come è successo per Bramieri in Stasera...) e comunque mai al centro di spettacoli a puntate. Hanno eccessive pretese economiche, oppure non piacciono più ai programmisti? » (Gina Lavarino - Cremona).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a

WILMA GOICH

« Vorrei sapere da Wilma Goich, che ogni tanto fa capolino in questo o quel programma televisivo come ospite d'onore, come mai, da quando si è sposata con Edoardo Vianello, lui, il marito, è andato rarefacendo sempre di più la sua produzione, mentre lei, imperterrita, continua a sfornare una canzoncina dopo l'altra, facendo, tra l'altro, una barca di soldi. Che ne pensa Vianello di tutto questo? E Wilma che fa di tutti quegli incassi che i suoi orecchiabili motivi sanno procurarle? » (Antonio Grassetti - Ragusa).

Caro ascoltatore, se permette respingo la malizia della sua domanda: non è che il matrimonio abbia fatto male a Edoardo. E' soltanto una coincidenza che mio marito abbia avuto una pausa nell'ispirazione proprio appena celebrato il nostro matrimonio. Del resto quando ci siamo sposati, lui erano otto anni di fila che componeva motivi di successo: un numero di anni così lungo e denso di dischi molto popolari che sarebbe stato legittimo attendersi un rilassamento. E questo si è puntualmente verificato. Certo, non si può negare che il matrimonio può essere stata l'occasione prossima per questo rilassamento, ma la causa remota è senz'altro nell'intensa attività e produzione: credo che siano rari gli esempi analoghi di tanti dischi di seguito tutti graditi e gradevoli come quelli che ha fatto mio marito. Aggiungiamo a questo che Edoardo si è dovuto battere per ottenere un rinnovo di contratto adeguato, e anche che è stato sfortunato, perché, per esempio, il suo ultimo disco, presentato a Sanremo 1968, *Nasce una vita*, era molto bello, e secondo me non ha avuto quel seguito che avrebbe invece meritato. Ma c'è di più: anche adesso che dopo un anno di silenzio ha fatto finalmente una nuova canzone (si chiama *La marcetta*), superando quel temporaneo esaurimento della vena, non è nelle migliori condizioni per seguirne il cammino: si sta battendo, infatti, per ottenere un buon rinnovo di contratto per me. Per noi cantanti, infatti, avviene il contrario che per i calciatori che le squadre cercano di valorizzare a fine stagione per venderli meglio: quando si avvicina il momento del rinnovo, i nostri datori di lavoro ci lasciano, ci abbandonano un po', in modo che rendiamo un po' meno e quindi non possiamo ottenere delle proposte più vantaggiose da altri. Tanto per farle un esempio, il mio ultimo disco, *Carosello*, l'abbiamo fatto tutto da noi, senza alcun aiuto. Per fortuna, come dice lei, le mie canzoncine sono tutte dei prodotti orecchiabilissimi, di ottimo rendimento commerciale. Non fanno proprio una « barca di soldi » come lei ha efficacemente scritto nella sua lettera, ma sono pur sempre una sicurezza. Vuol sapere che fine fanno quegli incassi? Bene, se ne vanno nel mio hobby preferito: l'arredamento. Deve sapere che, nello studio in cui Edoardo Vianello ed io lavoriamo in proprio in questo periodo, ho sottratto una stanza, e ho aperto uno studio di arredamento. Non faccio per dire, ma è la stanza più bella dell'ufficio. Qui ho smaltito la delusione di non essere entrata per la prima volta in finale nel Sanremo di quest'anno (da quando partecipo alla manifestazione ero sempre arrivata alla serata finale), e il fatto che, essendosi allentati i rapporti con la mia Casa discografica, non ho preso parte né al *Cantagiro* né a *Un disco per l'estate*.

Wilma Goich

padre Mariano

Matrimonio

« " A quei che non hanno moglie e alle vedove io dico che è bene per loro che se ne stiano come anch'io " (San Paolo ai Corinzi). Io, non troppo esperto di cose religiose, non arrivo a capire come San Paolo potesse dimostrarsi così contrario al santo sacramento del matrimonio, che è tanto bello, come Gesù Cristo volle confermare con la sua presenza alle nozze di Cana, dove operò il suo primo miracolo » (S. G. - Borgo a Mozzano, Lucca).

Nel capitolo 7° della sua 1ª lettera ai Corinzi, San Paolo scrive a lungo del matrimonio e della continenza. Per non fraintendere il pensiero di San Paolo, che, del resto, esalta la bellezza del matrimonio cristiano nei famosi passi della lettera agli Efesini (5, 22-23 e 31-32), è bene inquadrare la frase citata dal lettore nel contesto immediato dello scritto: « Vorrei che tutti gli uomini fossero come sono io (non sposato, ma celibe e vivente in castità perfetta); ma ciascuno riceve da Dio il suo dono particolare, l'uno in questo modo e l'altro in quell'altro (quindi tanto la verginità, quanto il matrimonio sono dono di Dio e Sua grazia, e tutti e due possono condurre alla santità). Dico dunque ai celibi e alle vedove che è bene per essi rimanere come sono io; ma se non sanno serbarsi continenti, si sposino: poiché è meglio sposarsi, che bruciare (non riuscendo a dominar gli istinti) ». Come si vede San Paolo non è « contrario » al matrimonio, anzi lo apprezza come dono di Dio e lo consiglia come preferibile a una vita condotta in disordini sessuali. Fa capire però la sua preferenza, e, conforme all'invito di Gesù (cfr. Matteo 19, 12), fa una vita del tutto continente e totalmente consacrata a Cristo.

Grande religiosità

« Sono studente in chimica. Tra gli insegnanti ne ho uno — che non nomino per non offendere la sua modestia — che mi colpisce per il sapere enorme, ma più ancora per la grande religiosità. Non credevo potesse ardere tanta fede nel cuore di un autentico scienziato! E' proprio vero che i grandi sono tutti vicini a Dio » (T. W. - Palermo).

I veri scienziati sono tutti — per lo meno — molto rispettosi del mistero di Dio. Moltissimi sono apertamente religiosi, e, secondo un'inchiesta condotta da una rivista americana, il 90 per cento degli scienziati di tutti i Paesi del mondo crede in Dio. Non può non essere così, perché la scienza, pur non occupandosi (non è oggetto del suo studio) di Dio, porta l'anima pensosa di qualunque scienziato alle soglie del mistero di Dio. Ricordo di aver letto sulla porta principale dell'Università del Cairo queste parole (che potrebbero benissimo essere scolpite sopra le porte di tutte le Università): « La chimica è importante: Dio lo è di più ».

La moglie o la madre

« Si deve amare di più la moglie o la madre? » (F. C. - Caltagirone).

La domanda non dovrebbe porsi per chi ama veramente; perché l'amore autentico non ha dimensioni. E' pur vero che siamo limitati e che possono, nei limiti della esistenza umana, sorgere conflitti. Ebbene in caso di conflitto... di amore (perché si tratterà sempre di amare di più, e mai di trascurare o, peggio, di odiare!), la Scrittura suggerisce il primato all'amore degli sposi. L'uomo creato impone un nome agli animali (ebraismo, per dire: ne è il padrone), ma non trova tra essi un vero aiuto spirituale, un altro essere che, come lui, abbia bisogno di amare e di esser amato. La donna è creata (ed è presa da Dio, misteriosamente, per la sua creazione, una particella dell'uomo). Sarà chiamata, secondo il testo ebraico, letteralmente « uoma »: è parte complementare dell'uomo. « Ecco perché l'uomo lascia suo padre e sua madre e si unisce alla sua donna » (Genesi 2, 24). Dio vuole che l'amore dello sposo per la sposa sia più grande ancora dell'amore di un figlio per la madre. Non sono più due, ma un essere nuovo. Non più un « io » ed un altro « io », ma un nuovo « noi ». E' Dio stesso che addita nell'unione matrimoniale la più alta unione possibile sulla Terra tra due creature. Questo non significa, ripeto, trascurare o, peggio, non avere cura della madre (o del padre): ma significa riversare nell'amore ai genitori anche qualcosa dell'amore degli sposi. E non è infine l'amore di Dio per noi la sorgente vera di ogni amore umano? Domandiamo a Lui come e quanto amare.

Salvare l'anima

« A me pare che gli uomini pensino a tutto meno che a quello che è necessario: e cioè salvarsi l'anima. Dico bene? » (R. O. - Ventimiglia).

C'è davvero da domandarsi se non siamo preda di una follia collettiva: ci occupiamo e preoccupiamo di mille problemi che non incidono per nulla sulla nostra eternità o, se incidono, incidono negativamente, e non ci ricordiamo — se non raramente (quando muore qualcuno vicino a noi) — che anche noi moriremo. « Il mondo ha dimenticato, nel suo agitarsi tra destra e sinistra, che esiste un Alto e un Basso »: così ha lasciato scritto Franz Werfel, l'autore di *Bernadette*. E' bene quindi, di quando in quando, ricordarcelo.

Comunione dei santi

« Che cosa si deve esattamente intendere per " Comunione dei santi "? » (A. P. - Milano).

« Comunione dei santi » significa esattamente che tutti i fedeli, formando un solo corpo in Gesù Cristo, usufruiscono di tutto il bene che c'è e che si compie nel corpo stesso, sono cioè in comunione vitale con la Chiesa; purché non ne siano impediti dalla propensione al peccato. E' insomma la solidarietà soprannaturale che unisce tutti i membri della Chiesa (tutti chiamati alla santità), detta perciò « Comunione dei santi ». Per essa, l'essere più isolato e povero (che la malattia inchioda in un letto, e la cui vita è fatta di quotidiane rinunce) « un tale essere può esercitare sugli altri influenza e raggiungere quelli che la sua azione non avrebbe raggiunto » (Leseur). La possibilità di questa realtà è in Cristo: perché in Cristo le anime si toccano. Non siamo tanto noi che facciamo del bene ad altre anime, quanto Cristo attraverso noi.

A PAGINA 18 I RISULTATI DEL CONCORSO

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Digesto

« Gradirei proprio sapere, caro avvocato, qualcosa su Digesto*: Non è la prima volta che ne sento parlare. Deve trattarsi di un avvocato o di un giureconsulto di grido, ma le confesso che non riesco a ricordare chi sia e che cosa abbia scritto o fatto nella sua vita. Del resto, non credo ci sia nulla da vergognarsi. Io faccio il musicista, non l'avvocato. Se le chiedessi, così a bruciapelo, chi era e che cosa ha composto Tanneieff, lei, sia sincero, mi saprebbe rispondere? »* (Luciano L. - Roma).

No, non saprei risponderle. Quindi non mi scandalizzo che lei ignori tutto relativamente al *Digesto*: che lei ignori finanche che non si tratta di un essere umano, ma di una cosa, di un libro. Già, proprio così, di un libro. Se lei credeva che in qualche piazza d'Italia vi fosse un monumento, magari una statua equestre, dedicata al *Digesto*, si disilluda. E se vagheggiava di comporre un melodramma in cinque atti, di cui fosse protagonista il nostro *Digesto*, ci rinunci. Il *Digesto*, anzi (per dirla meglio) *I Digesti*, furono, lo ripeto, un libro, un grosso libro, scritto quasi tutto in latino (il resto in greco) ch'ebbe titolo *Digesta seu pandectae* e fu composto, circa millecinquecento anni fa, per ordine dell'imperatore romano Giustiniano I. Giustiniano, ch'era imperatore d'Oriente, volle porre un argine alla grave decadenza del diritto romano ai suoi tempi e volle, nel contempo salvare dalla dimenticanza o dalla corruzione le opere di quelli che erano stati i grandi giuristi romani dei tempi andati: Giuliano, Paolo, Ulpiano, Papiniano, Marcello, Cervidio Scevola, Giuvenzio Gelso, Gaio e tanti altri. Opere quelle ormai, nel sesto secolo dopo Cristo, non se ne scriveva più, non se ne sapeva più scrivere; il ricordo di quei monumenti di sapienza giuridica, tuttora pienamente vitali, si andava spegnendo nell'incultura dei tempi. Peggio ancora: i territori d'Oriente, ove si parlava il greco e si era di civiltà essenzialmente ellenistica, erano un campo di applicazione assai insidioso per il puro diritto romano: i testi dei giureconsulti « classici », scritti naturalmente in latino, erano spesso mal compresi dai giuristi e dagli avvocati bizantini; se ne traevano quindi interpretazioni distorte o magari li si modificava sostanzialmente con appunti marginali e con trascrizioni manoscritte disattente. Il diritto, ch'era il retaggio più grandioso della romanità, minacciava, insomma, di perdersi attraverso i secoli. Fu appunto per evitare ciò che Giustiniano, intorno al 530 dopo Cristo, incaricò una commissione di giuristi presieduta dal « Quaestor sacri palatii » triboniano di attendere alla redazione dei « Digesta seu pandectae », che fu portata a termine, con celerità da primato, nel 533. Ma badi bene: i *Digesti* non furono una specie di « opera omnia » dei giuristi romani di maggior rinomanza. Giustiniano non intese procedere ad una riedizione completa delle loro opere. Piuttosto egli si preoccupò dei loro insegnamenti sui singoli punti del diritto: e appunto per ciò dispose che i *Digesti* fossero compilati cucendo insieme in una specie di discorso unico i brani più significativi dei vari giureconsulti del passato. L'opera, infatti, si divide in cinquanta capitoli (chiamati « Libri »), di cui buona parte sono ulteriormente suddivisi in ripartizioni minori, ciascuna relativa ad un argomento, a un « titolo », diciamo così, della materia giuridica. Sotto ciascun titolo si trovano, infine, l'un dopo l'altro i frammenti delle opere giurisprudenziali che riguardano l'argomento: frammenti il cui autore è di volta in volta indicato a mo' di premessa, con indicazione anche dell'opera donde il frammento è stato estratto. I *Digesti* sono, in conclusione, come un gigantesco lavoro di mosaico: il quadro completo della materia giuridica è raggiunto mediante la paziente composizione di tanti frammentini (in tutto circa diecimila) estratti da più di millecinquecento opere diverse dei maggiori giuristi romani.

La nonna

« Leggo il Radiocorriere TV *ogni settimana, e vedo che sulla vostra rubrica, parecchi problemi vengono risolti, o da Padre Mariano, o dal signor Antonio Guarino. E' appunto lui che io voglio interpellare per un problema che mi sta particolarmente a cuore. Spero di tutto cuore che questo gentile signore mi potrà aiutare, altrimenti non so più a chi rivolgermi. Sono una ragazza di 16 anni e sono fidanzata ad un bravo giovane di anni 25. La sua famiglia è felicissima che lui sia fidanzato con me, i miei altrettanto di lui, ci vogliamo molto ma molto bene. Ma la nostra felicità è turbata da un fatto per me terribile, se dovesse essere vero. Ci dicono che non ci possiamo sposare perché mia madre porta il cognome della mamma, e cioè di mia nonna. Mia nonna infatti ha passato la sua vita con un uomo già sposato e con figli, da cui ha avuto mia madre. Il mio fidanzato esercita la professione di guardia forestale. Crede il signor Guarino che questo fatto possa influire sul nostro matrimonio? »* (A. X. - Z.).

Non dovrebbe influire (a meno che vi siano altri elementi che lei non ha saputo specificarmi o che a lei sfuggono).

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Nuove marche

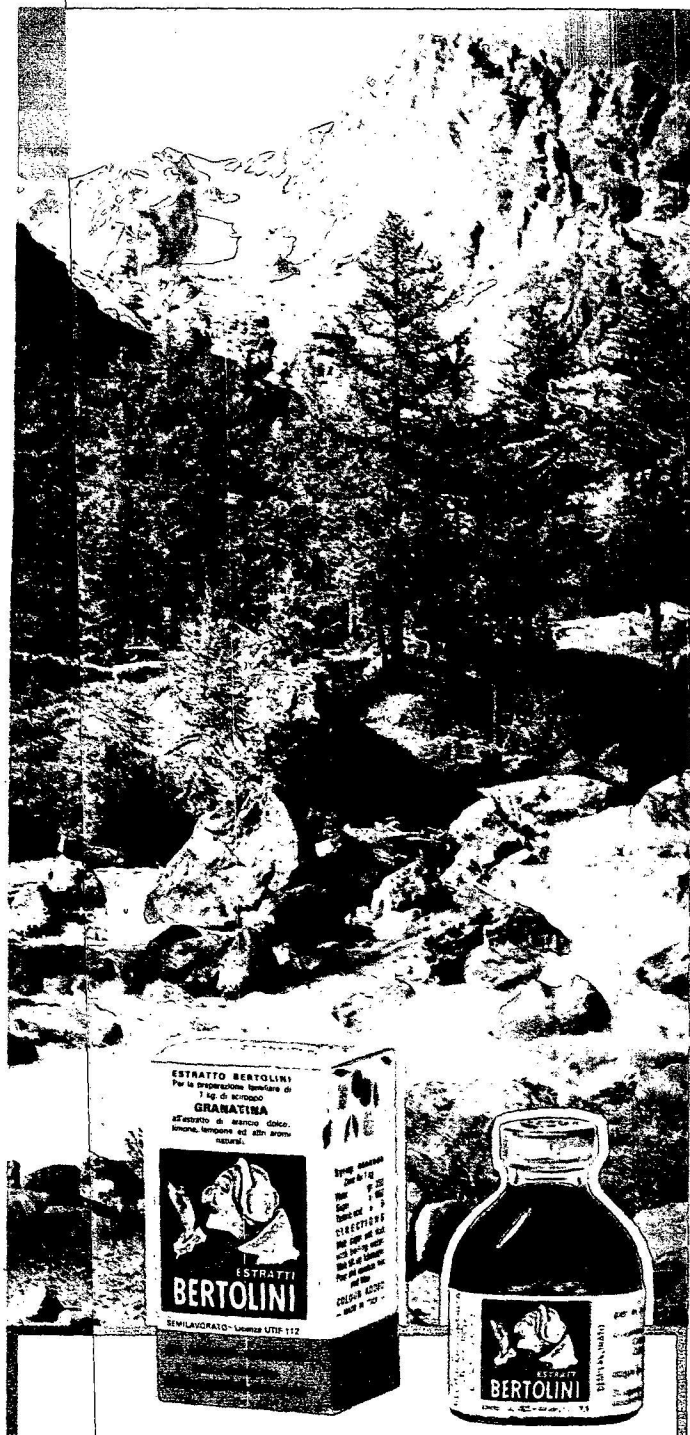
« Siamo sempre alle prese con le marche per le domestiche. Nell'attesa che l'INPS provveda alla ristampa di esse, abbiamo sospeso ogni versamento. Quando provvederà l'Istituto alla emissione di queste benedette marche? » (Emma G. - Eleonora F. - Marcella T. - Torino).

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, con decreto del 30 settembre 1968, ha approvato la nuova tabella delle retribuzioni medie settimanali del personale addetto ai servizi familiari da valere ai fini della commisurazione della contribuzione obbligatoria.
Dato che soltanto di recente sono stati posti in vendita i nuovi tagli di marche e che, nell'attesa di questa emissione, i datori di lavoro interessati erano stati autorizzati agli adempimenti contributivi mediante l'applicazione di marche di vecchio tipo, si precisano le modalità da seguire per la regolarizzazione delle posizioni assicurative del personale in questione.
Per gli addetti ai servizi familiari nei confronti dei quali sia continuata la applicazione delle marche di vecchio tipo, dal 5 agosto 1968 a tutt'oggi, i datori di lavoro dovranno versare le differenze contributive ad integrazione delle marche di vecchio tipo, mediante versamento sul c/c postale n. 3/30972 intestato alla Sede di Milano dell'INPS o direttamente presso l'Ufficio Cassa della Sede stessa, con la chiara indicazione, in causale, delle generalità del lavoratore interessato, del corrispondente numero di posizione e del periodo cui l'integrazione si riferisce, specificando che trattasi di « versamento ad integrazione delle marche di vecchio tipo applicate per periodi successivi al 3 agosto 1968 ».
Gli importi che devono essere versati ad integrazione risultano per ogni settimana di lavoro e per ciascun assicurato dal seguente prospetto:
Comuni con più di 100.000 abitanti: uomini a servizio intero L. 405 di cui a carico del lavoratore L. 110; uomini a mezzo servizio L. 350 di cui a carico del lavoratore L. 90; donne a servizio intero L. 285 di cui a carico della lavoratrice L. 80; donne a mezzo servizio L. 205 di cui a carico della lavoratrice L. 55.
Comuni con meno di 100.000 abitanti: uomini a servizio intero L. 350 di cui a carico del lavoratore L. 90; uomini a mezzo servizio L. 285 di cui a carico del lavoratore L. 80; donne a servizio intero L. 205 di cui a carico della lavoratrice L. 55; donne a mezzo servizio L. 145 di cui a carico della lavoratrice L. 40.
Ovviamente i datori di lavoro che abbiano sospeso l'applicazione delle marche di vecchio tipo dal periodo di paga successivo al 31 luglio 1968, dovranno applicare le nuove marche con decorrenza da quella stessa data.

Cure balneo-termali

« L'anno scorso presentai all'INPS domanda per cure termali. Mi fu comunicato che sarei stata ammessa ad un ciclo di cure a Battaglia Terme nell'anno 1969. E ciò perché l'anno decorso i posti erano stati già coperti tutti. Dovrò, ora, rifare la domanda? » (Evelina Brioschi - Agrigento).

Lo scopo delle cure balneo-termali, così come stabilito dalla legge, è quello di evitare o quanto meno ritardare e prevenire l'insorgenza di uno stato morboso invalidante oppure di attenuarlo, curarlo o eliminarlo, se già instaurato. Come è noto, le forme morbose oggetto di tali cure sono, in genere, quelle osteoarticolari, broncopneumopatiche croniche e asmatiche. Tenuto conto della finalità dell'impiego del trattamento termale, si richiede, pertanto, che dette malattie non si trovino in fase troppo progredita e irreversibile, ma che siano suscettibili di miglioramento. I criteri di scelta, perciò, per l'ammissione alle cure, oltre a valutarsi in rapporto alle caratteristiche delle forme morbose, vengono valutati anche in rapporto al mestiere abituale svolto dall'assistito, all'ambiente in cui esso lavora e in rapporto pure all'età, per cui la cura mentre è ritenuta più indicata per i soggetti me-

segue a pag. 8

Chi dice Salame pensa all'Italia, chi chiede Emmental o Gruyère intende il vero svizzero, col marchio rosso

le nostre pratiche

segue da pag. 6

no anziani, è spesso considerata controindicata e quindi negata in presenza di soggetti anziani. Così pure la scelta del mezzo termale viene fatta tenendo conto di tutti questi elementi.

Le condizioni e i requisiti per beneficiare di tali prestazioni INPS (che di norma non vengono concesse per più di tre anni consecutivi per ogni decennio) sono:

1) un'età non superiore a 50 anni, se trattasi di donna, e a 55, se trattasi di uomo;

2) essere affetto da una malattia avente le caratteristiche sopra esposte (i relativi accertamenti e valutazioni sono demandati ai medici dell'INPS);

3) essere in possesso di una anzianità assicurativa di almeno due anni e di almeno un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda);

4) presentare la domanda, sull'apposito modulo predisposto dall'INPS, improrogabilmente entro il 31 ottobre;

5) non essere ovviamente già titolare di pensione.

Nell'intento di agevolare e semplificare la concessione delle sue prestazioni, l'INPS, con effetto da quest'anno, ha adottato il seguente criterio innovatore. Vale a dire, nei casi di domande accolte che non potessero avere corso per mancanza di posti negli stabilimenti termali, mentre prima veniva data la precedenza, nell'anno successivo, soltanto a quelle domande per le quali era stata indicata « massima » l'utilità della cura, oggi consente peraltro che l'interessato il quale, per i motivi sopraddetti (insufficienza di posti negli stabilimenti) non abbia potuto fruire del turno di cure assegnatogli, non debba più presentare, per l'anno successivo, un'altra domanda nelle forme e nel rispetto dei termini previsti, essendo sufficiente per accordargli le cure la sua semplice richiesta fatta nel corso dell'anno di voler ritenere valida la domanda precedente.

In tal caso l'assicurato, previ naturalmente gli ulteriori accertamenti dei requisiti amministrativi e sanitari cui sarà sottoposto da parte dell'Istituto previdenziale, avrà anche la precedenza assoluta nell'assegnazione del posto e nella cura nello stabilimento termale.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Operaio ferroviario

« Sono un operaio alle dipendenze delle FF.SS. che nel '62, quand'ero scapolo, mi sono costruito una casetta, pagando regolarmente il dazio sui materiali da costruzione. La casa è composta da una stanza, cucina, garage e servizi oltre un loggiato. Oggi la mia famiglia è composta da me, mia moglie e una bambina di quattro anni. Dovendo costruire altre tre stanze e servizi per il nostro fabbisogno (sopraelevando), mi spetterebbe l'esenzione del dazio? E quali criteri dovrò usare per classificarla popolare? » (Mario Guaime - Pirri, Cagliari).

L'esenzione appare come spettante, sempreché l'Ufficio Imposte Consumo riconosca i locali da lei posseduti come inadeguati alle sue *necessità*.

Per la classificazione della casa come popolare è necessario rifarsi al Regolamento Speciale per la riscossione delle II.CC. sui materiali da costruzione vigente nel Comune che ne interessa e che il medesimo deve aver adottato ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Imposte Consumo R.D. 30-4-1936 n. 1138.

Casetta per abitazione

« Nell'ottobre 1953 ho cessato il rapporto di lavoro dipendente e fino a tale epoca ho corrisposto i contributi INA-Case. Ho ora fatto costruire una casetta per mia abitazione. Ho diritto all'esenzione dal « dazio materiale edilizio »?
Mi dicono di no non avendo versato contributi alla GESCAL e mi dicono di sì perché la GESCAL è l'erede dell'INA-Case. La prego nel caso mi competa l'esenzione di indicarmi a quali disposizioni debbo fare appello. Inoltre la Società presso la quale ho prestato servizio non esiste più dal 1953. Come posso ottenere la dichiarazione che i versamenti sono stati regolarmente effettuati? » (Giacomo Manitto - Campolignone, Genova).

L'esenzione prevista dalla Legge n. 431 compete purché si siano versati regolarmente i contributi già INA-Case, ora GESCAL, per un periodo pari almeno a quaranta mensilità. Per la documentazione che comprovi gli effettivi versamenti, potrà rivolgersi al competente Ufficio dell'INPS.

Errore

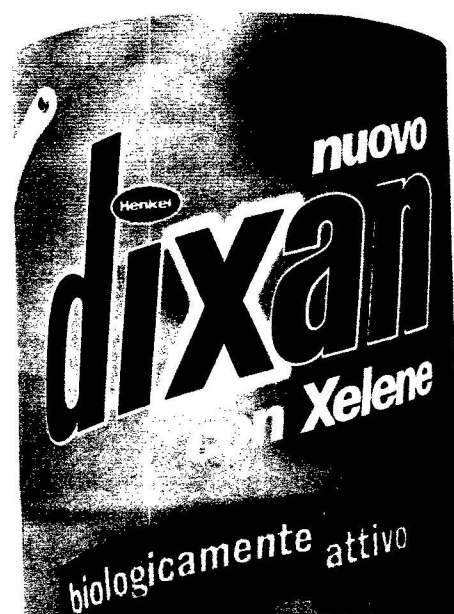
« Dopo la morte di mia madre (ottobre 1965) ho pagato regolarmente la tassa di successione; in seguito ad accertamenti, ricevetti un avviso di pagamento di quasi 200.000 lire. Mi recai all'Ufficio Registro e feci osservare che vi era un errore. Fui chiamata dalla Commissione Provinciale e spiegai che la somma era esagerata in quanto l'immobile dichiarato non corrispondeva e spiegai di nuovo che l'errore era all'Ufficio Tecnico Erariale e lo feci palese con dei documenti. Mi risposero che appena ammesso l'errore sarei stata richiamata (questo è avvenuto nell'ottobre '68). Nell'ottobre del 1967 venni chiamata dalla Commissione Distrettuale, la quale prese in considerazione le mie dichiarazioni. Fu convenuto che vi era un errore, ma l'Ufficio Registro non ne volle sapere e ricorse per questo a quella Commissione. Questo ente ha lasciato passare molto tempo, diciassette mesi per l'esattezza, senza pronunciarsi sull'errore. Ora mi è arrivata una ingiunzione dall'Ufficio Registro con una somma da pagare subito (L. 115.000). Su questa somma la tassa di successione è di L. 89.000, il resto sono interessi e pena pecuniaria. Se l'errore era nel loro ufficio e se dopo tutto questo tempo non hanno concluso un bel niente, perché forse le carte hanno dormito nei cassetti, è stata colpa mia? E' legge fatta bene? Me lo dica. Io volevo pagare, ma il giusto. Fanno ricorso tra Commissioni e io devo pagare le spese? Le sembra giusto? Poiché la mia pratica non è ancora chiusa all'Ufficio della Finanza, dovrò essere chiamata di nuovo, ma ora devo pagare. Potrò io contestare su questa parte? » (M. M. - Macerata).

Se abbiamo ben capito la sua contestazione è sugli interessi. In linea generale, lei ha ragione. Se l'errore ovvero l'esagerata valutazione fosse stata rapidamente rilevata e corretta, l'ammontare degli interessi (comunque dovuti!) sarebbe stato inferiore.

Lei può ricorrere, ma — riteniamo — dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria.

Dixan è forza biologica e magico splendore

Dixan è forza biologica e magico splendore.
Dixan è carico di forza nuova. Forza naturale, forza biologica. Dixan è vita, gioventù, freschezza. E' magico splendore.

Le grandi marche di lavatrici raccomandano dixan.

E' un prodotto

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Dischi

« Posseggo una vasta collezione di dischi a 78, 45, 33 giri prevalentemente di musica classica. In particolar modo opere liriche, fra cui alcune reincise da vecchi 78 giri, altre registrate all'origine a 33 giri. Mentre l'audizione dei dischi a 78 giri, a parte la presenza del fruscio, risulta chiara e limpida nei suoni, quella dei 33 giri presenta quasi sempre una eco che talora anticipa e talora ripete una frase musicale o un a solo di canto. Ciò avviene pressoché in tutti i dischi a 33 giri di qualsiasi marca, naturalmente in alcuni l'eco è più accentuata, in altri meno. Questo fenomeno non può essere logicamente imputabile a un difetto della testina del mio giradischi in quanto si nota in qualsivoglia riproduttore fonografico, anche d'avanguardia » (Umberto Del Pino - Arenzano, Genova).

Per tentare una diagnosi del fenomeno segnalatoci per i suoi dischi a 33 giri, possiamo ricordare che nei primi tempi i dischi microsolco a 33 giri venivano incisi col solco a distanza uniforme, cioè la distanza fra solco e solco era sempre la stessa. Successivamente è stato adottato il sistema di variare lo spazio libero tra i solchi a seconda della intensità della modulazione presente sugli stessi. In questo modo è stato possibile migliorare la dinamica delle registrazioni.
Questo accorgimento non è certamente stato adottato per riversamenti dalle vecchie matrici dei dischi a 78 giri, velocità che è stata abbandonata da tempo in sede internazionale.
In questi dischi con il solco a distanza uniforme è probabile che si verifichi il fenomeno di eco da lei riscontrato, poiché in essi può essere causata da una deformazione permanente del solco seguente e precedente a quello portante una fortissima modulazione: si ha quindi la possibilità di una pre-eco per così dire e una eco vera e propria che sono udibili soltanto se il solco seguente e quello precedente su indicati sono liberi da modulazioni.
Questa deformazione che in genere non è presente né nelle matrici originali né sul negativo metallico può comparire sulle copie per difetto del ciclo di raffreddamento e durante la stampa.
Il fenomeno può anche accadere si produca con il tempo per imperfetta conservazione dei dischi tenuti a lungo a temperature relativamente elevate.
Tuttavia il fenomeno dell'eco nei dischi è normalmente lieve e rilevabile soltanto quando l'ascolto dei dischi è fatto a livelli sonori molto intensi.

Qualità sonora

« Posseggo un ricevitore avente altoparlante di 10 cm. di diametro e una potenza di uscita di 2,5 W, di cui mi servo per l'ascolto di musica classica, ma purtroppo fino ad oggi non sono riuscito ad ottenere, dal punto di vista della qualità del suono, una buona ricezione. Infatti il suono risulta aspro e sgradevole anche quando si tratta di strumenti dal naturale timbro dolce e pastoso. Se non è un difetto di costruzione dell'apparecchio, quali sono le cause e quali gli eventuali rimedi? » (Gino Bruni - Grosseto).

Le premettiamo subito che con un altoparlante di piccole dimensioni le note basse sono riproducibili con difficoltà; d'altra parte il mobile per il suo modesto volume non è in grado di correggere tale risposta in modo perfetto. Pertanto questi ricevitori hanno un timbro proprio e denotano una prevalenza di toni medi e alti. Ciò non vuol dire che in generale l'ascolto sia sgradevole; sono infatti le distorsioni ad avere una importanza preminente nel peggioramento dell'ascolto: esse si verificano facilmente se tali ricevitori vengono fatti funzionare ad un livello sonoro superiore alle loro possibilità.
Perciò consigliamo di regolare il tono in modo da effettuare l'ascolto a livello sonoro moderato. Un terzo fatto che può dar luogo a sgradevoli distorsioni è l'imperfetta sintonia che a volte richiede un po' di attenzione, specie se il ricevitore non è provvisto di indicatore ottico. La buona sintonizzazione delle stazioni a modulazione di frequenza è più delicata di quella delle stazioni a modulazione di ampiezza: occorre infatti trovare il punto di resa migliore circa la qualità in una certa zona di sintonia in cui la stazione è ricevuta con più o meno forti distorsioni e fruscio. Inoltre si consiglia l'uso di una antenna, che per l'onda media può consistere in un filo di rame di qualche metro, e per la MF in una antenna a dipolo anche del tipo semplice, realizzato con della piattina bifilare.
Se si atterrà ai succitati suggerimenti circa il livello sonoro, la sintonia e l'antenna, dovrebbe ottenere un ascolto gradevole anche da un piccolo ricevitore. Se nonostante ciò persistessero le difficoltà segnalateci il suo apparecchio dovrebbe avere bisogno di una revisione.

Antenne

« Volendo installare un'antenna esterna per poter ricevere le stazioni in modulazione di frequenza, vorrei sapere bene quale tipo di antenna faccia al mio caso. Sul libro Invito alla TV *non ho trovato alcun suggerimento in proposito. Vorrei sapere anche quale tipo di antenna è adatto per le onde medie e corte e come eventualmente installarla »* (D. Pellò - Andora Marina, Savona).

Il tipo di antenna adatto al suo scopo è un dipolo con direttore e riflettore. Caratteristiche e dimensioni dell'antenna per la banda 88 ÷ 100 MHz (MF) sono riportate a pag. 59 del libro. Noterà che l'impedenza dell'antenna è di circa 300 ohm.
La discesa può essere fatta con cavetto schermato da 70 ohm o piattina bifilare da 300 ohm circa; nel primo caso occorre un dispositivo di simmetrizzazione per adattare l'uscita bilanciata dell'antenna all'entrata sbilanciata del cavo. Un semplice simmetrizzatore che funziona anche come adattatore di impedenza fra 300 e 75 ohm può essere costruito con lo stesso cavetto: dettagli in merito sono riportati a pagina 99 del suo libro.
La piattina bifilare è di immediata installazione e non richiede simmetrizzatori, essendo una linea bilanciata: essa però non è adatta per installazioni aventi caratteristiche di

segue a pag. 13

le calzature

u*romagnoli*
BOLOGNA

segue da pag. 10

lunga durata data la sua modesta resistenza agli agenti atmosferici, specie in zone costiere. Conviene dunque usarla solo in impianti provvisori e in impianti individuali in cui la sua sostituzione non presenti difficoltà per la buona accessibilità dell'antenna.
I criteri di installazione dell'antenna esterna per modulazione di frequenza non differiscono da quelli delle antenne per televisione: tutti gli accessori sono reperibili in commercio assieme alla stessa antenna.
Per ciò che riguarda la ricezione delle onde medie e corte, si possono suggerire varie soluzioni che vanno dalla più elementare, consistente nel collegare alla presa d'antenna un filo isolato lungo qualche metro, a quella di usare antenne particolarmente studiate per ciascuna banda sia per le onde medie che per le onde corte. Un'antenna esterna molto usata per le onde medie e corte è uno stilo verticale lungo qualche metro, munito di discesa in cavetto coassiale. Antenne specialmente adatte per onde corte sono anche i dipoli orizzontali in corda di rame isolati alle estremità e al centro da cui parte la discesa in linea bifilare o coassiale. La lunghezza del dipolo è mezza lunghezza d'onda e va calcolata per la frequenza più bassa che si desidera ricevere. L'antenna a dipolo per onde corte può essere installata su tetti o terrazzi.
Antenne molto direttive e a forte guadagno per onde corte sono quelle rombiche che richiedono però grande spazio poiché esse hanno dimensioni di parecchie lunghezze d'onda.

Acustica

« *Vorrei conoscere la sua opinione circa la possibilità di migliorare l'acustica di un ambiente rettangolare di mt. 7 x 4 e alto poco più di 3 mt.; nel quale ho allocato un pianoforte mezzacoda. L'ambiente sul lato minore ha un'enorme finestra a vetri di 4 metri; pavimento, soffitto e pareti sono usuali. Essa contiene inoltre due librerie a parete, sedie, scrittoio e qualche mobiletto* » (A. Fierro - Vallo, Salerno).

I piccoli ambienti di abitazione hanno una caratteristica acustica caratterizzata dalla riflessione delle pareti e dalle risonanze meccaniche. Le risonanze possono dar luogo ad una variazione della caratteristica di smorzamento, soprattutto nella zona delle frequenze basse che compongono le frasi sonore, alterandone quindi la colorazione sonora. Pertanto le dimensioni della stanza assumono importanza fondamentale poiché da questa dipende il numero e l'ampiezza delle frequenze di risonanza: è infatti preferibile che un ambiente abbia uno spettro di frequenze di risonanza molto distribuito, piuttosto che risonanze concentrate su poche frequenze. Per ottenere uno spettro di risonanza molto distribuito, Volkman propone i seguenti rapporti fra le dimensioni di un ambiente di abitazione: larghezza/altezza = 1,25; lunghezza/altezza = 1,6 (vedasi il volume *High Quality Sound reproduction* di J. Moir - Ed. Chapman and Hale - Ltd., 37 Essex St. W.C. 2 - London).
Spostando opportunamente la sorgente sonora si può favorire la distribuzione di risonanze su uno spettro più largo evitando così gli svantaggi delle risonanze concentrate: in genere la sistemazione della sorgente in un angolo della stanza o presso la parete più estesa risulta la più soddisfacente.
La correzione della risposta acustica degli ambienti richiede una valutazione appropriata delle sue caratteristiche acustiche per mezzo di una adeguata strumentazione, e con l'esame di tali caratteristiche si possono suggerire gli adeguati provvedimenti.
In linea generale si può dire che è senz'altro bene provvedere a diminuire il più possibile le riflessioni delle vetrate con tendaggi (non troppo pesanti per evitare l'eccessivo assorbimento delle frequenze alte) e le riflessioni fra soffitto e pavimento con la disposizione di tappeti e di qualche poltrona verso il centro della stanza. Particolari risonanze residue alle frequenze basse possono essere attenuate mediante pannelli assorbenti di legno e con l'accorta disposizione di alcuni tipi di mobili.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Foto nel buio

« ... *Ho tentato con la mia macchina di fotografare, con il flash elettronico, l'interno di qualche chiesa, ma non è venuto quasi mai niente* » (Rodolfo Ricci - Cosenza).

Se desidera eseguire fotografie in ambienti molto bui, ponga la macchina fotografica caricata con pellicola ad alta sensibilità su un treppiede (questo è necessario averlo) e inquadri con l'obiettivo la porzione di ambiente che le interessa. Almeno finché non avrà acquisito sufficiente sicurezza, cerchi di limitarsi a campi piuttosto ristretti. Apra tutto il diaframma e regoli il tempo di esposizione sulla posa. Quando avrà premuto il pulsante di scatto, l'otturatore resterà aperto finché non agirà nuovamente sul bottone. A questo punto, avendo cura di non venir inquadrato dall'obiettivo, illumini con successivi lampi del suo flash le varie zone dell'inquadratura, puntando soprattutto sugli elementi più interessanti. Cerchi cioè di ottenere degli effetti di luce, piuttosto che una irrealizzabile illuminazione uniforme. I risultati potranno essere più o meno buoni, secondo come avrà usato i mezzi a sua disposizione. Ma vedrà che, dopo un certo numero di esperimenti, sarà in grado di valutare a occhio le inquadrature più convenienti e il numero di lampi necessari per realizzarle e potrà anche permettersi il lusso di chiudere un po' il diaframma per ottenere effetti interessanti.

Filmare in auto

« *Durante le mie ferie vorrei fare un lungo viaggio in macchina, in compagnia della mia cinepresa. Potete darmi qualche consiglio su come eseguire buone riprese dall'auto in movimento e se è necessario usare il cavalletto?* » (Agata Viola - Roma).

Naturalmente, speriamo che lei non abbia la pretesa di guidare e filmare contemporaneamente, ma che si accontenti di eseguire le sue riprese stando seduto accanto al guidatore. In tal caso, queste sono le regole da seguire: 1) E' preferibile tenere la cinepresa in mano, perché la flessibilità del corpo permette di compensare in maniera soddisfacente i sobbalzi della vettura durante la marcia. Questo non sarebbe possibile con un cavalletto tradizionale poggiato sul pavimento dell'auto, perché le vibra-

segue a pag. 14

Un turista americano gli regala un tubetto misterioso...

Bottino: 54 LASCHE e 18 BARBI nella giornata

Il signor R. R. di Tortona stenta ancora a credere all'incredibile avventura che gli è capitata il giorno stesso dell'apertura della pesca. La mattina presto aveva inforcato la bicicletta munito di tutto il materiale necessario, di panini imbottiti e di un fiaschetto di vino, per andare a pescare nelle vicinanze.

Verso le dieci del mattino aveva preso un barbo e due lasche. La pesca sarà fruttuosa, pensò il sig. R.R., certo non immaginava fino a che punto...

E TUTTO QUESTO GRAZIE A UNA MACCHINA AMERICANA

Il Sig. R.R. racconta :
« Da qualche minuto ero disturbato dal rumore di un motore che doveva provenire dal viottolo prospicente al torrente. Ad un certo punto decisi di andare a dare un' occhiata e mi trovai di fronte a una fuori serie americana che il proprietario cercava invano di disincastrare. Misi dei sassi sotte le ruote e diedi una mano a spingere la macchina fuori dalla carreggiata. Proprio mentre l'americano stava per partire dopo avermi ringraziato in un cattivo italiano, si fermò di nuovo e chiamandomi verso di lui mi disse pressappoco : « Vedo che lei è pescatore. Ecco, prenda questo : è un nuovo ritrovato americano... ne spalmi un pò sull'esca e... vedrà il risultato! »
Tornai di corsa al mio posto proprio in tempo per vedere il galleggiante annunciare un buon « boccone ». Infatti non tardai a tirare a riva un grosso barbo. Però, dopo un inizio così promettente, il mio buon umore cominciò a guastarsi perchè fino a mezzogiorno non riuscii più ad agganciare il minimo pesciolino. Decisi di fare una pausa e di mangiare qualcosa. Nel cercare il coltellino in tasca la mia mano toccò il famoso tubetto che mi aveva regalato l'americano. Lo guardai con un certo scetticismo. Sopra c'era scritto « GETZEM » e una frase in inglese che non riuscivo a capire. Comunque, tanto per provare, feci esattamente quello che aveva cercato di spiegarmi l'americano : presi un' esca, la spalmai col prodotto e lanciai la lenza...

È A QUESTO PUNTO CHE ACCADDE IL MIRACOLO

« Appena 10 secondi dopo, il galleggiante si affondò brutalmente. Rimasi un attimo in attesa e dopo aver « ferrato » tirai su il più grosso pesce che avessi mai visto in quel posto. Inutile dire che non arrivavo a credere ai miei occhi. Cambiai esca, la spalmai di nuovo col prodotto e hop.. ancora una presa È semplice : alle 6 1/2 di sera il mio cestino conteneva già 54 tra lasche e cavedani e 18 barbi. Rientrai in fretta a casa e versai sul tavolo della cucina tutto quel mucchio di pesce... Forse non mi crederete ma mia moglie, felicissima quando le portavo a casa mezzo chilo di frittura, ebbene, quel giorno me ne disse di tutti i colori convinta che la mia bella pescata l'avessi comperata!»

Pescatori! Non potete rimanere indifferenti davanti a questa pescata formidabile. Se volete sapere come procedere per prendere tanto pesce, ebbene leggete questo articolo.)

UNA SCOPERTA DOVUTA AL CASO CHE ENTUSIAMA I PESCATORI AMERICANI ED ORA ANCHE QUELLI ITALIANI

Gli effetti sorprendenti di « GETZEM » sul pesce sono stati scoperti per purò caso. Un giorno un chimico americano stava facendo un « pic-nic » sulle rive di un fiume. La moglie, andando a cercare delle sigarette in macchina aveva scoperto un tubetto e riportandolo al marito, incuriosita, gli aveva chiesto che cosa contenesse. Il chimico lo aprì, l'annusò e dichiarò : « Si tratta di un concentrato di ormoni che proviene dal laboratorio, è un campioncino senza importanza; ce ne sono dei barili pieni laggiù... » e così detto lo gettò con noncuranza nel fiume. Quale non fu il suo stupore nell'accorgersi che il suo gesto aveva provocato una strana agitazione nell'acqua. Osservando meglio vide, proprio nel punto dove era caduto il tubetto, un gran andirivieni di pesci che si dibattevano e smaniavano come se fossero impazziti...

È così che nacque, per puro caso, la scoperta di un prodotto che sarebbe diventato la provvidenza dei pescatori...

IL PESCE SI GETTA LETTERALMENTE SULL'AMO

« GETZEM » agisce soprattutto grazie al suo odore. A molte decine di metri il pesce lo sente e non può assolutamente resistervi. È come se fosse attirato da una potente calamita. Immediatamenta si dirige verso il punto da cui proviene l'aroma : più si avvicina e più diventa vorace e goloso. Anche se nelle vicinanze si trovano dieci lenze pronte ad insidiarlo, è al vostro amo che morde! Si cità anche il caso di quel pescatore che rimasto senza esche, spalmò puramente e semplicemente l'amo nudo con « GETZEM » riuscendo ugualmente a prendere dei pesci. La cosa può sembrare straordinaria, ciò non toglie che essa sia autentica. D'altra parte, negli Stati Uniti, alcune Società che organizzano gare di pesca proibiscono l'uso di « GETZEM » allo scopo di non « falsare » i risultati...

SUA MOGLIE NON VUOLE CREDERGLI E GLI FA UNA SCENATA!

ANCORA PIÙ FORTE ORA : UN GETZEM PER OGNI TIPO DI PESCE

Attualmente, « GETZEM » si trova anche in Italia, ancora perfezionato; esistono infatti tre prodotti invece di uno solo : « GETZEM » per pesci di acqua dolce, « GETZEM » « speciale-trote », « GETZEM » per pesci di mare. Che cuccagna per i pescatori! Finito il carniere pieno di pesciolini che si vorrebbe ributtare in acqua, finite le snervanti ore di attesa davanti a un galleggiante immobile... Ora le partite di pesca si trasformeranno per voi in altrettante pesche miracolose senza contare che non finirete mai di stupire tutti i vostri amici!

VOLETE FARNE PERSONALMENTE L'ESPERIENZA?

Niente di più facile : inviate subito il BUONO in calce e riceverete tre tubi di « GETZEM ». La prima volta che andrete a pescare, provatelo. Se non riuscirete a prendere più pesci del solito, se la vostra passione non sarà appagata, ebbene rispediteci pure i tre tubetti cominciati o anche vuoti e il vostro denaro vi sarà integralmente rimborsato, senza discussioni nè spiegazioni.
Buona pesca!

BUONO

per tre tubi di "GETZEM"
(uguali o differenti)
al prezzo di lancio
pari a 2.950 Lire

Da spedire a **INTERNATIONAL DIS-MAIL, Via Ugo Foscolo, 4 MILANO (20.121) Tel. 89.21.72**

Vogliate spedermi tre tubetti di «GETZEM al prezzo di 2.950 per i seguenti tipi di pesce:
N° ..... tubi per pesci di acqua dolce.
N° ..... tubi « speciale-trote ».
N° ..... tubi per pesci di mare.

Scelgo il seguente modo di pagamento :
☐ Unisco assegno bancario o spedisco vaglia postale (spese di spedizione comprese).
☐ Preferisco pagare al portalettere all'atto della consegna del pacco postale (in questo caso prevedere una sopratassa di 350 Lire per spese di spedizione contrassegno).

GARANZIA AL 100 % : se entro 30 giorni non avrò aumentato il mio bottino del 100 %, vi rispedirò, senza spiegazioni di sorta, quanto mi resta di « GETZEM » e voi mi rimborserete immediatamente.

NOME ....
INDIRIZZO COMPLETO ....
....
.... CODICE POSTALE ....

GZ.3.RC.2

segue da pag. 13

zioni che trasmetterebbe alla cinepresa renderebbero le immagini poco nitide. Esistono tipi speciali di cavalletto per auto, che però, a parte le considerazioni di prezzo, di ingombro e di resa, limitano di molto le possibilità di movimento della cinepresa.
2) Durante le riprese, la cinecamera va orientata in avanti o indietro, nel senso del movimento dell'auto o con una angolazione massima di circa 45° rispetto all'asse del movimento stesso. Usando la cinepresa in senso perpendicolare alla direzione di marcia, si ottengono solo immagini molto confuse. Se dal finestrino scorgerà un soggetto interessante (ad esempio, un bel campanile), potrà imperniare su di esso una panoramica cercando di tenerlo sempre al centro del fotogramma e di lasciarlo uscire di campo prima d'interromperre la ripresa.
3) E' consigliabile usare il più possibile obiettivi grandangolari o comunque corte focali perché, in proiezione, l'inevitabile ballo della cinepresa sarà molto meno avvertibile e fastidioso. Quando l'auto viaggia a velocità sostenuta, specialmente su strade dal fondo irregolare, è bene spostare la cadenza di ripresa sui valori più alti del normale (24 o 32 fot./sec. nelle 8 mm.) per ottenere una immagine più fissa. Eviti però d'inquadrare eventuali pedoni o ciclisti, i cui movimenti risulterebbero rallentati.
Ultima raccomandazione: non si lasci prendere la mano dalla bellezza dei paesaggi e limiti le riprese in movimento, perché, a lungo andare, stancherebbero lo spettatore. Si ricordi di eseguire riprese di stacco, per esempio, sul guidatore, su passaggi della macchina e su cartelli indicatori della località attraversata ripresi da terra, che le saranno molto utili quando monterà il film.

Adoperare lo zoom

« Desidererei sapere se, adoperando lo zoom, la messa a fuoco si deve spostare per come il soggetto viene avvicinato o allontanato, o se basta metterlo a fuoco una sola volta quando è nella posizione più vicina » (Paola Bertini - Frascati).

Per quanto concerne la messa a fuoco, lo zoom si comporta come ogni altro obiettivo. Se durante la ripresa il soggetto inquadrato si sposta variando la propria distanza dalla cinepresa oltre i limiti della profondità di campo derivanti dalla focale e dal diaframma impiegati, occorre seguire i suoi spostamenti con adeguate variazioni di focale, o zoomate. Se invece il soggetto è immobile, o quanto meno la sua distanza dalla cinepresa non varia in misura apprezzabile, ed eventuali effetti di avvicinamento o di allontanamento sono affidati solamente all'azione di carrellata ottica esplicata dallo zoom, la situazione cambia. La messa a fuoco può infatti essere eseguita una sola volta, preferibilmente con lo obiettivo nella posizione di massima lunghezza focale (posizione tele), che è quella più critica agli effetti di una buona profondità di campo.
In questo modo, si può star tranquilli che, qualunque sia poi la focale impiegata nella ripresa, il soggetto prescelto apparirà sempre perfettamente a fuoco e che questa messa a fuoco non subirà variazioni per effetto di eventuali zoomate, che incidono esclusivamente sul rapporto interno di distanza fra le lenti dell'obiettivo e non su quello cinepresa-soggetto.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

INSALATA TEXANA (per 4 persone) - Fate bollire 600 gr. di patate, poi sbucciatele e, quando saranno fredde, tagliatele a dadini. Mescolate poi con 2 uova sode tritate: un pomodoro a dadini, un peperone verde fresco e un cetriolo sott'aceto tritato, sale e pepe. Aggiungete qualche cucchiaiata di maionese CALVE', mescolate delicatamente, poi mettete il composto in una insalatiera e guarnitelo con fette di uovo sodo.

INSALATA DI BACCALA' - Fate lessare per pochi minuti 400 gr. di baccalà precedentemente ammollato, sgocciolatelo e riducetelo a falde. Mettete queste in una insalatiera e aggiungete un trito di aglio e prezzemolo, 2 peperoni verdi tagliati a listerelle, un pugnetto di capperi, olio, limone, sale e pepe. Mescolate e tenete per qualche ora al fresco, poi servite il baccalà con a parte la maionese CALVE'.

ASPIC DI POLLO (per 4 persone) - Preparate la gelatina usando il prodotto in commercio con un litro di brodo di pollo e inaciditela con 4 cucchiai di succo di limone. Lasciatela raffreddare finché incomincierà a rapprendersi, poi aggiungete 2 tazze di pollo lessato tritato e sfilettato, 100 gr. di olive farcite a fettine, 4 uova sode tritate grossolanamente e, a piacere, 30 gr. di cetriolini sott'aceto pure tritati. Versate il composto in una coppa grande o in alcune individuali; tenetela al fresco per qualche ora, poi sformatela sul piatto da portata ricoperto di foglie di lattuga. Servite della maionese CALVE' a parte.

SPUMA DI UOVA SODE (per 6 persone) - Ammollate 3 fogli di colla di pesce in acqua, poi strizzateli e sciogl ieteli su fuoco basso con 9 cucchiai di acqua. Toglilete dal fuoco, aggiungete un cucchiaino di sale, un pizzico di pepe, 2 cucchiai di succo di limone e 1/4 di cucchiaino di Worchestershire Sauce (a piacere). Quando il liquido si sarà raffreddato, aggiungete il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE', un cucchiaino e mezzo di cipolla grattugiata, 70 gr. di sedano e 70 gr. di peperone fresco a dadini, 70 gr. di peperone rosso conservato tritato e 4 uova sode tritate. Versate il composto in uno stampo leggermente unto di olio e mettetelo in frigorifero per qualche ora prima di sformarlo sul piatto da portata, che decorerete a piacere.

PANCETTA RIPIENA - Dal macellaio fatevi preparare un pezzo di pancetta di vitello (circa 1 kg.) tagliata a sacco. Introducetevi un ripieno preparato con della carne e della verdura cotta (qualità a piacere), della mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, delle uova, del formaggio grattugiato, sale, un pizzico di spezie poi cucite l'apertura. Avvolgete in un telo, legate e fate lessare, immergendo in brodo tiepido per circa 2 ore e pungendo ogni tanto. Toglilete poi il tutto dal brodo, tenete compressa con un peso, poi servite tiepido o freddo dopo aver tagliato a fette, che guarnirete con della maionese CALVE'.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

che cosa gli darete per pietanza, stasera?

(da oggi lui può scegliere...)

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / rubrica «la posta dei ragazzi» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora Anna Maria, siamo due ragazze di undici anni. Vogliamo molto bene al defunto senatore Robert Francis Kennedy, ma avremmo bisogno di comunicare con ragazze e ragazzi di tutta Italia che abbiano le nostre stesse opinioni. Abbiamo deciso di fondare un clan degli «Amici di Robert Kennedy» (titolo provvisorio). Il nostro è un clan per corrispondenza. Coloro che vogliono iscriversi devono mandare il loro indirizzo e una loro fotografia. (Paola Sirtoli - via Roma, 55 - 24022 Alzano Lombardo, Bergamo).

Ho messo soltanto il tuo indirizzo, Paola, e non anche quello della tua amica Laura Pellicioli, per non mettere gli amici nel dubbio («Scriviamo a Paola o a Laura?»). Vuol dire che le lettere giungeranno a te e poi le terrà ordinate, nello schedario, Laura. Mi permetto di darvi un consiglio che non mi avete chiesto: preparate un bel foglio (dattiloscritto o ciclostilato) nel quale siano dichiarati, con sintetica semplicità, gli scopi del «club». Si onora un morto proponendosi di continuare la sua opera, di vivere i suoi ideali. Voi che volete bene a Bob Kennedy saprete certo come intendete viverli, quegli ideali: ad Alzano Lombardo come in qualunque altro paese d'Italia in cui ci siano ragazzi che v'assomigliano.

Gentile signora, io sono un ragazzo serio e gentile. Il mio quesito è questo: Una volta avevo un amico che abitava su di una terrazza di otto piani ed ora è andato ad abitare lontano senza dirmi niente. Cara signora, vorrei sapere come debbo fare per ritrovarlo ed essere di nuovo suo amico. Io la ringrazio di tutto cuore, se m'aiuta. (Alberto, Cambursano - Torino).

Milioni di persone leggono il *Radiocorriere TV*. Ammesso che soltanto il dieci per cento di esse si soffermi su questa nostra colonnina, tuttavia coloro che vedranno la tua foto e leggeranno il tuo appello sono un numero rispettabilissimo. Vogliamo sperare che fra essi sia anche il tuo amico. Se tu me ne avessi scritto il nome, potevamo contare su qualche suo nuovo compagno, su un semplice vicino di casa, magari. Ma forse andrà bene anche così. Intanto, ammoniamo insieme i lettori: ragazzi che cambiate quartiere o città, non andatevene alla chetichella. Chi perde un amico, perde un tesoro.

Cara Anna Maria, ho quattordici anni e il mio cognome è Cester. Vorrei sapere se davvero esiste, come sostiene una mia amica, una città o paese, in Inghilterra o in un'altra parte del mondo, con questo mio cognome. Grazie di cuore. (Gianna Cester - Cesarolo, Venezia).

Eccotela, la tua città, Gianna: è in Inghilterra ed è addirittura il capoluogo del Cheshire. Si scrive «Chester», naturalmente, ma si pronuncia come il tuo cognome. E' famosa per le sue industrie metallurgiche e ha ben 48.500 abitanti. Una città con lo stesso nome si trova poi in Pennsylvania, negli U.S.A., sul fiume Delaware. Ha 66.000 abitanti ed è un porto ben conosciuto. Poiché tu abiti vicino a Venezia, non è affatto improbabile che i tuoi antenati siano venuti proprio da Chester, porto statunitense, per via di mare. Giunti in laguna, si guardarono intorno incantati e dissero, anticipando uno sciatto ma significativo modo di dire dei tempi nostri: «Chi ce lo fa fare, a tornare in Pennsylvania?» (Dimostrandosi, in questo modo, più saggi del riluttante «Giuseppe» della nostra Gigliola Cinquetti).

Cara Anna Maria, io ho sei anni e mi piacerebbe tanto scrivere una letterina e mandare un disegno a Giocagiò: mi può dare l'indirizzo sul Radiocorriere TV, *per favore?* (Valentina Baldini - Firenze).

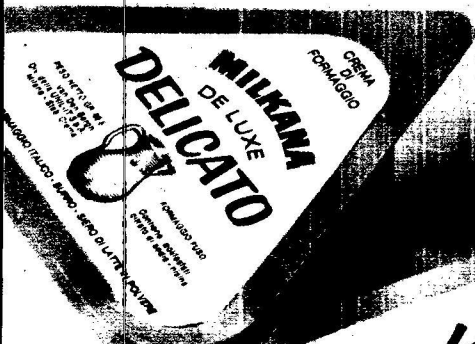
Valentina-distrattina, come fai a non saperlo? TV dei Ragazzi, RAI, viale Mazzini 14, 00195 Roma. Detto questo, tiro con affettuoso rimprovero il tuo ciuffetto biondo (quello che si nasconde dietro l'orecchio sinistro) e passo diligentemente allo

ZIBALDINO

«Ho i capelli troppo ricci...» (Liliana Cittadino - Moltrasio, Como). Mi dicono che, per stenderli un poco, i tuoi capelli, dovresti fare la «messa in piega alla svedese». I parrucchieri me l'hanno spiegata benissimo, ma con un numero di parole assolutamente sproporzionato a questo spazio. Comunque, ti ho messa sulla strada, non è vero?

«Ho frequentato solo la scuola elementare, ma ho inventato un film, un bellissimo film...» (Vincenzo Micerino - Scisciano, Napoli). Non occorre la laurea, per inventare un bellissimo film. Occorre, tuttavia, una discreta cultura per scriverne la trama in modo corretto. Pochi vogliono persuadersene.

Anna Maria Romagnoli

da oggi lui può scegliere fra 5 nuove pietanze!

Stasera un risotto sostanzioso. Meglio un secondo nutriente, ma piú leggero. Lasciategli scegliere Delicato. (Ha, in media, 205 cal. 50 gr. di prosciutto cotto ne hanno c.a 130).

Stasera ha fatto sparire in un attimo il passato di spinaci: buono, ma leggero. Sceglierà una pietanza "da mangiarci il pane": Vallico, con buon emmental svizzero. (Ha, in media, 240 cal. Due uova ne contengono c.a 178)

Stasera una cena meno "tradizionale": insalata mista, con carote, sedano, pomodori e poi... Poi lui ha scelto Rustico, quello col provolone, cosí stuzzicante. (Ha, in media 210 cal. Piú di 2 etti di sogliola).

asera è svogliato, non ha to il primo. Ma lo ntera il gusto dolcemente piccante di Pizzico. (Ha, in media, 225 cal. Piú di 2 etti di carne magra di vitello).

tina! sto appetito eglio ercrema, sso, pieno za. (Ha, in media, 235 cal. Un etto di pollo ne contiene c.a 194).

Milkana De Luxe: ha piú calorie di un etto di pollo!

69 XMD 2 255

Nuovo Amministratore Delegato alla TOTAL

L'ing. Raymond Labbé — Amministratore Delegato-Direttore Generale della TOTAL Società Italiana per Azioni — e Signora hanno riunito amici e colleghi del mondo petrolifero all'Hôtel Principe & Savoia di Milano, per un cordiale saluto, dovendo l'ing. Labbé lasciare l'Italia essendo stato destinato a ricoprire l'importante incarico di Direttore della Distribuzione presso la Direzione Generale di Parigi della Compagnie Française des Petroles.

A salutare l'ing. Labbé erano intervenute numerose personalità; oltre che del mondo petrolifero, anche del mondo economico italiano e francese, avendo l'ing. Labbé ricoperta la carica di Presidente della Camera di Commercio Italo-Francese di Milano.

Anche se il suo lavoro si svolgerà prevalentemente all'estero, l'ing. Labbé conserverà la carica di Amministratore e di Membro del Comitato Esecutivo della TOTAL Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione della TOTAL Italiana riunitosi il 30 aprile scorso ha nominato, a sostituire l'ing. Labbé, nella carica di Amministratore Delegato-Direttore Generale della TOTAL Italiana, l'attuale condirettore Generale sig. Jean-Louis Breuil Jarrige.

Sotto la presidenza del gr. uff. dott. Domenico Albonetti, il nuovo Consiglio di Amministrazione composto dai signori: dott. Domenico Albonetti, prof. Euclide Antonini, dott. Frédéric Berbigier, Jean-Louis Breuil Jarrige, dott. Antonio Cova, ing. Etienne Dalemont, ing. Raymond Labbé, Piero Latilla, rag. Carlo Pedroni, ha inoltre deliberato di proporre ad una convocanda Assemblea straordinaria degli Azionisti l'aumento del capitale sociale, in relazione ai programmi di espansione della Società, a Lit. 23 miliardi.

vedere il regolamento a pag. 4

Concorso internazionale per cantanti
Autunno Musicale Trevigiano

E' indetto un pubblico concorso per cantanti italiani e stranieri per i ruoli principali dell'opera *Madama Butterfly* di G. Puccini, che verrà inserita nel quadro delle manifestazioni dell'Autunno Musicale Trevigiano 1969.

I ruoli sono i seguenti:
CIO-CIO-SAN - Soprano
PINKERTON - Tenore
SHARPLESS - Baritono

I concorrenti dovranno: *a*) sostenere una prova eliminatoria presentando una o due arie da loro scelte ed eventuali brani dell'opera messa a concorso; *b*) sostenere qualsiasi prova richiesta dalla Commissione inerente all'opera *Madama Butterfly*, che dovrà essere interamente conosciuta a memoria.

I concorrenti ritenuti idonei saranno chiamati a sostenere i rispettivi ruoli nelle 3 (tre) recite dell'opera, che avranno luogo nel Teatro Comunale di Treviso.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno produrre domanda, in carta libera, diretta al Sindaco del Comune di Treviso, che dovrà pervenire alla Segreteria della Commissione di Teatro (Municipio) entro e non oltre le ore 18 del 30 luglio 1969, e non aver superato il 30° anno di età per il ruolo di Cio-Cio-San; 32° anno di età per il ruolo di Pinkerton; 35° anno di età per il ruolo di Sharpless alla data del 31 dicembre 1969 (da dimostrare con il certificato di nascita o con un documento di riconoscimento).

Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta del vaglia di L. 5000 quale tassa di ammissione al Concorso intestato al Comune di Treviso - Concorso cantanti 1969 - 31100 Treviso.

I concorrenti dovranno, altresì, dimostrare di aver svolto uno studio regolare e di essere forniti di una buona educazione musicale.

Il Concorso avrà luogo dal 9 al 13 settembre 1969 circa.

I vincitori dovranno sottoscrivere un contratto che li riterrà impegnati per tre recite e il periodo di prove necessario. Questo periodo sarà all'incirca dal 12 al 30 novembre p.v. (recite comprese).

Ai vincitori del concorso, prescelti per cantare nell'opera, sarà corrisposto, durante le recite, quale premio la somma di L. 600.000 per il ruolo di Cio-Cio-San; L. 500.000 per il ruolo di Pinkerton; L. 400.000 per il ruolo di Sharpless. Si intende che il premio varrà anche quale compenso per le recite e che i vincitori decadranno da tale diritto, qualora non accettassero tutte le clausole previste nel presente bando.

X Concorso internazionale
Alfredo Casella

Fervono all'Accademia Musicale Napoletana i lavori di organizzazione del X Concorso pianistico internazionale « Alfredo Casella » al quale si abbina il VI Concorso di composizione, per un Trio, o Quartetto, o Quintetto, con o senza pianoforte, assolutamente inediti.

Il Concorso si svolgerà nell'aprile 1970, nella Sala del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella. La Giuria sarà costituita da eminenti personalità del mondo musicale.

Per il Concorso di pianoforte sono a disposizione premi in danaro, oltre la Coppa Città di Napoli e i diplomi al merito.

Per il Concorso di composizione, al vincitore del Premio Daniele Napolitano verrà offerta una medaglia d'oro. L'opera premiata sarà pubblicata per i tipi della Casa Editrice G. Zanibon.

I Regolamenti del Concorso possono essere ritirati presso la segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana - Napoli - via S. Pasquale, 62 - tel. 39.77.08, i Consolati, le Ambasciate, gli Istituti italiani di Cultura all'Estero.

Le domande con i documenti richiesti o con la Composizione concorrente dovranno pervenire, non oltre la sera del 15 marzo 1970, presso gli Uffici della Segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana.

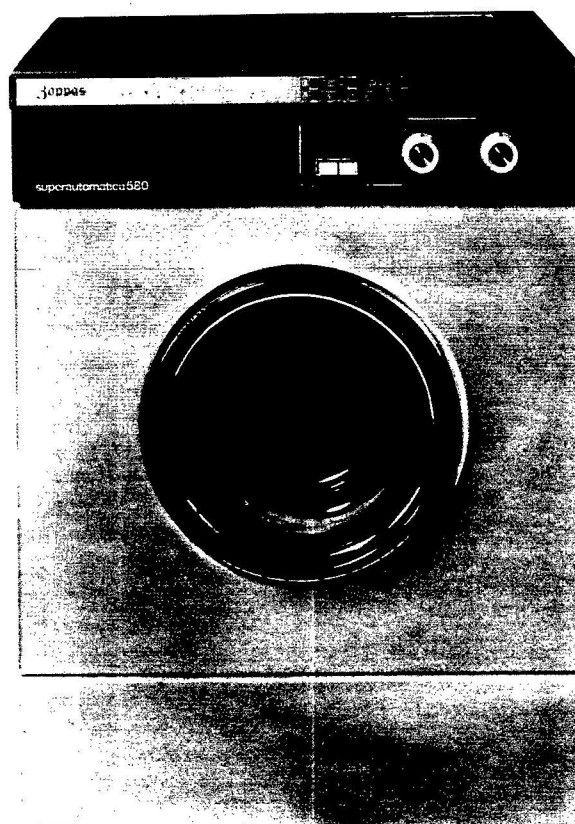
programmare ogni bucato
secondo il tipo
di sporco e di tessuto?

posso con Zoppas

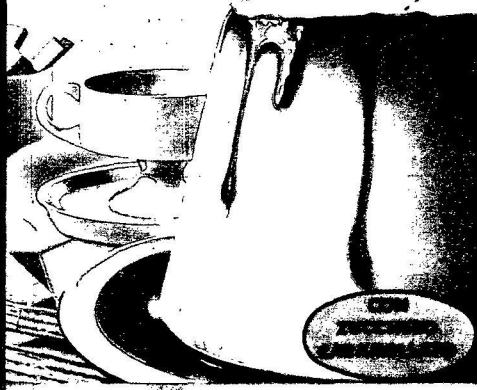
I due grembiulini di Ilaria, le tovaglie grandi, la biancheria. Un intero bucato. Poi le magliette di Jacopo, e la mia. Anche i maglioni sono sporchi. Un altro bucato, e tutto diverso! Se non ci fosse la mia lavatrice Zoppas! Con la mia Zoppas 580 faccio il bucato secondo le esigenze. Secondo lo sporco e il tessuto. Scelgo la temperatura e il tempo di lavaggio più adatti. Regolo le manopole. E sono a posto. La mia lavatrice Zoppas 580 ha un nuovo ciclo speciale, il ciclo pura lana vergine. Per lavare la maglieria con il marchio pura lana vergine irrestringibile. Lavatrici Zoppas superautomatiche: tanti modelli a partire da lire 79.900.

Zoppas
la serietà

Lintas Italia

69 XZO 5 233

Il sapore di quando eravamo bambini

crème caramel
ELÀH
è buona come allora

OFFERTA SPECIALE!

una formina Walt Disney acquistando una confezione di Crema Elàh a prezzo invariato

© Walt Disney productions

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 6 al 12 luglio ROMA TORINO MILANO TRIESTE — **dal 13 al 19 luglio** NAPOLI GENOVA BOLOGNA — **dal 20 al 26 luglio** BARI FIRENZE VENEZIA — **dal 27 luglio al 2 agosto** PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente). N.B. - Per la città di Trieste, entrata a far parte del primo gruppo di programmazione con le città di Roma, Torino e Milano, i programmi relativi alle trasmissioni filodiffuse indicati precedentemente nel N. 24 sono sostituiti dai programmi qui sotto specificati.

domenica

AUDITORIUM (IV CANALE)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

9,10 (18,10) I POEMI SINFONICI DI RICHARD STRAUSS

9,55 (18,55) MAURICE RAVEL
Introduzione e Allegro per arpa, flauto e quartetto d'archi

10,10 (19,10) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Marcia slava op. 31

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

11 (20) INTERMEZZO
L. van Beethoven: **Trio in re magg. op. 9 n. 2** per violino, viola e violoncello; G. B. Viotti: **Concerto n. 1 in sol min.** per pianoforte e orchestra

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: TENORI ENRICO CARUSO E MARIO DEL MONACO

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
C. Franck: **Les Eolides**, poema sinfonico; E. Chausson: **Sinfonia in si bem. magg. op. 20** - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet (Disco Decca)

13,15 (22,15) FRANZ JOSEPH HAYDN
Divertimento in re magg. per flauto e orchestra d'archi

13,30 (22,30) CONCERTO DEL BARITONO ELIO BATTAGLIA CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI

14 (23) FRANCESCO BARSANTI
Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 10

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. Malipiero: **Nyktegheresia**; F. Sifonia: **Piccola musica** per pianoforte — **Concerto** per viola e orchestra

> 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
>
> I. Strawinsky: **Sinfonia in tre movimenti**; L. van Beethoven: **Concerto in re magg. op. 61** per violino e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro**; Longo-Lopez-Vegoich: **E' un giramondo**; Kosma: **Les feuilles mortes**; Calabrese-Ballotta: **Dopo di noi**; Porter: **Love for sale**; Daiano-Auriat-Dubeau: **Le rose nella nebbia**; Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose**; Maggi: **Chi come me**; Durand: **Paris Palace Hotel**; Mercer-Mancini: **Moon river**; Paoli-Donaggio: **Il sole della notte**; Bricusse: **Doctor Doolittle**; Guardabassi-Ciotti-Rubaschkyn: **Casatschok**; Lara: **Granada**; Tenco: **Mi sono innamorato di te**; Daiano-Camurri: **E figurati se...**; Rossi: **Chitarra d'Alcatraz**; Bigazzi-Del Turco: **Luglio**; Porter: **In the still of the night**; Migliacci-Mattone: **Ma che freddo fa**; Cour-Popp: **Love is blue**; Bardotti-Bracardi: **Il mio amore**; Webb: **Up, up and away**; Casadei-Zanin-Cens: **Rose bianche**; Fields-Mc Hugh: **I can't give you anything but love baby**; Testa-Renis: **Frin frin frin**; Herman: **Mame**; Beretta-Anelli: **Tu sei quello**; Lafforgue: **Julie la rousse**; Shaw: **Back bay shuffle**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Ortolani: **More**; Darin: **Things**; Beretta-Cavallaro: **Applausi**; Evans: **Happiness is**; Debussy (libera trascriz.): **Clair de lune**; Albertelli-Riccardi: **Zingara**; Sigman-Russel: **Ballerina**; Rossini (libera trascriz.): **Tarantella napoletana**; Freire: **Ay, ay, ay**; Anka: **The longest day**; Vidalin-Bécaud: **Je t'aime**; Giraud: **Sous le ciel de Paris**; Coleman: **The Wall Street rag**; Hazlewood: **These boots are made for walkin'**; Popp: **Tom Pillibi**; Bonagura-Cioffi: **Scalinatella**; Baxter: **Via Veneto**; Sherman: **Chim chim cheree**; Kálmán: **Valzer da « La Principessa della Czarda »**; De Moraes-Jobim: **O morro**; Rimsky Korsakov (libera trascriz.): **Il volo del calabrone**; Stillman-Lecuona: **Andalucia**; Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria**; Simonetta-Gaber: **Ma pensa te**; Rio: **Tequila**; Previn: **You're gonna hear from me**; Seeger-Martin-Boncompagni-Angulo: **Guantanamera**; Martin: **Gypsy fiddler**; Mercer: **Something's gotta give**; Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Jobim: **Samba de uma nota so**; Amurri-Verde-Pisano: **Blam blam blam**; Venable-Armstrong: **I want a big butter and egg man**; Reid-Brooker: **A whiter shade of pale**; Bardotti-de Hollanda: **Far niente**; Warren: **Lullaby of Broadway**; Hart-Rodgers: **Lover**; Vanoni-Califano-Reitano: **Una ragione di più**; Rogers-Moore-Tarplin-Robinson: **Ain't that peculiar**; Lane-Molar-Taylor: **Everybody loves somebody**; Lai: **Vivre pour vivre**; Thibaut-François-Chiprut: **Jacques a dit**; Loewe: **Get me to the Church**; Van Heusen: **All the way**; De Moraes-Gilbert-Powell: **Berimbau**; Rodgers: **There's a small hotel**; D'Ercole-Andrews: **Ma guarda un po' chi c'è**; Gillespie: **Winter samba**; Cassia-Marvin-Welch-Bennett: **Non dimenticare chi ti ama**; Paich: **Four blow four**; Zambrini-Meccia: **Scende la notte, sale la luna**; Dylan: **Mr. Tambourine man**; Marlow-Scott: **A taste of honey**; Delanoë-Bécaud: **Tu me r'connais pas**; Hefti: **Coral reef**; Broglia-Censi: **Sei come il mare**; Dvorak (libera trascriz.): **Humoresque**; Parazzini-Woods-Campbell-Connelly: **Sono un uomo che non sa**; Kahn-Eliscu-Youmans: **Carioca**; Ambrosino-Savio: **Addio felicità, addio amore**; Porter: **Just one of those things**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: **Ouverture, Scherzo e Finale op. 52**; J. Brahms: **Concerto in re magg. op. 77** per violino e orchestra; P. I. Ciaikowski: **Amleto, ouverture fantasia op. 67 a)**

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) HECTOR BERLIOZ
Le Corsaire, ouverture op. 21

10,20 (19,20) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

11 (20) INTERMEZZO
L. Boccherini: **Sinfonia concertante in sol magg.**; F. J. Haydn: **Concerto in re magg. op. 21** per clavicembalo e orchestra; F. Berwald: **Sinfonia in do magg. « Singulière »**

12 (21) FOLK-MUSIC

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Complesso « Collegium Musicum » di Parigi, vl. Wolfgang Schneiderhan, pf. Paul Badura-Skoda, br. Dietrich Fischer-Dieskau e pf. Gerald Moore, dir. Dimitri Mitropoulos

> 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA
>
> **Venere prigioniera**, commedia musicale in due atti e cinque quadri - Testo e musica di Gian Francesco Malipiero - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Mario Rossi
>
> B. Bartok: **Il Mandarino Meraviglioso, suite dal balletto op. 19**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rose: **Holiday for flutes**; Migliacci-Pintucci-Farina: **La mia ragazza sa**; Young: **Love letters**; Fidenco-Oliviero: **Mai**; Madriguera: **The minute samba**; Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè**; Pollack: **That's a plenty**; Webster-Fain: **April love**; Beretta-Abner: **Laura smile**; Pachelbel-Papathanassiou-Bergman: **Rain and tears**; Toffolo: **Pa-ta-pum**; Mendonça-Jobim: **Desafinado**; Bardotti-Reverberi-Califano: **Il mio posto qual è**; Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; Pace-Umbertino-Panzeri: **Un nuovo mondo**; Bechet: **Petite fleur**; Genise-Lama: **Come le rose**; Anonimo: **Cielito lindo**; Pace-Carlos: **Io ti amo, io ti amo, io ti amo**; Bindi: **Per vivere**; Calabrese-Charden: **Il mondo è grigio, il mondo è blu**; Williams: **Royal garden blues**; Pallavicini-Reitano: **Più importante dell'amore**; Scott-Marlow: **A taste of honey**; Backy-Mariano: **Un sorriso**; Kaempfert-Schwabach-Ilena: **Danke schoen**; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **Il mio amore**; Mauriat: **Mirabella**; Robin-Rainger: **Please**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Washington-Oliveira-Wolcott: **Saludos amigos**; Magne: **Any number can win**; De Vita: **E' giorno**; Mendonça-Jobim: **Samba de uma nota so**; Hammerstein-Rodgers: **The carousel waltz**; Daiano-Dubeau-Auriat: **Le rose nella nebbia**; Mogol-Wood: **Tutta mia la città**; Snyder-Kusik-Louse-Last: **Games that lovers play**; Ragovoy-Weiss: **Ring bell, ring bell**; Jannacci-Aute: **Bobo merenda**; Robin-Clifford-Youmans: **Hallelujah**; Dommarco-Albanese: **Vola vola vola**; Crewe-Linzer-Randell: **Let's hang on**; Goell-Dudan-Coquatrix: **Clopin clopant**; Gigli-Modugno: **'O Vesuvio**; Fall: **Valzer dei dollari da « La Principessa dei dollari »**; Ciaikowsky (libera trascriz.): **Tema dal « Lago dei cigni »**; Galdieri-Redi: **Perché non sognar**; Page: **The « in » crowd**; Brel: **Sur la place**; David-Bacharach: **What's new Pussycat?**; Mogol-Battisti: **Il vento**; Hazlewood: **Sugar town**; Califano-Remigi: **Nostalgia**; Harnick-Aznavour-Bock: **Fiddler on the roof**; Ithier-Reed: **The last waltz**; Pace-Panzeri-Pilat: **Uno tranquillo**; Kenny-Coots: **Love letters in the sand**; Terzi-Rossi: **Che vale per me**; Dylan: **Blowin' in the wind**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rehbein-Kämpfert: **The world we knew**; Bonfa: **Samba de Orfeu**; Porter-Hayes: **When something is wrong with my baby**; Ross-Barkan: **Les skate**; Donato: **The frog**; Hammerstein-Kern: **All the things you are**; Marchand: **Signor Caruso**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Daiano-Soffici: **Due grosse lacrime bianche**; Previn: **Valley of the dolls**; Adamo: **Que le temps s'arrête**; Kirk: **Three for the festival**; Brent-Dennis: **Angel eyes**; Mariano-Vandelli: **Cominciava così**; Barroso: **Faceira**; Dossena-Aber-Renard: **Irresistibilmente**; Nelson: **Freedom dance**; Argenio-Cassano-Conti-Cook-Greenaway: **The way it used to be**; Margo: **When I look my door**; Daiano-Gold-Goland: **Il pretesto**; Trovajoli: **La famiglia Benvenuti**; Herman-Burns: **Early autumn**; Werber-Guaraldi: **Cast your fate to the wind**; Schifrin: **The wave**; Miller-Murden: **For once in my life**; Pinchi-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz**; Amurri-Canfora: **Né come né perché**; Kämpfert: **A swingin' safari**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: **Tre Temi e Variazioni dall'op. 107**; S. Prokofiev: **Sonata n. 8 in si bem. magg. op. 84**

8,45 (17,45) QUARTETTI E QUINTETTI DI LUIGI BOCCHERINI

9,20 (18,20) POLIFONIA

9,35 (18,35) LIRICHE DA CAMERA ITALIANE
V. Righini: **Sei Ariette dedicate alla principessa Federica di Prussia**; A. Casella: **Quattro favole romanesche di Trilussa**, per canto e pianoforte

10,05 (19,05) ALBERT ROUSSEL
Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
A. Webern: **Ricercare a sei voci da « Das musikalische Opfer » di J. S. Bach**; I. Strawinsky: **Variazioni sul Corale « Vom Himmel hoch » di J. S. Bach**, per coro e orchestra; P. Dessau: **Bach Variations**

10,55 (19,55) INTERMEZZO

11,40 (20,40) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: OTTO KLEMPERER

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Le astuzie femminili, opera per musica in due atti di G. Palomba - Musica di Domenico Cimarosa - Orch. da camera « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Rossi

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: GIUSEPPE MARTUCCI
Notturno op. 70 n. 1 — Concerto in si bem. min. op. 66 per pianoforte e orchestra

14,15 (23,15) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sei Danze tedesche K. 536

14,25 (23,25) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

14,50-15 (23,50-24) DOMENICO SCARLATTI
Sonata in la magg. L. 495

> 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
>
> In programma:
> — Caravelli e la sua orchestra d'archi
> — Il complesso di Sauro Sili
> — Un recital della cantante Mahalia Jackson
> — L'orchestra Manuel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Sciorilli: **Non pensare a me**; Morfina: **Vado nel Nord**; Rossi: **Le mille bolle blu**; Bovio-Falvo: **Guapparia**; Surace-Monti-Lamberti: **La mia primavera**; Lewis: **How high the moon**; Continiello-Del Monaco: **Se c'è un peccato**; Nisa-Pallini-Centomani: **Gli innamorati non lo sanno**; Adler: **Hernando's Hideaway**; Meccia-Zambrini: **Io, chi sono io**; Panzeri: **Come prima**; Laine: **Clarinet special**; Simonelli-Jarrusso: **Ho tanta voglia di te**; Pieretti-Gianco: **Luisa**; Panzeri-Pilat: **La pioggia — Alla fine della strada**; Vecchioni-Canarini-Francesio-Lo Vecchio: **Per un anno che se ne va**; Pace-Hazlewood-Hammond: **Little arrows**; Lauzi: **Se tu sapessi**; Marrapodi-Mescoli: **Sarabanda**; Cariaggi-Malgoni: **Flamenco rock**; Judson-Panzeri-Ripa: **Aveva un bavero**; Pestalozza: **Ciribiribin**; Arrighini-Vannucchi: **Cerco un amore per l'estate**; Farassino: **Nostra casa disumana**; Kramer: **Quattro chitarre**; Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria**; Pallavicini-Sherman-Massara: **Permettete signorina**; Pallavicini-Tezé-Gustin: **Les moustaches**; Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Porter: **I love Paris**; Pieretti-Gianco: **Un cavallo bianco**; Fields-Kern: **The way you look tonight**; Sang: **Mapuane**; Firml: **Song of the vagabond**; Nisa-Ferrari: **Amore di un'estate**; Endrigo: **Canzone per te**; Berlin: **Blue skies**; Wetcher: **Cabeza arribal**; Wolden-Moss-Simms-Redding: **Love comes and goes**; Donovan: **Sunshine superman**; Menescal-Boscoli: **O barquinho**; Monti-Surace: **Un colpo di scena**; Pace-Carlos: **Quando**; Rodgers: **Slaughter on tenth Avenue**; Sordi-Piccioni: **Breve amore**; Cosby-Wonder-Moy: **I'm wandering**; Calvi: **Waltz for brass**; Lauzi: **Domani ti diranno**; Coulter-Martin: **Sorround yourself with sorrow**; Weill: **September song**; White-Franklin: **Think**; de Hollanda: **A televisao**; Strauss: **And der schoenen blauen Donau**; Babila-Fiorini-Giulifan: **Perdona**; Prado: **Mambo n. 8**; Rodriguez: **La cumparsita**; Spencer: **Yippi yi, yippi yo**; Dominguez: **Frenesi**; Kenner: **Something you got**; Anonimo: **Las chiapanecas**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Anderson: **The syncopated clock**; Savagnone-Usuelli: **A piedi nudi**; Brooks: **Darktown strutters ball**; Ballard: **Speak her name**; Tonani: **Tempo di febbraio**; Casas: **Si llego a besarte**; Trovajoli: **Ciao Rudy**; David-Hoffman-Livingston: **Bibbidi bobbidi boo**; Maggi: **Chi come me**; Mafaldo-Best: **Honeymoon dixie**; Primrose: **St. James infirmary**; Pallavicini-Conte: **Il grammofono**; Donadio: **Look out**; Mercer-Arlen: **That old black magic**; Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Aznavour-Bécaud: **Me que me que**; Dallara-Ceragioli: **Non ho avuto mai**; Maria-Silva: **Vem hoje**; Zinzi: **L'ho imparato**; Dennis: **Everything happens to me**; Luttazzi: **Boogie per tre**; Ciotti-Martino: **Ora**; Velasquez: **Besame mucho**; Cahn-Van Heusen: **Star**; Daiano-Camurri: **Il vento suonava l'arpa**; Intra: **Tribute to Milt**; Amurri-Piccioni: **Dipenderà da te**; Liggins: **Honey tripper**; Monty-Charden: **Si tu m'aimes**; Kahn: **Crazy rhythm**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

9,15 (18,15) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

9,45 (18,45) ARCHIVIO DEL DISCO
J. S. Bach: **Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg.** - Adolf Busch Chamber Orchestra, dir. A. Busch

10,10 (19,10) CAMILLE SAINT-SAENS
Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

10,55 (19,55) INTERMEZZO

11,55 (20,55) ITINERARI OPERISTICI: I DUE « BARBIERI »

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,05 (22,05) PAGINE PIANISTICHE

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JOHN BARBIROLLI
P. I. Ciaikowski: **Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia**; E. Chabrier: **España rapsodia**; C. Debussy: **Prélude à l'après-midi d'un faune**; R. Vaughan Williams: **London Symphony n. 2**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
G. F. Haendel: **Suite n. 5 in mi magg.** per clavicembalo; C. Franck: **Sonata in la magg.** per pianoforte e violino; P. Hindemith: **Quintetto op. 30** per clarinetto e archi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
North: **Unchained melody**; Lai: **Encore un jour de notre amour**; Bardotti-Kaylan-Barbato: **Dondolo**; Pace-Carlos: **Eu te amo, te amo, te amo**; Valeroni-Del Turco: **Piccola piccola — Cosa hai messo nel caffè**; Lunero: **Una lacrima sul viso**; Alfieri-De Crescenzo-Benedetto: **Bandiera bianca**; Herrera-Ornellas: **Angelito**; Pace-Stern-Marnay: **Un jour un enfant**; Mogol-Battisti: **Non è Francesca**; Tucci: **Dolce abbandono**; Grieco-Martino: **Baciami per domani**; Simonetta-Chiosso-Gaber: **Ma pensa te**; Brodsky: **Red roses for a blue lady**; Verdecchia-Serengay-Negri: **Quando sarò lontana**; Barbour: **Mañana**; Janni-Buonafede: **Pesce 'e cannuccia**; Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore**; Martelli-Neri-Simi: **Com'è bello fa' l'amore quanno è sera**; Young: **Stella by starlight**: Charden-Chiosso: **Symphonie**; Del Prete-Beretta-Scott: **Tutto da mia madre**; Dallara-Ceragioli: **Non ho avuto mai**; De Simone-Capotosti: **Aria di festa**; Pace-Hammond-Hazlewood: **Little arrows**; Fain: **April love**; Pace-Panzeri-Pilat: **Volano le rondini**; Pagani-Marchand: **Signor Caruso**; Lewis-Carter: **Let's go to San Francisco**; Lentini: **Cheiro de cafè**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Evans: **Lady of Spain**; Kern: **The last time I saw Paris**; Califano-Gambardella: **Nini Tirabusciò**; Green-Edwards: **Once in a while**; Anonimo: **The yellow rose of Texas**; Conte-Barbuto-Martino: **Sonia**; Roubaskin: **Casatschok**; Prog-Pattacini: **Canta ragazzina**; Carrilho: **Samba de morro**; Elgos-Niessen-Stark: **Valzer d'amore**; Léhar: **Hallom a cimbalmot**; Del Prete-Beretta-Thompson: **Napoleone, il cow-boy e lo Zar**; Dehr-Fields: **Greenfields**; Berlin: **Top hat, white tie and tails**; Amade-Delanoë-Bécaud: **Viens danser**; Otis: **Take a look**; Pugliese-Vian: **Il mare**; de Hollanda: **Meu refrao**; Gentile-De Simone-Capotosti: **Il primo mattino del mondo**; Strauss: **Frühlingsstimmen**; Murolo-Tagliaferri: **Napule ca se ne va**; Hazlewood: **These boots are made for walking**; Carroll-Mac Carthy (da Chopin): **I'm always chasing rainbows**; Valle: **Samba de verao**; Parsons-Chaplin: **Limelight**; Anonimo: **Banana boat**; Pace-Pilade-Panzeri: **Il mio amore è una ruota**; Vannucchi: **Cerco un amore per l'estate**; Bishop: **At the woodschopper's ball**; Ferrall-Charden: **Soudain en plein été**; Wyche-Watts: **Alright, okay, you win**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Dylan: **Mister Tambourine man**; Mc Intosh: **Capers**; Mogol-Carson-Thompson: **Neon rainbow**; Virca-Alicata-Germani: **Il trombone**; Arlen: **Get happy**; Lanfranchi-Moffo: **Ombre**; Timmons: **Moanin**; Bernet-Charden: **L'homme à la guitare d'or**; Rotondo: **Poi city**; Hammer-Lewis: **Today I sing the blues**; Fischer: **Carnaval**; Young-Lewis-Akst: **Dinah**; Pallesi-Corynn-Arllow: **My sweet angel**; Volonté: **Hollywood**; Salvador: **La ballade de Bonnie and Clyde**; Young: **Lester leaps in**; Almaran: **Historia de un amor**; Luttazzi: **Vecchia America**; Leigh-Bernstein: **Walk a way**; Pallavicini-Donaggio: **Le solite cose**; Ballotta: **Chiudo gli occhi**; Calabrese-Fontana: **Eri**; Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro**; Rodgers: **Blue moon**; Simonelli-Jarrusso: **E' festa intorno a me**; Lara: **Noche de ronda**; Delanoë-Bécaud: **L'orange**; Bonfa: **Samba de Orfeu**; Henderson: **Black bottom**; Battistelli: **Aretusa**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI
M. Ravel: **Gaspard de la nuit**, tre poemi per pianoforte; I. Strawinsky: **Four Norvegian Moods**

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA DOMENICO D'ASCOLI

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
E. Borlenghi: **Preludio, Adagio e Finale**; P. Montani: **Primavera**, poemetto per oboe e archi

10,10 (19,10) JEAN-BAPTISTE LOEILLET
Sonata in do magg. op. 3 n. 1 per flauto dolce e clavicembalo

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

10,55 (19,55) INTERMEZZO
E. Grieg: **Danze sinfoniche op. 64**; M. Bruch: **Fantasia scozzese op. 46** per violino e orchestra

11,55 (20,55) FUORI REPERTORIO
L. van Beethoven: **Concerto in mi bem. magg.** per pianoforte e orchestra (ricostruz. di W. Hess)

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: WLADIMIR VOGEL

13,30-15 (22,30-24) ROBERT SCHUMANN
Il Paradiso e La Peri, oratorio profano in tre parti op. 50 per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Club dei chitarristi
- King Curtis e il suo complesso
- I cantanti Nancy Sinatra e Sammy Davis
- Puccio Roelens e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Kidd-Stuart: **Yesterday's gone**; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **Il campione**; Pisano-Alpert: **Plucky**; Beretta-Renis-Olivares: **Tenerezza**; Di Chiara: **La spagnola**; Bindi: **Il nostro concerto**; Lordan: **Diamonds**; Rose: **Holiday for strings**; Nisa-Anelli: **Quello che perderai**; Pace-Pilade-Panzeri: **Il topolino blu**; Rascel: **Arrivederci Roma**; Peretta-De Martino: **Per una donna**; Evangelisti-Ballotta: **L'amore dei vent'anni tuoi**; Rimsky Korsakoff: **Il volo del calabrone**; Califano-Martino: **Che cosa sei di bello**; Amurri-Canfora: **Se c'è una cosa che mi fa impazzire**; Hanley: **Zing! Went the strings of my heart**; Parks: **Somethin' stupid**; Pallavicini-Italdo-Pontiack: **E corro a cercarti**; Reitano-Bracardi: **Meglio una sera (piangere da solo) — Baci baci baci**; Zanin-Serengay-Cordara-Zauli: **Una notte matta**; Ricci: **Tarantella**; Califano-Lombardi: **Un uomo**; Randolph: **Yakety sax**; Sordi-Sopranzi-Marletta: **Alba sul mare**; *Simontacchi-Faure-Baleske*: **Jet Caravelle**; Nisi-Moschini-Pradella: **Un bambino**; Donato: **A media luz**; Daiano-Ruskin: **Those were the days**; Winkler: **Mütterlein**; Focolari-Davoli: **Il canotto**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Chiappo-Ibanez: **Der Student geht vorbei**; Christian: **Funky Broadway**; Spadaro: **La porti un bacione a Firenze**; Surace-Lamberti: **Se dici si**; King: **Song of the islands**; Braham: **Limehouse blues**; Cataldi-Beretta-Anelli: **Odio e amore**; Atria: **Las dos penas**; Mancini: **Charade**; Marrapodi-Mescoli: **Sarabanda**; Pike-Randazzo: **Rain in my heart**; Offenbach: **Can can**; Porter: **I get a kick out of you**; Ferreira: **Recado**; Terzi-Rossi: **Quando vedrò**; Plante-Aznavour: **On ne sait jamais**; Waldteufel: **España**; Biri-Mascheroni: **Addormentarmi così**; Mason-Reed: **Love me**; Boga: **Frenesia brazileira**; Mogol-Malgoni: **Una volta nella vita**; Gallo: **Beat is life**; Maxedano-Buonafede: **Palomma 'e Tuledo**; Padula: **Nove de Julio**; Berlin: **Anything you can do**; Komeda: **Rosemary's baby**; Lombardo-Costa: **Napoletana**; Burns: **Be's that way**; Lojacono: **Carina**; Mogol-Fontana: **Amore a primavera**; Denza: **Funiculì funiculà**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Gershwin: **Somebody loves me**; Porter: **Get out of town**; Velona-Ramin: **Music to watch girls by**; Calvi: **Tango for brass**; Umiliani: **Dribbling**; Pallavicini-Gustin-Tezè: **E ti dico ti amo**; Coeby-Moy: **Uptight**; De Andre'-Monti: **La canzone di Marinella**; Miller-Wells: **Travelin' man**; Valdambrini: **Mitigati**; Berlin: **I'm puttin' all my eggs in one basket**; Anonimo: **Las chiapanecas — Stag o Lee**; Keper: **Invitation**; Leich: **Atlantis**; Reitano: **Daradan**; De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema**; Berlin: **They say it's wonderful**; Dietz-Schwartz: **Protect me**; Weston-Cahn-Stordhal: **I should care**; Sampson: **Blue Lou**; Lauzi: **La donna del Sud**; Testa-Renis: **Quando dico che ti amo**; Donaldson: **My blue heaven**; Fogerty: **Proud Mary**; Welta-Gamacchio-De Masi: **Posso sbagliare**; Rossi: **Ritroviamoci**; Rigual: **Cuando calienta el sol**; Arrighini-Vannucchi: **Cerco un amore per l'estate**; Sullivan: **Little rock getaway**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

9,15 (18,15) MUSICHE DI SCENA

10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI
Concerto n. 1 per violino e orchestra da « La Cetra »

10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE

10,35 (19,35) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quartetto in fa magg. K. 590 per archi

11 (20) INTERMEZZO

11,35 (20,35) CONCERTO DEL VIOLINISTA NATHAN MILSTEIN
F. Geminiani: **Sonata in la magg. op. 4** per violino e basso continuo; J. S. Bach: **Partita n. 3 in mi magg.** per violino solo; L. van Beethoven: **Sonata in fa magg. op. 24** per violino e pianoforte **« Primavera »**

12,25-15 (21,25-24) BEATRICE DI TENDA
opera in due atti di F. Romani - Musica di Vincenzo Bellini - Orch. Sinf. di Londra e Coro « The Ambrosian Opera », dir. R. Bonynge - M° del Coro J. Mc Carthy

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
M. Mussorgsky: **Kovancina: Danze persiane**; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in mi min. op. 64** per violino e orchestra; M. De Falla: **El Amor Brujo**, suite dal balletto

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gershwin: **Strike up the band**; Pallavicini-Leoncavallo: **Mattino**; Pourcel: **Liverpool**; Bardotti-Casa: **Le promesse d'amore**; Pallavicini-Distel-Gustin: **La bonne humeur**; Ferrazza-Guatelli: **Sweet motive**; Arndt: **Nola**; Ciotti-Capuano: **Viso d'angelo**; Bigazzi-Del Turco: **Il compleanno**; Crewe-Gaudio: **To give the reason I love**; Aznavour: **Emmenez-moi**; Rossi-Simon: **The sound of silence**; Borghi: **Clavier veleoté**; Migliacci-Bongusto: **Se l'amore potesse ritornare**; Anderson: **Serenata**; Capurro-Gambardella: **Lily Kangy**; Young-Bilk: **Strange on the shore**; Goich-Nistri-Vianello: **Povero lui**; Buonassisi-Bertero-D'Anzi: **Una storia d'amore**; Leich: **Jennifer Juniper**; Beretta-Minello-Morrison: **Tu vinci sempre**; Arlen: **Over the rainbow**; Abbate-Pallavicini-Hildebrand: **He walks like a man**; De Luca-Pace-Panzeri: **Rosina**; Toussaint: **Java**; Fain: **Love is a many splendored thing**; Beretta-Isola: **La ballata degli innamorati**; Rossi: **Quando vien la sera**; Nepal-Dorelli: **Io lavoro come un negro**; Lennon: **Ob-la-dì ob-la-dà**; Pagani-Donaggio: **Vent'anni questa sera**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Kämpfert: **A swinging safari**; Spadaro: **Il valzer della povera gente**; Adamo: **Inch Allah**; Fucik: **Einzug der Gladiatoren**; Gillespie-Coats: **You go to my head**; Ruskin: **Those were the days**; Leva-Reverberi: **Dove finisce il mare**; Brown-Modugno: **Taxi taxi italiano**; Metis-Starr: **The enchanted sea**; Hampton: **Hamp's boogie woogie**; Pilat-Del Prete-Beretta-Negri: **La rivale**; Plante-Aznavour: **Les comédiens**; Mogol-Donida: **Al di là**; Porter: **Just one of those things**; Gershwin: **Embraceable you**; David-Charden: **Petite fille**; Anonimo: **La bamba mariachi**; Simon: **Poinciana**; Anonimo: **Down by the riverside**; Strauss: **Morgenblätter**; Paoli: **Che cosa c'è**; Jagger-Richard: **Satisfactions**; Carrilho: **O canto do sabia'**; Discepolo: **Yira yira**; Dixon: **Wong dang doodle**; Pallavicini-Massara: **Due mani due ali**; Gibbs: **Words**; Anonimo: **Vin di pergola**; Nisa-Lojacono-Salerno: **Non calpestate i fiori**; Lavagnino: **Tarantella**; Cahn-Styne: **It's been a long long time**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Miller: **Bernie's tune**; Babila-Fiorini-Giulifan: **Corri**; Botelho-Villarin: **Eu eo meu coraçao**; Rotondo: **Cool feeling**; Anonimo: **The house of the rising sun**; Valder: **Besame aqui nena**; Gray: **Bye bye blues**; Gillespie-Smith: **That old lucky sun**; Filhoviana-Gimbel-Lobo: **Cheganga**; Ferrara: **Anche così**; Masetti: **Novus**; Guidi-Bigazzi: **Prima di te, dopo di te**; Mc Donald-Umiliani: **Fate had planned it so**; Cerri: **Tonsambaris**; Adderley: **Sermonette**; Savagnone-Usuelli: **A piedi nudi**; Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria**; Leich: **To Susan on the West Coast waiting**; Gillespie: **Woodyn' you**; Parish-Burwell: **Sweet Lorraine**; Cropper-Covay: **See saw**; Tjader: **Tumbao**; Arodin-Carmichael: **Lazy river**; Brugnolini: **Leopoldville**; Gaspari-Marrocchi: **E' la vita di una donna**; Meinken: **Wabash blues**; Testoni-Fanciulli: **Io sono il vento**; Caesar-Youmans: **Tea for two**; Lauzi-Fontana: **A Calais**; Prima: **Sing sing sing**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: **Sonata in fa min. op. 34 b)** per due pianoforti; E. Bloch: **Tre Notturni** per violino, violoncello e pianoforte

8,45 (17,45) LE SINFONIE DI SERGEI PROKOFIEV

9,30 (18,30) DAL GOTICO AL BAROCCO

9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Savagnone: **Preludio, Recitativo e Fuga** per pianoforte e archi; V. Vannuzzi: **Omaggio a Bach, quadro sinfonico** per orchestra e clavicembalo

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Due variazioni K. 359 per violino e pianoforte, sull'aria popolare francese « La bergère Celimène »

10,20 (19,20) LIEDERISTICA CORALE

10,40 (19,40) PAUL DUKAS
Variazioni, Interludio e Finale su un tema di Rameau

11 (20) INTERMEZZO

11,50 (20,50) NUOVI INTERPRETI: DIRETTORE GAETANO DELOGU

12,25 (21,25) IL NOVECENTO STORICO

13,30-15 (22,30-24) UNA NOTTE A VENEZIA
operetta in tre atti di C. Walzel e R. Genée - Musica di Johann Strauss jr. - Orch. Philharmonia e Coro, dir. Otto Ackermann

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Jazz tradizionale con Jimmy Mc Partland and his Dixielanders
- Henry Gandelman all'organo
- Un recital di Barbra Streisand
- L'orchestra diretta da Giancarlo Chiaramello

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Ortolani: **The yellow Rolls Royce**; Endrigo: **Io che amo solo te**; Testa-Mazzocchi-Brenna: **Occhi negli occhi**; Beretta-Del Prete-Pilat: **Angelino il camionista**; Roelens: **Due per due**; Pallavicini-Conte: **La speranza è una stanza**; Capaldi-Gambardella: **L'arte d' 'o sole**; Surace: **Madeira**; Sciorilli: **Non pensare a me**; Mogol-Daiano-Charron: **Mama**; Marf-Mascheroni: **Sotto l'ombrellino**; Zambrini-Intra: **Bada bambina — Piccola piccola**; Tolomei-Tornado: **Simpaticissima**; Mastronimico-Conte: **Tornerà**; Kämpfert: **Danke schoen**; Van Heusen: **Troughly modern Millie**; Ferrara: **Vola fantasia**; Alessandroni: **Bossa italiana**; Castaldo-Corima-Torti-De Martino: **A che gioco giochiamo**; Albertelli-Mayer-Stark: **Bonjour bonjour**; Guatelli: **Capri guitar**; Paolini-Silvestri-Baudo: **Stasera sì**; Pallavicini-Renard-Thibaut: **Touche a tout**; Cordiferro-Cardillo: **Core 'ngrato**; Danpa-Mateicich: **Un giorno**; Amurri-Canfora: **Vorrei che fosse amore**; Lake: **Green tambourin**; Simon: **Someday one day**; Califano-Colonnello: **Non ti capisco più**; Bigazzi-Tommasi: **Se mi dai un appuntamento**; Alessandroni: **Lungo la strada**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Wayne: **In a little spanish town**; Medini-Mellier: **La strada buona**; Laredo: **Te quiero y olè**; Mogol-Callender-Tenco: **Se stasera sono qui**; Bricusse: **Doctor Doolittle**; Salerno-Reitano: **Per un uomo solo**; Bryant: **Mexico**; Kämpfert: **Lonely is the name**; Anonimo: **El merlo ga perso el beco**; Weill: **Speak low**; de Hollanda: **Tem mais samba**; Covay: **Chain of fools**; Pestalozza: **Ciribiribin**; Parish-Roehmeld: **Ruby**; Bardotti-Kaylan-Volmen-Nichol-Barbato: **Dondolo**; Nobel: **My Tani**; Ortolani: **Today story**; Simonelli-Jarrusso: **Quando l'amore viene**; Savona-Chiosso-Ferrio: **Ad Abilene**; Van Heusen: **All the way**; Lind: **Elusive Butterfly**; Reverberi-Di Bari: **La vita e l'amore**; Sacher: **Long long road**; Tiomkin: **The greens leaves of summer**; Mazzoni-Bandeira: **Nenem**; Pinchi-Martelli: **Sole non tramontare**; Groggart: **Calda è la vita**; Cassia-Bardotti-Marrocchi: **Tu sei bella come sei**; De Ponti-De Vita: **La mia strada**; Rodgers: **Lover**; Velasquez: **Besame mucho**; Fiore-Vian: **Ma pecché**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway**; Delanoë-Lo Vecchio-Fugain: **Betty blu**; Kämpfert: **Easy going**; David-Bacharach: **Alfie**; Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa**; Fishman-Donida: **Gli occhi miei**; Desmond: **Take five**; Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci**; Jagger-Richard: **I can't get no satisfaction**; Gimbel-Valle: **Summer samba**; Adderley: **Work song**; Ames-Mandel: **Quietly there**; Pace-Crewe-Gaudio: **To give**; Weil-Mann: **Blame it on the bossa nova**; Ben: **Mas que nada**; Trim-Gluck: **I'll never get you**; Mancini: **Mr. Lucky... goes Latin**; Pascal-Mauriat: **Une simple lettre**; Coleman: **Miss Frenchy Brown**; Evans: **Doing my thing**; Mariano-Backy: **Marzo**; Mason-Reed: **I'm coming home**; Daiano-Camurri: **E figurati se**; Kessel: **Wall Street**; Bigazzi-Del Turco: **Il compleanno**; Portal: **Sweet and gentle**; Mogol-Colonnello: **Quel momento**; George: **In a misty mood**; Green-Dankworth: **Modesty**; Ferreira: **Recado bossa nova**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Se volete accelerare senza sparare fate Supershell.

Supershell "formula 100 ottani" con I.C.A. neutralizza i depositi in camera di combustione ed elimina preaccensioni e detonazioni a tutte le velocità.

Supershell "formula 100 ottani"
è un vero e proprio pacchetto di alte prestazioni.
Aumenta la potenza, deterge il motore, riduce i consumi,
parte subito anche a freddo,
ha 4 versioni: una per ogni stagione.
Alla Shell voi trovate i migliori prodotti
ed il miglior servizio. Ogni volta.

alta qualità è "vivere Shell"

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 27 - dal 6 al 12 luglio 1969
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoje, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione

LE INCOGNITE DEL BOOM

Vi sono tutti i presupposti per una forte espansione dell'economia italiana. Alcuni esperti dubitano però della durata del fenomeno. Una scelta necessaria: programmazione dello sviluppo e degli investimenti

di Gianni Pasquarelli

I « congiunturisti » — brutta parola con la quale si chiamano gli esperti che seguono e prevedono l'andamento delle vicende produttive di un Paese — sentenziano che da noi l'economia sta procedendo a vele spiegate e profetizzano un nuovo « boom », ossia una galoppante espansione del nostro sistema produttivo simile a quella che si ebbe fra il 1959 e il 1961. Ma i « congiunturisti » hanno la virtù o il difetto (il giudizio è soggettivo) degli uomini politici, che non la pensano allo stesso modo. Altri « congiunturisti » infatti parlano di « boom », ma usano farlo seguire da un punto interrogativo. Qui nasce la discussione, e talvolta perfino la polemica, che in economia è utile e feconda non meno che in altri campi.

Allora: « boom », oppure « boom? ». Forse tutt'e due, nel senso che la sintomatologia dell'organismo economico — prendiamo a prestito dalla medicina questa espressione — fa ritenere che vi siano i presupposti per una scoppiettante espansione dell'economia italiana, ma anche i presupposti per un'espansione sulla quale potrebbero pesare alcuni elementi frenanti e ritardanti. Ecco allora che il discorso si sposta dalla diagnosi alla terapia, cioè al modo o ai modi con cui impedire che il « boom » nascente impallidisca e si sgonfi presto. Il discorso, insomma, si fa di politica economica.

Spieghiamoci meglio. Gli indici che rivelano e misurano l'andamento dell'economia italiana segnano quasi tutti bel tempo. La produzione industriale, nell'aprile scorso, è cresciuta dell'8,1 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente: non è un risultato da poco, quando si pensi che nel '68 sul '67 l'incremento fu soltanto del 6 per cento. Quasi tutti i settori industriali sono in forte ripresa. La siderurgia non riesce a smaltire i copiosi ordini che le arrivano dall'Italia e da fuori; l'impennata nella produzione di cemento dice che l'edilizia ha ripreso a tirare, e a tirare parecchio; la produzione automobilistica, infine, sta toccando livelli produttivi da record storico. La cosa si spiega: le aziende aumentano la produzione quando riescono ad accrescere le vendite; e che oggi ci riescano, lo dimostrano alcuni fatti. Esse continuano ad esportare parecchio all'estero nonostante che sul mercato internazionale si faccia sentire il vento di un'insidiosa e agguerritissima concorrenza. *Una cifra:* nell'aprile scorso, le esportazioni di beni sono aumentate del 25 per cento rispetto a quelle dell'aprile dell'anno precedente. Ma anche nel mercato interno le vendite sono in aumento, e lo saranno ancor più nei prossimi mesi. Il fenomeno, anche qui, si spiega: i consumatori italiani hanno ed avranno più denaro in tasca, perché? Perché quest'anno l'aumento delle pensioni provocherà una maggiore spesa per 400 miliardi: i consumi popolari (alimentari, tessili, eccetera) saranno quindi maggiori di quelli di un anno fa. Non solo, altri 300 miliardi in più verranno spesi per gli statali, quindi altri maggiori consumi. L'abolizione delle differenze di retribuzione fra gli operai del Nord e quelli del Sud — le così dette « gabbie salariali » — contribuisce e contribuirà essa pure ad accrescere le capacità di spesa di larghe masse di lavoratori. Se vi si aggiungono le provvidenze previste dal « decretone » varato dal governo Leone per rilanciare gli investimenti produttivi; i provvedimenti per il finanziamento della Cassa del Mezzogiorno; la legge sui tessili; infine i crediti all'IMI per qualche centinaio di miliardi allo scopo di ammodernare alcuni settori industriali, ci si rende conto perché l'economia italiana contenga in sé i fattori e le molle per un altro « boom » produttivo.

Il ministro del Tesoro, onorevole Emilio Colombo, ha indicato in numerose recenti occasioni limiti e prospettive dell'attuale congiuntura economica

Domanda interna

Ma i *« congiunturisti »* del « boom » con il punto interrogativo portano essi pure le loro brave argomentazioni. Dicono intanto che la produzione nazionale potrebbe non essere in grado di soddisfare la lievitante domanda interna perché gli investimenti direttamente produttivi (quelli che dilatano la capacità di fabbricare delle aziende) aumentano con una certa pigrizia, anche se fattasi meno pigra — ci si passi il bisticcio di parole — in questi ultimi mesi. Aggiungono che, se la produzione interna non riuscisse a star dietro alla domanda nazionale, occorrerebbe ricorrere alle importazioni. Conseguenza: la nostra bilancia dei pagamenti — che è il conto del « dare » e dell'« avere » dell'Italia con l'estero — potrebbe ridiventare meno attiva di qualche tempo fa, o addirittura chiudersi in passivo. Questo significherebbe: lira debole sul mercato internazionale; poi inflazione su quello interno; infine recessione produttiva e ristagno occupazionale: ciò che capitò nel 1962-63.

Osservano per ultimo i « congiunturisti » del « boom » con il punto interrogativo che l'espansione economica cui si sta assistendo potrebbe ricalcare le stesse orme di quella che si ebbe fra il 1959 e il 1961. Cioè: imprenditori del triangolo Genova-Torino-Milano che si rubano la manodopera offrendo salari sempre più alti; congestione sociale e urbanistica in alcune plaghe del Settentrione; ripresa del flusso migratorio dei lavoratori meridionali verso le regioni del Nord affamate di manodopera; infine fragilità e vulnerabilità dell'industria e dell'agricoltura del Mezzogiorno: quel che capitò nel 1962-63.

Non c'è dubbio che i « congiunturisti » ottimisti facciano un discorso coi piedi per terra: che la produzione si espanda e la domanda tiri è sotto gli occhi di tutti. Che i loro colleghi meno ottimisti ragionino essi pure con buone argomentazioni è anche vero: le loro profezie si sono avverate in passato, anche se bisogna fare di tutto perché non si avverino in futuro. Ecco perché il discorso da fare non consiste tanto nel dar ragione ai primi o ai secondi (probabilmente non hanno torto né gli uni né gli altri), quanto nell'individuare ciò che occorre fare perché il « boom » che si è iniziato non si affloscì nei prossimi mesi e non impallidisca col passare del tempo.

Grosso problema

Cosa vi sia da fare è risaputo, e il ministro del Tesoro Colombo lo va dicendo e ripetendo quasi ogni giorno. Il nostro conto verso l'estero può indebolirsi qualora l'esplosione dei consumi interni, stimolata anche dall'aumento dei salari e degli stipendi, si debba soddisfare comperando di più all'estero. E può indebolirsi perché ciò che il nostro Paese incassa dal turismo *straniero* e dalle rimesse degli emigranti finisce per spenderlo all'estero a causa dell'espatrio dei capitali italiani. Il problema è grosso e insidioso, specie ora che gli Stati Uniti, dovendo mettere le *briglie all'aumento* dei prezzi americani, hanno rincarato il denaro fino all'8 e al 9 per cento. E poiché i capitali si dirigono dove sono meglio retribuiti e dove pagano meno tasse, la loro fuga è *difficilmente* contenibile. Qualcosa, in verità, si è fatto e si sta facendo. Si è aumentato il costo del denaro anche da noi; si sono decise più rigide disposizioni sul movimento dei capitali fuori piazza; ci si accinge a varare i « fondi d'investimento », che dovrebbero riconciliare il risparmiatore con la Borsa. Ma non basta. Fino a quando Washington spinge all'insù il prezzo del denaro senza ascoltare chicchessia, e la stessa cosa fanno Londra e Parigi, è difficile evitare i contraccolpi in casa propria dei malanni in casa altrui. I problemi economici sono ormai a dimensione planetaria, ed anche le politiche economiche debbono darsi tale dimensione.

Sono più evitabili invece i guai sociali ed economici che derivano da una politica disordinata e non coordinata degli investimenti che calamiti gli investimenti stessi dove già abbondano (leggasi « triangolo industriale ») e che invece li scoraggi dove scarseggiano (leggasi Mezzogiorno). Il problema si risolve con la programmazione dello sviluppo economico e riaprendo il dialogo fra *imprenditori, sindacati* e governo. Un dialogo al quale sono tutti interessati perché l'inflazione e la recessione, coi loro strascichi di lavoratori disoccupati e di industrie coi battenti chiusi, finiscono per danneggiare tutti: sia chi lavora nell'azienda, sia chi l'azienda dirige. Concludendo: il « boom » senza punto interrogativo è una possibilità a portata di mano, e dipende dalla volontà degli uomini più che dall'ingovernabilità degli eventi.

Accordato un nuovo processo a Davie
il disegnatore negro che fu intervistat

LA TV LO HA SALVATO DALLA CAMERA A GAS

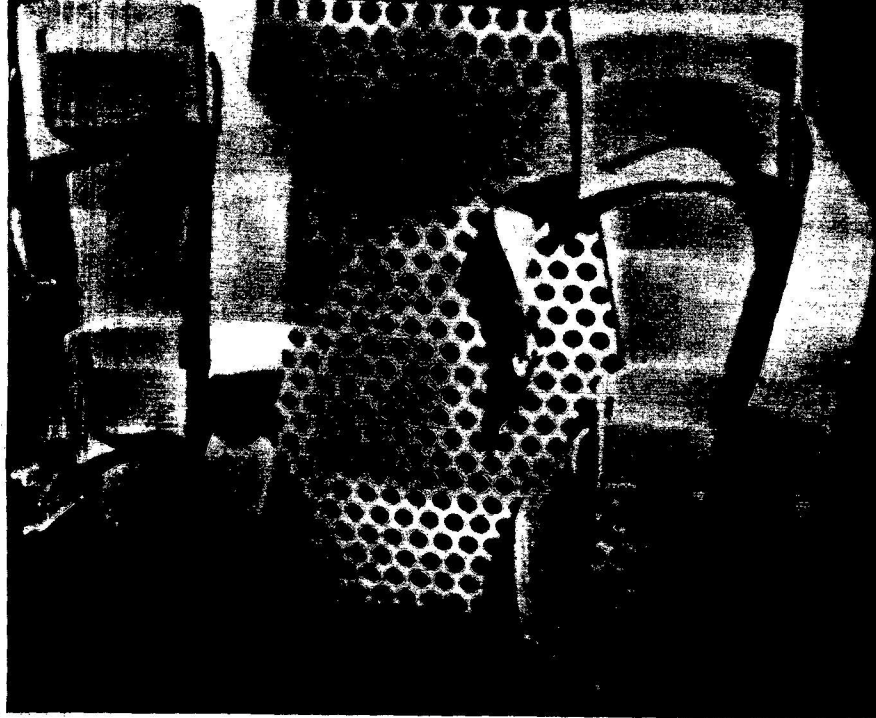
di Giovanni Perego

Davie Carl Mathis, che i telespettatori italiani ricordano in *Quinto, non uccidere*, un servizio di *Prima pagina*, trasmesso nel febbraio del 1966, ha lasciato il braccio della morte del carcere di San Quintino, in California. La Corte Suprema degli Stati Uniti ha annullato la sua condanna capitale e ha ordinato un nuovo processo. La RAI-TV è in qualche modo partecipe di questo avvenimento. La salvezza di Davie Carl Mathis è anche dovuta alle iniziative che hanno accompagnato la realizzazione e la trasmissione di *Quinto, non uccidere*. Ma ricapitoliamo rapidamente i fatti.
Verso la fine del '65 fu concesso al giornalista e documentarista Gianni Bisiach il permesso di intervistare due condannati a morte, un bianco e un negro, nel carcere di San Quintino, in California. Entrato nel grande penitenziario e raggiunto il braccio della morte, Bisiach si trovò di fronte a Davie Carl Mathis, un disegnatore negro di 30 anni, condannato alla camera a gas per concorso in omicidio per rapina, e al meccanico e sassofonista bianco, Gregory Ulas Powell, di 32 anni, anch'egli condannato alla pena capitale per un analogo reato. I due aspettavano la morte dal maggio del '64 e dal novembre del '63, rispettivamente. Un'attesa di un anno e mezzo, nel primo caso, di due, nel secondo. Le interviste, a suo tempo trasmesse dalla televisione e riprodotte in un libro dello stesso Bisiach, *Così si muore*, misero naturalmente in luce aspetti incongrui ed allucinanti dell'applicazione della pena di morte nello Stato della California, e delle procedure spietate, e insieme circospette, che ne accompagnano l'applicazione.

Ancora 65 Paesi

Quattro mesi dopo la sua visita a San Quintino, Bisiach fu informato che l'esecuzione di Davie Carl Mathis, il disegnatore negro, era stata fissata per il primo marzo 1966. Gliene venne un caso di coscienza. Ricordò che il giovane gli aveva detto come, in definitiva, la pena di morte negli Stati Uniti, sia applicata soltanto ai poveri, a coloro cioè che non dispongono dei mezzi necessari ad assicurarsi una efficace difesa, un collegio di avvocati autorevoli, in grado, comunque, di strappare un condannato alla camera a gas. Si fece allora promotore di una colletta e riuscì a inviare a Mathis una modesta somma. A pochi giorni dall'esecuzione, il giovane riuscì a rimettere in moto la macchina delle sospensioni e dei rinvii. Un anno dopo, Bisiach riuscì a ritornare a San Quintino e si incontrò di nuovo con il giovane. Lo trovò pallido e dimagrito, i capelli striati di bianco, ma allegro e disteso.
La vicenda che abbiamo brevemente richiamato ripropone alla coscienza la questione della pena di morte. Secondo un rapporto dell'ONU, i Paesi che mantengono in vigore la pena di morte in tempo di pace sono oggi ancora 65. E' istruttivo dare un'occhiata alla lunga lista: accanto a Paesi in via di sviluppo e ad economia agricola e pastorale come l'Afghanistan, la Repubblica Centro-africana, il Dahomey, il Gambia, il Ghana, l'India, l'Indonesia, l'Iran, l'Iraq, il Laos, la Federazione Malese, le Isole Mauritius, il Marocco, la Nuova Guinea, la Nigeria, la Rhodesia del Nord, il Nyassaland, il Pakistan, le Filippine, il Senegal, ne troviamo di industrializzati e sviluppatissimi, come gli Stati Uniti, l'Australia, il Canada, la Cecoslovacchia, il Giappone, l'Inghilterra, la Francia, l'Unione Sovietica. Non senza significato è la più breve e modesta lista dei Paesi che hanno abolito, « de jure » o « de facto », la pena di morte. Anche qui si tratta di Stati dai connotati più diversi: tra gli abolizionisti « de jure », vi sono Paesi europei ad alto sviluppo, come l'Austria, la Danimarca, la Repubblica Federale Tedesca, la Finlandia, l'Italia, la Norvegia, la Svezia, la Svizzera, e Paesi, pochi, ad economia in fase di sviluppo, come il Brasile, la Costarica, San Domingo, l'Ecuador. Si può ben dire che se si eccettua il raggruppamento, tra gli abolizionisti, dei quattro Paesi scandinavi, Finlandia, Norvegia, Svezia e Danimarca, che sembra fornire l'indicazione di una coincidenza tra eliminazione della pena di morte e società dove le varie componenti economiche e di classe hanno raggiunto un assetto che ha ridotto al minimo gli scontri e le tensioni, dalle due liste non si possono desumere che indicazioni negative e, in qualche misura, sconcertanti. E' da rilevare, innanzi tutto, che i Paesi abolizionisti sono una minoranza, circa 25, includendovi anche quelli dove la pena di morte non è scomparsa dalla legislazione, ma non viene praticamente applicata: Belgio, Liechtenstein, Lussemburgo, Città del Vaticano. E' da osservare, subito dopo, che non si riesce a ravvisare, se non appunto nel caso dei Paesi scandinavi, una qualunque correlazione tra i dati dello sviluppo economico e civile e *l'abolizione o* no della pena di morte, quasi l'abolirla o il mantenerla dipendessero,

...rl Mathis
...a Bisiach

Gianni Bisiach nel carcere di San Quintino, in California, sta intervistando Davie Carl Mathis per la trasmissione «Quinto, non uccidere» messa in onda nel febbraio del '66. E' il primo incontro fra il giornalista e il condannato.

Qui sopra, a sinistra, un documento impressionante: le cinghie che avvincono il condannato e la grata da cui esce il gas, nella camera della morte a San Quintino. Nella foto a destra, l'avvocato Al Wirin, difensore di Davie Carl Mathis. In basso, Gianni Bisiach e Mathis durante il loro secondo incontro nel carcere californiano

Condannato a morte per concorso in omicidio è riuscito a far riprendere in esame il suo caso grazie anche all'aiuto del giornalista italiano e all'inchiesta «Quinto, non uccidere»

come infatti è probabile sia, più da circostanze storiche, da eredità di costume, che non da vere e proprie inclinazioni collettive, da conseguenze necessarie delle diverse componenti politiche, sociali, economiche.

Non è una prevenzione

Si può allora avanzare l'ipotesi che, essendo la pena di morte, là dove è mantenuta, una eredità di costume, un fatto in qualche modo gratuito, dato che non si vede come esso sia la conseguenza necessaria di determinate situazioni politico-economiche, la ragione di fondo del suo permanere debba ravvisarsi in fatti quasi esclusivamente rituali, nel ricorso cioè al sacrificio umano come difesa delle *strutture* della società. E' infatti provato dall'indagine statistica che la pena di morte non costituisce, in alcun modo, un mezzo razionale di prevenzione del crimine. I dati che si possono raccogliere negli Stati Uniti, a questo proposito, non lasciano dubbi. Nei 9 Stati dell'Unione americana dove la pena di morte è stata abolita, la criminalità non ha avuto un andamento difforme da quello dei 42 Stati dove essa è mantenuta. Omicidi ed altri crimini passibili della pena di morte non sono aumentati nei 9 Stati abolizionisti, o se sono aumentati, ciò è avvenuto *in analogia* con il generale *aumento* della criminalità in tutti gli Stati dell'Unione.

Esiste poi una prova definitiva del carattere rituale e di costume della pena di morte: si tratta del modo dell'esecuzione che, in generale, è di carattere strettamente tradizionalista e non presenta varianti apprezzabili che possano essere commisurate con la situazione concreta e attuale dei diversi Paesi. Per esempio, in Inghilterra e negli altri Paesi del Commonwealth non abolizionisti, si è ancorati solidamente all'impiccagione, che è tipica del mondo anglosassone e che ha lontani precedenti storici. L'indicazione che fornisce la Francia è *ancora più* eloquente: introdotta, per ragioni umanitarie, la ghigliottina, con la Rivoluzione del 1789, che sostituiva così forca, mannaia e squartamento, la Francia l'ha mantenuta, come ha mantenuto le strutture del suo Stato di diritto di stampo illuministico e napoleonico. Camera a gas e sedia elettrica, in uso negli Stati Uniti, sono l'evidente specchio del trionfo tecnologico di quel Paese, del rilievo che il macchinismo moderno ha nella concezione del mondo degli americani. La Spagna, per i crimini comuni, mantiene la medioevale «garrotta», la cinghia di cuoio con cui si strangola lentamente il condannato, come continua a celebrare la «corrida», rito antichissimo legato ai culti del toro delle prime civiltà mediterranee.

Esclusi dunque sia il carattere razionale di difesa dalla criminalità, sia il collegamento con i dati dello sviluppo economico e culturale, la spiegazione della pena di morte come fatto rituale rimane la sola proponibile.

Questa conclusione ci richiama, irresistibilmente, al pensiero di quanta poca strada l'umanità abbia percorso verso il suo incivilimento nei tre o quattro millenni che costituiscono la sua storia accertabile con mezzi scientifici. Certo, vi sono situazioni che l'umanità ha superato anche per ciò che riguarda la pena di morte. Verso il XII secolo avanti Cristo giungeva sugli altopiani del Messico una rozza tribù di guerrieri, gli Aztechi.

Stagione della barbarie

Prima mercenari e tributari delle raffinate civiltà toltече, ne divennero presto i padroni e crearono uno Stato di tipo militare e teocratico, che aveva una sola ed unica finalità: condurre il più gran numero possibile di guerre per catturare il più gran numero possibile di prigionieri, da immolare per far sazi e placati gli dei del loro Olimpo. «... Appena nato», leggiamo in *Il popolo del Sole* di Alfonsa Caso, «il dio (cioè il Sole) deve ingaggiare un combattimento contro i suoi fratelli, gli astri, e contro sua sorella, la Luna, e armato del serpente di fuoco, il raggio solare, tutti i giorni li mette in fuga e il suo trionfo significa un nuovo giorno di vita per tutti gli uomini... Tutti i giorni si ingaggia questo divino combattimento; ma perché il Sole trionfi, è necessario che esso sia forte e vigoroso; ... può essere alimentato solo con la vita stessa, con la sostanza magica che si trova nel sangue dell'uomo...».

Il tributo di sangue degli Aztechi era dunque, nella loro concezione del mondo, una stretta necessità, la condizione per far sorgere ogni giorno il Sole e mantenere la vita sulla Terra. E in omaggio a questo principio, scannavano più che potevano. Non siamo dunque più a questo stadio di sviluppo, e tra la civiltà degli Aztechi e le civiltà contemporanee degli italiani o degli scandinavi corre una gran distanza. Ciò non impedisce a grandi società civili, a grandi Paesi di mantenere la pena di morte, di rimanere cioè ancora, per qualche verso, strettamente legati a sentimenti ed impulsi della prima barbara stagione dell'umanità.

Al sesto mese di gravidanza Carla Fracci s

ATTENDE SULLE PUNTE

Carla Fracci a Milano, davanti al Teatro alla Scala, con il marito Beppe Menegatti. Da qualche tempo, lavorano sempre più spesso insieme: è di poche settimane fa il successo di « The Macbeths », che ha visto la Fracci protagonista, con la regia di Menegatti

di Donata Gianeri

Non ha voluto seguire l'esempio di tante famose danzatrici, dalla Ulanova alla Fonteyn, che hanno rinunciato alla maternità per non compromettere la carriera artistica. Ma già a dicembre ritornerà in palcoscenico

Milano, luglio

Quello che mi urta di più, in tutta questa faccenda, è che vogliano fotografarmi mentre sferruzzo il corredino, cogliermi di sorpresa mentre compero la culla o, ancora peggio, ritrarmi in modo da far risaltare la pancia », dice Carla Fracci col suo vocino da bambina saggia. Sta seduta compostamente a un tavolino del Biffi-Scala, davanti a una spremuta d'arancia: e, santo cielo, non sembra proprio una futura madre. Di più, non sembra nemmeno il personaggio di cui si parla tanto, la prima ballerina del mondo, appena premiata con l'Oscar mondiale della danza. E' una trentenne col viso delle adolescenti di una volta, descritte da Louise Alcott, che andavano a Messa con la vecchia zia, portando in testa la « pamela » guarnita di fiordalisi. Pelle di camelia senza una piega, un'ombra, un benché minimo sospetto di ruga: quasi che la vita non l'avesse neppure sfiorata. Niente trucco, neanche un velo di cipria: « A volte, mi faccio una riga intorno agli occhi, ma è il massimo. Perché sulla mia faccia si nota subito se ho un fondo-tinta o cose del genere: divento piatta, mi si livellano i lineamenti, che pure sono abbastanza marcati ». Inoltre, lei passa le sue giornate alla sbarra, la sbarra fa sudare e cosa diventerebbe il trucco? Per la stessa ragione, non va mai dal parrucchiere. I capelli li porta quasi sempre legati, per via degli esercizi. Se li lava in casa, un giorno sì e un giorno no: e anche questo si vede, sono capelli immuni da lacche e frizioni, vivi, lucenti e nerissimi, come quelli delle creole.

Oggi li tiene sciolti, divisi al centro della fronte, da dove le ruscellano ai lati del viso, scivolano nella scollatura, le grondano sulle spalle fin quasi alla cintola. E lei *ogni tanto* se li liscia con la mano o se li intreccia tra le dita, parlando, con un gesto antico. D'altronde tutto in lei è un po' antico e fuori moda: l'abito di seta bianca, drappeggiato davanti e molto scollato, le calze bianche di filo, da educanda, la bustina in vernice nera che stringe a due mani. Unica concessione al modernismo, gli enormi occhiali da sole, rotondi, che contrastano col viso triangolare. Ma se li toglie subito, scoprendo due occhi neri e grandi, con ciglia arcuate sotto le *sopracciglia folte, a parentesi*. Ha piccoli nei sparsi qua e là, uno anche sulla punta del naso, che è rivolto all'insù. Bella, non c'è dubbio, ma nel senso classico della parola: forse per questo, ci se ne accorge appena.

Beve a piccoli sorsi, aggrottando ogni tanto le sopracciglia in due pieghe caparbie, in mezzo alla fronte: *il fatto* di essere diventata la puerpera del momento, con prospettive di conferenza-stampa in liseuse, il neonato stretto al seno, la mette a disagio: « Cercherò di non dare mio figlio in pasto al pubblico, ma sarà difficile, lo so, molto difficile: la notizia è già rimbalzata in Italia dall'America per opera di un rotocalco. Così alla Scala lo hanno letto, prima ancora che avessi il tempo di annunciarlo io. E ho dovuto promettere, per calmarli, che in luglio parteciperò ancora ad uno spettacolo, una cosina che non impegna molto, un *Adagio* di Albinoni ». Ma questa « cosina », detto per inciso, la obbligherà *a portare* sulle punte una gravidanza di sei mesi. E prima della

repara a interpretare l'«Adagio» di Albinoni

LA NASCITA D'UN FIGLIO

Scala, l'attende la TV, per uno show che andrà in onda, probabilmente, entro un paio di settimane. Tuttavia afferma che, anche dopo, continuerà ad esercitarsi giornalmente alla sbarra: non è proprio la ginnastica consigliata alle future madri, ma il fisico di una ballerina è talmente abituato al movimento, che l'immobilità le sarebbe nociva. E non la preoccupa nemmeno di aver infranto il mito della ballerina vestale, che deve consacrarsi all'arte e rimanere sterile, perché i figli possono nuocere ai muscoli e alla lievità. Esempi illustri sostengono questa teoria: la Fonteyn, la Tcherina, la Plissetskaya, la Ulanova non hanno mai voluto prole.

Una libellula

Lei si attiene ad altri esempi, forse meno illustri, ma convincenti: « La Taglioni ha avuto due figli, la Lesner cinque: e poi c'è stata Tony Landers, dell'American Ballet Theatre, che al settimo mese ha interpretato *Elena di Troia*, un balletto lunghissimo e stremante. Per non parlare di Melissa Hayden, del gruppo Balanchine, che ha dato lezioni di danza sino al nono mese e saltava come una libellula anche alla vigilia del parto assicurando che la pancia le dava maggior equilibrio ». Se molte ballerine rinunciano al figlio è soprattutto per una questione di impegni e perché non trovano mai il momento giusto. E anche in questo, lei può considerarsi fortunata: il suo bambino imprevisto, rivelando un tempismo straordinario, non comprometterà per niente la carriera della madre: « Lascerò il palcoscenico in luglio e vi tornerò, spero, in dicembre: così perdo quattro mesi in tutto, e neanche troppo importanti. E il mio carnet per il '70 è già talmente fitto di impegni che ho soltanto l'imbarazzo della scelta ».

Non si tratterà, dunque, di un neonato rovinoso, da mezzo miliardo, come il figlio della Streisand o quello della Loren, ma di un neonato accessibile che dovrebbe aggirarsi su qualche decina di milioni. Anche se, per la Fracci, i milioni conservano tutta la loro importanza; pur avendo raggiunto la vetta, ha conservato una visuale da bambina povera, uscita da una famiglia povera (il padre era tramviere, la madre operaia alla Innocenti). E la sua parsimonia di ceppo contadino è rimasta intatta: « Per il corredino non mi preoccupo », afferma. « Mia sorella ha avuto un figlio da poco e mi ha già detto, non prendere niente, che ti passo tutto io. Senza contare che riceverò un sacco di cose in regalo. Come vede, il successo non mi ha dato alla testa: lo sa che mi fa sempre un certo effetto sedere qui, al Biffi-Scala, un locale che quand'ero ragazzina rappresentava ai miei occhi qualcosa di irraggiungibile, come il palazzo del re? E persino avere il bagno in casa, per me è una ricchezza di cui ancora oggi gusto il piacere ». Ancora oggi che abita nei pressi di Montenapoleone, in via Santo Spirito, dove possiede il classico appartamento vecchiotto della Milano bene, con terrazzo di dodici metri da cui si gode una panoramica sul Duomo: « Quando lo prendemmo, ero spaventata dal prezzo; ora capisco che è stato un buon investimento. In fondo, se lei pensa che ci si sposta quattro volte al giorno in due e fa il calcolo della benzina, più magari le inevitabili multe per i parcheggi, si accorge di quanto risparmia abitando nel centro. Va bene che noi, a Milano, viviamo poco. Siamo continuamente in giro, quattro mesi fissi all'estero, tre mesi al massimo qui e almeno un mese in vacanza: durante il quale cerchiamo sempre di andare da amici con casa al mare, non tanto per economia, quanto piuttosto perché siamo stufi di girovagare da un albergo all'altro tutto l'anno ».

Mentre parla, muove appena le mani, affusolate, dalle dita corte: e si notano i suoi avambracci, imprevedibilmente robusti, solcati da vene blu. E' l'unico elemento che dia un senso di forza fisica in questa creaturina aerea, filiforme e priva di spessore. Espone i suoi concetti sensati e casalinghi con voce da scuola di dizione, la « esse » sibilante, la « o » chiusa: « Merito di mio marito, fiorentino: e per i fiorentini, noi milanesi pronunciamo tutto in modo sbagliato, specie le vocali, che sono importantissime e noi le abbiamo regolarmente o troppo strette o troppo larghe, comunque mai a posto. Ho dovuto esercitarmi un mese con lui prima del mio debutto nella prosa: sono stata Titania in *Sogno di una notte di mezza estate*, Ariel ne *La tempesta*, la Luna in *Nozze di sangue*. Dicono persino che abbia molta voce e quindi sia portata per gli spettacoli all'aperto. Ma io ho recitato soltanto per curiosità, per fare un'esperienza nuova e, soprattutto, per superare il terrore delle papere, che mi ossessionava da sempre. La prova è riuscita. Le cose drammatiche, per esempio, mi si addicono molto: mi è sembrato tutto facile, naturale, forse perché le mie non erano grandi parti, ballavo e recitavo contemporaneamente. Se dovessi affrontare qualcosa di impegnativo, credo che ci penserei due volte. Anche se Beppe, mio marito, dice che... ». E Beppe Menegatti, regista, arriva in quel preciso istante, come se la sua entrata in scena fosse prevista dal copione: occhi chiari e penetranti, una distinta stempiatura a ondine.

Fiorentina

Parla specchiandosi nella vetrinetta del bar, che riflette il suo vestito pisello, la sua camicia azzurra e la sua cravatta a ramages: « Noi, praticamente, si vive a Firenze: la mia casa vera è ancora montata laggiù, anche se insistono perché prenda la residenza milanese. A scopi fiscali, naturalmente: invece noi abbiamo fatto diventare fiorentina la Carla ».

La Carla sorride, col suo sorriso lontano e un po' antico, fatto di dentini piccoli e regolari, il mento lievemente alzato sul collo lungo, gli occhi vaghi, persi nel vuoto. Di Menegatti dicevano che aveva il complesso del « principe consorte », lo sa? Certo che lo sa: e la cosa la indigna molto, che diamine. Lui ha il suo lavoro, lo ha sempre avuto, sono sposati da quattro anni, ma si conoscono da tantissimo, dieci o magari dodici anni e lui allora era già assistente di Visconti, che faceva *La Traviata* alla Scala: « Dopodiché la sua carriera è stata un crescendo continuo, separatamente dalla mia. Ora lavoriamo insieme perché Beppe crea apposta per me dei balletti che mi interessano, che trovo geniali. Cosa c'è da ridire? Eppure, lei non ci crederà, mi sono arrivate persino lettere anonime, in proposito: e questa storia del " principe consorte " mi fa uscire dai gangheri. Oltretutto, mi piace molto lavorare con lui, le sue cose hanno sempre avuto un enorme successo e mi mandano avanti come artista, quindi, non avrei neppure interesse a rifiutarle. A me, certo, piace anche il repertorio classico, però trovo che una non si deve fossilizzare ripetendo sempre le stesse cose, che è importante invece affrontare esperienze nuove per poi tornare al classico con maggior apertura di vedute e maturità. E d'altronde, invece di criticare tanto, perché non ci pensano gli altri ad offrirmi qualcosa di nuovo? Se lo chiedono a me, è logico che mi rivolga a Beppe: così, recentemente, abbiamo fatto la *Francesca da Rimini, The Macbeths*. Ma se queste cose venissero da altri, le accetterei con lo stesso entusiasmo ».

Condotta chiara

E aggiunge: « Guardi, io non posso soffrire i pettegolezzi, gli intrighi, le scappatoie, le vie di mezzo. Ho sempre cercato di mantenere una condotta molto chiara e penso che questo si veda anche quando danzo. Da piccola, non potevo permettermi di portare alla mia insegnante il mazzo di fiori o la scatola di cioccolatini per ingraziarmela, come facevano le altre bambine e mia madre diceva, per consolarmi: " Non preoccuparti, se hai da fare strada, la farai ugualmente ". E l'ho fatta. Oggi, posso permettermi di decidere se voglio interpretare una cosa o meno e posso scegliere il mio repertorio; ma quanta fatica, per arrivare sin qui. E non creda che, una volta arrivati, ci sia da riposare sugli allori: ogni mattina, alle dieci, si ricomincia alla sbarra, tutto da capo, ripartendo dai primi passi. E mantenere una posizione di primo piano è molto più faticoso che arrivarci: le responsabilità aumentano, il pubblico esige sempre di più e non bisogna deluderlo. Allo stesso tempo, anche noi esigiamo di più da noi stesse, mirando a ruoli sempre più impegnativi. Io debbo molto alla Scala, che mi ha permesso un'affermazione in campo internazionale; ma debbo altrettanto a me stessa. La Scala è un teatro splendido, che ti può dare tutto, ma per il balletto è come una scatola, ermeticamente chiusa. Se hai grosse ambizioni, devi uscirne, gettarti a mare come si dice: poi ci ritorni perché è un po' come tornare a casa, ti dà lo stesso senso di calore. Ho avuto una grande fortuna, è vero; ma io parto dall'idea che la propria fortuna, uno se la fa da sé. La mia, per esempio, è nata e cresciuta a forza di sacrifici, fatiche, rischi, soprattutto quando ho abbandonato la Scala per affrontare un pubblico nuovo. Ho un carattere molto forte, sa? ».

E basta guardarla, con il suo viso gracile e trasparente, il suo sorriso da bambina indifesa, i suoi occhi candidi per capire che appartiene a quella categoria di donne dolcissime, capaci di rovesciare un impero. E' forse l'ultima, vera rappresentante del sesso debole: come lo si intendeva una volta.

Migliaia di ragazzi fanno l'alba negli stadi per asc

'MBRIACATURA

Nomi nuovi e voci popolari nel cast dell'ottavo Cantagiro: sopra, il complesso dei Camaleonti e Giuliana Valci, che concorrono nel girone A; qui a fianco Marcella Bella (la cantante di punta del nuovo clan fondato dalla Caselli) e a destra Irene Conte, entrambe in gara fra i « cadetti » del girone B

La Caselli presenta Marcella Bella, prima voce del suo nuovo clan. Michele e Patrick Samson in lotta serrata con la stessa canzone «Soli si muore»

tare le sessanta canzoni dello spettacolo viaggiante

AL CANTAGIRO

di Ernesto Baldo

Sono le canzoni le protagoniste del Cantagiro '69: un mastodontico juke-box che offre ogni sera, per diciotto giorni all'anno, una « 'mbriacatura » di musica leggera per una spesa che varia dalle 500 alle 4 mila lire. In genere 500 lire le spendono i fans più controllati. Non vedono i cantanti per la distanza che li separa, negli stadi, dal palcoscenico, ma ascoltano 60-65 canzoni con un investimento inferiore a quello occorrente per gettonare altrettanti dischi in un qualsiasi bar. Al Cantagiro, come sempre, scarseggiano le novità perché gli esecutori hanno imparato che la folla ama ascoltare motivi già affermati. Tuttavia non mancano le eccezioni, come *Emanuel*, la canzone presentata da Caterina Caselli.
E' un brano inciso alla vigilia della partenza da Cuneo per rimediare al disco estivo (*Tutto da rifare* e *Fiori sull'acqua*) che, al suo apparire sul mercato, non aveva trovato immediato consenso fra il pubblico. Nel timore di fallire l'« operazione estate '69 » Caterina ha preferito incidere un'altra canzone. A proposito della Caselli c'è da rilevare che al Cantagiro è apparsa trasformata: ha già assunto, in anticipo, le sembianze di « signora » della canzone.

Caterina discografica

Da quando l'ex ragazzina di Sassuolo ha annunciato di essere la fidanzata del « suo » discografico sembra abbia perso un po' della genuinità che la caratterizzava. Caterina si sente ora più discografica che cantante. Per adeguarsi al rango che l'attende dopo le nozze, ha formato un suo clan e al Cantagiro presenta la sua prima « creatura »: Marcella Bella, una ricciuta ragazzina di Catania la quale a Cuneo ha aperto la trasmissione televisiva cantando *Il pagliaccio*, pezzo tedesco, per la cui traduzione italiana si è ricorsi a due « maestri parolieri »: Mogol e Pace.
Le canzoni che finora hanno raccolto negli stadi maggiori consensi sono state quelle alle quali toccò in passato il privilegio di figurare nella *Hit Parade* radiofonica, reazione che conferma la validità ed efficacia della trasmissione di Lutazzi.
In questo gruppo di canzoni privilegiate figurano quelle dei Camaleonti (*Viso d'angelo*), di Lucio Battisti (*Acqua azzurra, acqua chiara*), dell'Equipe 84 (*Tutta mia la città*) e di Dori Ghezzi (*Casatschok*).

« Melodia » contesa

Una novità per modo di dire è invece *Melodia* di Jimmy Fontana. Questo pezzo di Argenio, Conte e Cassano è stato inciso nella primavera '68 da Isabella Iannetti e accoppiato alla canzone *Ricorda, ricorda* che non andò neppure in finale a *Un disco per l'estate*. Successivamente *Melodia* venne ascoltata e incisa a Londra da Engelbert Humperdinck, il quale, in pochi mesi, vendette 2 milioni di dischi e portò *The way it used to be* — questo è il titolo inglese — ai primi posti delle « Hit Parade » internazionali.
Adesso *Melodia* è tornata in Italia come canzone inglese, poiché pochi sapevano che gli autori erano gli stessi di *Sono tanto innamorata* e *Corriamo, corriamo*. Fontana, nella corsa per accaparrarsi per primo il diritto di reincidere il brano, ha battuto sul filo di lana ben quattordici colleghi!
Un'altra canzone contesa del Cantagiro è *Soli si muore*, versione italiana di *Crimson and clover*, capolista in parecchie classifiche internazionali. Negli stadi questa canzone è eseguita da due cantanti, Michele, nel girone A, e Patrick Samson nel girone B, i quali per il fatto di giocare con un'identica « bomba » sono divisi da una acerrima rivalità. Finora, però, critica e pubblico sembrano orientati verso l'interpretazione del cantante di origine libanese.
La fuga dal Cantagiro delle Kessler ha amareggiato soprattutto gli spettatori delle tappe liguri. Le celebri gemelle, dopo gli spettacoli di Cuneo e Ivrea, sono « volate » a Londra per uno show televisivo con la promessa di rientrare in carovana a Marina di Massa. Non c'è da dubitare della loro promessa: ogni giorno trascorso con i cantagirini frutta loro un milione tondo tondo. D'altra parte non è una novità che il carnet delle Kessler sia fitto di impegni. Sono arrivate a Cuneo da Berlino, e dopo Recoaro Terme andranno a Parigi per uno spettacolo della televisione tedesca nel quale canteranno e balleranno indossando modelli delle nuove collezioni della moda invernale francese. Poi c'è *Canzonissima*. « Sul piano artistico siamo d'accordo su tutto », ci ha detto Alice, « c'è invece qualche dettaglio finanziario da perfezionare. *Canzonissima*, bisogna tenere presente, è un impegno massacrante che ci tiene occupate sette giorni su sette ». In vista dell'arrivo delle Kessler la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno si è già assicurata il coreografo americano che dal '63 cura i « numeri » del celebre duo tedesco: Jack Bunch, il quale l'altra settimana a Roma ha proceduto alla selezione dei ballerini che verranno impiegati nelle quindici settimane della multimilionaria gara canora.

Seconda giovinezza

Nei programmi del nuovo anno per le Kessler c'è la « ripresa » a Londra della commedia *Viola, violino e viola d'amore* con l'attore inglese Bruce Forsythe nella parte che fu di Enrico Maria Salerno.
Protagonista della seconda « fuga » è stato Johnny Dorelli, ma la sua era una fuga soltanto diurna per ragioni radiofoniche. Negli stadi Dorelli, oltre ad assolvere con diligenza e imparzialità l'incarico di « direttore di gara », canta ogni sera *Addio* come fuori programma. Lungo le strade la gente scruta nella macchina del « direttore di gara » per vedere se c'è anche Catherine Spaak ed invece scopre una simpatica ragazzina: è la sorella del cantante, Ivana, che lo segue in veste di segretaria.
A differenza di *Un disco per l'estate* la rappresentanza napoletana in questo « tour » è piuttosto esigua. Un big — Massimo Ranieri — e tre « cadetti », dei quali uno solo, però, si può considerare un debuttante: Paolo Simone. Gli altri due, Gianni Nazzaro e Gianni Davoli, la folla li chiama familiarmente per nome. Simone, invece, è uno sconosciuto ammesso al Cantagiro soltanto quindici giorni prima del via. « Ho un complesso a Napoli », dice, « battezzato "I cuori" per esaltare i sentimenti ». Nonostante sia una matricola per il Cantagiro, Paolo Simone è nell'ambiente dei night una vedette, tanto da essere legato fino al '70 al dancing della Mostra d'Oltremare. Adesso al Cantagiro questo personaggio della vita notturna partenopea rilancia un successo del Festival di Sanremo: *Grazie dei fiori*, di Seracini. « Non l'ho scelta per sfruttare la moda di riproporre vecchi motivi », spiega, « ma è da tre anni che ogni sera canto *Grazie dei fiori* ». Così dopo *Tango della gelosia*, *Chitarra romana*, *Portami tante rose*, *Non dimenticar le mie parole*, *Un'ora sola ti vorrei* e *Non ti scordar di me* tornano d'attualità i motivi dei primi « Sanremo ».

Sorrisi e contestazione al Cantagiro. L'avvio da Cuneo della carovana è stato movimentato dall'intervento di un gruppo di studenti protestatari. Non sono mancati tafferugli; e anche le Kessler, che nella foto sorridono, dovranno poco dopo rifugiarsi nella loro auto. Dopo la tappa di Ivrea, le gemelle hanno lasciato il Cantagiro

La serata finale del Cantagiro sarà trasmessa in TV da Recoaro Terme, sabato 12 luglio alle 21 sul Nazionale.

Appena tornata da Capo Kennedy, dove si era recata come turista per assistere alla partenza dell'Apollo 10, Luisa Rivelli ha trascorso diverse settimane in foulard, occhiali affumicati e registratore portatile ad intervistare scrittori, giornalisti, attori, cantanti, registi e soprattutto gente della strada. Ora, *sovraccarica di « pizze » e*

di chilometri di nastro magnetico, passa quasi tutte le sue giornate negli studi radiofonici milanesi intenta a montare pezzo per pezzo la sua nuova rubrica Il raggio verde. « *Lei, scusi, sa che cos'è il raggio verde?* », è la domanda che l'attrice ha rivolto a bruciapelo a centinaia di persone ignare: pare si tratti di un fenomeno ottico che è possibile registrare ad occhio nudo subito prima del tramonto. Un vero e proprio portafortuna per chi riesce a captarlo, e per gli ascoltatori della rubrica radiofonica. Che ogni settimana spazia sugli argomenti più disparati: l'amore, i piatti preferiti, i difetti degli italiani, la minigonna, l'estate, la Luna, il divorzio, le letture, i rapporti tra padri e figli e via dicendo, il tutto intervallato da canzoni e stacchi musicali, per tredici puntate. Luisa Rivelli ha intervistato gente del cinema e del teatro, della letteratura e della canzone, da Moravia a Giuseppe Berto, da Ruggero Orlando a Walter Chiari, da Giuseppe Dessì a Ingrid Thulin, da Little Tony a Gino Bramieri, ed ha puntato il suo microfono su alcune tra le più famose coppie dello spettacolo: Amedeo Nazzari e Irene Genna, Celentano e Claudia Mori, Gianni Morandi e Laura Efrikian, Rossana Podestà e Marco Vicario, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini. In questi mesi, la Rivelli sta attraversando un fortunato periodo di forma, « tuttavia », dice, « non voglio fare progetti di lavoro né accettarne: mi sento bene così, senza amori, senza una casa e senza piani per il futuro »

Col secondo posto ottenuto a metà giugno nel concorso «Un disco per l'estate» Mario Tessuto è entrato fra i big della canzonetta

GLI HA PORTATO FORTUNA LA NONNA DAGLI OCCHI BLU

di S. G. Biamonte

Roma, luglio

Mario Tessuto è di passaggio, indaffaratissimo: registrazioni per la TV e per la radio, serate di qua e di là, la preparazione del primo « 33 giri ». Inoltre tra pochi giorni l'aspettano sul « set » d'un film musicale che sarà intitolato, naturalmente, *Lisa dagli occhi blu*, la canzone che gli ha fatto conquistare il secondo posto a Saint-Vincent e che l'ha trasformato, praticamente da un giorno all'altro, in un personaggio di primo piano della musica leggera. E' felice, dopo cinque anni e passa di « gavetta ». Ha firmato un'opzione per altri tre film, dopo quello di *Lisa*. « Il cinema », spiega, « era un po' la mia fissazione. Un film ti fa conoscere dappertutto, anche nei paesi dove i cantanti non arrivano mai, dove non ci sono juke-box e funziona soltanto la sala parrocchiale una volta la settimana. Morandi, Bobby Solo, Little Tony, Al Bano hanno già fatto quest'esperienza, e so l'importanza che ha ».

E' il suo anno

Questi cantanti della nuova generazione si fanno un nome, e già sanno tutto. Conoscono il valore del cosiddetto « mercato di profondità » del cinematografo e tirano le somme. Un film allestito in quattro settimane per sfruttare il successo d'una canzone è snobbato dai critici e spesso esce direttamente nei locali di periferia; in compenso però incassa un mucchio di quattrini e svolge un'azione promozionale capillare nei confronti dei dischi. Tessuto poi spera che, una volta rotto il ghiaccio, gli venga proposto di prendere parte a qualche film più impegnativo, come per esempio è capitato a Celentano per *Serafino*.

Intanto è il momento di *Lisa dagli occhi blu*. Il copione non c'è ancora, ma non importa. Quello che conta è battere il ferro finché è caldo, tanto più che l'idea d'un soggettino è suggerita dalle parole stesse della canzone: un amore nato in seconda B, che minaccia di sfumare perché Lisa s'è tagliata le trecce ed è diventata un pochino vanitosa e volubile. Tessuto (Mario Buongiovanni per l'anagrafe) *ride. Dice* in confidenza che la vera storia di Lisa la conoscono soltanto lui e i suoi amici Claudio Cavallaro e Giancarlo Bigazzi, gli autori. La canzone ha tutta l'aria d'essere dedicata a una ragazza, ma la vera Lisa con le trecce e gli occhi blu era la nonna (bellissima) di Cavallaro. Il pezzo, comunque sia, gli ha portato fortuna.

Lavora senza soste per sfruttare il successo: registrazioni per la radio e per la TV, il primo «33 giri» della carriera e naturalmente un film ispirato alla canzone di Saint-Vincent. E' nei primi posti della classifica di «Hit Parade»

Alle finali di Saint-Vincent era arrivato molto distaccato da Al Bano (57 punti contro 236), ma alla chiusura dei conteggi la differenza s'è ridotta a 10 voti appena: una « rimonta » da fare invidia ai campioni del ciclismo, con o senza doping.

Tessuto non aveva dubbi. « Questo », dichiara senza mezzi termini, « è l'anno mio, e non mi ferma più nessuno ». La fiducia gli viene da *Settevoci*: ha vinto cinque volte e ora è in lizza per il titolo di campione. L'annata, insomma, è cominciata bene, specie dopo il successo di *Ho scritto fine*, la canzone di Don Backy con la quale aveva partecipato al Cantagiro 1968. Eppure c'era chi non credeva in lui e aveva giurato che, appena Tessuto si fosse presentato in televisione, sarebbe stato sbaragliato. A sentire il cantante, c'era di mezzo perfino una scommessa di trecentomila lire. Ma chi aveva puntato contro di lui si sbagliava. Il gran finale di *Un disco per l'estate* è stato una delusione per quanti credevano nei « selvaggi » e negli eccentrici in genere: al primo e al secondo posto si sono piazzati due giovanotti dall'aria per bene, con colletto e cravatta (Al Bano e Mario Tessuto), e al terzo è arrivata Orietta Berti col suo aspetto di brava donnina tutta casa.

Mario si dichiara contrario alle « divise » troppo vistose. Le uniche pazzie che fa sono per le camicie ricamate. Per il resto, dev'essere di quelli che non creano problemi ai sarti. E' molto assennato anche nei progetti di ordine professionale e familiare. Per la carriera, dice che si tratta di amministrare bene il successo che ha avuto, senza stancare gli ascoltatori con troppi dischi e troppo frequenti apparizioni in pubblico. « Non è detto che un cantante debba bruciarsi subito. C'è chi riesce a durare parecchi anni, come Johnny Dorelli, per esempio, che non ha mai cercato le occasioni clamorose, ma ha saputo sempre inserirsi nelle produzioni di qualità ».

Si pronuncia a favore del matrimonio, ma non subito. Ha una lodevole riservatezza sul conto di Donatella Pacchierini, la ragazza che i cronisti confidenziali indicano come la sua fidanzata. Non fa nomi. Dice soltanto che in questo momento (serate, dischi, radio, televisione, cinema, viaggi) un matrimonio non potrebbe avere basi solide.

Può sembrare sorprendente che a fare un discorso così ragionevole sia un ragazzo di 24 anni, ma ormai un po' tutti i campioni della musica pop sanno afferrare al volo, con la fama e il successo, il certificato di maturità.

Nel caso di Mario Tessuto, in particolare, c'è anche l'esperienza fatta, come dicevamo, con la lunga « gavetta »: le prime serate nelle balère dei dintorni di Milano dove accompagnava il suo amico Livio (quello dei Camaleonti), poi un anno da gregario nel Clan di Adriano Celentano e finalmente (nel 1966) il primo Cantagiro, sia pure in serie B (cantava *Teen-ager Concerto*).

La prima serata

A Milano s'era trasferito da bambino con la famiglia (il padre, che ora è pensionato, faceva il tornitore meccanico). Mario è nato a Pignataro (un paese che prima apparteneva alla provincia di Napoli e adesso fa parte della provincia di Caserta), aveva fatto le elementari in un collegio di Salerno, dove s'era messo in evidenza come voce solista in un piccolo coro di *voci bianche*. Un giorno, al termine d'una Messa solenne, ebbe anche i complimenti del vescovo. Ma non aveva dato troppa importanza alla cosa: in fine dei conti a casa cantavano e strimpellavano un po' tutti (il padre, la madre, i due fratelli e le tre sorelle). Così a Milano s'era messo a studiare diligentemente ragioneria, e per guadagnare qualche lira andava a lavorare da un orefice. Ma l'amicizia con Livio dei Camaleonti cambiò il corso della sua vita.

Tessuto ricorda ancora la sua prima serata « importante ». Fu uno spettacolo a Pagani, in provincia di Salerno. C'erano sei-settemila persone e l'emozione lo mise a terra.

Starsene alla larga

Quando Mike Bongiorno, che presentava lo spettacolo, lo chiamò, Mario attraversò il palcoscenico, gli passò davanti senza vederlo e si mise a camminare avanti e indietro. Ora è un veterano delle serate.

Ha un proprio quintetto, quello dei Filati, e fa un programma variato, con le sue canzoni (per esempio quelle che ha scritto lui stesso: *Trenta donne del West, Momento d'amore, Se non fosse perché ti amo, Mi si ferma il cuore* e *Ore*) e con gli altri successi italiani del momento. Finita la serata, va a letto di corsa. « In un certo senso », dice, « sono dentro l'ambiente della musica leggera, ma ne sono anche fuori. Prima di tutto, non mi piace perdere la notte a bere o a fare pettegolezzi. E poi francamente non credo alla sincerità di certe amicizie. Perciò preferisco starmene un po' alla larga ».

Quest'uomo tranquillo ha anche idee piuttosto chiare sulle ragioni di tante rivalità e tante cattiverie che si riscontrano nel mondo della canzonetta. Tutto sta nella precarietà delle cose. Oggi va bene, domani può andar male. E questo deriva dall'inflazione di cantanti e di canzoni che non si riesce (o non si vuole) frenare. Le scadenze fisse delle varie manifestazioni lasciano inoltre poco spazio a ciascun pezzo di successo. Tessuto, per esempio, sa già che la fortuna di *Lisa dagli occhi blu* potrà durare due-tre mesi al massimo. Appena finito il film, si metterà a preparare la canzone per il Festival di Sanremo.

Ascolteremo Mario Tessuto alla TV in Settevoci, *domenica 6 luglio, e nella* Vetrina di « Un disco per l'estate » *in onda martedì 8 luglio alle ore 15,15 sul Nazionale radiofonico.*

Qui sopra e nella foto accanto al titolo, due atteggiamenti di Mario Tessuto.
Nato in Campania, è cresciuto a Milano, dove la sua famiglia si trasferì parecchi anni fa.
Dopo aver studiato ragioneria, esordì nel mondo della musica leggera grazie all'amicizia con Livio, uno dei « Camaleonti ».
Quest'anno, oltre al secondo posto a Saint-Vincent, ha ottenuto anche
un notevole successo a « Settevoci », ed è in lizza per il titolo di campione

Fondata una quarantina d'anni fa, l'Orchestra sinfonica della RA

SI SPENSE LA LUCE ma seguitarono a suonare

di Luigi Fait

È un'orchestra senza divi. Non ha infatti nelle sue file i nomi di un Gazzelloni o di un Ceccarossi. Eppure non se ne dolgono, al contrario se ne vantano. « Sì, non abbiamo grosse vedettes nell'Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana », ammette il maestro Mario Rossi, che ne è direttore stabile dal 1946, « ed è una fortuna. Nomi lucenti sarebbero un onore, ma non un vantaggio. Ai nostri professori mancano, grazie al cielo, le occasioni di esibirsi come solisti presso altri complessi. Non ce li rubano o disturbano altre società. Non hanno insomma le " distrazioni " che possono offrire le Case discografiche e cinematografiche. Sono loro i protagonisti della vita musicale della città ».

Una lettera di Gui

Il maestro Rossi parla con entusiasmo dei suoi professori quasi fossero suoi figli. Da ogni frase del maestro si avverte l'amore che li unisce e si capiscono presto i motivi fondamentali della omogeneità, dello spirito di corpo, della fedeltà di questi musicisti che a Torino, davanti ai microfoni della radio e della televisione, si sono formati nel corso degli anni una sensibilità per così dire familiare, sempre affiatati, in un'atmosfera di cameratismo. « Se uno di noi prende una stecca », dice Alfonso Mosesti (primo violino), « ci dispiace come se ne fossimo tutti responsabili ». La loro attività, il loro far musica, la loro arte interpretativa hanno commosso in 38 anni di vita i più famosi direttori d'orchestra italiani e stranieri. Basta leggere una lettera di Vittorio Gui, scritta 15 anni fa e gelosamente custodita in un album: « Da tanti anni, tanti che è quasi meglio non contarli, fate parte di codesta grande famiglia che mi aiuta a vivere e a realizzare il più alto ideale della mia vita, servire la mia arte ». Conferma Mario Rossi che in quest'orchestra si riassumono i caratteri culturali di tutte le epoche musicali. Naturalmente il suo repertorio conta più opere tradizionali che moderne, a differenza di quello delle altre orchestre della Radiotelevisione italiana (di Milano, di Roma e di Napoli), più giovani e quindi partite con programmi in cui la musica contemporanea e d'avanguardia pretende una più audace presenza: ciò non significa che a Torino si vietino concerti di opere moderne, al contrario se ne promuovono moltissimi, mentre soltanto il dieci per cento circa della produzione torinese è dedicato alla lirica. Proprio per le sue qualità e per il suo particolare bagaglio tradizionale, essa è l'orchestra privilegiata della Radio, scelta di norma per le esibizioni all'estero. E', si può dire, la squadra nazionale dei musicisti radiofonici, l'orchestra italiana che ha viaggiato più di tutte le altre. Rossi ricorda la « tournée » in Inghilterra nel '47, dove per la prima volta dopo la guerra un complesso italiano si presentava al pubblico d'oltre Manica e dove la critica non lesinò le lodi: « Magnifico complesso », « autentica rivelazione », « una luce italiana proiettata da Torino ». « A questo memorabile giro di concerti », racconta oggi il professor Raffaele Annunziata (clarinetto piccolo e rappresentante dell'orchestra), « seguirono concerti in Svizzera e in Belgio, nonché ai Festival di Strasburgo nel '51 e nel '60 (anno in cui fu assegnato sia all'Orchestra, sia al maestro Rossi il premio " Viotti "), di Vienna nel '53 e nel '64 ».

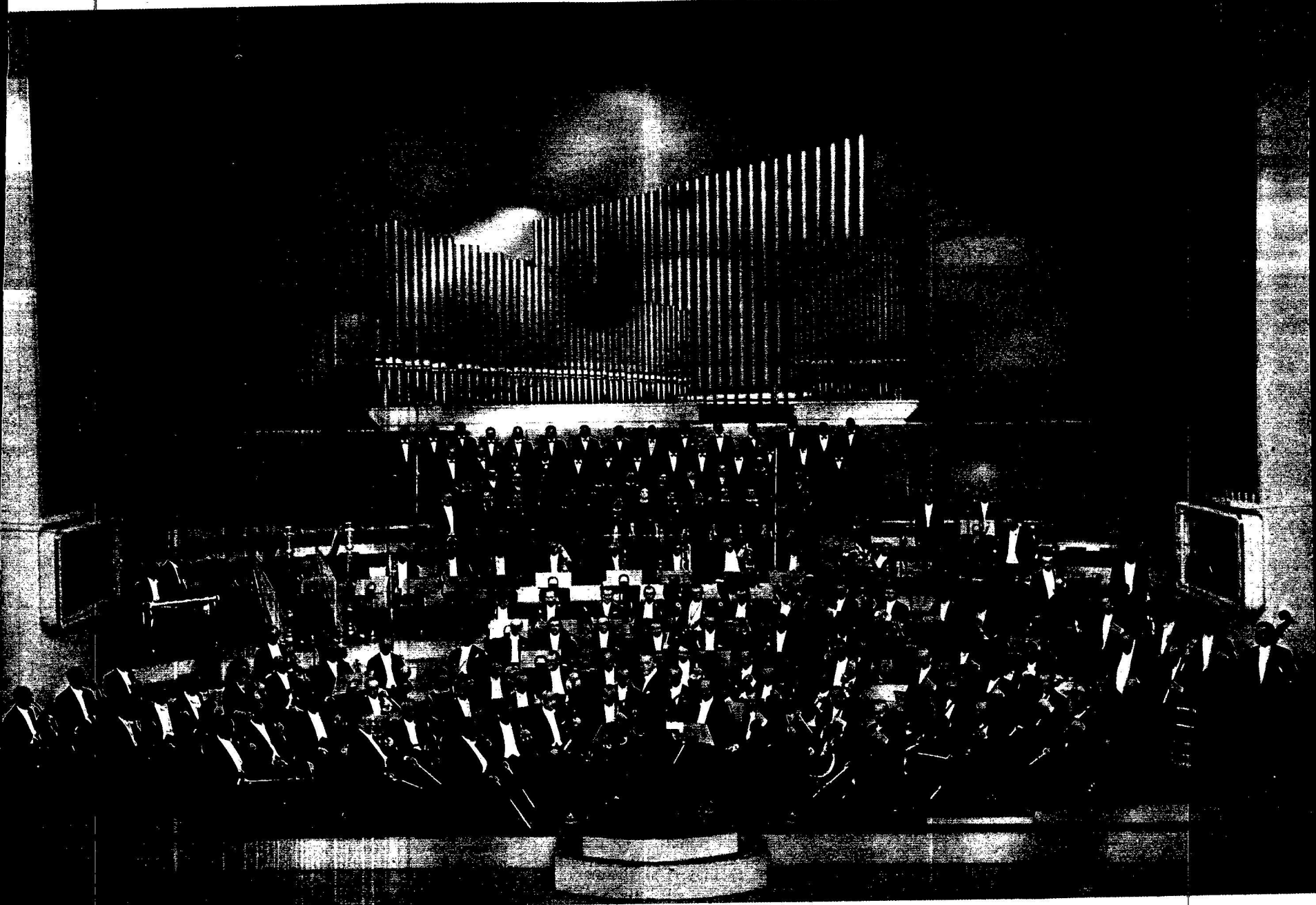
Il maestro Mario Rossi, che dal 1946 è direttore stabile dell'Orchestra sinfonica torinese della RAI. Il complesso è impegnato ogni anno in 88 concerti. E' formato da 99 musicisti

L'omogeneità, lo spirito di corpo, l'atmosfera di sincero cameratismo sono i punti di forza di questa «squadra nazionale» dei musicisti radiofonici, chiamata frequentemente ad esibirsi all'estero nelle più famose sale da concerto. In Inghilterra, durante la prima tournée del dopoguerra, i giornali la definirono come «una luce italiana proiettata da Torino»

Nella tana del lupo

« Fu qui », ricorda Alfonso Mosesti, « che il segretario di Karajan si lasciò sfuggire: " Finalmente avete scosso la freddezza dei viennesi " ». In quel periodo suonarono anche a Innsbruck, dove il pubblico li apprezzò a tal punto da costringerli a dare due concerti in uno, con la richiesta di ben tre bis. Nel '63 parteciparono al *Festival* di Dubrovnik in Jugoslavia, nel '67 al Festival di Varsavia, l'anno scorso, infine, alla Settimana Italiana di Essen e al Festival Beethoveniano di Bonn: « Due concerti », precisa Mosesti, « nella tana del lupo ». E' stata l'orchestra tra le più amate dal grande Mitropoulos, che nel giugno del '50 affermò decisamente: « I musicisti italiani sono sempre entusiasti e quelli dell'insieme torinese mi hanno dato un vero godimento... dopo la prima parte del mio programma posso dire che l'Orchestra sinfonica della Radio di Torino è la più perfetta orchestra italiana, senza dubbio ». Carlo Zecchi confida poi che « è sempre

segue a pag. 38

i Torino costituisce oggi uno dei più affiatati complessi del mondo

L'Orchestra nella sede abituale delle sue esibizioni: l'Auditorium di via Rossini, sempre affollato d'appassionati durante la lunga stagione concertistica

Durante le prove: da sinistra, il primo timpanista Michael Messerklinger e i professori Bonaventura Cardaropoli (tamburo), Manocchi (altro timpanista) e Alessandro Lanzi (vibrafono e xilofono)

Da sinistra, i professori Renato Cadoppi (prima tromba), Alfonso Mosesti (primo violino), Giuseppe Ferrari (primo violoncello), Raffaele Annunziata (clarinetto piccolo), Werther Benzi (primo contrabbasso) e Mariani (altro primo clarinetto)

linea diretta

DANIELA SURINA

Fotomodella cercasi

« AAA fotomodella cercasi ». Si sta cercando, infatti, un'attrice per il ruolo della fotomodella protagonista del romanzo sceneggiato *La bella bugiarda* della serie Nero Wolfe. Negli studi televisivi romani Tino Buazzelli, Paolo Ferrari e Pupo De Luca hanno di nuovo rivestito i panni, rispettivamente, di Nero Wolfe, Archie Goodwin e Fritz Brenner per l'adattamento televisivo di un'altra coppia di romanzi di Rex Stout, ognuno dei quali sarà articolato in due puntate. Adesso si sta registrando *La casa degli attori* con Giusy Raspani Dandolo nella parte della proprietaria della pensione che ospita, appunto, parecchi attori. Altri interpreti di questo sceneggiato sono Daniela Surina, Aglae Marsilli, Antonio Amidei Migliano, Giorgio Piazza e Paolo Graziosi. Successivamente, sempre per la regia di Giuliana Berlinguer, entrerà in lavorazione *La bella bugiarda*.

Yambo in TV

E' allo studio, presso il Centro di produzione TV di Napoli, una riduzione televisiva del celebre *Ciuffettino* di Yambo. Autore della sceneggiatura e regista è Angelo D'Alessandro, il quale in questi giorni è impegnato nella selezione degli interpreti, fra cui il protagonista. Fra breve inizierà il lavoro di ripresa di tutti gli esterni compresi nelle sei puntate in cui si articolerà il romanzo. Parte di questi esterni si svolge a bordo di un vecchio brigantino dell'ottocento, ancorato nel Golfo di Napoli.

L'infanzia di Rocco

Riccardo Ventura, esordiente di sette anni, è il protagonista di una *Storia italiana*, realizzata per la TV dal regista Luigi Perelli. Intitolata *Un bambino, un padre, accusa di omicidio*, la vicenda si sviluppa intorno alle difficoltà di insediamento e di ambientazione incontrate da una famiglia meridionale trasferita in Piemonte. Per sottrarsi alle incomprensioni e ostilità, il ragazzo scompare cercando, come si saprà successivamente, di ritornare nel Sud. La storia che ricorda temi e atmosfere di un celebre film di Visconti (*Rocco e i suoi fratelli* i cui personaggi però erano rappresentati in età adulta), sarà raccontata da Ugo Pagliai prima in veste di giornalista che segue l'inchiesta di polizia sulla scomparsa del bambino il cui padre è sospettato di omicidio, poi con maggiore riflessione, come scrittore che reinterpreta il caso cogliendone soprattutto gli aspetti poetici.

La base de tuto

Giacinto Gallina, il maggior commediografo del teatro veneziano dopo Goldoni, in vita non ebbe fortuna. Nato nel 1852, a vent'anni aveva già scritto due delle sue migliori opere (*Barufe in famegia* e *Una Famegia in rovina*), ma la tranquillità finanziaria arrivò tardi, negli anni Novanta, con la rappresentazione de *La Famegia del santolo* e *La base de tuto*. Una riduzione televisiva in due tempi de *La base de tuto* è appunto in via di realizzazione negli studi di Torino con la regia di Carlo Lodovici. La registrazione avrà inizio il 10 luglio. Protagonisti della commedia saranno Cesco Baseggio ed Elsa Vazzoler. Altri interpreti: Lidia Cosma, Anna Bolens, Adriana Vianello, Mario Maranzana, Mario Bardella, Grazia Maria Spina, Giorgio Gusso, Dario Mazzoli, Wanda Benedetti.

Johnny delle Langhe

Il regista Vittorio Cottafavi non prevede l'utilizzazione di attori professionisti per la riduzione televisiva in quattro puntate del celebre romanzo di Beppe Fenoglio *Il partigiano Johnny*, che il regista intende realizzare tra l'inverno e l'estate prossimi negli stessi luoghi che videro uno dei momenti più intensi della lotta di Liberazione, le Langhe piemontesi. Sulla traccia e sulla memoria del racconto di Fenoglio, Cottafavi intende elaborare una storia quasi documentaria che, al di là di ogni retorica o celebrazione, rievochi la lotta partigiana nel suo significato di rivendicazione della libertà da conseguire attraverso una dolorosa e drammatica presa di coscienza individuale e collettiva. Tutti gli interpreti saranno reclutati sul posto, esclusi, naturalmente, i personaggi e le figure di altra nazionalità o provenienza regionale.

Profazio in campo

Otello Profazio, il celebre folksinger calabrese, impegnato da questa settimana con una trasmissione radiofonica, tornerà fra breve sul video nel programma *I paladini di Francia*. Si tratta di una specie di selezione delle storie più curiose e interessanti che costituiscono il repertorio tradizionale dell'*Opera dei pupi*: vi si parla infatti, e vi si canta, di Carlo Magno e la sua corte, di Bradamante, di Orlando, di Rinaldo, di Angelica, di Gano di Maganza, della Dama Rovenza; il tutto nella chiave tipica dei « pupari » e « cantastorie ». Partecipano appunto al programma un puparo e un cantastorie fra i più popolari di Sicilia, rispettivamente Francesco Sclafani e Peppino Celano.

Arriva Wilson

Direttore del teatro popolare francese, attore di riconosciuto prestigio internazionale, conosciuto in Italia per la sua interpretazione de *Il federale* di Salce, Georges Wilson ha accettato di interpretare il ruolo del protagonista di un'altra opera di Stevenson, sceneggiata in quattro puntate per la TV, da Luigi D'Amico. Si tratta de *La cassa sbagliata*, una complicatissima storia che si dipana intorno ai tentativi di recupero di una cospicua eredità destinata per comune intesa dai genitori al figlio sopravvissuto agli altri. I casi, le vicende, i maneggi, i raggiri che si sviluppano intorno a questa invenzione narrativa sono continuamente mescolati in un vertiginoso giuoco che tocca toni drammatici e sfumature comiche. Queste ultime, naturalmente, secondo le regole dell'umorismo nero anglosassone.

(a cura di Ernesto Baldo)

Sezione dei violoncelli: da sinistra i professori Luciano Piccoli, Pietro Lacchio, Umberto Egaldi e Giuseppe Ferrari

segue da pag. 36

un'altissima festa trovarsi a contatto con l'orchestra di Torino » e che questa gli dà tali gioie « che da sole bastano per rischiarare una vita ». Massimo Mila ha da parte sua osservato che la sobrietà, la signorilità della Orchestra si rivelano « a somiglianza delle qualità di Mario Rossi che l'ha costruita ».

E sono ancora Raffaele Annunziata e Alfonso Mosesti, nonché Peppino Mariani (primo clarinetto), Renato Cadoppi (prima tromba) ed il timpanista di origine viennese Michael Messerklinger a ricordare in breve la storia dell'Orchestra. Dicono che la formazione stabile risale agli inizi dell'attività radiofonica in Italia, precisamente al 1931, ottenuta con la fusione di due orchestre già esistenti, integrate però da nuovi elementi. Dopo la guerra, attraverso concorsi nazionali e internazionali si sono inseriti altri giovani strumentisti: un totale di 99 professori, che hanno avuto l'onore di essere diretti dalle più prestigiose bacchette: Furtwaengler, De Sabata, Scherchen, Dobrowen, Ansermet, Karajan, Klemperer, Markevitch. Impegnati due volte al giorno, con tre ore di prove il mattino e tre la sera, danno in media due concerti alla settimana: complessivamente 88 concerti all'anno, che significano 88 programmi diversi, ivi compresi i concerti pubblici che si svolgono ininterrottamente dall'ottobre al giugno e le registrazioni per i programmi radiotelevisivi. Il 40 per cento di loro sono piemontesi, c'è qualche straniero, parecchi veneti e lombardi. Hanno un pubblico molto affezionato, accanto agli anziani moltissimi giovani. Gli studenti possono godere di sconti speciali: 2 mila lire per 20 concerti, oltre a dischi e libri d'arte in premio.

Questi orchestrali torinesi sentono così profondo il senso del cameratismo e conducono una guerra così spietata contro ogni forma di divismo, che è impossibile farli parlare di se stessi. Desiderano solo che si parli dell'Orchestra. « Si ricordi », dice Rossi, « che è forse l'orchestra italiana più fresca, pronta, scattante, disciplinata ». E a questo proposito ricorda una prova di eccezionale sicurezza data la sera del 1° giugno 1951. Un temporale di inusitata violenza, scatenatosi sulla città, rendeva improvvisamente inutilizzabile la rete di illuminazione che alimentava il Teatro Nuovo di Torino Esposizioni. In quel momento, l'Orchestra diretta da Issay Dobrowen eseguiva per i partecipanti al convegno internazionale di Medicina e Chirurgia l'ultima parte dell'*Uccello di fuoco* di Stravinsky.

Eccezionale!

La trasmissione veniva ovviamente sospesa, ma nel buio della sala, rotto solo qua e là dalle deboli luci delle lampade di sicurezza, l'Orchestra, per quanto colta di sorpresa e impegnata in un brano difficilissimo, non ebbe un attimo di sbandamento; i professori andarono avanti tranquillamente, senza esitazioni fino all'ultima battuta. Il più commosso e sorpreso fu lo stesso Dobrowen, che continuò in uno stato di estasi a ripetere « Ausgezeichnet! » (Eccezionale!). E strinse la mano a tutti, da quella del primo violino a quella dell'ultimo contrabbasso: «Raramente», disse, « ho trovato un'orchestra così profondamente solidale con il suo capo, così piena di un fiero senso della bandiera comune, un'orchestra con tanto senso di responsabilità ».

Così, mentre fuori tuoni e fulmini si erano scagliati su Torino, loro avevano espresso al buio il favoloso e impressionistico *Uccello di fuoco*, avevano messo in rilievo un virtuosismo senza pari suonando la loro parte a memoria, nota per nota. I più azzardati colori timbrici, le melodie cromatiche, le elaborate armonie, i ritmi violentemente sincopati, la furia selvaggia di Kostchei, il mago della popolare fiaba russa, ce l'avevano nel sangue.

Luigi Fait

Ascolteremo l'Orchestra sinfonica e il Coro di Torino della RAI nel dramma lirico Gloria in onda martedì 8 luglio alle ore 20,15 sul Nazionale radio.

La TV ricorda i settant'anni del regista russo-f

Iniziò sugli schermi

Léonide Moguy in una foto del tempo di « Domani è troppo tardi ». Russo di nascita, emigrò in Francia nel 1929

Con singolare coerenza ha sempre volto la sua attenzione ai problemi sociali di attualità, impostandoli nei termini a lui congeniali d'un racconto drammatico a forti tinte. Da «Prigione senza sbarre», che fu il suo primo successo internazionale, a «Gli uomini vogliono vivere»

di Giulio Cesare Castello

Se dobbiamo credere alle enciclopedie italiane, Léonide Moguy compirà tra qualche giorno settant'anni. (Fonti francesi gli attribuiscono qualche anno in meno). Siamo quindi liberi di pensare che la televisione, presentando una serie di suoi film, abbia voluto festeggiare il compleanno. Del resto, non è questo il primo dei festeggiamenti italiani in suo onore: qualche mese fa la nostra Repubblica lo ha insignito di una onorificenza di cui il regista è fierissimo. In Italia Moguy ha realizzato alcuni dei suoi film ed è di casa. Da buon russo emigrato, infatti, egli si è creato diverse nuove patrie, la Francia anzi tutto, l'Italia appunto, e, durante la guerra, quando dovette abbandonare la Francia invasa, gli Stati Uniti. Moguy (questa è la versione francese del suo vero cognome, Magilevskij) non lasciò l'Unione Sovietica subito dopo la Rivoluzione. Anzi, incominciò là la sua carriera nel 1918, presso gli studi Karitonov. Nel 1923 divenne capo del Servizio attualità e cortometraggi della Repubblica Ucraina, quindi direttore del Laboratorio di cinematografia scientifica a Mosca. Arrivò in Francia nel 1929, ma il primo film da lui diretto, *Le mioche* (*Raggio di sole*), è del 1936. Vale la pena di leggere un riassunto della trama del film, redatto da un solerte storico del cinema francese, Osvaldo Campassi. Esso introduce benissimo alla conoscenza del personaggio Moguy: « Una fanciulla, sedotta e abbandonata, non potendo più materialmente vivere, abbandona il figlio nell'abitazione dell'amante ingrato. Costui, per liberarsene, fa deporre il bambino sulla porta di casa di un bravo professore, il quale fa buon viso al dono piovutogli dal cielo, ed essendo scapolo, porta il bambino all'Istituto Femminile dov'egli insegna. Qui la simpatia delle alunne verso il bambino è così grande che raggiunge l'affetto materno. A un certo momento ricompare la madre del bambino, pentita del gesto commesso; e il professore, per non separarsi dal piccolo, la sposa ». C'è, qui, già tutto il gusto del « feuilleton », del « mélo » e dei buoni sentimenti, che diventerà caratteristico di questo regista.

La vicenda di Corinne

Il film che doveva dare fama internazionale a Moguy fu comunque il successivo, *Prigione senza sbarre*, che aveva come protagonista una giovanissima quasi esordiente, la bionda Corinne Luchaire, la quale recò nel film una presenza agra e schietta di adolescente longilinea, troppo in fretta cresciuta, ribelle e tenera insieme. Al lancio di Corinne Luchaire altri dovevano seguirne, nel corso della carriera di Moguy, il cui merito principale rimane appunto quello di aver avuto un particolare fiuto per la scoperta di nuovi, freschi talenti femminili.

La Luchaire, che a Moguy si mantenne legata anche per i film successivi (*Conflitto* e *Smarrimento*), è una figura che merita una piccola digressione. Essa fu una di quelle meteore di cui è disseminata la storia del cinema. Nipote dello scrittore Julien Luchaire, esordì recitando in una sua commedia, *Altitude 3200*. Moguy, recatosi a vedere lo spettacolo, la ricorda così: « Fra i giovani interpreti c'era una ragazza lunga e magra come una gazzella, che non sapeva camminare bene, piuttosto sgraziata, ma che rivelava già una forte personalità ». *Prigione senza sbarre* fece rapidamente la fortuna della ragazza. Dopo gli altri due film con Moguy (per i quali potremmo ripetere termini già adoperati: « feuilleton », « mélo »), fu protagonista di *Le dernier tournant*, che si basava su un romanzo americano assai fortunato, *Il postino suona sempre due volte* di James Cain. (Esso doveva dare origine ad altre due riduzioni cinematografiche, una italiana ed una americana, dove la parte sostenuta dalla Luchaire fu rispettivamente affidata a Clara Calamai e a Lana Turner).

Divenuta una vedette internazionale, la giovane scoperta di Moguy venne a lavorare anche in Italia, dove interpretò *Abbandono*, del 1940. A questo punto la carriera della Luchaire si arrestò e la sua esistenza subì una svolta. Suo padre Jean divenne collaborazionista dei nazisti invasori ed assunse gravi responsabilità, prima come direttore di un giornale, poi come ministro. Corinne, dal canto suo, si diede a vita « brillante » frequentando l'ambiente paterno, si innamorò di un ufficiale tedesco e ne ebbe una figlia. Finita la guerra, il padre venne processato e fucilato per collaborazionismo, e l'attrice si trovò ridotta in miseria, con madre e figlia a carico e la salute minata. Per sbarcare il lunario, acconsentì a scrivere le sue memorie (*Ma drôle de vie*), che poi in parte sconfessò. Un giorno, durante questo difficile periodo, Corinne incontrò per caso il suo scopritore, frattanto tornato

Qui sotto, una scena del film « I figli dell'amore », girato da Moguy nel 1954. Gli attori sono Jean-Claude Pascal, Lise Bourdin (al centro) e, sul lettino, Etchika Chaureau

ancese Léonide Moguy con una retrospettiva

l'educazione sessuale

in Francia dagli Stati Uniti. Moguy non era ben disposto né verso la famiglia Luchaire (che non si era curata di far qualcosa per sua sorella arrestata dalla Gestapo e poi uccisa), né verso Corinne, che si era goduta la vita in piena tragedia. Però finì col superare il rancore, la repugnanza. Corinne gli disse: « Ero stupida. Non pensavo. Desideravo pellicce e automobili, e bei vestiti. Ma non ero cattiva. Non ho mai fatto male a nessuno ».

Da un'inchiesta

Difese anche il padre della sua bambina: « Non era colpa sua d'esser tedesco ». E chiese a Moguy di offrirle una « dernière chance »: « Vorrei dimenticare tutto, queste memorie, questa pubblicità, queste sofferenze. Ricominciare la vita. E lavorare per aiutare mia figlia e mia madre ». Moguy le promise una parte nel nuovo film che stava per dirigere in Italia, *Domani è un altro giorno*. Era un film sul problema dei suicidi giovanili, e la Luchaire doveva interpretarvi una prostituta la quale, cedendo allo sconforto, si uccideva, appunto. Era l'unico personaggio del film destinato ad una fine tragica. (L'opera voleva costituire una « battaglia contro il suicidio »). Ma Corinne era felice. « Sono stata morta per quattro anni, senza che nessuno lo sapesse », diceva. Prese un anticipo dal produttore e partì per Parigi, allo scopo di rivedere la figlia e di farsi visitare dal suo medico, prima di iniziare il lavoro. Ma non doveva fare ritorno. Era molto malata, e la morte la colse d'improvviso, a Parigi. Dopo la sua morte, Moguy ricevette molte lettere, e qualcuna gli suggeriva di realizzare un film sulla vita di Corinne Luchaire. Chi sa perché il regista non seguì il consiglio: forse sarebbe stato un film nelle sue « corde », melodrammatico e moralistico.

Ma torniamo a *Prigione senza sbarre*, che ebbe notevole successo anche in Italia. A quell'epoca (vigilia della seconda guerra mondiale), eravamo tutti un po' « patiti » del cinema francese, illustrato dai grandi nomi di Clair, di Renoir, di Carné. Nel nostro interesse, nel nostro amore per il cinema d'oltr'Alpe, così diverso da quello fascista, c'era posto anche per Moguy. Se non altro in *Prigione senza sbarre* si vedeva un riformatorio femminile, cioè un ambiente in cui ai nostri registi non sarebbe mai stato permesso di collocare l'azione di un film. *Prigione senza sbarre* era nato nella scia di un'inchiesta sui metodi disciplinari in vigore nelle case di correzione francesi, pubblicata dal quotidiano *Paris-Soir*. Ma cinematograficamente parlando esso derivava da un illustre modello: il tedesco *Ragazze in uniforme*, realizzato in Germania poco prima dell'avvento del nazismo. Come il film tedesco, *Prigione senza sbarre* svolgeva il tema del contrasto tra metodi autoritari e metodi comprensivi. Naturalmente Moguy, pur affrontando — come spesso ha fatto — un argomento di evidente importanza sociale, non rinunziò ad inserire nel racconto motivi melodrammatici. La giovane reclusa protagonista si innamorava infatti del medico del riformatorio, segretamente fidanzato con la direttrice comprensiva, che aveva preso il posto di quella autoritaria e aveva dedicato alla scontrosa ragazza amorevoli e comprensive cure. Nel film coesistevano quindi convenzionalismi ed effettismi accanto a felici intuizioni psicologiche, legate alla figura della giovanissima protagonista.

Anni dopo, in Italia, Moguy fiutò un altro problema di interesse sociale che era nell'aria, quello della educazione sessuale degli adolescenti: il risultato della sua intuizione fu un altro film di grande successo, *Domani è troppo tardi*, che lanciò anch'esso una giovanissima e inedita attrice di delicate qualità: Anna Maria Pierangeli. Oggi il tema dell'educazione sessuale è all'ordine del giorno, ma a quei tempi (1949-1950) se ne parlava assai meno. Non si può quindi non riconoscere a Moguy il merito della priorità, quantunque, secondo il suo temperamento, egli abbia scelto una chiave narrativa patetico-moraleggiante, in parte compensata da fini tratti psicologici. Mentre preparava il film, Moguy chiarì i suoi civili propositi in un articolo, intitolato *La gioventù è innocente*, dove affermava fra l'altro di aver rifiutato quattordici film, pur di poter dar seguito al progetto che tanto gli stava a cuore. Tale progetto risaliva addirittura al 1940. Ma a quell'epoca « era troppo presto per trattare l'argomento. Ora, nella generale decadenza della moralità, comune conseguenza delle guerre, esso è diventato urgente, d'un'attualità inoppugnabile. L'ignoranza dei problemi del sesso nei vari gruppi sociali è addirittura incredibile. Il momento critico è l'età della pubertà. Il mio film vuol combattere una battaglia contro l'ipocrisia borghese, conseguenza di un costume formatosi secoli addietro. C'è un distacco terribile tra la vita d'oggi che non nasconde nulla, e l'educazione di ieri che ci si ostina a dare ai fanciulli e che nasconde loro tutto. Invece di conoscere la nobiltà delle leggi che regolano la generazione, i nostri bambini scoprono fin dall'inizio le immagini più basse della sessualità che ai nostri giorni dilagano liberamente nei giornali, nei libri, nei manifesti murali, al cinema, alla radio, e perfino nella pubblicità commerciale. Le conseguenze sono che i giovani divengono vittime di malattie fisiche e mentali che sono il diretto risultato di quell'ignoranza in cui li ha mantenuti una falsa educazione ». Moguy, allargando il discorso, sosteneva di aver sempre cercato nei suoi film di impostare un problema e di prendere la difesa dell'innocenza della gioventù, « perché sono convinto che se la gioventù diventa criminale non è per sua colpa ma per colpa della società ». Coerente a tali suoi postulati, egli ha continuato ad insistere su tematiche relative alla gioventù, soprattutto femminile. Le ragazze-madri o spinte alla prostituzione da una società incomprensiva e spietata sono state di casa nel cinema di Moguy.

Corinne Luchaire in « Prigione senza sbarre », il film di Moguy che segnò il suo debutto. La Luchaire era destinata, dopo il successo, a una triste fine

Padre e figlia

Il quale, sempre pronto a fiutare i problemi d'attualità per impostarli nei termini a lui congeniali, ha ad un certo momento abbandonato le sue predilette fanciulle alla mercè della società matrigna per occuparsi addirittura della questione atomica. Ciò accadde con *Gli uomini vogliono vivere*, storia di uno scienziato che è in grado di lavorare ad un'arma capace di uccidere decine di milioni di esseri umani, ma al tempo stesso è impotente di fronte alla leucemia che sta uccidendo suo figlio. Oggi Moguy non è più attivo come una volta, ma la sua mente è sempre alla ricerca di temi di interesse sociale, da sviluppare ricercando l'effetto, con un mestiere che, in casi come quelli di *Prigione senza sbarre* e di *Domani è troppo tardi*, ha raggiunto i suoi obiettivi spettacolari, se non quelli sociali.

Che Moguy padre sia attivo o no, il nome familiare rimane d'attualità, perché la graziosa figliuola del regista, Katia, si è decisa a fare del cinema. Per anni i registi avevano corteggiato quell'adolescente dal sottile fascino, la quale si ostinava a rifiutare ogni proposta (compresa — pare — quella di Stanley Kubrick per *Lolita*). Finì col farla decidere Alberto Lattuada (*Don Giovanni in Sicilia*), un regista che, come papà Moguy, di giovanissime bellezze e talenti femminili ne ha messi al mondo, cinematograficamente parlando, parecchi.

Prigione senza sbarre *va in onda mercoledì 9 luglio alle 21,15 sul Secondo Programma TV.*

Ecco i programmi radiofonici che attraverso migliaia di tr

LA RADIO CON LA TINTARELLA

Cambia il cast di «Gran varietà»: accanto a Dorelli ascolteremo Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri, Rascel, Dapporto, la Lollobrigida e Virna Lisi. Fra le nuove rubriche «I cavernicoli» con Oreste Lionello e Pino Caruso, e «Auditorio C» con Aldo Fabrizi e la Biagini

Fra i personaggi alla ribalta dei programmi radiofonici per i mesi dell'estate: Marina Malfatti (nella foto a sinistra) che presenta con Alberto Lionello la rubrica « Margherita e il suo maestro », in onda il martedì sul Secondo Programma; e Isabella Biagini, protagonista, con Aldo Fabrizi, di « Auditorio C »

di Antonio Lubrano

Roma, luglio

Un lembo dell'asciugamani, sulla fettina di spiaggia che ci spetta, è sempre riservato alla radiolina. Ma anche se l'asciugamani fosse interamente impegnato dal corpo al sole, un posto per il transistor l'italiano in vacanza lo troverebbe in ogni modo, penzoloni magari da una stecca dell'ombrellone oppure sui sandali di gomma made in Japan. Perché ormai la radiolina è diventata un accessorio indispensabile ai bagni di mare, un simbolo della stagione come il bikini e il tubetto della crema abbronzante. Ben a ragione, del resto, si parla di almeno tre milioni di apparecchi in funzione da luglio a settembre nelle località di villeggiatura.
Ma che cosa offre di nuovo, di diverso la radio nei mesi della tintarella? Programmi-relax innanzitutto, nei quali i temi propri dell'estate trovano il loro sviluppo sul filo dell'ironia, e programmi già collaudati dal successo che tentano di coinvolgere i protagonisti stessi della stagione, coloro cioè che stanno vivendo la piacevole avventura delle vacanze. *Chiamate Roma 3131*, per esempio. « E' possibile », dicono Moccagatta, Boncompagni e la Taddei, « che la partecipazione popolare si allarghi ulteriormente in questo periodo. Avremo telefonate più brevi, quindi un maggior numero di interventi. E col tempo libero a disposizione durante le ferie non saranno soltanto le donne a chiamarci ma anche gli uomini, e i giovani. Argomenti meno impegnativi? Certo, sono ben accolti. La prima telefonata estiva che abbiamo ricevuto riguardava la moda degli occhiali parlanti ». Per la cronaca si tratta di occhiali da sole con frasi scritte sulla montatura o nella zona superiore dei cristalli, adottati dalle bagnanti di ogni età.

Collage di eroi

Mentre « 3131 » si propone dunque col pubblico un dialogo quotidiano (tranne il lunedì) più vivace e rapido, gli affezionati alla radio incontreranno nel settore rivista e varietà nuovi personaggi e vecchi amici. Renzo Montagnani, tanto per citare a caso, che debutta nel genere leggero. L'attore di prosa è infatti il protagonista de *L'avventura* (ore 13 sul Secondo il sabato): un collage di eroi del nostro tempo, come definisce la rubrica Rosalba Oletta, l'autrice. Alberto Lionello e Marina Malfatti che tornano in coppia con *Margherita e il suo maestro* (il martedì alle 13 sul Secondo); Oreste Lionello e Pino Caruso, entrambi reduci dai successi televisivi della domenica pomeriggio, ne *I cavernicoli* (il mercoledì alle 20 sul Secondo). Un altro duo che si riforma è quello di Giulio Marchetti e Pietro De Vico per la rubrica di Gianni Isidori, *Il soggettista* (lunedì, ore 13 sul Secondo).
Aria di rinnovamento anche nel fortunatissimo programma della domenica mattina, *Gran varietà*. Accanto a Johnny Dorelli mattatore, troviamo infatti Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri (coppia fissa), Carlo Dapporto, Rascel e le vedettes cinematografiche Gina Lollobrigida e Virna Lisi. L'ex bocca della verità, ormai stella hollywoodiana, aveva appena concluso con successo un esperimento radiofonico (*Hallo Virna*): « Le andrebbe di continuare in un'altra trasmissione? », le hanno chiesto Amurri e Jurgens. « Certo, anche subito ». E così Virna è entrata a far parte del cartellone di *Gran varietà*, il programma seguito da otto milioni di persone e che vanta un indice di gradimento oscillante fra l'81 e l'84.

Un titolo brutto

Per altri tre mesi prosegue, inoltre, una rubrica dal titolo orripilante, *Parolificio G. & G.*, collocata alle 13 del giovedì sul Secondo. G. e G. naturalmente sono Garinei e Giovannini; ma forse pochi sanno che il vero titolo della trasmissione doveva essere *Via Sistina 128*, l'indirizzo dell'omonimo teatro dei maghi italiani della rivista. « E' troppo elegante », osservarono al momento di scegliere G. e G. « Lo vogliamo brutto. Un titolo brutto si ricorda di più ».
Un esperimento di particolare interesse è quello che ogni domenica, alle 13,15 sul Nazionale, vede insieme l'intramontabile Aldo Fabrizi e la « svampita » Isabella Biagini. Su un canovaccio di Castaldo e Faele i due attori danno vita al programma intitolato *Auditorio C*: « Ab-

sistor faranno da colonna sonora alle ferie degli italiani

In alto, Aldo Fabrizi (« Auditorio C ») e Raimondo Vianello, che dà vita alla rubrica « Il vostro amico Raimondo Vianello »; qui sopra da sinistra, Lina Volonghi (« Per voi dolcissime »), Renzo Montagnani (« L'avventura ») e Silvana Pampanini, che fa coppia con il cantante-chitarrista Sergio Centi

biamo offerto loro », dicono gli autori, « semplicemente la materia su cui conversare, ma sono liberi di improvvisare come vogliono ». Nella stessa giornata, chi volesse sintonizzarsi sul Secondo dopo *Auditorio C*, troverebbe alle 14 un altro comico assai caro al pubblico, *Il vostro amico Raimondo Vianello*. Marcello Marchesi, inventore di centinaia di slogan pubblicitari, autore di decine e decine di riviste teatrali nonché di *Canzonissima* e *Stasera* (con Terzoli e Vaime), è stato impegnato dalla radio per lo spettacolo della fascia meridiana del martedì: alle 13,15 sul Nazionale va in onda infatti *Per voi dolcissime*, protagonista Lina Volonghi. La sera del venerdì (20,45, Nazionale) un attore non meno celebre è il mattatore di una trasmissione curata da Gaio Fratini, *Le occasioni di Gianni Santuccio*. A questo proposito si può notare la costante presenza — sulle due reti — di voci popolari. Diventano, anzi, sempre *più frequenti le incursioni* di artisti del cinema e del teatro (anche quelli che si negano alla TV) nei programmi radiofonici. Così il nome del personaggio principale nel titolo della rubrica è diventato una caratteristica della radio. Il fenomeno ha una origine non molto lontana, risale a tre o quattro anni fa quando la sorella diseredata della televisione ebbe un clamoroso rilancio. Possiamo anche parlare perciò di « riscoperta » della radio da parte dei divi.

Sarebbe a questo punto assurdo pensare che i possessori di radioline fossero privati proprio d'estate della musica leggera. E infatti basta ricordare che, in alcune ore del giorno, sia il Nazionale che il Secondo si trasformano in una ininterrotta colonna sonora; ma anche qui è il caso di citare alcune novità.

Il tema di Lara

Luglio, agosto e settembre offrono per prima cosa una serie di « appuntamenti » con gli assi del microsolco. Charles Aznavour, per esempio, ogni lunedì alle 13, Ornella Vanoni ogni sabato alle 13,35, Little Tony il martedì, e quindi Iva Zanicchi, Milva, il Quartetto Cetra, Miranda Martino, Fred Bongusto: quest'ultimo, dopo la buona affermazione ottenuta a St.-Vincent con *Una striscia di mare* (meritava certamente una migliore posizione nella classifica finale), ha visto ricrearsi intorno al suo nome l'interesse e l'attenzione del pubblico più giovane, lui che viene dalla formidabile scuola di Bruno Martino e che nel suo genere può considerarsi un pioniere, uno dei grossi « idoli da night » degli anni Sessanta.

Sempre nel giro degli « appuntamenti con », figura l'ex soubrette televisiva di *Quelli della domenica:* Lara Saint Paul, che presenta le canzoni da film sotto un titolo che gioca sul suo nome e sul popolare leitmotiv del *Dottor Zivago*: *Il tema di Lara*. Mentre Aznavour nel suo programma è affiancato da Ombretta Colli, Lara Saint Paul doveva avere come partner Gabriele Ferzetti, ma il noto attore non è riuscito a liberarsi di un impegno artistico contratto in precedenza.

Oltre alla vetrina pomeridiana del *Disco per l'estate* (sei volte la settimana alle 15,10), si possono ancora segnalare alcune rubriche nuove: il giovedì alle 19 sul Secondo *Estate in città*, dedicata ai mariti, di Marie-Claire Sinko; il venerdì alle 16,30 (sul Nazionale) *Estate napoletana*, di Giovanni Sarno con la partecipazione di Angela Luce e Nino Taranto e il *Juke-box della poesia*, lo stesso giorno sul Secondo alle 17,35, protagonista Achille Millo. Una curiosità, infine, è quella che ci viene dall'accostamento di due nomi: Silvana Pampanini, la prima vamp del cinema italiano del dopoguerra e Sergio Centi, chitarrista e cantante romano. Sempre il venerdì, alle 19, la coppia inedita va in giro per ristoranti e trattorie della Capitale alla ricerca di personaggi famosi disposti a sospendere un momento la cena per parlare ai microfoni.

Nel settore della prosa, infine, due cicli attirano subito l'attenzione dell'ascoltatore estivo: il mercoledì la rassegna delle opere del Premio Italia (sul Nazionale) e il sabato le puntate di *Giovinezza, giovinezza....*, adattamento di Gian Roberto Cavalli del libro del ministro Luigi Preti. Per questa riduzione radiofonica il regista Maurizio Scaparro ha usato discorsi di Mussolini, brani di speakers tratti dal vecchio « Film Luce », bollettini di guerra, messaggi in codice dei partigiani e numerose canzoni dell'epoca fascista: una colonna sonora indubbiamente singolare. La prima delle sette puntate è andata in onda sabato 21 giugno alle 20 sul Secondo.

di Fernaldo Di Giammatteo

Ricordo televisivo di Giovanni Pastrone pioniere del cinema

Era l'Italia della confusione e del malessere, ma il cinema non se ne accorgeva. Era l'Italia di Giolitti, degli scioperi, degli scontri di piazza, degli scandali per le forniture di armi, della nazionalizzazione delle ferrovie, dei terremoti rovinosi, della emigrazione dei disgraziati in tutto il mondo (sei milioni di italiani, su trentacinque, fuggiti dalla miseria), della avventura libica, del nazionalismo corradindannunziomarinettiano, dei brogli elettorali, del socialista Mussolini interventista e demagogo, dell'altalena spregiudicata in politica estera fra Triplice e Intesa. Era un'Italia che l'irragionevole nostalgia dei posteri ha considerato felice. Era, anche, l'Italia della prima espansione industriale al Nord e della ribadita, aggravata arretratezza del Sud, quando il bilancio dello Stato chiudeva in attivo e la gente tirava la cinghia. Il cinema, appena nato, non si accorgeva di nulla.

Il cinema stava al gioco, per questo non si accorgeva. Era avventura, inventiva, astuzia, fumo negli occhi, magìa e gangsterismo. Gli ingegni lesti, in questa fase di capitalismo disorganizzato e ottimistico, colpi bassi e trovate brillanti, concorrenza feroce e romantici languori, erano i pesci adatti nell'acqua loro. Se sapevano nuotare, l'acqua era lì per quello, libera e invitante.

Il ragioniere Giovanni Pastrone, classe 1883, trasferitosi da Asti a Torino, testa organizzata, ambizioni solidissime, passionaccia per la meccanica e gli affari, sapeva nuotare. Si infilò, come tuttofare, nella pregiata ditta Rossi e C., di proprietà di un tedesco e di un signor Rossi Carlo di nascita armena. Fece rapida carriera, perché sapeva di congegni tecnici e di spionaggio industriale (i francesi, inventori del cinema, possedevano i tecnici migliori, l'abilità consisteva nel portarglieli via, dopo averne scoperto le doti). A ventiquattro anni, il ragioniere era direttore amministrativo dell'Itala Film, nuova sigla sociale della Rossi e C. che era scomparsa dalla scena con la scomparsa dello stesso signor Rossi armeno inviso al comproprietario tedesco. Giovanni Pastrone, giovanotto in gamba, aveva il futuro aperto davanti agli occhi. Tre anni dopo, a forza di maneggiare congegni e strappare tecnici francesi alla concorrenza, esordiva nella regìa. 1910. Ma non è che della regìa (allora non si chiamava così, e nessuno del resto la prendeva sul serio) gli importasse molto. Lui era un meccanico, con grandi idee in testa.

L'uomo e il marmo

Come si fa a rievocare quel tempo « favoloso »? Il rischio del « colore » è forte, i cattivi esempi della nostalgia sono così numerosi (qualcuno ha scorso il delizioso libretto di Eugenio Ferdinando Palmieri, *Vecchio cinema italiano*?) che la storia del ragioniere mette soggezione solo a pensarci. Gli storici del cinema gli han fatto il monumento, così vedi solo il marmo, non vedi più l'uomo. L'uomo, da quel che ne sai, fa tenerezza, ma è sbagliato, guai a lasciarsi prendere dal sentimento con questi pionieri. C'è anche da dire che le testimonianze contemporanee sono ditirambi di scarsa attendibilità storica (« l'illustre maestro », scrisse uno nel 1919, « con un tratto di bontà che onora me e la modesta rivista che guido, mi volle, unico rappresentante della giovane stampa cinematografica italiana, a questa intima e meravigliosa festa d'arte »), e i ricordi diretti sono così posteriori ai fatti che riesce difficile far coincidere due *immagini* diversissime del personaggio in questione.

Pastrone fu intervistato a Torino, intorno al 1950 (quando era vicino ai settant'anni), dagli storici Georges Sadoul e Mario Verdone. Capitò anche a chi scrive di incontrarlo, in quell'epoca. Ma tutto era accaduto trenta-quarant'anni prima, l'uomo era un altro, il mondo cambiato, l'Italia giolittiana anche mentalmente irraggiungibile. Il ragionier Pastrone, ora, si occupava di medicina. Una stanza del suo appartamento in corso Moncalieri (a pianterreno, mi par di ricordare) era piena di cavie, cassette, scaffali e un gran puzzo. Un giovanotto con camice bianco si agitava, compariva e scompariva dalla stanza. Lui, il ragioniere in pensione, occhi grossi e vivi, baffoni, faccia tonda e imperiosa, parlava di un suo sistema per vincere il cancro. Se diceva del cinema, era per mugugnare, come tutti i vecchi, sulle cattive abitudini e gli errori dei contemporanei. Bloccato all'Italia di Giolitti, immagine straziante di una allucinazione. Giuro, scappai.

Giovanni Pastrone al tempo dei suoi trionfi. Nato ad Asti nel 1883, morì a Torino nel 1959

IL MECCANICO IL POETA E LA FOLLÌA

Come un giovane ragioniere piemontese con la passione della meccanica e degli affari riuscì a trasformare in industria un'avventura. La nascita di « Cabiria », il capolavoro

Ingegno e tenacia

Il pioniere di quel cinema glorioso morì a Torino il 27 giugno 1959, a settantasei anni. Mario Gromo lo commemorò così: « Caro Pastrone. Il nostro cinema gli deve moltissimo; e almeno altrettanto gli avrebbe dovuto, se la sua tenacia e la sua dirittura, molto piemontesi, unitamente al suo grande ingegno, non si fossero da troppo tempo volti verso altre attività. L'opera sua, nel labile mondo del cinema, non diminuisce, non diminuirà. Basta, basterà saperla intendere ». Come Ambrosio, l'altro « gigante » del pionierismo italiano, aveva fatto di un'avventura una industria. Grossa, farraginosa, aggressiva, secondo lo stile del tempo. I film che gli si attribuiscono, come regista, non sono molti: il maggiore si chiama *Cabiria*, cui si suole accostare *Il fuoco* (D'Annunzio qui non c'entra), *Tigre reale* (da Verga), *Hedda Gabler* (da Ibsen). *Cabiria*, successo internazionale di proporzioni enormi, uscì in prima a Torino nell'aprile del 1914, con la guerra mondiale alle porte. *Hedda Gabler* è del 1919, finita la guerra, amen per Giolitti e la sua Italia, il fascismo alle porte. Pastrone si ritira. Lo richiamano due anni dopo per un *Nôtre Dame de Paris* che non si farà mai. Sapere intendere la sua opera, come voleva Gromo, significa soprattutto apprezzare quel baraccone geniale che si chiama *Cabiria*, dove D'Annunzio entrò con fracasso ma in una misura che non si è ancora accertato esattamente. Fracasso e follia. Nel suo appartamento al 47 dell'avenue Kléber, un giorno del giugno 1913, il poeta riceve una lettera del ragioniere: « A costo di essere presi per un orecchio e scaraventati nel cestino non possiamo indugiare oltre a confessarci per cinematografai, e le chiediamo scusa se nel presentarci abbiamo nascosto il nostro vero essere in una busta anonima. Breve, noi avremmo in mente un progetto di buon profitto e di minimo disturbo per lei e tale da non recare oltraggio al di lei nome ». Il poeta capisce il profitto, si disturba pochissimo (pare abbia controfirmato i fogli del soggetto per il film che era già in lavorazione, inventando il titolo e i nomi dei personaggi, trascrivendo e infiorando le didascalie) e riceve in compenso, dopo accanite trattative, cinquantamila lire. « Mi

Qui a fianco, una scena tratta da « Cabiria » con Maciste (Bartolomeo Pagano); nella foto di centro, Pina Menichelli in « Il fuoco »; in basso Ermete Zacconi (a sinistra) e Dante Testa in un altro film di Pastrone, « Emigrante »

manca il nome di un autore », aveva detto il ragioniere, autore vero ma abile e modesto. « Mi occorre un nome grande, indiscutibile, mondiale ». Fatto.
La follia di *Cabiria* ha un aspetto diremmo globale. Dura tre ore, quando i « colossi » storici durano al massimo mezz'ora-quaranta minuti. Si impernia su una storia di vastissimo respiro, si serve di costruzioni (cartapesta, ma rifinita in ogni particolare) che definire imponenti è dire nulla, mobilita migliaia di comparse, usa con una sagacia e uno spirito inventivo allora incredibili la luce artificiale (per esempio, Archimede illuminato dal basso mentre dà fuoco alla flotta romana), offre momenti di sbalorditiva efficacia spettacolare (Annibale traversa le Alpi, armi bagagli ed elefanti) e, infine, sfodera una serie di accorgimenti tecnici che l'ingegnoso meccanico Pastrone ha perfezionato in segreto, con un senso del cinema e degli affari di cui non s'era avuto ancora l'eguale nel mondo. Sostengono gli storici che da lui, e da questa favola romancartaginese, tutti abbiano imparato qualcosa, industriali (gli americani soprattutto) e registi (a cominciare da David Griffith, che sulla scia di *Cabiria* avrebbe poco dopo girato *Intolerance*). Tutto vero, stavolta non si tratta di ditirambi.

Un incompreso

Ma chi era, poi, questo ragioniere Giovanni Pastrone, uomo e industriale dell'Italia di Giolitti, non sappiamo bene. Testimonianze sicure, lo si è detto, non esistono, e quando fu lui stesso invitato a testimoniare era davvero troppo tardi. Il ritratto manca di sfumature, forse persino delle linee di fondo. Intorno, nell'Italia tra sconquassi sociali, Libia e Grande Guerra, volteggiava il poeta che armava la prora per salpare verso il mondo, strillava il futurista che glorificava la guerra sola igiene del mondo, morivano i vati consacrati e i romanzieri populisti, polemizzavano i filosofi del liberalismo e del socialismo, annaspavano i politici alla ricerca di una via che non fosse soltanto quella dell'eterno trasformismo, salivano l'inquietudine e il furore. Fra il ragioniere e l'ambiente, è curioso, non sembra vi sia alcun rapporto. Non sapeva, non voleva vedere, se ne infischiava? Chissà.
Il « nome grande, indiscutibile, mondiale » predicava: « Se considerato è come un crimine l'incitare alla violenza i cittadini, io mi vanterò di questo crimine, io lo prenderò sopra me solo ». Il ragioniere insegnava la tecnica cinematografica a un'industria che con la tecnica avrebbe fatto tutto, guadagnato, realizzato opere d'arte, divertito e alienato i milioni, consolato, indignato, persuaso (nel 1913, durante la campagna elettorale per le politiche, fu utilizzato per la prima volta il cinema come mezzo di propaganda). Si sa per certo che si sentiva un incompreso. Altro non si sa.

Omaggio a Pastrone *va in onda domenica 6 luglio, alle ore 22,20 sul Secondo Programma televisivo.*

LE CANZONI DEGLI ALTRI

E' passato circa un anno da quando, in questa pagina, facemmo un piccolo esame della situazione discografica internazionale, basandoci sulle classifiche di vendita dei dischi nei principali Paesi del mondo. Vediamo ora, a dodici mesi di distanza, quali sono i dischi più venduti nelle varie nazioni e, di conseguenza, quali sono i gusti musicali del pubblico. Per quanto riguarda l'Europa, il Paese dove si vendono più dischi è l'Inghilterra, la cui produzione nazionale si divide abbastanza equamente il mercato con quella americana. La Francia, invece, in fatto di canzoni, è più nazionalista: gran parte dei dischi di successo è fatta in casa e soltanto gli stranieri più illustri o quelli che, per un motivo o per l'altro, vanno di moda (come Yvan Rebroff, Dimitri Dourakine e gli altri musicisti legati al successo di *Casatschok*), riescono ad entrare in classifica.

In Germania, tedeschi e stranieri combattono con forze uguali: in classifica è primo Heintje con *Ich singe ein Lied für dich*, seguito da Peter Alexander con *Liebesleid*, dai Beatles con *Get back*, dai Creedence Clearwater Revival, da Tommy James, dai Bee Gees. In Olanda inglesi e americani dominano il mercato: Mary Hopkin è in testa, seguita dai Beatles, dai Fortunes, dai Cats e dai Marbles. In Austria la situazione è più o meno uguale a quella tedesca, mentre in Svizzera si comprano quasi esclusivamente dischi inglesi o americani: Beatles, Tommy Roe, 5th Dimension, Hollies, Joe South.

In Spagna gli stranieri sono pochi: Lulu, Jean Jacques, Matt Monro, tre su dieci. In testa alla classifica è *Cuentame*, del complesso Formula V, seguita da una versione spagnola di *Casatschok* firmata da Georgie Dann, e da *Vivo cantando* di Salomé. In Polonia, sui dieci primi dischi ben otto sono stranieri. Guida la classifica Joe South, seguito da Marvin Gaye, dagli Hollies, Cliff Richard e dai Turtles. Soltanto al sesto posto c'è un disco polacco, *Pytanie czy haslo* di Romuald e Roman. Allontaniamoci un po'. In Brasile Bobby Solo con *Zingara* è al secondo posto, dopo i Bee Gees con *I started a joke*; sono in classifica anche Tommy James, i Beatles, i Box Tops, i Classic IV. In Argentina Bobby Solo è al settimo posto e i dischi più venduti sono in gran parte di produzione nazionale; i cantanti sono Leonardo Favio, Sandro, Palito Ortega, Vico Berti. Nella Nuova Zelanda è in testa Tommy James con *Crimson and clover*, seguito da Sandie Shaw con *Monsieur Dupont*, da Donovan con *Atlantis* e da Peter Sarstedt con *Where do you go*. In Giappone è in testa Yuki Saori con *Scat in the dark*; subito dopo vengono Carmen Maki con *Toki niwa haha no nai ko no yohni* e un certo Mori Shinichi che canta *Minatomachi blues*. Fino al decimo posto la classifica vede soltanto cantanti e complessi giapponesi, e all'undicesimo vengono i Beatles con *Ob-la-di, ob-la-da*.

I sudafricani preferiscono i cantanti statunitensi: sono nelle graduatorie i 1910 Fruitgum Co., Joe South, Tommy Roe, i 5th Dimension, Tommy James e Marvin Gaye.

A conti fatti, nessun cantante italiano tiene alta la nostra bandiera all'estero, tranne Bobby Solo, tanto disprezzato in patria, che è anche al terzo posto in Israele con la sua *Zingara*.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Barry Ryan è partito la scorsa settimana per gli Stati Uniti dove è stato invitato, per iniziativa di Frank Sinastra, dalla Warner Bros. per sostenere un provino cinematografico. Se l'esito sarà positivo il cantante interpreterà un film come protagonista. Ryan ha dichiarato che non prenderà molto seriamente la nuova attività.

● Il complesso californiano dei Mothers of Invention, di cui è leader il pittoresco Frank Zappa, è in tournée in Inghilterra. Durante un concerto dato alla Albert Hall di Londra, il gruppo ha eseguito una serie di brani di compositori moderni, tra cui Stravinsky, arrangiati in chiave psichedelica. Oltre a suonare e cantare, i Mothers of Invention hanno presentato anche alcuni brevissimi atti unici scritti da autori di teatro d'avanguardia americani.

● John Lennon e la moglie Yoko Ono, la quale ormai ha intrapreso la carriera di musicista e cantante, stanno incidendo un long-playing di canzoni dedicate alla causa dei pacifisti. Un brano è già stato completato. Si tratta di *Give peace a chance*, registrato a Montreal, in Canada, insieme a un rabbino israeliano e ad un gruppo di quaranta discepoli del rabbino che hanno fatto da coro.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Pensando a te* - Al Bano (EMI)
2) *Lisa dagli occhi blu* - Mario Tessuto (CGD)
3) *Storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan)
4) *Non credere* - Mina (PDU)
5) *L'Altalena* - Orietta Berti (Phonogram)
6) *Sole* - Franco IV e Franco I (Style)
7) *Acqua azzurra, acqua chiara* - Lucio Battisti (Ricordi)
8) *Parlami d'amore* - Gianni Morandi (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 27 giugno 1969)

Negli Stati Uniti

1) *Get back* - Beatles (Apple)
2) *Love theme from Romeo & Juliet* - Henry Mancini (RCA)
3) *Bad moon rising* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
4) *In the ghetto* - Elvis Presley (RCA)
5) *Too busy thinking about my baby* - Marvin Gaye (Tamla)
6) *One* - Three Dog Night (Dunhill)
7) *Love* - Mercy (Sundi)
8) *Grazin' in the grass* - Friends of Distinction (RCA)
9) *Good morning starshine* - Oliver (Jubilee)
10) *Spinning wheel* - Blood, Sweat & Tears (Columbia)

In Inghilterra

1) *Dizzy* - Tommy Roe (Stateside)
2) *Ballad of John and Yoko* - Beatles (Apple)
3) *Oh happy days* - Edwin Hawkins Singers (Buddah)
4) *Get back* - Beatles (Apple)
5) *Man of the world* - Fleetwood Mac (Immediate)
6) *Time is tight* - Booker T. & the MG's (Stax)
7) *My way* - Frank Sinatra (Reprise)
8) *The boxer* - Simon & Garfunkel (CBS)
9) *Ragamuffin man* - Manfred Mann (Fontana)
10) *Love me tonight* - Tom Jones (Decca)

In Francia

1) *Get back* - Beatles (Apple)
2) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
3) *Oh happy days* - Edwin Hawkins Singers (Barclay)
4) *Oh Lady Mary* - David A. Winter (Barclay)
5) *L'orage* - Gigliola Cinquetti (Festival)
6) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
7) *Casatschok* - Rika Zarai (Philips)
8) *Day dream* - Wallace Collection (Odéon)
9) *Lindberg* - Charlesbois et Forestier (Barclay)
10) *Le sirop typhon* - Richard Anthony (Pathé-Marconi)

COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,05 sul Secondo Programma

Ghiaccio marino

Il signor Salvatore Vitale di Cinisi, in provincia di Palermo, domanda: « Perché in alcuni mari troviamo grandi blocchi di ghiaccio galleggianti, mentre in altri la superficie è completamente congelata? ».

Galleggianti sul mare sono due diversi tipi di ghiaccio. Il primo proviene dai piedi dei ghiacciai delle terre polari che giungono fino al mare, dai quali si distaccano veri monti di ghiaccio (icebergs), che poi, galleggiando, sono spinti da venti e da correnti. L'altro tipo è il ghiaccio marino, che ha origine nella congelazione dell'acqua del mare. A causa della sua salsedine, l'acqua del mare congela a una temperatura inferiore ai zero gradi. In media, congela alla temperatura di 2 gradi sotto zero. Quando su un mare l'aria si mantiene a lungo a questa temperatura, o a una più bassa, la superficie dell'acqua comincia a coprirsi di una crosta di ghiaccio. Il congelamento dà luogo dapprima a blocchi di ghiaccio, che si riuniscono in campi di ghiaccio, tra i quali rimangono spesso aree di acqua non congelata: è questa la banchisa. Le masse di ghiaccio vengono sospinte l'una contro l'altra dai venti, dalle correnti e dal movimento di marea, e si accavallano in modo complicato e irregolare. Si forma così il pack.

Dai margini della banchisa si staccano frammenti, talvolta enormi, i quali sono spinti poi dai venti o dalle correnti; se essi si spostano verso le regioni calde, si riducono progressivamente sino a fondersi del tutto.

L'antimateria

Il signor Graziuto, di Milano, domanda: « Che cos'è l'antimateria? ».

Come tanti romanzi gialli, anche la storia della scoperta dell'antimateria comincia con un documento fotografico. Si tratta della foto scattata il 2 agosto 1932 in un laboratorio di fisica del California Institute of Technology. La foto rappresenta su un fondo bianco alcune linee curve più scure che sembrano uscire da una striscia nera orizzontale. Queste linee curve sono piegate quasi tutte a destra, salvo una (a sinistra). Questa linea anomala è la prima immagine lasciata dal passaggio di una particella di « antimateria ».

La fotografia fu ripresa, assieme a molte altre, dal fisico Carl Anderson che, mediante un apparecchio detto « camera di Wilson », fotografava le scie lasciate da elettroni di grande energia immersi in un campo magnetico. Tutte le scie degli elettroni negativi sono curvate a destra: la scia curvata a sinistra doveva per forza appartenere ad un elettrone positivo. Un anno dopo circa, il fisico inglese Dirac confermava che la scoperta dell'elettrone positivo, fatta dal suo collega americano, si inquadrava perfettamente nella sua teoria, secondo la quale ad ogni particella elementare deve corrispondere una antiparticella, avente massa uguale e carica di segno opposto. Fu dunque provata teoricamente, oltre che sperimentalmente, l'esistenza dell'antimateria.

Radioattività

Il signor Adriano Proietti di Torino domanda: « In che cosa consiste un inquinamento radioattivo? Da che cosa può essere provocato e come è possibile difendersene? ».

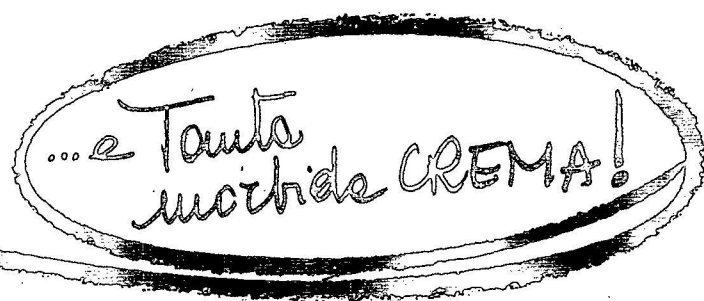
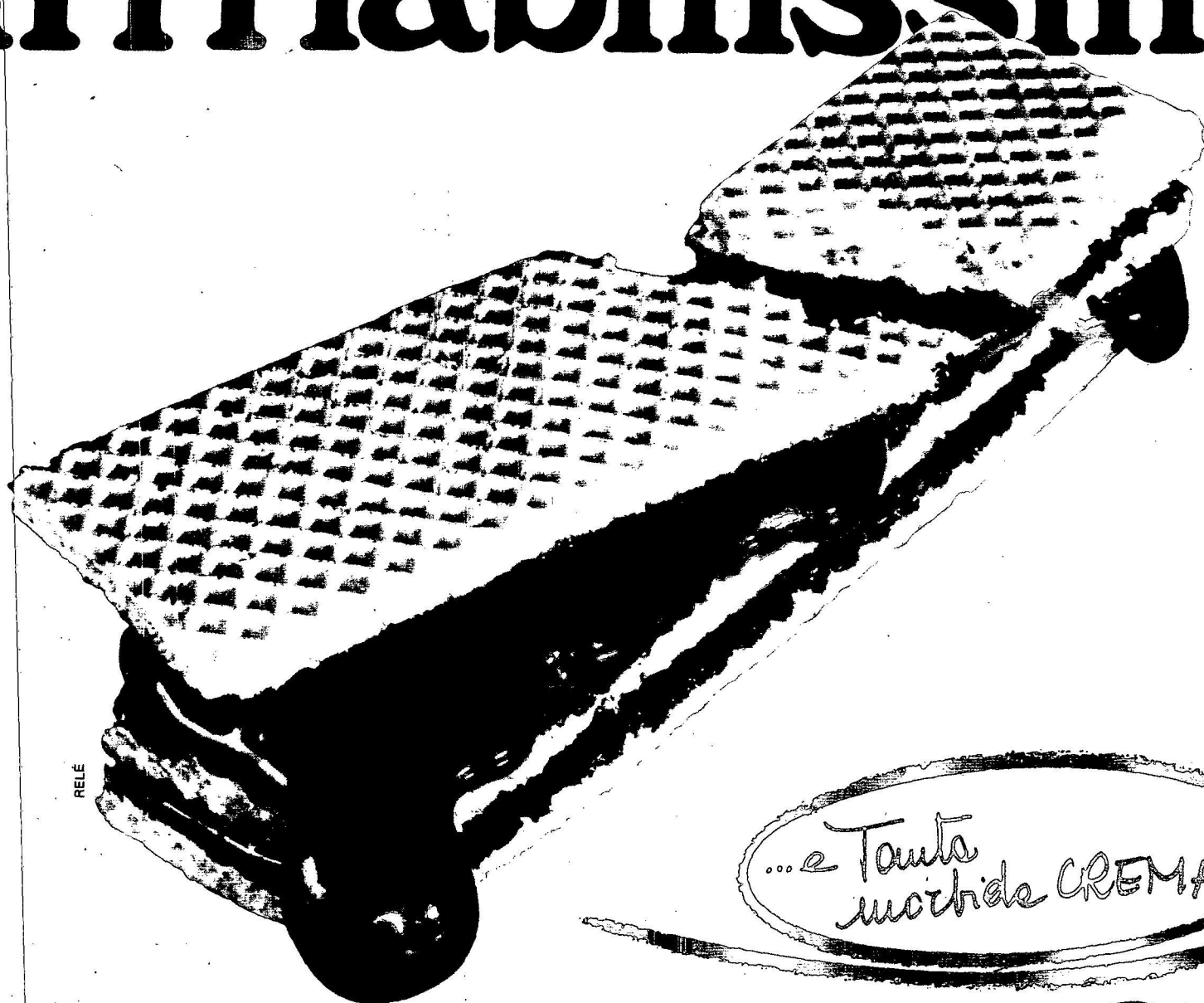
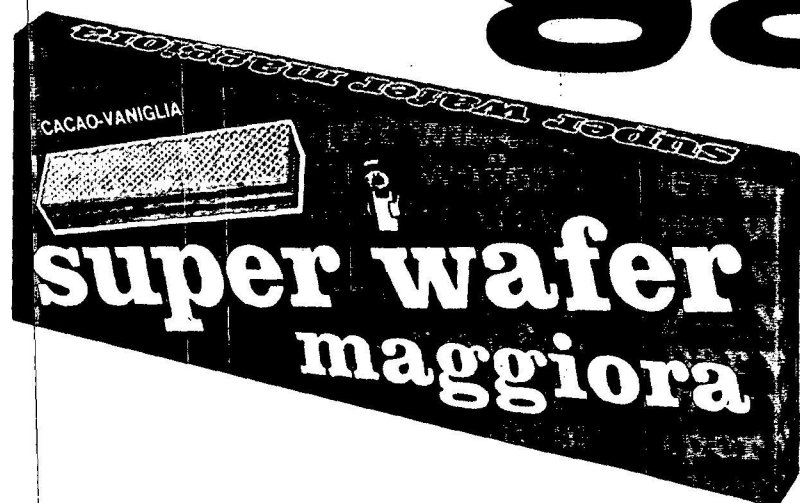
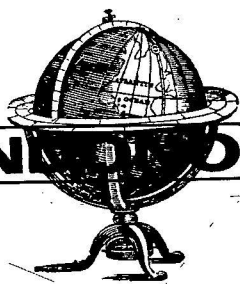
La capacità di emettere particelle o radiazioni ionizzanti, propria di alcune sostanze dalla particolare struttura atomica, non può essere neutralizzata; si può soltanto attendere che essa decada naturalmente. Il tempo nel quale detta emissione si dimezza è detto « vita media » della sostanza emittente e, a seconda della natura di questa, può variare da pochi secondi a parecchi anni. Pertanto, in caso di inquinamento, le azioni possibili sono ben poche. Nel caso di dispersione di una modesta quantità di sostanza radioattiva in un luogo ristretto, ad esempio in un laboratorio, si può eseguire la decontaminazione con operazioni di lavaggio tendenti ad asportare e raccogliere la sostanza radioattiva. Ma se la contaminazione investe un intero opificio e il suo circondario, o addirittura intere regioni, la sua eliminazione è affidata soltanto al tempo. Da quanto sopra deriva la risposta all'ultima parte della sua domanda: la sola difesa efficace contro gli inquinamenti radioattivi consiste nella prevenzione. Nei casi d'impiego di materiali radioattivi per scopi pacifici, il problema, pur essendo impegnativo, non desta preoccupazioni e la difesa dai potenziali pericoli viene fondata sulla prevenzione dei possibili incidenti.

frrriabilissimo

RELÉ

...e Tanta morbida CREMA!

super wafer maggiora

MONDO NOTIZIE

Riforma BBC

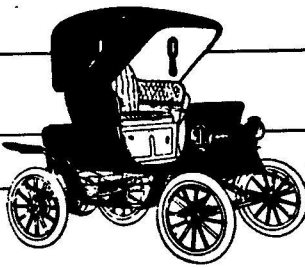
Il direttore generale della BBC, Charles Curran, parlando in una riunione dell'Associazione delle industrie radio, ha espresso l'opinione che il futuro finanziario dell'organismo è nella televisione a colori: se entro il 1974 potranno essere raggiunti i due milioni di abbonati per il servizio a colori, il bilancio della BBC tornerà ad essere solido. Il direttore generale ha ancora insistito sulla necessità di recuperare i fondi perduti a causa delle evasioni del canone, che comportano una sottrazione annua di 7.500.000 sterline al bilancio. Tale cifra basterebbe da sola a risolvere i problemi attuali del settore radiofonico e ad evitare di ridurne i servizi. Al termine della riunione del Consiglio dei governatori presieduto da lord Hill, non è stata rilasciata alcuna dichiarazione ufficiale. La stampa tuttavia riporta che sarebbero stati chiesti: l'aumento del canone per la sola radio, la riduzione del numero delle trasmissioni e la presentazione di un piano per l'installazione di 40 stazioni locali al posto dell'attuale sistema di centri regionali, totalmente finanziati dalla BBC. Le stazioni locali usufruirebbero, infatti, anche di sovvenzioni da parte delle amministrazioni locali. Questo progetto, però, non potrà realizzarsi se prima il ministro delle Poste, John Stonehouse, non avrà deciso sul futuro delle stazioni radio locali sulla base del successo ottenuto dalle otto attualmente in funzione; la decisione è attesa per il mese di luglio. Il piano del consiglio dei governatori di ridurre le trasmissioni radiofoniche si concretizzerebbe nell'eliminazione di due Programmi — cioè fusione degli attuali quattro (Radio 1, 2, 3, 4) per formarne due — o, nella migliore delle ipotesi, nella soppressione del solo Programma culturale e musicale « Radio 3 ». La stampa inglese ha protestato vivacemente e chiede alla BBC di rendere pubbliche le sue intenzioni.

Calcio 1970

Il Consiglio d'amministrazione dell'Unione Europea di Radiodiffusione (UER) si è riunito a Madrid per discutere nuovamente il problema della trasmissione televisiva degli incontri di calcio per la Coppa del Mondo che avverranno nel 1970 in Messico. La controversia era iniziata *in gennaio* quando il direttore della World Wide Sports, Robin Gill, dichiarò di aver acquistato dall'organismo televisivo Telesistema Mexicano i diritti in esclusiva per la trasmissione radio e TV degli incontri in Europa, e di averli assicurati alla Independent Television, la rete televisiva commerciale inglese. In tal modo sia la BBC sia gli organismi europei aderenti all'UER si erano visti precludere la possibilità di riprendere l'avvenimento a meno di dover accettare le trasmissioni della Independent Television sulla rete dell'Eurovisione. In una precedente riunione, tenutasi a Londra, il Consiglio di amministrazione dell'UER non aveva raggiunto alcun accordo con la ITV nonostante l'Unione Europea reclamasse un diritto di prelazione avendo iniziato le trattative a nome di tutti i suoi aderenti con il Telesistema Mexicano, prima che quest'ultimo cedesse l'esclusiva alla World Wide Sports. Nella riunione di Madrid l'UER ha accettato di pagare al Telesistema Mexicano 1.050.000 dollari per la concessione dei diritti europei. Questo accordo non prevede alcuna distinzione a favore di qualche organismo televisivo europeo perché l'UER ha sostenuto il principio dell'uguaglianza di tutti i suoi membri. La BBC e la ITV trasmetteranno alternativamente gli incontri per la Coppa del Mondo in modo da offrire ai telespettatori la possibilità di scegliere un programma diverso. Solo gli incontri finali ed alcuni dei primi per le eliminatorie andranno in onda congiuntamente, in diretta via satellite, sulle due reti inglesi.

Programmi religiosi

La Independent Television Authority, in collaborazione con la chiesa metodista, la chiesa presbiteriana e la chiesa cattolico-romana d'Irlanda, ha condotto una ricerca nell'Irlanda del Nord per conoscere l'atteggiamento dei telespettatori nei confronti delle trasmissioni religiose. Sono state interrogate 685 persone al di sopra dei 16 anni: il 74 per cento (contro il 48 per cento della Gran Bretagna) ritiene molto importante « essere un Paese cristiano »; minore è la percentuale dei cattolici-romani che seguono i programmi religiosi alla televisione rispetto agli appartenenti ad altre confessioni; la maggioranza ha dichiarato di preferire le trasmissioni religiose della BBC a quelle della Independent Television; il 4 per cento degli interrogati ha affermato di spegnere il televisore quando vi è una trasmissione religiosa (in Gran Bretagna la percentuale è del 16 per cento); quasi tutti ritengono che la religione debba essere tema di programmi televisivi ed accettano di buon grado che venga loro offerto di pensare alla religione.

RUOTE E STRADE

Fiat 130: tutto bene

La Fiat per far provare la 130 ai giornalisti non poteva scegliere un percorso migliore. Questa volta siamo addirittura andati oltre confine, in Francia e Svizzera. Dopo un incontro con l'ing. Montabone e con l'ing. Zandonà che illustravano la vettura e rispondevano alla curiosità dei giornalisti, via sull'autostrada per Ivrea. A Chatillon percorso stradale per Aosta e Courmayeur, tunnel del Bianco, Chamonix, colle della Forclaz, Martigny. E poi verso il Gran San Bernardo, tunnel Aosta, Chatillon e autostrada fino a Torino. Oltre 450 chilometri di rettilinei invitanti alla velocità, salite e discese, curve, tratti impegnativi, attimi di rilassamento per il motore ed il pilota, affondate improvvise. In breve: un tracciato davvero completo che concede il gusto di guidare e la possibilità di provare una vettura in tutte le condizioni, compresa quella degli oltre 1500 metri di quota con le conseguenze per la carburazione che si possono immaginare.

Una prima impressione: la 130 è vettura nata per percorrere, in tutta souplesse, le grandi e veloci autostrade. Ebbene, e non soltanto per noi, è vettura entusiasmante anche laddove la strada si fa difficile, impegnativa, piena di curve e di « su e giù ». Questa è la prima sorpresa. Sull'autostrada viaggia sicura, è silenziosa, confortevole come si conviene ad una ammiraglia di rango. Ma è sul « misto » che la 130 sfodera tutte le sue qualità a cominciare da una tenuta di strada eccezionale. E sono qualità che le possono invidiare altre vetture della stessa mole e della stessa cilindrata. Una tenuta di strada rassicurante, senza il più piccolo neo, che invita a guidare decisi su qualsiasi tratto stradale. Abbiamo anche avuto occasione di pilotare la 130 sulla salita della Serra, tra Ivrea e Biella. La strada non è certo ampia, le curve spesso strette e difficili. Ebbene, nonostante le dimensioni esterne, avevamo l'impressione di guidare una granturismo raccolta, scattante. Il cambio automatico non toglie nervosità alla vettura, anche se su quella da noi provata, ai 60 orari, se dovevamo premere a fondo per operare un sorpasso, si « restava un po' lì ». Manca cioè lo scatto per andar via. Ma a Mirafiori hanno già provveduto in questo senso con accorgimenti adatti a risolvere la... pecca. I 140 CV Din denunciati dalla Fiat ci sono tutti e non si sente bisogno di averne altri. Queste le impressioni che vengono per prime alla mente. Dopo la tenuta di strada, ecco la frenata, pronta e sicura, progressiva in qualsiasi condizione. Noi siamo tra quelli che non usano troppo il freno e non abbiamo mai avvertito un cedimento seppur lieve. Ottimo il confort interno derivante da un abitacolo spazioso e da sospensioni adatte a metter in evidenza dolcezza di marcia e silenziosità. A proposito di abitacolo, può accadere che il cliente storca un poco il naso per le finiture. Non ha torto. Con una meccanica simile, la 130 meritava altre finiture, ma non si deve dimenticare che i costi ed i prezzi conseguenti hanno molta importanza nella vita di una grande fabbrica.

Tra le comodità, sono da segnalare la possibilità di alzare il sedile del guidatore e non soltanto di farlo avanzare o indietreggiare e la possibilità di registrare la posizione del volante: sbloccando una leva sotto la plancia portastrumenti il volante si può spostare avanti e indietro ed in alto e in basso. Piccole meraviglie non nuove, ma utili. Il poter guidare nella migliore posizione, adatta al nostro corpo, è un altro fattore di sicurezza.

Noi abbiamo provato, come anche i colleghi, la 130 con cambio automatico. Ma la Fiat pone in vendita anche quella con cambio meccanico. Sarebbe interessante poter fare un confronto tra le due soluzioni. Le marce del cambio automatico sono 3: si raggiungono gli 80 in prima, i 135 in seconda ed i 180 in terza. Le marce del cambio meccanico sono 5: 50 in prima, 90 in seconda, 140 in terza e 180 in quarta. La quinta è definita « marcia di crociera » e consente una velocità molto prossima a quella massima (ottenibile in quarta, appunto) ma permette di ridurre di oltre il 20 per cento il regime del motore. Con il cambio automatico e partenza da fermo la 130 compie i 400 metri in 19" e 3 ed il chilometro in 35 secondi. Sempre con il cambio automatico — che è quello montato di serie — le pendenze superabili sono del 45 per cento in prima, del 25 per cento in seconda e del 16 per cento in terza. Questa è la 130. La grande fabbrica di Mirafiori con questa berlina si inserisce in un campo di vetture prestigiose, di gran nome e di reale sostanza. Abituata a produrre automobili di piccola e media cilindrata (d'accordo, c'era la 2300 ma non era un impegno come questo) ha affrontato il nuovo cammino con la voglia matta di fare bene. Non è certo la produzione della 130 (facciamo 25.000 unità l'anno?) ad assicurare alla Fiat lavoro bastante per i suoi immensi impianti. Ma la 130 è vettura adatta ad attirare altre simpatie alla Fiat. Se la gestazione della grande berlina ha richiesto molto tempo, dobbiamo riconoscere che è stato speso bene. Si potrà obiettare che le finiture non sono quelle di altre vetture della stessa classe, ma possiamo ribattere che le prestazioni, il confort e la sicurezza sono superiori a quanto ci si poteva aspettare. Al momento in cui scriviamo non sappiamo ancora il prezzo: si dice dovrebbe essere sui 2.700.000-2.800.000 lire. Un limite che con un abitacolo più ricco avrebbe potuto essere superato in tranquillità.

La bella linea della « 130 », una vettura nata per le grandi e veloci autostrade

Novità della Lancia

Anche la Lancia, ed all'improvviso, ha sfornato la sua novità d'estate. Ha compiuto una mossa intelligente offrendo al cliente la berlina Flavia anche con il motore di 2000 cmc, quello cioè che è stato presentato mesi fa sulla nuova Flavia coupé 2000. I 131 CV assicurano alla Flavia berlina 2000 i 180 orari e prestazioni più brillanti. Piccole migliorie all'interno quali la leva del cambio arretrata e quindi più corta e nuovi sedili, più larghi e confortevoli. Accanto alla 2000, ecco la 2000 LX con moquette sul pavimento, tendine parasole per i posti posteriori, rostri ai paraurti, lunotto antiappannante e idroguida. La 2000 normale costa 2.200.000 lire, la 2000 LX 160.000 lire in più.

Gino Rancati

Accessori per la vostra automobile

Accessori e ricambi: tutto quello di cui la vostra macchina può avere bisogno. In ogni stagione.
Li trovate nelle Stazioni Esso su tutte le strade d'Italia.
E' un modo di pensare a voi, cordialmente.

...e per il vostro benessere

Come il nostro servizio bar, ad esempio: sotto questa insegna un buon caffè caldo, una sosta per uno spuntino veloce... ah! ci voleva proprio...

...o le nostre cartine. Buone cartine. Particolareggiate. Fatte apposta per voi. Per rendere più sereni i vostri viaggi, per darvi...

tutto per guidare felici
Cordialmente Esso

Un nuovo Fiorini

LANDO FIORINI

Ricordate ancora la voce più autentica di *Roma, nun fà la stupida stasera*? La popolarità di Lando Fiorini, autentico cantante all'italiana, si accese improvvisamente ai tempi del *Rugantino*, la commedia musicale di Garinei e Giovannini, e continuò nonostante per il cantante-attore andasse sempre più restringendosi la possibilità di rinnovare il repertorio. Ora, con il ritorno della canzone melodica, Lando Fiorini ha ritenuto sia giunto il momento per un rilancio dei temi che sono stati cari a lui e al suo pubblico, e ha inciso due nuovi pezzi che, se da un lato sono ancorati alla tradizione, dall'altro tengono conto di recenti esperienze musicali. Si intitolano *Perdona* e *Corri* (45 giri « Seven Records ») e permettono a Fiorini di esprimere in pieno le sue doti, proponendoci nuove soluzioni melodiche che, glielo auguriamo, potranno essere gradite al pubblico, compreso quello dei giovani. Un disco da ascoltare nelle sere d'estate.

Acrobati delle note

Ritornano due vecchie conoscenze del nostro pubblico televisivo, Santo & Johnny, i due strumentisti italoamericani che traducono in smaglianti colori le note delle canzoni di successo. Questa volta, su un 45 giri della « Belldisc », ci offrono un'interpretazione molto efficace di *Goodbye*, il bestseller preparato da Lennon e Mc Cartney per Mary Hopkin. Sul verso, un ritmo nostalgico, *White bench in the rain*.

I sogni di Satchmo

Il sorriso ed il cuore del vecchio Satchmo sono rimasti quelli degli anni in cui sfilava, suonando la tromba assieme ad altri ragazzi della sua età, per le vie di New Orleans il Martedì grasso, indossando la uniforme che i poliziotti bianchi gli imprestavano. I suoi sogni sono rimasti quelli dei ragazzi, e non può essere altrimenti se, ogni anno, ritorna fra i bimbi a Disneyland per un festival durante il quale, fra le varie orchestre che interpretano i vecchi successi dei film di Walt Disney, c'è sempre anche la sua « All Stars », che immancabilmente riceve la palma degli applausi. La « Vista » aveva già pubblicato in passato, in 45 giri, alcune canzoni di film di Disney interpretate da Armstrong: ora presenta addirittura un 33 giri (30 cm. stereomono), assolutamente unico nel suo genere, intitolato *Le canzoni di Disney alla maniera di Satchmo*. Nel microsolco, Louis canta e suona la tromba accompagnato da un'orchestra e da un coro tradizionali, ed immediatamente l'atmosfera si trasforma come per incanto. I motivi zuccherosi diventano splendidi pezzi che si possono ascoltare e riascoltare con sempre nuovo diletto, inseguendo i fuochi d'artificio del vecchio bambino. Il quale supera se stesso in una splendida interpretazione di *When you wish upon a star*, una canzone tratta da *Pinocchio*, in cui usa le rime come se dovesse raccontare la storia della sua infanzia.

Concerto per Patty

Il nuovo 33 giri di Patty Pravo, uscito in questi giorni (30 cm. « RCA »), non poteva non contenere quel *Concerto per Patty* che la cantante eseguì per la prima volta alla TV, in occasione dello show *Stasera Patty Pravo*. Il *Concerto*, composto da Meccia e Zambrini, occupa un'intera facciata del microsolco che contiene, sull'altro lato le sue più recenti interpretazioni, da *Tripoli 1969* a *Il paradiso*, oltre a *Sola in capo al mondo*, *Un giorno come un altro*, *With a little help from my friends*, in cui Patty trascrive, accompagnata dai Primitives, sulle note del pianoforte un pezzo dei Beatles, e infine *Un'ora fa*, una riedizione della canzone sanremese che ci dà una nuova misura della Patty Pravo diva e un primo assaggio di quanto ci potrà offrire in futuro.

b. l.

PATTY PRAVO

Sono usciti

- EDDY MITCHELL: *Alice* e *Non amo che te* (45 giri « Barclay » - BN 7029). Lire 750.
- THE PEBBLES: *40 miles* e *Get around* (45 giri « Barclay » - BN 7032). Lire 750.
- ROSANNA NEGRI: *Quel giorno d'illusione* e *Il calendario* (45 giri « Durium » - LdA 7618). Lire 750.
- PAOLO: *Cuore mio* e *Un giardino senza fiori* (45 giri « Durium » - CN A9298). Lire 750.
- MARIO TESSUTO: *Lisa dagli occhi blu* e *Mi si ferma il cuore* (45 giri « CGD » - N 9704). Lire 750.
- JERRY ADRIANI: *Canzone di felicità* e *Ma tu non sai* (45 giri « CBS » - 3723). Lire 750.

Menuhin e Schubert

YEHUDI MENUHIN

In edizione « EMI » un microsolco con la *Prima* e la *Terza sinfonia* di Schubert. Le due partiture sono eseguite dall'Orchestra Menuhin. Sul podio il grande violinista russo-americano, dal quale l'orchestra prende nome. Nella nuova pubblicazione, la *Sinfonia n. 1 in re maggiore D. 88* costituisce forse il punto di maggiore interesse, poiché rappresenta in campo discografico una novità, sia pure non assoluta: infatti, oltre a Yehudi Menuhin soltanto Sawallisch, per quel che ci consta, ha inciso la partitura schubertiana. La *Terza sinfonia*, invece, anch'essa nella tonalità di *re maggiore* (*D. 200*), figura nel mercato internazionale in otto edizioni, di cui almeno cinque reperibili in Italia. Oltre ai microsolco con Sawallisch — il quale ha registrato l'intero ciclo sinfonico di Schubert per la « Philips » — e con Menuhin, sono in circolazione da noi i dischi con Lorin Maazel e i Berliner Philharmoniker (« D.G.G. »), con Vaclav Neumann e la Filarmonica Cecoslovacca (« Supraphon »), con Karl Münchinger e i Wiener Philharmoniker (« Decca »), con Kubelik e la stessa orchestra viennese (« La Voce del Padrone »), con Beecham e la Royal Philharmonia (ancora « La Voce del Padrone »). Per quanto riguarda la *Prima sinfonia*, prescindendo dall'edizione completa « Philips », si può dunque dire che l'opera appare per la prima volta sul mercato internazionale in un disco « sciolto ». Venendo all'interpretazione del violinista Menuhin, artista finissimo anche sul podio, c'è da dire che in essa il carattere dominante è quel suo fiorire in eleganza, con effetti dinamici che modellano nella frase musicale la bella forma. Raffrontata all'altra di Sawallisch, questa esecuzione appare certamente meno calata nelle profondità del linguaggio schubertiano, che, già in questo lavoro di primo apprendistato (la *Sinfonia* fu scritta nel 1812-'13 da uno Schubert appena sedicenne, in omaggio a Innocenz Lang, direttore del Convitto municipale di Vienna), incomincia a costituirsi nelle sue linee caratteristiche, specialmente nel secondo movimento in cui sono presagi più chiari dello stile della maturità. Proprio in questo secondo movimento, al quale Schubert ha preposto l'indicazione « Andante », Menuhin adotta un « tempo » alacre, assai meno disteso di quello di Sawallisch. Ma, ci sembra, Menuhin non ha scelto il partito migliore: vanno infatti perdute certe finissime movenze, smarriti certi colori strumentali, certi incantevoli indugi che Sawallisch colloca al momento opportuno, con mano assai accorta. Di più, il direttore tedesco stabilisce più giuste prospettive timbriche, lega o separa con scaltrissimo mestiere e con ammirabile sensibilità le varie famiglie strumentali mediante accentuazioni che rilevano (come per esempio nel primo movimento della *Terza*, l'« Adagio maestoso ») l'entrata di un clarinetto o di un oboe nel clima languido o ardente degli archi. Più esuberante e più incalzante Menuhin, e certamente più dilettevole, all'immediato ascolto, il suo « far musica », non privo di eleganza.
Per la *Sinfonia n. 3*, con le differenze d'interpretazione che il linguaggio schubertiano già più maturo impone, il discorso resta il medesimo: l'esecuzione della Menuhin Orchestra è fresca, polita e leggiadra, ma niente di più. Il microsolco è tecnicamente decoroso. Le brevi note, senza firma, sul retro busta sono evidentemente scritte da persona documentata nelle cose musicali. La sigla del disco è questa: ASDQ 5383.

Dedicato a Mozart

Dopo i dischi di musiche brahmsiane dei quali abbiamo dato notizia, ecco il nome di Daniel Barenboim in un microsolco « EMI » dedicato a Mozart (il *Concerto n. 20 in re minore K. 466* e il *Concerto n. 23 in la maggiore K. 488*, per pianoforte e orchestra). Si tratta di opere che hanno largo spazio nei cataloghi delle maggiori Case discografiche. Gli interpreti sono fra i più famosi del nostro tempo: da Edwin Fischer a Clara Haskil, da Casadesus a Richter, da Serkin a Badura-Skoda, dalla Haebler (che ha registrato l'integrale dei *Concerti* pianistici mozartiani) a Vladimir Ashkenazy, da Alfred Brendel al compianto Julius Katchen. Il primo esempio di una duplice funzione interpretativa ce lo ha lasciato il grande Fischer il quale, come tutti sanno, eseguiva la parte solistica e si occupava di guidare l'orchestra. Tale esempio è stato seguito da Geza Anda e ora da Daniel Barenboim, il quale dirige nel nuovo microsolco la English Chamber Orchestra: un organismo musicale vivo, da cui è lecito attendersi notevoli prove artistiche. Barenboim è, come abbiamo detto altre volte, un giovane di talento, innamorato della musica. Il suo Mozart ci sembra tuttavia più colorito che scolpito, sebbene abbondino i luoghi in cui l'artista riesce a configurare mediante un fraseggio attento, nella viva realtà del suono, le intenzioni dell'autore. Ma non sempre Barenboim si contiene nel pendio rischioso degli slanci e degli abbandoni, i quali, più di una volta, sono frutto di spinte emotive non in sintonia con il significato profondo del testo. Nel *Concerto in re minore* Barenboim esegue il primo tema dell'« Allegro » con tocco penetrante e morbido alla mano destra: l'affondare, dosatissimo, delle dita nella tastiera riesce a mettere in luce, nello splendido motivo, la sua serenità misteriosa; ma la mano sinistra non è abbastanza attenta a legare, attraverso la giusta combinazione dei valori di durata e di intensità dinamica, le semiminime che qui non hanno certamente una funzione secondaria rispetto a quelle della mano destra. Barenboim forse è ancora troppo

DANIEL BARENBOIM

giovane per avere inteso che le due mani, nel pianoforte di Mozart, sono due mondi in reciprocità d'azione che si compenetrano e si illuminano a vicenda, in perpetuo ritorno l'uno nell'altro. Assai toccante, invece, l'interpretazione della « romanza » con quella incalzante intensificazione (nella progressione delle battute 16-20) ottenuta a mezzo di un « crescendo » che è dell'anima e non delle dita. E' anche pregevole l'interpretazione del « Rondò » finale, in cui all'ultima soluzione in maggiore non è dato il senso di una inopportuna gaiezza, ma quello giusto di uno scatto verso la luce. La lavorazione del microsolco è buona sotto l'aspetto tecnico, ma non eccezionale. Il disco in versione stereo-mono è siglato SME 91656.

l. pad.

Sono usciti

- HAYDN: *Creation Mass* (April Cantelo, Robert Tear, Helen Watts, Forbes Robinson - Academy of St. Martin in the Felds. Choir of the St. John College Cambridge - dir. George Guest) (« Argo », ZRG 598. Lire 4290 + tasse).
- VERDI: *Pagine celebri di opere famose* (Orchestra Sinf. di Berlino diretta da C. A. Bünte) (« CBS » « Classici senza tramonto », S. 51132. Lire 1650 + tasse).
- BERVVALD: *Sinfonie Singulière. Sinfonia in mi bemolle maggiore* (London Symphony diretta da Sixten Ehrling) (« Decca », SXL 6374. Lire 4290 + tasse).
- STRAVINSKI: *Concerto per violino in re maggiore*; HINDEMITH: *Concerto per violino* (1940) (Ivry Gitlis e Concerts Colonne Orchestra di Parigi diretta da Harold Byrns, e Westphalia Symphony Orchestra diretta da Hubert Reichert) (« Turnabout », TV 34276. Lire 1980 + tasse).
- CARMINA BURANA (13 Lieder dai manoscritti medievali) (« Telefunken », SAWT 9522. Lire 4290 + tasse).

Estate, stagione del colore. Affidiamo quindi alla fantasia la scelta di un abito allegro e coloratissimo che ci accompagni durante le vacanze e ci aiuti a sopportare le più calde giornate in città

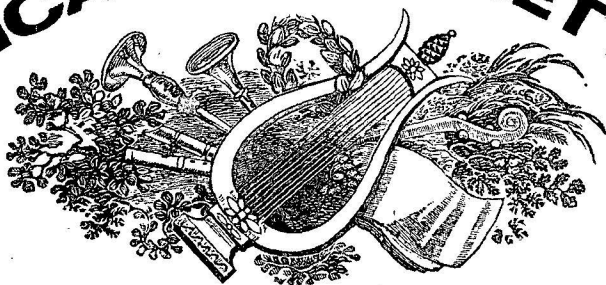
Il marrone estivo è perfetto unito al bianco, come nello spezzato sportivo dalla giacca a quadri madras. Camicia Incotex in trevira. Il due pezzi femminile con il corpino blusante è realizzato in maglina di seta bianca stampata a motivi geometrici

FANTASIA PER LUI E PER LEI

Qui sopra, a sinistra. Ancora i toni del marrone per lo spezzato monopetto con la giacca a righe. Lei indossa una « camicia » in varie tinte pastello con allacciatura a cannoncino, piccolo collo e manica corta. A destra. Sportivissimo il blazer doppiopetto in lana blu notte con i bottoni d'argento. Camicia Cardinal in trevira. Il modello bianco a disegni geometrici stilizzati è composto da una gonna appena arricciata e da una camicetta incrociata sul davanti. Tutti gli abiti maschili sono confezioni Hilton, gli abiti femminili, in jersey di seta, sono firmati da De Parisini

Soprattutto al mare la fantasia potrà rendere sempre nuovo e « diverso » l'abito del giorno prima. Nella foto, lui ha sostituito la camicia con una grossa collana a catena e la cintura con una sciarpa colorata. Lei ha invece intrecciato leggere catenelle dorate ai capelli e al foulard a triangolo annodato in vita

Per un'eleganza fresca e disinvolta anche in città lei propone un leggero abito in jersey di seta stampata con bellissimi disegni a contrasto di colore, maniche corte e collo drappeggiato. Lui indossa un « classico » dell'estate: il fresco monopetto azzurro di linea molto fasciante rinnovato dal tessuto a righe operate tinta su tinta

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Una novità assoluta nel concerto Caracciolo

«MUNASTERIO» DI JACOPO NAPOLI

Franco Caracciolo che dirige il concerto sinfonico di venerdì

di Michelangelo Zurletti

Nel concerto di venerdì diretto da Franco Caracciolo, figura fra le altre musiche una prima esecuzione assoluta: *Munasterio*, cantata sacra e profana su poesia di Salvatore Di Giacomo per coro maschile e orchestra, di Jacopo Napoli.

Nato e vissuto in una Napoli che attraverso l'opera di Di Giacomo, Serao, Scarpetta, Viviani veniva volgendo in valore d'arte e proponendo ai pubblici lontani lo straordinario spettacolo della vita quotidiana, Jacopo Napoli, anche quando si è staccato dalla sua città, si è mantenuto sentimentalmente legato alla sua terra e, professionalmente, è rimasto legato a vicende e temi caratteristici della storia napoletana: fedele, insomma, come è stato scritto, « a una linea di ispirazione che trae le sue origini e ha un suo costante punto di riferimento nell'illustre storia musicale e in senso ampio culturale napoletana ». Tali punti di riferimento sono dati, certamente, dalla tematica di alcuni suoi lavori: *Mas' Aniello, I Pescatori, Miseria e Nobiltà, Il Rosario*; e anche dal rapporto diretto con gli esponenti più illustri del teatro popolare napoletano come Scarpetta e Viviani; ma questi sono dati contingenti. Il riferimento che si può rilevare costantemente tra l'opera di Napoli e la cultura napoletana è qualcosa di più sottile e indefinibile, che oltrepassa la tematica e il particolare biografico, che non tocca neanche lontanamente il dato folklorico e coglie invece l'anima napoletana in quel complesso coesistere di limpide aspirazioni e di cupe malinconie, di calda, corale umanità e di insopprimibili solitudini.

Anche l'ultimo lavoro, ora che Napoli, direttore del Conservatorio di Milano, manca dalla sua città dal 1962, è un ritorno alla tematica prediletta: ed è un ritorno non soltanto geografico, ma culturale: *Munasterio* è tratto infatti da una delle prime raccolte di versi napoletani di Salvatore Di Giacomo. Il lavoro è nato nel 1968, contemporaneamente a un altro lavoro, 14 piccole liriche su versi di anonimi napoletani settecenteschi. Durante la ricerca del materiale poetico settecentesco, Napoli trovò tra i suoi libri la prima edizione di *Munasterio*. Salvatore Di Giacomo era amico di famiglia dei Napoli; e il compositore lo ricorda, già vecchio, ospite assiduo e graditissimo di casa sua nei suoi anni giovanili. Il lavoro, confessa Napoli, è stato scritto precisamente come un ricordo, un omaggio all'arte del poeta.

Nell'assumere un testo già tante volte toccato da musicisti dell'Ottocento, Napoli si è preoccupato di restringere la scelta dei brani a quelli meno frequentati, che coincidono quasi sempre coi momenti più belli della raccolta. Ma anche così, preso a grossi frammenti, il testo conserva una precisa unità stilistica e un profumo autentico, anche se un po' lontano, di poesia.

Il dramma di solitudine e di morte si svolge nella quiete d'un monastero, ultimo rifugio d'un'anima presa nei lacci di una « passione sfortunata ». L'uomo si fa monaco dell'Ordine di San Francesco; ma i richiami della vita terrena che vengono alla sua cella, i ricordi d'amore non riescono ad assopirsi, ma urgono da ogni parte: sì che all'alternarsi della preghiera (anche questo è un tema ricorrente in Napoli, almeno da *Il Rosario*, 1962, a oggi) si mescolano ricordi personali ancora cocenti: brevi e un po' torbide visioni disposte in modo da suggerire una storia. In trasparenza si disegna una serie di quadri il cui tono cordiale, non privo di flessioni sentimentali, dà la misura dell'autenticità del dramma. A tale sincerità corrisponde, nella trasposizione musicale, uguale sincerità di atteggiamenti. Napoli restituisce alla poesia di Di Giacomo il medesimo malinconico profumo.

Precedentemente Caracciolo dirige *Le Festin de l'Araignée*, frammenti sinfonici op. 17 di Albert Roussel. E' un balletto-pantomima che Roussel trasse nel 1913 da un soggetto originale di Gilbert De Voisins e che gli procurò, fin dalla prima esecuzione parigina, un grande successo.

Seguono nel programma il *Concerto per flauto e orchestra* di Jacques Ibert affidato al flautista Giorgio Zagnoni, e *La Giara* di Alfredo Casella, con la partecipazione del tenore Carlo Franzini.

Il concerto Caracciolo va in onda venerdì 11 luglio, alle ore 21,15 sul Nazionale radiofonico.

«Le Trame deluse» di Domenico Cimarosa

L'OPERA BUFFA CHE PIACEVA A ROSSINI

di Guido Pannain

Fu il maestro Vittorio Gui, concertatore e direttore della presente esecuzione, a richiamare la mia attenzione sul singolare interessamento mostrato da Gioacchino Rossini per *Le Trame deluse*. Così, infatti, questi ne scriveva a Ferdinando Hiller: « Cimarosa era tutt'altro uomo che Paisiello: spirito fine, colto. C'è una sua opera ignota ai più, *Le Trame deluse* (composta nel 1786) che a me sembra più importante ancora del notissimo *Matrimonio segreto*. Il finale del secondo atto è un vero capolavoro. Purtroppo il libretto è cosa compassionevole ». Si può, quindi, considerare un suggerimento di Rossini l'avere presa in considerazione la dimenticata opera di Cimarosa, da me riveduta e ridotta per la rappresentazione sulla scena moderna. In questa edizione, infatti, venne rappresentata, per la prima volta ai nostri giorni, al Teatro della Cometa nella stagione 1958-'59. L'opera aveva visto la scena per la prima volta al Teatro Nuovo di Napoli nel 1786. Sul libretto, di cui si conserva copia presso il Conservatorio in San Pietro a Maiella, è notato che la musica è « del famoso Sig. D. Domenico Cimarosa Maestro di Cappella napolitano all'attual servizio della Real Cappella e Maestro del Conservatorio detto l'Ospedaletto di Venezia ». E' taciuto il nome dell'autore del testo verbale che il Sonneck attribuisce a Giuseppe M. Diodati, nel suo *Catalogo di libretti d'opera stampati avanti il 1800* (Library of Congress, Washington 1914). La commedia delle *Trame deluse* risultò subito inferiore agli occhi dei contemporanei che si affaticarono a modificarla e rimaneggiarla. Per la rappresentazione avvenuta a Vienna nel 1787 fu ridotta da tre a due atti e così la troviamo nell'edizione del 1807 per la rappresentazione al Teatro dei Fiorentini di Napoli. Per portare l'opera a conoscenza del nostro tempo ho dovuto riguardare alcune scene e rielaborare il libretto pieno di situazioni false e puerili scempiaggini, « compassionevole », come l'aveva qualificato Rossini. Con i mutamenti operati mi è stato anche possibile eliminare lunghi tratti di recitativo secco che riuscivano poco chiari e ingombranti.

Il recitativo secco, come è noto, era un modo di recitare in cui il parlare aveva prevalenza sulla intonazione musicale e si svolgeva sulla falsariga di formule armoniche convenzionali. Nella stesura di esso, che veniva eseguita da mestieranti, non entrava l'opera del compositore. Per ciò, anche con una radicale rielaborazione del libretto, la musica del Cimarosa non è stata minimamente alterata.

L'argomento delle *Trame deluse* è uno dei soliti guazzabugli d'inverosimili intrighi, cuciti insieme con artefatta malizia, da cui nascono assurde complicazioni, onde abbondava il repertorio dell'opera comica settecentesca altrimenti detta buffa. Ma le arti di avventurieri d'una grossolana astuzia tendono a truffare il prossimo e si confondono in un ordito d'inganni, equivoci, sostituzioni di persone e simili, tessuto con incredibile ingenuità. Di solito non manca il vecchio credulone e imbecille che nelle *Trame deluse* è Don Artabano. Ma il pregio dell'opera è tutto della musica, di fresca vivace invenzione, che ha potere determinante di creazione. Il musicista s'innalzava a giocosa figurazione di musica, trasfigurando e vivificando l'informe psicologia del personaggio-fantoccio che diventava ideale creatura di musica. Così in altre opere del Cimarosa e anche del Paisiello. Con la nuova edizione del libretto del 1807 la musica originale delle *Trame deluse* fu manomessa. Non mi sono potuto avvalere del nuovo testo perché manca la musica corrispondente e la copia conservata nel Conservatorio in San Pietro a Maiella non trova preciso riscontro in quella dell'autografo cimarosiano, anch'esso custodito nella biblioteca di detto Conservatorio. La parte del « buffo », Don Nardo, è in dialetto napoletano che ho ammodernata e resa più chiara e intelligibile per l'ascoltatore moderno. In qualche punto, rifatta di sana pianta.

La revisione della partitura è stata condotta sull'autografo la cui lezione ho avuto cura di rigorosamente osservare. Sono state realizzate le parti del fagotto e delle viole raramente scritte per esteso. La parte del contrabbasso è stata disimpegnata da quella dei violoncelli. In generale ho conservato i coloriti segnati dall'Autore ed ho creduto opportuno ridurre i trapassi dal piano al forte e viceversa, troppo bruschi e immediati, a gradazioni di « crescendo » e « diminuendo ».

Le Trame deluse *va in onda giovedì 10 luglio alle ore 20,40 sul Terzo radiofonico.*

Sylvie Vartan dice:

"bravo 7più

...che voglia ragazzi!"

CONTRAPPUNTI

Investitura

Una manna per i futuri biografi di Georges Prêtre: fra alcuni lustri si parlerà certamente di lui come del più accreditato erede di Toscanini. Non altrimenti, infatti, sarà interpretata la consegna al direttore francese della bacchetta usata dal maestro parmigiano, sia pure soltanto quella adoperata per dirigere musiche di Berlioz (ma come avranno fatto a stabilirlo con tanta precisione?). Significativa la coincidenza di questa investitura, effettuata in occasione dei festeggiamenti indetti per la assegnazione di un importante riconoscimento discografico (inteso peraltro soprattutto a premiare la stupenda interpretazione di Montserrat Caballé) alla *Traviata* recentemente incisa da Prêtre (in un modo però forse non troppo ortodosso rispetto alle intenzioni di Toscanini).

Fenomeno

Di origine danese, si chiama Helge Rosvaenge, e a 72 anni, dopo quasi mezzo secolo di brillantissima carriera, ancora si compiace di sostenere il non indifferente peso di un recital, come è avvenuto tempo fa a Strasburgo, cantando una dopo l'altra arie da *Flauto magico, Così fan tutte, Elisir d'amore, Faust, Lohengrin, Forza del destino, Andrea Chénier, Carmen, Tosca, Turandot, Pagliacci* e *Il Paese del sorriso*. Indizio oltre tutto di quella eccezionale versatilità che, non ultima fra i suoi requisiti, ha contribuito a fare di lui uno dei più grandi tenori del secolo (anche se scarsamente noto nel nostro paese, dove, salvo errore, cantò soltanto nel *Ratto dal serraglio* e nel *Rosenkavalier* all'Opera di Roma, nel marzo 1941).

Un maestro

Senza far rumore, con aristocratico distacco così come era vissuto, si è spento il mese scorso, ottantenne, Gennaro Barra Caracciolo. Uscito dalla scuola del Mandolini (la stessa di Giovanni Martinelli), dopo essere stato apprezzato tenore sulla scena (fu tra l'altro il primo Calaf della *Turandot* di Puccini al Regio di Torino), Barra Caracciolo, napoletano di nascita ma milanese di adozione, si era fatto ancora di più stimare come docente di canto, uno dei pochi degni di tal nome, nel tentativo di salvaguardare, all'ombra della Scala, il prestigio di una gloriosa tradizione che va malinconicamente estinguendosi.
Contemporaneamente moriva a Roma, dove da tempo si era ritirato in una solitudine schiva di notorietà, Umberto Urbano, un baritono che negli anni Venti, nonostante la forte concorrenza, seppe raggiungere una eccellente *quotazione internazionale* (fu anche alla Scala e al Covent Garden). Di un altro devoto servitore della musica si è appreso solo recentemente la morte, avvenuta il 3 gennaio a Milano: il tenore Renzo Pigni (padre di Paola, la nota campionessa di atletica leggera), che fu il primo Peter Grimes italiano, alla RAI, nel dicembre 1946. Lo stesso dicasi della cantante marchigiana Rinalda Pavoni, rievocata in questa sede per essere stata la prima Fleana nell'opera *Zingari* di Ruggero Leoncavallo, che credevamo ancora vivente, e invece si era spenta fin dal 28 febbraio dello scorso anno, all'età di 83 anni.

Dopo 66 anni

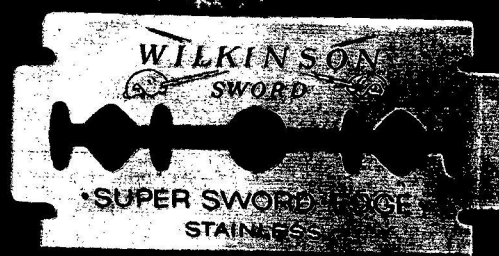
Luisa Miller è tornata alla Scala, protagonista Luisa Maragliano, sotto la direzione del bolognese Francesco Molinari Pradelli (nell'edizione del Capodanno 1903 figuravano rispettivamente Linda Micucci Betti e il parmigiano Arturo Toscanini). Nell'arduo ruolo di Rodolfo si è egregiamente disimpegnato l'anziano (56 anni) ma ancora entusiasmante (stando alle cronache milanesi) Richard Tucker, avendo raccolta la successione di un tenore veneziano, oggi dimenticato ma di solide risorse vocali ed espressive: Michele Mariacher, un cui discendente ci consta dirigere oggi il Museo Correr della città lagunare.

Riforma o morte

A Bologna molte (anche troppe) parole sulla gravissima crisi che travaglia le nostre istituzioni musicali, e gli Enti lirico-sinfonici in particolare. Sono state dette (e talvolta anche con tono appassionato) durante il recente convegno organizzato da Carlo Maria Badini e Lamberto Trezzini (rispettivamente Sovrintendente e Segretario generale del Teatro Comunale di Bologna) per affrontare la complessa questione e possibilmente indicarne un avvio alla soluzione. Le gravi carenze nel numero, ma soprattutto nell'importanza, dei partecipanti non hanno tuttavia impedito che si svolgesse un ampio dibattito imperniato sulla lunga e circostanziata relazione Badini, nella quale è addirittura invocata la soppressione pura e semplice della Legge n. 800 per sostituirla con uno strumento legislativo più agile e al tempo stesso meno invischiato nelle pastoie burocratiche. Riforma o morte, dunque. La parola è ora... ai fatti.

gual.

WILKINSON

spade insuperabili da due secoli

oggi
la lama
piú pregiata
del mondo

Spada da ufficiale inglese - fabbricata dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare cosí l'acciaio, temprarlo, dargli il filo piú forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le piú famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi *fabbrica in* vari paesi le lame piú pregiate del mondo.
Lame da barba Wilkinson: piú lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON - LA LAMA DELLE DUE SPADE

Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

Un profilo «europeo» del sovrano francese che aiutò l'Italia

GLI SLANCI DI NAPOLEONE III

V'è un personaggio della storia europea del secolo scorso del quale si è parlato poco e, quasi sempre, in termini sfuggenti. Si chiama Luigi Napoleone Bonaparte, meglio conosciuto come Napoleone III. Dire perché di lui si è poco parlato è presto fatto. I popoli non amano ricordare chi li condusse alla sconfitta, e il nome di Napoleone III è legato alla più cocente sconfitta subita dalla Francia nell'Ottocento: Sedan. V'è un'altra ragione che rende impopolare il nome di Napoleone III: che egli fondò l'impero sulle rovine della Seconda repubblica e sul fallimento del moto rivoluzionario del '48. Il suo fu un esperimento autoritario che rassomiglia moltissimo a quello effettuato dal generale De Gaulle dopo il fallimento della Quarta repubblica. Ma l'autoritarismo, anche quello di un Cesare, si può accettare come una necessità, mai come «il meglio che sarebbe stato desiderabile».
Inoltre, bisogna ammetterlo, l'uomo non era simpatico. Il suo carattere equivoco e complicato non richiamava le simpatie. Per molti aspetti Napoleone III anticipa certi personaggi d'oggi per i quali la parola è spesso un mezzo a mascherare il pensiero. Invece la gente comune vuole la schiettezza, la sincerità.
E tuttavia noi italiani abbiamo un debito di riconoscenza verso Napoleone III. Senza di lui la nostra indipendenza non si sarebbe fatta come si fece. Trecentomila francesi (venticinquemila dei quali caddero a Solferino) non sarebbero scesi in Italia a battersi per una causa che non era la loro.
Luigi Napoleone amava l'Italia e questo amore, come accade per certe donne, gli fa perdonare molto: ad ogni modo non dovremmo essere noi a dimenticare quel che fece per il nostro Paese. Dal momento in cui egli, assieme al fratello Carlo, prese parte ai moti del '31, e del fratello raccolse la eredità spirituale, si può dire che ebbe un'idea fissa: rendere l'Italia indipendente dallo straniero. Si dice che questo fosse un legato lasciatogli anche dal primo Napoleone, ma è più certo che sia stato un impegno assunto in proprio, quale convinzione che il principio di nazionalità avrebbe finito per trionfare nell'Europa dell'Ottocento.
Poi Napoleone III fu l'amico di Cavour, l'uomo che più sentì il fascino del grande statista piemontese: e questo non è da persona volgare. Cavour era tanto uno spirito superiore, che la sua considerazione per Napoleone III e, sovrattutto, la considerazione che Napoleone III ebbe per lui debbono avere un qualche significato.
In un quadro complessivo, che tenga conto di tutti gli elementi su cui si fonda un giudizio, non possiamo tacere che per la Francia il Secondo Impero fu un'epoca di grande splendore civile e letterario. Mentre il barone Haussmann rifaceva Parigi, rendendola la metropoli moderna che tutti ammiriamo, Baudelaire scriveva le sue poesie e Renan i suoi saggi. Lo splendore della pittura francese di quel ventennio non ha l'eguale in altri periodi.
Ora un quadro complessivo del Secondo Impero ci è dato da un libro di Paul Guériot: *Napoleone III* (Istituto Geografico De Agostini, 2 voll., 4000 lire). Noi siamo abituati a guardare la politica di Napoleone III sotto il profilo italiano, dimenticandone l'europeo; e non conosciamo neppure abbastanza l'uomo. Il quale, sotto l'apparenza del freddo politico, aveva slanci che sembravano impossibili.
Vogliamo riportare la chiusa di questo libro:
«Quarant'anni dopo la caduta dell'Impero, l'Imperatrice diceva ad un ambasciatore: "Non domando a Dio altro che una grazia: vivere ancora abbastanza, io già così vecchia, da vedere la Francia tornare ad una maggiore giustizia verso di noi... Quando eravamo felici, ho sempre visto l'Imperatore semplice e buono, caritatevole e misericordioso. Quando le disgrazie ci hanno sommerso, ha portato la mansuetudine e lo stoicismo ad un livello sublime... Mai una parola di lamento, di rimprovero o di recriminazione. Spesso lo supplicavo di difendersi, di respingere le maledizioni alle quali era fatto segno, di fermare questo torrente di ingiurie che si rovesciava continuamente su di noi.
Mi rispondeva placidamente: 'No, non mi difenderò. Certe catastrofi sono tanto dolorose per una nazione, che questa ha il diritto di attribuirne, anche ingiustamente, la colpa al suo capo. Un monarca, un Imperatore soprattutto, si degraderebbe cercando di discolparsi, perché difenderebbe la propria causa contro il proprio popolo'".
Se Napoleone III dovette soffrire per gli abbandoni, i rinnegamenti e le ingratitudini, provò anche il conforto di sapere che alcune anime nobili conservavano il ricordo delle sue benemerenze. Il 5 settembre 1870, mentre l'ondata della collera trascinava via l'Impero e quando sembrava che sprecare una parola di simpatia o di pietà in favore dei sovrani decaduti significasse comportarsi da cattivo francese, uno scienziato, del quale Napoleone III aveva facilitato gli inizi, scriveva al Maresciallo Vaillant, Ministro della Casa Imperiale: "Ricorderò eternamente la bontà dell'Imperatore e dell'Imperatrice e fino al mio ultimo respiro rimarrò fedele alla loro memoria... Malgrado i vani stupidi clamori della strada e tutti i vigliacchi voltafaccia di questi ultimi tempi, l'Imperatore può aspettare con fiducia il giudizio della posterità. Il suo regno resterà uno dei più gloriosi della nostra storia".
Per apprezzare il valore di questa testimonianza basti dire che si tratta di una lettera di Luigi Pasteur».

Italo de Feo

Tre donne nel momento della verità

Basta forse scorrere le lettere in arrivo alle rubriche di «Piccola posta» di tanti periodici femminili, per rendersi conto di come (e non soltanto in Italia) la donna d'oggi, vinta sulla carta la lunga battaglia per la parità, — meno superficialmente, per la conquista del suo ruolo più giusto nell'ambito di una società evoluta e civilmente ordinata —, abbia ancor da vincerla «dal di dentro»; di come cioè molte remore, che rendono tuttora precaria e diminuita la condizione femminile, anche in Paesi fra i più progrediti, siano il prodotto di retaggi difficili da eliminare senza una cosciente autoeducazione. E' questo, crediamo, il punto di partenza della finissima e dolente indagine condotta da Simone de Beauvoir nel vivo di tre caratteri femminili (Una donna spezzata, ed. Einaudi), colti nel loro atteggiarsi di fronte ad un momento di crisi, più o meno dilaniante e violenta.
Murielle, la protagonista del primo racconto, è a suo modo un personaggio tipico di quella borghesia agiata che la De Beauvoir ha così spesso posto sul vetrino del suo microscopio: tutto lo spazio della sua vita è stato occupato dal marito e dalle figlie, nel pieno rispetto, appunto, della tradizione borghese. Ma, uscite le figlie dall'ambiente famigliare, e preso il marito dall'amore (lealmente e dolorosamente ammesso) per un'altra donna più giovane, Murielle vede crollare i fondamenti della propria esistenza, né, nel deserto che le si apre davanti, sa trovare nuovo spazio a se stessa, nuovi interessi e dimensioni.
La crisi sulla quale è centrato il secondo racconto è quella di una madre, donna di non comuni interessi letterari e politici, cui s'è sforzata di educare l'unico figlio, quasi plasmandolo come creta. Ma viene, fatalmente, il «momento della verità»: Philippe rifiuta l'alveo culturale e sociale che la madre ha tracciato per lui, elude il suo sdegno, sceglie altre strade. E a lei non resta altro se non la prospettiva d'una vecchiaia incombente e temuta, accanto al compagno della sua vita: «Ci aiuteremo a vivere quest'ultima avventura da cui non faremo ritorno... Non abbiamo altra scelta».
E infine, un monologo di intensa drammaticità: quasi il delirio d'una donna confinata in straniante solitudine, una notte di festa. Mentre attorno a lei si celebra il paganeggiante insulso rito del Capodanno, s'infittiscono nella sua coscienza piagata i ricordi, s'accavallano le accuse i rimpianti le angosce le ire d'una vita disperatamente vuota.

p. g. m.

Nella foto: Simone de Beauvoir, autrice di «Una donna spezzata» (ed. Einaudi)

novità in vetrina

Una grande letteratura

Carlo Izzo: «Storia della letteratura inglese». *Già nota agli studiosi, l'opera di Izzo esce ora in una nuova edizione completamente rielaborata ed aggiornata. Sulla base di una ricchissima documentazione, e con raffinata acutezza di critico, l'autore ci offre una approfondita ed appassionata «interpretazione» d'un patrimonio che ha pochi riscontri nella storia letteraria mondiale. La sintesi di Izzo, sostenuta oltretutto da un raro gusto narrativo, si estende fino alle correnti e agli autori di oggi.* (Ed. Sansoni - Accademia, 1524 pagine, 4500 lire).

Un dramma dell'umanità

Guglielmo Bonuzzi: «Questa, la grande fame». *A differenza di molte altre opere sul tema della fame, questa di Bonuzzi non si propone soltanto di offrire spaventose testimonianze della lotta — individuale ai primordi della storia, massiva nell'era dell'atomica — impegnata dall'uomo per risolvere il quotidiano problema del sostentamento, ma prende in esame tutti i problemi che dall'indigenza scaturiscono. La tensione sociale e politica, l'incomprensione fra i popoli, la corsa al riarmo, per citarne soltanto alcuni. Libro amaro e forte, dunque, ma non negativo; il libro di una umanità decaduta e guasta, ma non irreparabilmente perduta.* (Ed. Cappelli, 354 pagine, 3000 lire).

La storia dietro le quinte

Antonio Perria: «Storie d'amore e di sangue della storia d'Italia». *La ripetizione nel titolo è, crediamo, voluta: insomma, c'è storia e storia. Da un lato, quella dei testi scolastici, «ufficiale», per dir così; e dall'altro, le passioni, gli intrighi, gli eroismi e le meschinità, le vendette che s'annidano fra le pieghe d'ogni grande vicenda umana. Ed è proprio fra quelle pieghe che Antonio Perria s'è messo a frugare, con acutezza di ricerca e disinvoltura narrativa, riportando alla luce, nelle sue pagine, sulla scorta di documenti spesso inediti, la vita intima di tre grandi famiglie: gli Angioini di Napoli, i Malatesta di Rimini e i Visconti di Milano.* (Ed. Sugar, 327 pagine, 2000 lire).

Il grandioso «epos» polacco

Henryk Sienkiewicz: «Donne ed eroi». *Pubblicato nel 1887-'88, con il titolo originale* Pan Wolodyjowski, *è l'ultimo volume della grande trilogia che Sienkiewicz dedicò all'epopea nazionale del suo Paese, abbracciandone in un vigoroso affresco gli anni cruciali, dal 1647 al 1674: è il periodo delle lunghe e sanguinose lotte dei polacchi contro gli svedesi, i cosacchi, i turchi.* Donne ed eroi *ricostruisce appunto la guerra contro l'Islam, conclusasi con la clamorosa vittoria di Sobieski, proclamato «Salvatore della Cristianità». Al centro della vicenda, Pan Wolodyjowski, il «primo soldato del regno», l'«Ettore di Kamenec», e la sua affascinante consorte, Basia. Sono, quelle di Sienkiewicz, pagine permeate di altissimi valori spirituali, e da un nobile struggente amore per una patria dolorosamente provata dalle vicende storiche.* (Ed. Paoline, 595 pagine, 3500 lire).

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella dell'Istituto San Carlo Borromeo in Solbiate Comasco
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giampiero Viola

12 — **Profili di artisti:**
FERRUCCIO FERRAZZI
Regia di Agostino Ghilardi

12,15-13 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

16,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Thonon Les Bains*
56° TOUR DE FRANCE
Arrivo dell'ottava tappa: Divonne Les Bains-Thonon Les Bains
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

17,45 **I MONROES**
Prigionieri nella caverna
Telefilm - Regia di Norman Foster
Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

pomeriggio alla TV

18,45 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Francesco Dama

ribalta accesa

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Bio Presto - Innocenti - Cristallina Ferrero - Gran Pavesi - Girmi Gastronomo - Aranciata Ferrarelle)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Rex - Olio di semi Bertolli - Brooklyn Perfetti - Materassi gommapiuma Pirelli - Terme di Recoaro - Biol per lavatrici)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Castor Elettrodomestici - (2) Motta - (3) Mobil Oil Italiana - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Formaggino Ramek
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Guicar Film - 3) G.T.M. - 4) Gamma Film - 5) Film Iris

21 —
LA FINE DELL'AVVENTURA
di **Graham Greene**
Sceneggiatura di Diego Fabbri
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Sara Miles — *Mila Vannucci*
Richard Smythe — *Luciano Alberici*
Padre Crompton — *Fosco Giachetti*
Henry Miles — *Tino Carraro*
Maurice Bendrix — *Raoul Grassilli*
Maud — *Liana Casartelli*
L'editore — *Gianni Mantesi*
La padrona di casa — *Isabella Riva*
Parkis — *Ernesto Calindri*
La signora Bertram — *Wanda Capodaglio*
Un giornalista — *Giancarlo Dettori*
La segretaria — *Gretel Fehr*
Commento musicale a cura di Peppino De Luca
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Gianfranco Bettetini
(« La fine dell'avventura » è pubblicata in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)
DOREMI'
(Birra Wührer qualità - Liquigas - Legumi Cirio)

22,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

22,45 **QUINDICI MINUTI CON CLAUDE FRANÇOIS**
Presenta Mascia Cantoni

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Apparecchiature Ideal Standard - Vapona insetticida - Stilla collirio azzurro - Olà Biologico - Gancia Americano)

21,15 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Francesco Dama
(Seconda edizione)

DOREMI'
(Pellicole Ferrania - Birra Dreher)

22,20 **OMAGGIO A PASTRONE**
Un grande pioniere del cinema
a cura di Maria Adriana Prolo e Giorgio Buridan

23,20 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**
20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus Meran:
« Meran, Stadt an der Passer »
Bunter Abend
Durch das Programm führt Helmut Ausserer
Regie: Bruno Jori

Claude François, protagonista dell'incontro musicale delle 22,45 sul Programma Nazionale. Presenta Mascia Cantoni

6 luglio

ore 18,45 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

A questa puntata, finalissima della serie, prendono parte i cantanti: Rossano (Ti voglio tanto bene); *Giuliano* (Ragazzina, ragazzina); *Emy Cesaroni* (10 luglio, lunedì); *Chris* (Per una donna... no); *Rinaldo Ebasta* (Un gioco inutile); *Mario Tessuto* (Ho scritto fine). *Al centro della trasmissione saranno le due vallette Renata Lunati e Daniela Ghibli: quest'ultima esordirà davanti alle telecamere come cantante interpretando la canzone* Lume di candela. *Ospiti di turno Claude François e Les Claudettes che insieme presentano* Sono qualcuno; *e infine i Beatles che naturalmente appariranno in un programma filmato. I concorrenti di quest'ultima tappa sono: Lucia Nardone di Marigliano (Napoli); Roberto Frutti di Roma; Raoul Amati di Erba (Como); Chiara de Censo di Crema (Cremona); Mariangela Acerbi di Codogno (Milano); Gianni Bersezio di Torino.*

ore 21 nazionale

LA FINE DELL'AVVENTURA

Mila Vannucci (Sara) e Raoul Grassilli (Maurice)

Riassunto delle precedenti puntate

Dopo che Henry Miles gli ha confidato i suoi sospetti circa la fedeltà della moglie Sara, lo scrittore londinese Maurice Bendrix, che di Sara è stato per qualche tempo amante felice, riprende a frequentare la donna, facendola al tempo stesso sorvegliare da un investigatore privato. Il sospetto che Sara l'avesse abbandonato per un altro uomo sembra diventare certezza il giorno in cui Maurice scopre che l'ex amante frequenta assiduamente Richard Smythe, uno strano tipo che predica l'ateismo ad Hyde Park e reca una vistosa voglia sul viso. Ma, sfogliando il diario intimo di Sara, Maurice viene a sapere che, nella notte in cui era rimasto sepolto sotto le macerie di una casa bombardata, Sara aveva formulato una specie di voto, impegnandosi a rinunciare per sempre al suo amore, purché Maurice scampasse dalla morte.

La puntata di stasera

Sara, che nell'ultimo colloquio con Maurice appariva già corrosa dalla sofferenza e dalla malattia, muore prima che Maurice sia riuscito a sondare i segreti più profondi della sua anima. Ma basteranno i colloqui con la madre della scomparsa e col sacerdote al quale la donna aveva confidato i suoi drammi interiori per convincerlo che nel cuore di Sara il richiamo misterioso di Dio ha finito per trionfare sull'amore umano.

ore 22,20 secondo

OMAGGIO A PASTRONE

Giovanni Pastrone, ovvero Cabiria, ovvero il film forse più importante, certamente il più spettacolare e conosciuto nel mondo, nella storia del cinema muto italiano. Cabiria *reca la data del 1914, e accanto al nome di D'Annunzio, che tra mille capricci ne stese le didascalie, quello del regista Piero Fosco, pseudonimo dell'astigiano Giovanni Pastrone. Impegnato da anni nel cinema, animatore accanito di iniziative produttive e tecnico sopraffino, dopo una rapida scuola Pastrone si era affermato come « direttore » di film comici, di commedie borghesi e di colossi storici, e proprio in questo campo ottenne il suo primo grande successo nel 1912 con* La caduta di Troia. *Cabiria fu la vetta, il « top »: oggi se ne può anche sorridere, ma non con cattiveria; e soprattutto non si può dimenticare che le scoperte di linguaggio che il film conteneva, destinate a influenzare i registi di tutto il mondo, erano farina del sacco di Fosco-Pastrone. Un pioniere dunque, da ricordare per aver lasciato moltissimo a chi è venuto dopo di lui. E' quanto verrà fatto questa sera.* (A Giovanni Pastrone dedichiamo un articolo a pag. 44).

CALENDARIO

IL SANTO: S. Isaia profeta

Altri santi: S. Romolo vescovo e martire; S. Domenica vergine e martire, S. Tommaso Moro martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,41 e tramonta alle 21,14; a Roma sorge alle 5,42 e tramonta alle 20,49; a Palermo sorge alle 5,50 e tramonta alle 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1893, muore a Parigi lo scrittore Guy de Maupassant. Opere: *Palla di sego, Casa Tellier, La signorina Fifi, Racconti della beccaccia, Bel-Ami, Una vita, Chiaro di luna.*

PENSIERO DEL GIORNO: La temperanza e il lavoro sono i due veri medici dell'uomo. (J.-J. Rousseau).

per voi ragazzi

Prigionieri nella caverna è il titolo dell'episodio che va in onda oggi per la serie « I Monroes ». A Valle dell'Orso regna una strana atmosfera; l'aria è pesante, afosa, gli animali sono inquieti, i ragazzi non hanno voglia di correre, e perfino la piccola Amy se ne sta seduta sul gradino della porta, con la bambola in grembo, come assonnata. Klayth è al fiume, Jim è nel bosco a far legna, Kathy è a Evanstone per visitare un'amica ammalata. Klayth non è tranquillo: scruta l'aria, poi, senza esitare, si mette a correre verso casa. Non fa in tempo: il tifone si abbatte sulla vallata. Pochi minuti, e la casa non c'è più. I ragazzi sono salvi. Bisogna ricominciare daccapo. Pazienza. Intanto, è necessario pensare a qualche provvista; Jim e Fen andranno a pesca sul fiume, Klayth e Jeff andranno a caccia nel bosco. Per inseguire un coniglio selvatico, i due cacciatori finiscono in una caverna, che si rivela un groviglio di grotte scure e piene di rocce. Nella caverna c'è un orsacchiotto e, poco lontano dal cucciolo, un'orsa di notevole mole, la madre, la quale con aria sorniona e minacciosa tenta in ogni modo di tagliar la strada ai due fratelli.
Inoltre, per afferrare Jeff che stava per precipitare in una buca, Klayth ha lasciato cadere il fucile, e non può più andare a raccoglierlo. Sono bloccati nella caverna, prigionieri dell'orsa. Jeff mormora spaventato: speriamo che Jim e Fen riescano a trovare la strada per venire a salvarci. Fra gli interpreti della serie figura Michael Anderson jr., figlio del noto omonimo regista. Anderson senior merita qualche cenno perché partendo dalla più umile « gavetta » (era fattorino) è riuscito a diventare uno dei più apprezzati cineasti americani.

TV SVIZZERA

16 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia realizzata da Tista Murk e Willi Walter
17 In Eurovisione da Aquisgrana: CONCORSO IPPICO - GRAN PREMIO DI AQUISGRANA ». Cronaca diretta (a colori)
20,30 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,35 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long.
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 NESSUNO RESTA SOLO. Lungometraggio interpretato da Olivia De Havilland, Robert Mitchum, Frank Sinatra, Gloria Grahame e Broderick Crawford. Regia di Stanley Kramer
23,45 LA DOMENICA SPORTIVA
0,25 TELEGIORNALE. 3a edizione

L'accordo ZANUSSI-CASTOR per una nuova dimensione nel settore degli elettrodomestici

Tra le Industrie Zanussi-Rex di Pordenone e la Castor di Torino è stato concluso in questi giorni un accordo per l'inserimento delle attività industriali e commerciali della Castor nel Gruppo Zanussi.

Nel quadro delle iniziative di concentrazione e razionalizzazione, da tempo in atto nell'industria italiana degli elettrodomestici, l'accordo Zanussi-Castor realizza una nuova dimensione settoriale nel campo specifico delle lavatrici domestiche. La nota azienda torinese, pur mantenendo l'autonomia operativa, inserisce la sua elevata capacità produttiva di lavabiancheria e lavastoviglie e le sue reti di vendita in un più vasto sistema di dimensioni internazionali, quale è l'apparato industriale e distributivo del Gruppo Zanussi. Nel contempo le dimensioni globali del Gruppo Zanussi risultano ulteriormente accresciute e potenziate in uno dei settori a più intensa espansione, particolarmente sui mercati esteri, quale è appunto quello delle lavatrici domestiche.

L'accordo Zanussi-Castor, che fa seguito ad altri analoghi intrapresi in questi anni dalla grande industria pordenonese, conferma il suo coraggioso impegno di attuare una strategia di grande portata per mantenere e rafforzare, con adeguate evoluzioni strutturali ed operative, la già rilevante posizione nazionale ed internazionale del Gruppo Zanussi.

6 luglio domenica

NAZIONALE

6

Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
'30 **Musiche della domenica**

7

'24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9

Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Carlo Cavalla

10

'15 **Le ore della musica**
It must be him, Kiss me goodbye, A love story, T'aspetterò, Non credere, La tua voce, Cowboys and indians, Sorridimi, Quiet samba, Le ragazze dell'estate, Il mio amore, Pioggia di immagini, Messaggio, Hey Jude, Corri corri, La compagnia, Canzone per Belinda, Soffro soffro, La première étoile, Luglio, Angel eyes, Domenica d'agosto, I wanna sing with your band, C'era una volta il West, Ti ricordi, Ragana, I shall be realesed, Morning, Walk on the water, Washington square, Tiggy, E' primavera, Rain in my heart, In un posto fuori dal mondo, Romance in Rio

11

12

Contrappunto (V. Locandina nella pagina a fianco)
'32 Sì o no
'37 **Antonio Canova.** Conversazione di Gino Nogara
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - **56° Tour de France,** servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — *Terme di San Pellegrino*
'20 **Aldo Fabrizi** e **Isabella Biagini** presentano:
Auditorio C
Un programma di **Castaldo** e **Faele** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Oro Pilla Brandy*

14

COUNT DOWN, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**
'30 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15

Giornale radio
'13 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte

16

ANTOLOGIA OPERISTICA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
— *Chinamartini*
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese**

17

18

VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »
'30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Lorin Maazel**
Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Nota)
Note illustrative di Guido Piamonte

19

'30 Interludio musicale

20

GIORNALE RADIO
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Françoise Hardy** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal II Progr.) — *Industria Dolciaria Ferrero*

21

'10 Musica tzigana
'25 **CONCERTO DEL DUO GIMPEL-CROWDER**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

'15 **Appuntamento a Cividale**
'20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**
'42 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica (V. Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Omo*

9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Dapporto, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Gina Lollobrigida, Renato Rascel** e **Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
VETRINA DI HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
12,30 **Fantasia musicale** — *Pronto Spray*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** - Regia di **Mario Morelli**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
13,35 Juke-box (Vedi Locandina)

14 — **IL VOSTRO AMICO RAIMONDO VIANELLO**
Un programma di **Mario Salinelli**
14,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Progr. Nazionale) — *Soc. Grey*

15,15 **Arriva il Cantagiro,** a cura di Silvio Gigli
15,20 Il personaggio del pomeriggio: **Gaia Germani**
15,23 **Gli amici della settimana**
Giornale musicale di **Maurizio Costanzo** - Collaborazione di **Claudio Tallino** - Regia di **Dino De Palma**

16,23 **POMERIDIANA**
Fra le 16,45 e le 17,45: **56° Tour de France**
(Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*
16,55 **L'ALTRA RADIO**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

17,25 **Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17,30 **Musica e sport**

18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **Arrivano i nostri** - Prima parte
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** - Regia di **Adriana Parrella**

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - **56° Tour de France** - Commenti e interviste da Thonon Les Bains di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

20 — Punto e virgola
20,11 **ARRIVANO I NOSTRI** - Seconda parte
20,50 **Albo d'oro della lirica**
Mezzosoprano **REGINA RESNIK** - Baritono **GERAINT EVANS** (Vedi Locandina)

21,30 **LE MASCHERE ITALIANE**
a cura di **Claudio Novelli**
IV. « Capitan Spaventa: psicologia e suggestione di un anti-eroe »

22 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino per i naviganti
22,15 **IL TRAM PER CINECITTA'** - Canzoni e cinema in un programma di **Adriana Parrella** e **Roberto Villa**
22,45 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Norman Mailer, polemista e narratore. Conversazione di Francesco Binni*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *F. J. Haydn: Das Echo in mi bem. magg. per doppio trio di archi (Sestetto d'archi Chigiano)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
P. I. Ciaikowski: Ouverture « 1812 » op. 49 (Orch. Filarmonica di Berlino e Coro dei Cosacchi del Don, dir. H. von Karajan - M° del Coro S. Jaroff) • F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pf. e orch. (sol. E. Gilels - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy) • R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. W. Furtwaengler)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Un discorso di Papa Bonifacio VIII. Conversazione di Marta Ancona
12,20 **Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart**
Sonata in do magg. KV 6; Sonata in re magg. KV 7; Sonata in la magg. K. 305 (R. Brengola, vl.; G. Bordoni, pf.)

13 — **INTERMEZZO**
G. P. Telemann: Ouverture in do magg. per due fl.i, due ob., fg. e archi «Wassermusik» • W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pf. e orch. • L. van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. per tre cr.i, ob. e fg. • F. Schubert: Grande marcia in si min. op. 40 n. 3; Marcia militare in mi bem. magg. op. 51 n. 3
13,55 **Folk-Music**
Flamenco Festival con Carlos Montoya

14,15 **Le Orchestre sinfoniche: Orchestra della Suisse Romande,** direttore **Ernest Ansermet**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Rassegna del Premio Italia 1968:**
Il ponte di Alberto
di **Tom Stoppard**
(Opera presentata dalla BBC - 1° premio)
Traduzione di Maria Silvia Codecasa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Albert: T. Schirinzi; Bob: F. Morgan; Charlie: G. Becherelli; Papà: F. Luzzi; Il Presidente: C. Polacco; Dave: R. Malaspina; George: C. De Cristofaro; Fitch: M. Chiocchio; La voce del Sindaco: M. Carrara; Il padre: A. Guidi; Kate: E. Bisetti; Fraser: A. Matteuzzi
Regia di **Giorgio Pressburger**
16,35 **G. P. Telemann:** Il Giorno del Giudizio, oratorio per soli, coro e orchestra
(Registrazione effettuata il 21-2-1967 dall'Auditorium del Gonfalone in Roma)

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **I CONCERTI PER ORCHESTRA DI GOFFREDO PETRASSI,** a cura di **Boris Porena** - I trasmissione

18,30 **Musica leggera**
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Baudelaire: Le lettere alla madre

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**
a cura di **Domenico Novacco**
Claudio Treves e il socialismo riformista
1° puntata

21 — **Club d'ascolto**
NOI QUATTRO UNITI
Racconto drammatico di **Muriel Spark**
Traduzione di Nora Finzi
Interpreti: Valentina Fortunato, Sergio Fantoni, Norma Bruni, Gabriella Morandini, Dario Penne
Regia di **Carlo Di Stefano**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
« Il pianoforte di Chopin »
IV. Tre valzer op. 64 - Tre valzer op. 70 - Valzer in mi min. op. postuma

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Bindi: *Il nostro concerto* (Pino Calvi) • Rotter-Makush: *Liebe war es me* (Zacharias) • Leoncavallo: *Mattinata* (Capitol-Carmen Dragon).

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • *« La via della speranza »* servizio di Gregorio Donato • Notizie e servizi di attualità • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

12/Contrappunto

Wechter: *Cabeza arriba* (Baja Marimba Band) • Lecuona: *Maria-la-o* (Complesso Los Indios Trabajaras) • Daumier: *Beach comber* (Complesso The Monterey Moodmixers) • Loiguy: *La vie en rose* (Complesso Henghel Gualdi) • Davenport: *Fever* (Complesso Richard Marino) • Donida: *L'autunno non è triste* (Complesso Glauco Masetti) • Anonimo: *El jarabe tapatio* (Complesso Roberto Delgado) • Bindi: *Il mio mondo* (Complesso Maxim Saury) • Young-Holt-Walker: *Wack wack* (Complesso The Young Holt Trio) • Rodgers: *Blue moon* (Complesso Oscar Gautschy) • Assandri: *Cavalca cow boy* (Complesso William Assandri) • Paoli: *Che cosa c'è* (Complesso Gino Marinacci).

16/Antologia operistica

Robert Schumann: *Genoveva*, ouverture op. 81 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Rafael Kubelik) • Ludwig van Beethoven: *Fidelio*: « O welche lust » (Orchestra e Coro dell'Opera di Stato Bavarese diretti da Ferenc Fricsay) • Carl Maria von Weber: *Oberon*: « Ozean du ungeheuer » (*soprano* Birgit Nilsson - Orchestra della Royal Opera House del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes).

21,25/Concerto del duo Gimpel-Crowder

Claude Debussy: *Sonata*: Allegro vivo, Intermède, Finale • César Franck: *Sonata in la maggiore*: Allegretto ben moderato, Allegro-Tempo I (Allegro), Recitativo fantasia (ben moderato), Allegretto poco mosso (Bronislav Gimbel, *violino*; Louis Crowder, *pianoforte*).

SECONDO

16,45/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo dell'8ª tappa Divonne Les Bains-Thonon Les Bains. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

20,50/Albo d'oro della lirica: msopr. Regina Resnik baritono Geraint Evans

Georg Friedrich Haendel: *Semele*: « Leave me, radiant light » (G. Evans - Orchestra della Suisse Romande diretta da Bryan Balkwill) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « O don fatale » (R. Resnik - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina, il catalogo è questo » (G. Evans - Orchestra della Suisse Romande diretta da Bryan Balkwill) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Giovanna d'Arco*: Aria degli addii (R. Resnik - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Ludwig van Beethoven: *Fidelio*: Aria di Pizarro (G. Evans - Orchestra della Suisse Romande diretta da Bryan Balkwill) • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « S'apre per te il mio cor » (R. Resnik - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: *Otello*: « Credo in un Dio crudel » (G. Evans - Orchestra della Suisse Romande diretta da Bryan Balkwill) • Richard Wagner: *La Walkiria*: « So ist es den aus » (R. Resnik - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Antonio Lotti: *Miserere* a quattro voci (Coro Polifonico di Roma diretto da Gastone Tosato) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *« Hör mein Bitten, Herr »*, mottetto per soprano, coro, organo e orchestra (Ester Orell, *soprano*; Alessandro Esposito, *organo* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI diretti da Luigi Colonna - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Franz Schubert: *Messa in sol maggiore*, per soli, coro, archi e organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Bruna Rizzoli, *soprano*; Giuseppe Baratti, *tenore*; Renzo Gonzales, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola).

14,15/Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Robert Schumann: *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace • Maurice Ravel: *Daphnis et Chloé*, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale • Bela Bartok: *Dance suite*: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Allegro).

19,15/Concerto di ogni sera

Giuseppe Tartini: *Concerto in re minore* per violino e orchestra: Allegro - Grave - Presto (*solista* Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ernesto Barbini) • Alfredo Casella: *Serenata* per piccola orchestra: Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Luigi Dallapiccola: *Canti di liberazione*, per coro e orchestra (1951) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Hermann Scherchen - Maestro del Coro Nino Antonellini).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Rossi: *Springtime* (Augusto Martelli) • Kramer: *Il basco rosso* (New Callaghan Band) • Sheldon: *Tequila cocktail* (Earl Sheldon) • Panzeri: *Non illuderti mai* (Dorsey Dodd) • Del Pino: *Only rhythm* (Natale Romano) • Zauli: *Replica* (Elvio Monti) • Moesser: *Jolly joker* (Peter Moesser) • Zeller: *I'm coming home* (Les e Larry Elgart) • Tucci: *Capricciosetta* (Luigi Bonzagni) • Eric: *Sur le pont* (Delle Haensch) • Reed: *Imogene* (Tony Osborne) • Donovan: *Sunshine Superman* (Larry Page) • Levang: *Holiday for guitar* (Buddy Merrill).

SEC./13,35/Juke-box

Panesis - Broglia - Censi: *Ti scrivo* (Franco Centa) • Pallavicini-Conte: *La speranza è una stanza* (Dalida) • Amurri-Canfora: *Un'ora* (I New Trolls) • Barimar: *Capriccio in fox* (Barimar) • Pieretti-Rickygianco: *Celeste* (Gian Pieretti) • Cantoni-Molina: *Triste amore* (Barbara) • Kohlman: *Tu che piangi* (Giorgio Davide) • Danpa-Mateicich: *Un giorno* (*pf.* Alfonso Zenga).

Wagner, Strauss e Beethoven

Il maestro direttore

UN CONCERTO DI LORIN MAAZEL

18,30 nazionale

Va in onda stasera un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel. Questi, a soli 39 anni, è oggi considerato uno dei direttori di maggior prestigio di tutto il mondo. Nato a Parigi da genitori americani nel 1930, Maazel a cinque anni intraprese lo studio del violino e a sette riceveva le prime lezioni di direzione d'orchestra. Si è imposto prestissimo all'attenzione del pubblico come fanciullo prodigio. A nove anni, infatti, esordì come direttore d'orchestra all'Esposizione Mondiale di New York. Ha diretto le più importanti Orchestre Sinfoniche degli Stati Uniti e del Canada, e, ripetutamente, quella della NBC, su invito di Toscanini. La sua attività è molto intensa. Si calcola che egli abbia diretto in Europa, circa seicento concerti.

Il programma odierno si apre nel nome di Richard Wagner, con il Preludio Atto I dal Lohengrin, opera scritta tra il 1846 e il 1848, rappresentata la prima volta sotto la direzione di Franz Liszt, il 28 agosto 1850 a Weimar. In questo meraviglioso brano si avverte già quella che sarà l'atmosfera dei seguenti tre atti romantici di Wagner. Scrive a questo proposito Stephen Williams: « Il colore dominante di Lohengrin è il bianco, uno splendore immenso, accecante che sembra scendere da un altro mondo. Questa sensazione è concentrata nel Preludio che sarebbe bastato da solo a fare di Wagner un genio ».

Dopo Wagner, figura nella trasmissione Richard Strauss con Till Eulenspiegels lustige Streiche (I tiri burloni di Till Eulenspiegel), poema sinfonico op. 28, presentato la prima volta al pubblico di Colonia il 5 novembre 1895. Si tratta di un'opera ispirata al popolare eroe tedesco, vissuto, secondo l'opinione più diffusa, nel 1300, nato a Brunswick e morto a Mölln presso Lubecca. Strauss stesso ha lasciato una trama del lavoro, annotata a matita su uno spartito: « Esisteva una volta un burlone di nome Till Eulenspiegel. Aveva l'aspetto antipatico, sempre pronto a nuove burle... Piomba a cavallo in mezzo alle donne del mercato; vestito da prete trabocca tutt'a un tratto di devozione e di moralità... Si presenta come un nobile cavaliere e corteggia le belle ragazze. Respinto decisamente da una di esse giura vendetta a tutta l'umanità... Comunica ai filistei dogmi sbalorditivi e li abbandona poi in preda alla confusione... E' processato e condannato. Ma nonostante tutto egli continua a fischiettare spensieratamente. Morirà sulla forca... ».

Il Till Eulenspiegel è uno dei pezzi prediletti dai grandi direttori. E' sufficiente ricordare le mirabili interpretazioni in incisione discografica di Krauss, Furtwaengler, Horenstein, Jochum e Karajan.

La trasmissione si completa con la Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93 di Ludwig van Beethoven, nei tempi Allegro vivace e con brio, Allegretto scherzando, Minuetto, Allegro vivace, scritta nel 1812 ed eseguita l'anno dopo. E' interessante, su questo capolavoro del maestro di Bonn, il giudizio del Grove: « Beethoven aveva allora 42 anni. In tutte le sue opere non esiste alcun altro esempio di quel cuore di bambino in petto d'uomo da paragonarsi a questa sinfonia. E' certo un motivo di rallegramento il constatare che giunto alla sera del lungo e difficile periodo della vita, gli fosse dato di godere un tempo di tanto cordiale e innocente gioia quale quella descritta nell'Ottava Sinfonia ».

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 *Sogniamo in musica* - 2,36 *Melodie* senza età - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Carlo Cavalla. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Panorama Liturgico del mese,** a cura di Ferdinando Batazzi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Paroles Pontificales. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 Cristo en vanguardia. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora della terra. **10** Musichette al clarinetto. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **10,30 Santa Messa. 11,15** Orchestra Larcange. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,15** Si bombarda la grancassa. **15,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **15,30** Momento musicale. **15,45** Musica richiesta. **16,30** Musica ai Campi Elisi - Spettacolo di varietà internazionale. **18,30** La domenica popolare. **19,15** Valzer. **19,30** La giornata sportiva. **20** Temi popolari. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 I prati in cenere** di B. N. del Castillo e A. Perrini. Regia di A. Perrini. **22,40** Ballabili. **23** Informazioni e Domenica sport. **23,20** Panorama musicale. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Serenata.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Ad libitum. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Variazioni su un minuetto di Duport, K 573 (pianista Carlo Giudici). **15,50** Il volto del poeta è la sua voce. **16,15** Interpreti allo specchio. **17** Occasioni della musica. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** I grandi incontri musicali. **23-23,30** Vecchia Svizzera italiana.

FIERO CAMPIONE DI OGNI BONTA' ONORE E VANTO DELLA QUALITA'

super wafer maggiora

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Ideazione: Relè Pubblicità
Realizzazione: Bruno Bozzetto

lunedì

NAZIONALE

17,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Chamonix*
56° TOUR DE FRANCE
Arrivo della nona tappa: Thonon Les Bains-Chamonix
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,45 a) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **IN FAMIGLIA**
dal romanzo di Ettore Malot
Adattamento di Yves Jamiaque
Sesto episodio
Una lettura importante
Personaggi ed interpreti:
Perrine — *Patoune*
Vulfran Paindavoine — *Henri Nassiet*
Talouel — *Pierre Lelio*
Thèodore — *René Pillot*
Casimir — *Michel Chasseing*
Regia di Jean Vernier
Prod.: Maintenon Films-O.R.T.F.

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Detersivo Ariel - Tonno Rio Mare - Aranciata S. Pellegrino - Dentifricio Colgate - Veramon - Fernet Branca)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Insetticida Atom - Lacca Cadonett - Riso Liebig - Chatillon - Olio di oliva Dante - Nescafé Gran Aroma Nestlé)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Manetti & Roberts - (2) Coca-Cola - (3) Super Wafers Maggiora - (4) Oro Pilla - (5) Euchessina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Jet Film - 3) Bruno Bozzetto - 4) G.T.M. - 5) Publisedi

21 —
TEMPO DI FURORE
Film - Regia di Jack Webb
Prod.: Warner Bros.
Int.: Janet Leigh, Edmund O' Brien, Peggy Lee, Andy Devine

DOREMI'
(Patatina Pai - BP Italiana - Cafesinho Bonito)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Candy Lavatrici - Royal Crown Cola - Slim 2000 Gillette - Sottilette Kraft - Chevron Oil Italiana)

21,15
CENTO PER CENTO
Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Aspro - Super-Iride)

22,15 **CONCERTO SINFONICO CORALE**
diretto da Giulio Bertola
Dallapiccola: *Canti di prigionia per coro e strumenti: a) Preghiera di Maria Stuarda, b) Invocazione di Boezio, c) Congedo di Gerolamo Savonarola*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Francesco Dama

22,40 **IL PAESE GIORNO E NOTTE**
di Mario Trufelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

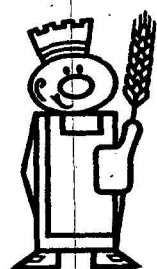
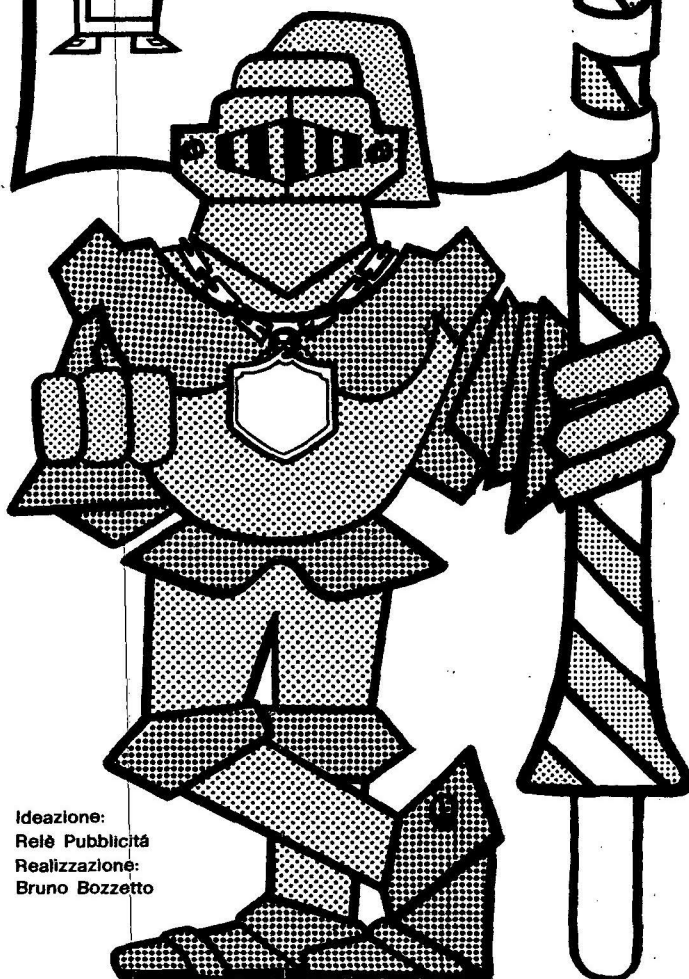
SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Vollgas
« Gleissender Lorbeer »
Abenteuerfilm
Regie: Josef Shaftel
Verleih: ABC

20,40-21 Begegnung am Büchertisch
Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

Janet Leigh e Edmund O'Brien, interpreti del film « Tempo di furore » (21, Nazionale)

ore 21 nazionale

TEMPO DI FURORE

Edmund O'Brien, Janet Leigh e Peggy Lee sono i protagonisti di questo film diretto dal buon artigiano Jack Webb nel 1955, e nel quale si mescolano, sul filo della tensione e del suspense note di jazz e soprusi gangsteristici. E' una storia di violenze e di ricatti che si svolgono intorno al locale in cui agisce il complesso di Pete Kelly, costretto a subire i ricatti di una gang che vorrebbe imporre le sue taglie ai musicisti per garantire « protezione » contro rischi imprecisati, ma che essa stessa, come suole, si affretterebbe a rendere concreti. Kelly cerca dapprima di resistere al ricatto di Mc Carg; ma si spaventa e cede quando uno dei suoi uomini viene ucciso. Il gangster gli impone anche di assumere nel suo gruppo una cantante amica, Rose: un'ottima voce, ma una donna anch'essa in balìa della malvagità del bandito. Capita che questi, una sera, senza ragione, la percuota fino a farla impazzire, facendo così rinascere in Kelly la volontà di opporglisi e di resistere. Fingendo di credere ad un appuntamento-agguato dei gangsters, Kelly li affronta a viso aperto e mette fine alle loro poco raccomandabili imprese.

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO CORALE

Giulio Bertola dirige l'Orchestra e il Coro della RAI

Giulio Bertola, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, interpreta stasera i Canti di prigionia, *uno dei lavori più noti di Luigi Dallapiccola, composto tra il '38 e il '41. Il musicista aveva confidato di aver concepito tale opera in segno di protesta contro la campagna antisemita ufficialmente aperta dal fascismo il 1° settembre 1938. Il primo brano è la* Preghiera di Maria Stuarda, *scritta dalla regina negli ultimi anni di carcere, trasformata in una specie di canto della intera umanità oppressa; il secondo pezzo s'intitola* Invocazione di Boezio, *un insieme di frasi musicali ispirate al terrore, cui segue* Congedo di Gerolamo Savonarola *sul salmo* In Te Domine speravi: *testo scelto da Luigi Dallapiccola dopo che la radio il 19 agosto 1940 aveva trasmesso un agghiacciante discorso di Hitler.*

ore 22,40 secondo

IL PAESE GIORNO E NOTTE

Questo documentario, realizzato dal giornalista Mario Trufelli e dedicato alla Basilicata, illustra attraverso una antologia di immagini emblematiche di una realtà sociale ed umana, i travagli e le aspirazioni del mondo lucano in cui si svolsero le prime drammatiche inchieste parlamentari sulla miseria. Inseguendo una storia, un fatto di cronaca o di costume, l'autore del « reportage » ha fissato nell'obbiettivo uomini e paesi, tradizioni ed avvenimenti di una regione ancorata al passato ma in attesa di recepire gli stimoli di una realtà nuova: il prete-questuante di Tricarico, il pittore-scultore di Rotonda, la veggente di Pisticci, i contadini di Matera, le ciminiere di Ferrandina, gli operai delle industrie del Basento, una carrellata su Aliano, il paese dove Carlo Levi scrisse Cristo si è fermato ad Eboli, *sono i brani di una testimonianza che travalica i confini regionali per inserirsi in una prospettiva sociologica nazionale. Il documentario, per la cronaca, è stato proiettato nelle piazze di numerosi centri lucani.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cirillo vescovo e confessore.

Altri santi: S. Metodio vescovo e confessore; S. Claudio Pellegrino e Luciano martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,14; a Roma sorge alle 5,42 e tramonta alle 20,49; a Palermo sorge alle 5,51 e tramonta alle 20,32.

RICORRENZE: Nel 1930, in questo giorno, muore lo scrittore inglese Arthur Conan Doyle, il creatore del personaggio di Sherlock Holmes.

PENSIERO DEL GIORNO: Non leggete libri che non abbiano almeno un anno. (Emerson).

per voi ragazzi

Il numero di oggi del notiziario *Immagini dal mondo* si aprirà con un servizio realizzato dalla Televisione austriaca sulla Otztaler Alpen e dedicato all'interessante lavoro svolto dagli « esploratori dei ghiacciai ». Il corrispondente dal Giappone ha inviato un pezzo di colore sul « Villaggio internazionale per ragazzi » sorto a Nishinomiya, presso il distretto di Kobe. Il villaggio accoglie ragazzi di tutti i Paesi dai primi di luglio alla fine di agosto, è dotato di modernissime attrezzature igienico-sportive ed assicura ai piccoli ospiti vacanze serene ed assistenza impeccabile. Da Padova, una « mostra di disegni » allestita dagli alunni delle scuole elementari; e, infine, un servizio dalla Finlandia: scuola di ballo. Si tratta di un regolare corso di balli moderni tenuto da un serio ed esigentissimo professore e frequentato con assiduità, disciplina ed interesse da un gran numero di giovanissimi allievi. Al termine andrà in onda il sesto episodio del romanzo *In famiglia*. La piccola Perrine è ormai divenuta la segretaria particolare del signor Vulfran il quale, naturalmente, non sa che la fanciulla che ha preso a proteggere è sua nipote. Egli spera di poter ritrovare suo figlio, e a tale scopo prega Perrine di scrivere per lui, in inglese, una lettera « strettamente riservata » ad un missionario, Padre Fildes, che si trova in India, pregandolo di fornirgli notizie su suo figlio Edmond. Intanto i parenti del signor Vulfran cominciano a trattare con durezza e sospetto quella che definiscono « la piccola intrusa ».

TV SVIZZERA

17,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Thonon-Les-Bains - Chamonix
20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,45 TV-SPOT
20,50 ALICE DOVE SEI? Racconto sceneggiato. 4° episodio
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA VILLA MISTERIOSA. Telefilm della serie « L'impareggiabile Glynis » interpretato da Glynis Johns, Keith Anders, George Mathews. Regia di E. W. Swackhamer
22,05 LA VITA DALLE SUE ORIGINI. Realizzazione di Rüdiger Proske. 3a parte
22,50 I grandi interpreti della canzone: YVES MONTAND CANTA PREVERT. Realizzazione di Jean Christophe Averty (a colori)
23,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa: Thonon-Les-Bains - Chamonix
23,40 TELEGIORNALE. 3a edizione

7 luglio lunedì

NAZIONALE

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7

Giornale radio

'10 Musica stop

'37 Pari e dispari

'48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella

8

GIORNALE RADIO

— *Palmolive*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO

con Johnny Dorelli, Iva Zanicchi, Roberto Murolo, Maria Doris, Al Bano, Ornella Vanoni, Roberto Carlos, Caterina Valente, Adamo

9

La comunità umana

'10 **Colonna musicale**

Musiche di Addinsell, Ortolani, Trovajoli, C. A. Rossi, Léhar, Lennon-Mc Cartney, Chopin, Levison-Symes-Neiburg, Pourcel, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, Jarrusso-Manzanero, Dvorak, Händel, Azevedo

10

Giornale radio

— *Henkel Italiana*

'05 **Le ore della musica** - Prima parte

Highway melody, Far niente, Sette lune, Il primo pensiero d'amore, Music to watch girls by, Grido al mondo, L'amore dice ciao, Dieci ragazze, Tibi tabo, Io vado via, Chi si vuol bene come noi, Il tempo dell'orologio, Casino Royale, Mary Ann, Nostalgia, Lettere d'amore, Il compleanno, Mille magie, Sogno sogno sogno, Io no

11

LE ORE DELLA MUSICA

Seconda parte — *Autogrill Pavesi*

'30 UNA VOCE PER VOI: Soprano **GIULIANA TAVOLACCINI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'31 Sì o no

'36 **Lettere aperte:** Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*

'42 Punto e virgola

'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13

GIORNALE RADIO - **56° Tour de France,** servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — *Terme di San Pellegrino*

'20 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma) — *Coca-Cola*

'50 Musiche da films

14

Trasmissioni regionali

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15

Giornale radio

'13 ZIBALDONE ITALIANO

Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

— *Cinevox Record*

'45 Arcobaleno musicale

16

Sorella radio - Trasmissione per gli infermi

'30 PIACEVOLE ASCOLTO

Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17

Giornale radio

— *Safeguard*

'05 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni** (V. Locandina)

18

'55 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Numero speciale dedicato al «XXIII Premio Strega»

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'25 Sui nostri mercati

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **Quando la gente canta**

Viaggio attraverso la canzone popolare italiana guidato da **Otello Profazio** (Vedi Nota illustrativa)

21

Concerto

diretto da **Arturo Basile**

con la partecipazione del soprano **Nicoletta Panni** e del tenore **Angelo Mori**

Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina)

Nell'intervallo:

Centenario minore - Conversazione di Giuseppe Cassieri

22

'05 **Chiara fontana.** Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

'30 **POLTRONISSIMA.** Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Cip Zoo*

8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,09 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Pamela**

di **Samuel Richardson** - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 11° puntata: « Il ballo mascherato » - Regia di **Carlo Di Stefano** (V. Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio** - Controluce

10,40 **PER NOI ADULTI** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio** — *Mira Lanza*

11,10 **APPUNTAMENTO CON DVORAK** (V. Locandina)

11,30 **Giornale radio**

— *Tonno Rio Mare*

11,35 **Il Complesso della settimana: Los Bravos**

— *Nuovo Dash*

11,50 CANTANO CARMEN VILLANI e TONY RENIS

12,05 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Milkana Blu*

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Monsieur Aznavour**

Un programma di **Catherine Charnaux** presentato da **Ombretta Colli** — *Ditta Ruggero Benelli*

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,35 **TARZAN E LA COMPAGNA** di **Paolini** e **Silvestri** con **Lauretta Masiero** e **Aldo Giuffrè** - Regia di **Roberto Pallavicini** — *Simmenthal*

14 — **Arriva il Cantagiro,** a cura di Silvio Gigli

14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Gaia Germani**

15,18 Wolmer Beltrami al cordovox

15,30 **Giornale radio**

15,35 **Canzoni napoletane**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Fred ore 16**

Programma estivo di **Fred Bongusto,** realizzato da **Gianni Minà**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **VACANZE IN MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **POMERIDIANA**

Nell'intervallo (ore 17,30): **Giornale radio** -

Tra le 17,35 e le 18,45: **56° Tour de France** (Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*

18 — **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo:

(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare

(ore 18,30): **Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Sì o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti - **56° Tour de France** - Commenti e interviste da Chamonix di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

20 — Punto e virgola

20,11 **Corrado fermo posta**

Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta e Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

21,10 **LA FISARMONICA** - Programma musicale presentato da **Peppino Principe** e realizzato da **Giorgio Calabrese**

21,40 Musiche del Sud America

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*

22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** - Regia di **Mario Morelli** (Replica)

22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI

Un programma di **Vincenzo Romano**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**

9,25 *Incertezza di Conrad. Conversazione di Mario Devena*

9,30 **Viaggio nel paese della fiaba** *(programma per gli alunni in vacanza): « I quattro pini » di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di Mario Pucci*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**

L. van Beethoven: Sonata in fa magg. op. 24 per vl. e pf. « Primavera » (N. Milstein, vl.; R. Firkusny, pf.) • F. Schubert: Variazioni su « Trockne Blumen » op. 160 per fl. e pf. (S. Gazzelloni, fl.; B. Canino, pf.)

10,45 **Le Sinfonie di Anton Dvorak**

Sinfonia n. 7 in re min. op. 70 (Orch. London Symphony, dir. I. Kertesz)

11,30 **Dal Gotico al Barocco**

J. Okechem: Petite Camusette, canzone • G. Dufay: Magnificat VI toni • C. Monteverdi: « Ch'io t'ami », madrigale

11,50 **Musiche italiane d'oggi**

C. Capirci: Solitudo, lirica per cl. bs. e cont. obbligato di archi

12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Liederistica corale**

Lieder di F. Schubert, F. Mendelssohn-Bartholdy, F. Silcher, R. Schumann, J. Brahms

13 — **INTERMEZZO**

W. A. Mozart: Divertimento in fa magg. K. 253 • F. Schubert: Due Klavierstücke in mi bem. magg. e in do magg. • M. Ravel: Valses nobles et sentimentales

13,45 **NUOVI INTERPRETI:** Direttore **Riccardo Muti**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Il Novecento storico: Bela Bartok**

Quartetto n. 2 per archi (Quartetto Ungherese); Musica per strum. ad arco, celesta e percuss. (Orch. Sinf. di Chicago, dir. R. Kubelik)

15,30 **Don Ciccio,** ovvero **La trappola**

Opera buffa in un atto di M. Gentilucci-Sallusti

Musica di **OTTORINO GENTILUCCI**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,20 **Musica da camera**

F. Danzi: Quintetto in mi min. op. 67 n. 2, per fl., ob., cl., fg. e cr. • A. Dvorak: Cinque Bagatelle op. 47, per due vl.i, vc. e armonium

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Giovanni Passeri: Ricordando

17,20 **G. F. Malipiero:** Sinfonia in un tempo (Orch. Sinf. della RAI, dir. A. La Rosa Parodi) • **W. Fortner:** Sei Madrigali per vl. e vc. (Orch. da camera « Tibor Varga » della Nordwestdeutschen Musikakademie, dir. l'Autore)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

R. Romeo: Una nuova edizione de « La fine di un regno » di Raffaele De Cesare - A. Cederna: Il « Progetto 80 » e la difesa delle risorse naturali - P. Prini: Lo strutturalismo di Jacques Derrida - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,20 **Adamo ed Eva '63**

Commedia in due atti di **Jacques Audiberti**

Traduzione e adattamento di Luciano Mondolfo

Adone Morbaix, detto Dado: Massimo Francovich; Evangelina, detta Evy: Laura Betti; Il signor Zozoblastopulos, detto Zozo: Gianrico Tedeschi; Mela: Bice Valori

Musiche originali di Fiorenzo Carpi

Regia di **Luciano Mondolfo**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

22,30 **VI SETTIMANA INTERNAZIONALE « NUOVA MUSICA » DI PALERMO**

(Registrazione effettuata il 27-12-1968 dal Teatro Politeama di Palermo)

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Giuliana Tavolaccini

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Deh, vieni, non tardar » • Vincenzo Bellini: *Capuleti e Montecchi*: « Oh, quante volte, oh quante » • Giacomo Puccini: *Turandot*: « Signore, ascolta » • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Giuseppe Verdi: *La battaglia di Legnano*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali).

18,55/L'Approdo

Nel corso della trasmissione, a cura di Carlo Betocchi e Walter Mauro, Maria Bellonci rievoca le prime riunioni degli « Amici della Domenica », che iniziarono venticinque anni fa e diedero origine al Premio Strega. Successivamente, alcuni protagonisti di questa XXIII edizione del Premio, fra i quali i narratori Giuseppe Bonaviri, Lalla Romano, Fulvio Tomizza, Dante Troisi, Giorgio Chiesura, i critici Geno Pampaloni, Luigi Silori e Giacinto Spagnoletti e l'attore Paolo Stoppa, parlano dei libri partecipanti e dello spirito del Premio. La trasmissione si chiude con un dibattito al quale intervengono Libero Bigiaretti, Sergio Pautasso e Carlo Salinari.

21/Concerto operistico diretto da Arturo Basile

George Bizet: *Carmen*: Preludio atto primo • Giacomo Puccini: *Tosca*: « Recondite armonie » (*tenore* Angelo Mori) • Claude Debussy: *L'enfant prodigue*: « Air de Lya » (*soprano* Nicoletta Panni) • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso » (Angelo Mori) • Salvatore Allegra: *I viandanti*: Interludio • Giacomo Puccini: *Turandot*: « Non piangere Liù » (Angelo Mori) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « L'altra notte in fondo al mare » (Nicoletta Panni e Angelo Mori) • Gioacchino « A Parigi n'andrem » (Nicoletta Panni e Angelo Mori) • Gioacchino Rossini: *L'assedio di Corinto*: Sinfonia.

SECONDO

10/Pamela

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: « Il ballo mascherato »: Pamela: *Ilaria Occhini*; Polly: *Antonella Della Porta*; Goodwin: *Ivana Erbetta*; Barbara: *Loretta Goggi*; Lucy: *Anna Maria Sanetti*; Jackey: *Gigi Reder*; Philip: *Pino Colizzi*; Il primo uomo: *Gianni Bertoncin*; Il secondo uomo: *Giancarlo Padoan*.

11,10/Sonatina di Dvorak

Anton Dvorak: *Sonatina in sol maggiore op. 100* per violino e pianoforte: Allegro risoluto - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Finale (Allegro, molto tranquillo, Allegro (Jasek Ladislab, *violino*; Lochmanova Zorha, *pianoforte*).

17,35/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 9ª tappa Thonon-Les Bains-Chamonix. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

TERZO

13,45/Nuovi interpreti: direttore Riccardo Muti

Modesto Mussorgski (orchestrazione di Maurice Ravel): *Quadri di un'esposizione*: Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

15,30/« Don Ciccio, ovvero La trappola »

Personaggi e interpreti: Don Ciccio: *Ugo Novelli*; Donna Chécchina: *Liliana Pellegrino*; Carmela: *Magda Olivero*; Onorina: *Sofia Mezzetti*; Don Giustino: *Renato Cioni*; Donna Oronzina: *Maria Amadini*; Gennarino: *Teodoro Rovetta*; Il Notaio: *Luigi De Stefani*; Il Monello: *Maria Luisa Malacchi* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Armando Gatto - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Dietrich Buxtehude: *Toccata in fa magg. op. 27* (*organista* Hanz Heintz) • Johann Sebastian Bach: *Partita n. 2 in do minore* per clavicembalo: Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondò (*clavicembalista* Ralf Kirkpatrick) • Max Reger: *Sonata in la minore*, per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Presto - Largo - Allegretto con grazia (Mischa Schneider, *violoncello*; Peter Serkin, *pianoforte*).

22,30/Nuova musica

Franco Donatoni: *Black and White*, esercizi per le dieci dita (*Duo pianistico* Bruno Canino e Antonio Ballista) • Franco Evangelisti: *Cinque Strutture*, per piccola orchestra e nastro magnetico (da « Die Schachtel ») (Orch. Sesta Settimana di Palermo, dir. Giampiero Taverna).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Christian-Hampton: *Shivers* (*Sestetto* Benny Goodman) • Anonimo: *El Rancho Grande* (*Quartetto* Dave Brubeck) • Russell-Armstrong: *Back o' town blues* (Louis Armstrong) • Mercer: *Jeepers creepers* (*Quartetto* Sonny Stitt).

SEC./14,05/Juke-box

Talò-Valle: *Il cigno bianco* (Franco Talò) • Terzi-C. A. Rossi: *Non c'è che lui* (Anna Minguzzi) • Bardotti-Marrocchi-Baldazzi: *Sto cercando* (The Showmen) • B. Wassil: *Partita a scacchi* (Bruno Wassil) • Argenio-Panzeri-Pace-Conti: *Il concerto del leone* (Mario Guarnera) • Buonassisi-Bertero-Valleroni-Marini: *L'estate si è nascosta* (Angela Bi) • Conte-Barbuto: *Piccola Chérie* (Massimiliano e i Lords) • Aterrano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker).

NAZ./17,05/Per voi giovani

I've got my needs (Bill Deal & the Rhondels) • *Josephine* (Ribelli) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Georgia on my mind* (The Righteous Brothers) • *Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto* (Lucio Battisti) • *One day* (John Rowles) • *Emanuel* (Caterina Caselli) • *My cherie amour* (Stevie Wonder) • *Svegliati Gianni* (Girasoli) • *Crystal blue persuasion* (Tommy James & the Shondells) • *Eri* (Bruno Lauzi) • *Without her* (Herb Alpert) • *Soli si muore* (Michele) • *Spinning wheel* (Blood, Sweat & Tears) • *Monique* (Gino Paoli) • *Ne me quitte pas* (Jacques Brel) • *A che serve volare* (Roberto Carlos) • *Yummy, yummy, yummy* (Ohio Express) • *Angeli negri* (Marino Barreto) • *Perdido* (*Orchestra* Urbie Green).

Un programma di musica folk

Il cantante-chitarrista Otello Profazio.

QUANDO LA GENTE CANTA

20,15 nazionale

Una volta si diceva « un nome, una marca, una garanzia » per reclamizzare la qualità di certi prodotti. Quel vecchio slogan potrebbe essere ora riesumato e applicato a questo programma di musica folk che è affidato al cantante-chitarrista Otello Profazio, uno tra gli interpreti e studiosi più preparati e seri della musica popolare italiana.
Dieci anni fa, quando a parlare di folk da noi erano pochi specialisti (e più che altro per lamentare la dispersione — allora ritenuta irreparabile — d'un immenso patrimonio musicale e poetico), Profazio preparava la sua tesi di laurea sulle canzoni e sulle poesie del folclore calabrese. I vecchi bidelli della facoltà di lettere all'Università di Roma ancora se ne ricordano: fu la prima volta, infatti, che un candidato ebbe il permesso di sostenere l'esame di laurea portandosi appresso una chitarra.
Molti si stupivano, allora, che Otello Profazio, una volta entrato nel « giro » della musica leggera, rifiutasse la definizione di cantautore (che era di gran moda) e si facesse chiamare invece cantastorie. Oggi le ragioni della sua scelta appaiono più chiare: infatti, Profazio, che ha composto un centinaio di canzoni, non s'è curato mai di produrre musica di consumo, ma ha approfondito i suoi studi e ha messo insieme un repertorio che è un omaggio alla tradizione popolare, e nello stesso tempo una maniera di interpretarla con lo spirito e gli strumenti della più aggiornata cultura moderna.
Otello Profazio è nato a Rende (Cosenza) nel 1934. Come cantante-compositore esordì alla radio nel '53 ne Il microfono è vostro. *Nella trasmissione che dicevamo intitolata* Quando la gente canta, *il suo ruolo è anche quello del padrone di casa. Ogni volta perciò c'è un ospite che viene intervistato da Profazio sul suo lavoro di ricerca e che presenta le sue canzoni.*
Si comincia questa sera con Matteo Salvatore, cantante folk pugliese dallo stile personalissimo, fatto di straordinaria bravura tecnica e di sensibilità stemperata nell'ironia. Viene da Apricena, in provincia di Foggia, dove dice d'aver imparato da bambino le prime canzoni popolari, correndo dietro a un vecchio cantastorie cieco, Vincenzo Pizzicoli, esperto di chitarra e di violino. Salvatore è largamente autodidatta, ma le sue rielaborazioni e « stilizzazioni » del repertorio folk sono di una limpida eleganza che sfiora il virtuosismo.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Panorama musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: « Processo alla Religione »**, a cura di Gennaro Auletta - **Istantanee sul cinema,** di Antonio Mazza - **Pensiero della sera** - 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Travail du dimanche. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,40** Musiche del mattino. **G. B. Pergolesi:** Sinfonia in sol magg. per archi, due cori e cembalo; **D. Scarlatti-Piccioli:** « Il Tigrane », Sinfonia, Danze e Finale dell'opera; **A. Honegger:** « Le Rat et la mort » (Radiorch. dir. Otmar Nussio). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Intermezzo. **14,05** « Mademoiselle Docteur », romanzo a puntate di E. Roda. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Len Mercer e la sua orchestra. **15,10** Radio 2-4. **17,05 Le Sinfonie di Beethoven:** 1) Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92; 2) Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93 (Radiorchestra diretta da H. Scherchen). **18** Radio gioventù. **19,05** Canzoni di oggi e domani. **19,30** Assoli. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Festa Federale di tiro (da Thun). **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. **21,30 Rienzi,** grande opera tragica di Richard Wagner, sull'omonimo romanzo di E. L. Bulwer. Atti I e II (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile - M° del Coro Ruggero Maghini). **23,05** I papà delle operette: Biografie sonore di COR. 6°: **Giuseppe Pietri. 23,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Julien-François Zbinden:** Concerto per violino e orchestra (solista Anne Marie Grunder); **Albert Moeschinger:** Concerto per tromba e orchestra (solista Helmut Hunger); **Leopoldo Gamberini:** Musica per flauto e orchestra (solista Anton Zuppiger - Orchestra della RSI, dir. Otmar Nussio). **19** Radio gioventù. **19,30** Codice e vita. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Suona la Musica Cittadina di Chiasso. **21,35** Orchestra Radiosa. **22** Idee e cose del nostro tempo. 1) Gli anni settanta: Il pluralismo, di E. Mozzati; 2) Risorse e sprechi nel mondo, di E. Berta; 3) Nuove leve a confronto. **23-23,30** Piccola storia del jazz.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 56

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NOSTRA INIZIATIVA

martedì

NAZIONALE

16,30-17,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Briançon*
56° TOUR DE FRANCE
Arrivo della decima tappa: Chamonix-Briançon
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 a) **IL PIRATA YANKEE**
Film - Regìa di Frederick De Cordova
Distr.: Universal
Int.: Jeff Chandler, Scott Brady, Suzan Ball

b) **FINALINO MUSICALE CON ARMANDO ROMEO**
Regìa di Lelio Golletti

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Barilla - Saponetta Mira - Fanta - Autopolish Johnson - Ondaviva - Gelati Alemagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Crema Bel Paese Galbani - Lysoform Casa - Magneti Marelli - Gran Ragù Star - Lame Wilkinson - Aperitivo Rossi)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Omogeneizzati al Plasmon - (2) Triplex - (3) De Rica - (4) L'Oreal - (5) Prinz Bräu
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Cinematografica - 2) D. N. Sound - 3) Pagot Film - 4) Studio K - 5) Bruno Bozzetto

21 —

IL PROFONDO MARE AZZURRO
di Terence Rattigan
Traduzione di Maura Chinazzi
Adattamento televisivo in due tempi di Adolfo Moriconi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Philip Welch — *Agostino De Berti*
La signora Elton — *Laura Carli*
Ester Collyer — *Diana Torrieri*
Annie Welch — *Marisa Bartoli*
Miller — *Gianrico Tedeschi*
William Collyer — *Tino Bianchi*
Freddie Page — *Renato De Carmine*
Rod Jackson — *Mico Cundari*
Delegato alla produzione Roberto Campa
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Regìa di Anton Giulio Majano

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Cora Americano - Istituto Geografico De Agostini - Detersivo biodelicato Lauril)

23,10

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Friedrich Dürrenmatt
Portrait eines Prominenten von H. Fischer und K. Löbl
Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Detersivo Dash - Brandy Stock 84 - Super insetticida Grey - Shampoo Amami - Registratori Philips)

21,15

DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA
18° - LA BATTAGLIA DI MOSCA
a cura di Arrigo Petacco
II - I giorni della riscossa

DOREMI'
(Esso Extra - Doria S.p.A.)

22,15 BELFAGOR
o
Il fantasma del Louvre
dal romanzo omonimo di Arthur Bernede
con
Juliette Greco
e
René Dary
Sceneggiatura di Jacques Armand e Claude Barma
Dialoghi di Jacques Armand e Alberto Liberati
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Menardier — *René Dary*
Folco — *Georges Staquet*
Colette — *Christine Delaroche*
Williams — *François Chaumette*
Lady Hodwin — *Sylvie*
Hiquet — *Christian Lude*
Andrea — *Yves Renier*
Luciana — *Juliette Greco*
Regìa di Claude Barma
(Prod.: Ultra Film e Pathé)
(Replica)

Settembre 1941: un gruppo di civili russi abbandona Mosca nei giorni dell'attacco nazista alla capitale sovietica (l'avvenimento *viene rievocato in* « Documenti di storia e di cronaca », la trasmissione che va in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma)

8 luglio

ore 21 nazionale

IL PROFONDO MARE AZZURRO

Renato De Carmine è Freddie Page nella commedia

Delusa da un'esperienza matrimoniale, Ester Collyer si è lasciata sedurre dalla esuberante vitalità di Freddie Page, un ex pilota della RAF più giovane di lei, che le ha fatto sperare di poter recuperare quella pienezza di vita e di sentimenti dalla quale si è sempre sentita esclusa. Ben presto però Ester scopre il risvolto negativo del temperamento di Freddie, la fragilità del suo coraggio, ormai fiaccato dall'alcool e dall'incapacità di inserirsi stabilmente nella società, e il suo egoismo istintivo e innocente, ma profondo. Ester sa che Freddie, a suo modo, l'ama veramente, ma l'impossibilità di colmare la solitudine del cuore, nonostante la pienezza dei sensi, la spinge a cercare la morte il giorno stesso del suo compleanno, che Freddie ha dimenticato di festeggiare. Il gesto disperato della donna, salvata dal tempestivo intervento dei vicini, convince Freddie ad abbandonare Ester, che non riuscirà mai a far felice. Decisa a cercare ancora una volta un'evasione per la sua solitudine nella morte, Ester desisterà dal suo amaro proposito e si riconcilierà definitivamente con l'esistenza grazie all'umana comprensione di Miller, che l'ha assistita dopo il tentato suicidio. Miller infatti è un ex medico che ha dovuto rinunciare alla sua professione e ritirarsi nell'ombra con il suo doloroso segreto, dopo che la sua esistenza era stata sconvolta da un dramma analogo a quello di Ester.

ore 21,15 secondo

DOCUMENTI DI STORIA E CRONACA
La battaglia di Mosca

2 settembre 1941: 129 anni dopo l'attacco napoleonico, Mosca è di nuovo minacciata da un esercito invasore. E' il primo giorno dell'« Operazione Tifone » che, secondo i piani di Hitler, dovrà portare i soldati tedeschi a sfilare per la Piazza Rossa entro due settimane, prima che il terribile inverno russo appaia sulla scena. Giorno per giorno, inesorabilmente, le truppe germaniche si avvicinano al loro obiettivo. Le celebrazioni della Rivoluzione russa, il 7 novembre, sono le più drammatiche del regime sovietico: dopo la sfilata, le truppe si avviano immediatamente al fronte, che corre ormai a pochi chilometri. Pochi giorni dopo, i tedeschi sono a Krasnaja Poliana, che fu la dimora preferita del pacifista Leone Tolstoi. Sono a 27 chilometri da Mosca. Ancora qualche giorno, e ai primi di dicembre le avanguardie raggiungono il ponte di Kimki, dieci chilometri da Mosca. Ma se i drappelli tedeschi giunsero a intravedere le cupole dorate del Cremlino, non poterono mai calcare il suolo della Piazza Rossa, dove già sognavano di sfilare vittoriose. Cosa accadde a capovolgere la situazione nel giro di ventiquattro ore? Come per la prima puntata, sono stati intervistati i protagonisti di questa lotta: i tedeschi Warlimont e Von Manstein, i russi Rokossovski, Koniev, Zukov, il famoso stratega che rompe finalmente un lungo silenzio impostogli da pressioni politiche. Interverrà anche il generale italiano Chiaramonti. Il comunista Paolo Robotti, che allora viveva a Mosca, parlerà di come la popolazione civile partecipò alla battaglia.

ore 22,15 secondo

BELFAGOR

Il « fantasma del Louvre » in questa quarta puntata si scatena: tenta di uccidere lo studente Andrea, si introduce in casa dell'ambigua Luciana (e anche costei è salvata per miracolo), prepara un attentato contro il commissario Menardier camuffandolo da incidente automobilistico. Infine la misteriosa Lady Hodwin viene trovata morta dopo un colloquio con Williams. La vicenda s'ingarbuglia sempre di più: entra in scena la setta teosofica dei « Rosacroce » e si scopre che Belfagor sta cercando un tesoro che si troverebbe nei sotterranei del museo.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Elisabetta vedova, Regina dei Portoghesi.
Altri santi: S. Aquila e Priscilla; S. Eugenio III papa; S. Adriano III papa.
Il sole a Milano sorge alle 5,43 e tramonta alle 21,13; a Roma sorge alle 5,43 e tramonta alle 20,49; a Palermo sorge alle 5,52 e tramonta alle 20,32.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1956, muore a Firenze lo scrittore Giovanni Papini. Opere: *Stroncature, Un uomo finito, Storia di Cristo, Il diavolo, Il Giudizio Universale.*
PENSIERO DEL GIORNO: Tutte le cose vengono a noia con la durata, anche i diletti più grandi. (Leopardi).

per voi ragazzi

Il film che verrà oggi trasmesso, *Il pirata yankee*, porta la firma di Frederick De Cordova, regista nordamericano che ha dedicato la sua lunga carriera alla realizzazione di storie in prevalenza avventurose e di pirati. Protagonista della movimentata vicenda odierna è un giovane comandante della marina militare degli Stati Uniti, il capitano Foster, che, per scoprire la base dalla quale partono i pirati che infestano il Mar delle Antille, trasforma la sua fregata dandole l'aspetto di una nave corsara. In seguito ad un errore del secondo ufficiale, Ferragut, la falsa nave corsara getta l'ancora di fronte a un'isoletta sconosciuta. Essendo sceso a terra, Ferragut è fatto prigioniero dagli indiani ed è costretto a condurre a bordo la contessa Margherita, una profuga brasiliana. Costei è intenta all'adempimento di una missione patriottica: impedire che un convoglio di navi brasiliane, che recano a bordo un tesoro, sia catturato dal conte del Prado, governatore spagnolo e, in effetti, comandante dei pirati. Successivamente, la falsa nave corsara getta l'ancora in acque spagnole; Ferragut, sceso a terra per esplorare, viene scoperto e catturato con i suoi uomini. Il conte del Prado è riuscito a conoscere la loro vera identità, sa che sono tutti militari e che hanno uno scopo preciso.
Quale scopo? E, soprattutto, chi è che dirige l'audacissima operazione?

TV SVIZZERA

16,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Chamonix-Briançon
20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 RITMI DELLA FORESTA. Telefilm della serie « Francis e i paradisi perduti » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 SCUSI CANTA? Incontro musicale con Gipo Farassino, Tony Dallara, Solidea, Cristina Hansen e con la partecipazione di Luciano Bianciardi. Testi di Enrico Romero. Presenta Mascia Cantoni. Regia di Fausto Sassi
22,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura in Svizzera. II. « Il fondo nazionale delle ricerche ». Un colloquio di Giovanni Orelli con Flavio Ambrosetti, Ezio Dal Vesco, Ottavio Lurati, Luigi Solari
23,55 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa: Chamonix-Briançon
0,05 TELEGIORNALE. 3a edizione

8 luglio martedì

NAZIONALE

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7 Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'37 *Pari e dispari*
'48 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Mira Lanza*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Milva, Claudio Villa, Marisa Sannia, Peppino di Capri, Donatella Moretti, Riccardo Del Turco, Rita Pavone, Nico Fidenco

9 I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Ortolani, Bricusse, C. A. Rossi, Buxtehude, Fresedo, Makeba-Ragovoy, Little-Oppenheim-Schuster, Grzeschik, B.R.M. Gibb, Chopin, Gershwin, Spier, Gross, Gold, Bécaud, Saniro-Kojucharov, Mauriat

10 Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Lonely moments, Elusive Butterfly, Deux minutes trente cinq de bonheur, Nun è peccato, O Cin-ci-là, Rondena, Nel sole, Way down yonder in New Orleans, Il cielo in una stanza, Chain of fools, Viva o samba, 'A vucchella, Tous les garçons et les filles, Eleonore, More, Le tre sorelle, Lontano dagli occhi, The things we did last summer — *Ecco*

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Soc. Arrigoni*
— *Palmolive*
'30 UNA VOCE PER VOI: Tenore UMBERTO BORSO' (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — *Terme di San Pellegrino*
'20 **Per voi dolcissime**
Un programma di **Marcello Marchesi** per **Lina Volonghi** - Regia di **Filippo Crivelli** — *Mira Lanza*

14 Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 Giornale radio
'13 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: Vetrina di « Un disco per l'estate »
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16 Programma per i ragazzi - **Domani**: una strada per il vostro avvenire, a cura di Pino Tolla con la collaborazione di Biancamaria Mazzoleni - Regia di Giuseppe Aldo Rossi
'30 IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di **Marcella Elsberger** - Lettura di Isa Bellini

17 Giornale radio
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI**

18 Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - 9° episodio - Regia di **Filippo Crivelli** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 Stagione Lirica della RAI
Gloria
Dramma lirico in tre atti di Arturo Colautti
Musica di **FRANCESCO CILEA**

21 Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: XX SECOLO
« La cibernetica » di Norbert Wiener. Colloquio di Vincenzo Cappelletti con Evandro Agazzi

22 Ricordo di Nisa
'30 DIVERTIMENTO MUSICALE
(Programma scambio con la Radio Francese)

23 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
— *Durban's*
8,40 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »
9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lauril*
9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Interludio (Vedi Locandina)

10 — **Pamela**
di **Samuel Richardson** - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 12ª puntata: « Un'avventura » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Nuovo Dash*
10,30 Giornale radio - Controluce
— *Rexona*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali

13 — **Margherita e il suo maestro**
Un programma di **Pasquale Prunas** e **Giovanni Gagliardo** con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti** - Regia di **Paolo Limiti**
13,30 Giornale radio - Media delle valute
13,35 LITTLE TONY STORY, un programma di **Giancarlo Guardabassi** — *Caffè Lavazza*
14 — Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 GIORNALE RADIO
— *Dischi Celentano Clan*
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15 — Pista di lancio — *Saar*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Gaia Germani**
15,18 Giovani cantanti lirici: Baritono **Salvatore D'Amico** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 Giornale radio
15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Il bambulto**, un programma di **Giordano Falzoni** con **Maria Monti** - Regia di **Franco Nebbia**
16,30 Giornale radio
16,35 I BIS DEL CONCERTISTA
Tra le 16,35 e le 18: 56° Tour de France (Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 POMERIDIANA
Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio
18 — APERITIVO IN MUSICA
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): Giornale radio
18,55 Sui nostri mercati
19 — PING-PONG - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Sottilette Kraft*
19,23 Si o no
19,30 RADIOSERA - Sette arti - 56° Tour de France, commenti e interviste da Briançon di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti
20 — Punto e virgola
20,11 **Voci in vacanza**
Itinerari estivi di **Dino De Palma**
21 — Intervallo musicale
21,10 **Claudine**
di **Colette** - Traduz. di Laura Marchiori - Adatt. radiofonico di Nicola Manzari - 1° episodio - Regia di **Gastone Da Venezia** - Edizione Biblioteca Universale Rizzoli (Vedi Nota illustrativa)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — GIORNALE RADIO
22,10 MONSIEUR AZNAVOUR, un programma di **Catherine Charnaux** presentato da **Ombretta Colli** (Replica) — *Ditta Ruggero Benelli*
22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di **Roberto Nicolosi**
23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24 — GIORNALE RADIO

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 Benvenuto in Italia
9,25 *Mary Godwin, femminista e iettatrice. Conversazione di Emma Nasti*
9,30 *F. Chopin: Due Polacche (pf. A. Rubinstein)*
9,50 *La storia dell'arte italiana di Argan. Conversazione di Maurizio Bonicatti*

10 — CONCERTO DI APERTURA
L. Cherubini: Sinfonia in re magg. (Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini) • F. Busoni: Fantasia indiana op. 44 per pf. e orch. (sol. M. Mitchell - Orch. dell'Opera di Vienna, dir. W. Strickland) • N. Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro, suite sinfonica (Orch. Sinf. di Praga, dir. V. Smetacek)
11,15 Musiche per strumenti a fiato
A. Rejcha: Sei Trii per tre cr.i dall'op. 82 • G. Auric: Trio per ob., cl. e fg.
11,45 Cantate di Alessandro Scarlatti
« La lezione » (per un vago desire) per sopr. e b.c.; « Speranze mie » per ten. e b.c. (Revis. di G. P. Tintori)
12,10 Dei sogni non si finisce di dire. Conversazione di Guido Ceronetti
12,20 Musiche italiane d'oggi
R. Profeta: Concertino in mi min. per pf. e orch. • A. Di Martino: Nel giorno del Giudizio, Cantata su testo di Cummings per due sopr.i, coro e orch.
12,55 INTERMEZZO
G. Bizet: Jeux d'enfants, petite suite op. 22 • C. M. von Weber: Quintetto op. 34 in si bem. magg. per cl., due vl.i, v.la e vc. • M. Castelnuovo Tedesco: L'Allodola, poema in forma di Rondò • S. Prokofiev: L'Amore delle tre Melarance, suite sinfonica dall'opera
13,55 Itinerari operistici: IL MITO DI ORFEO
Musiche di C. Monteverdi, C. W. Gluck, D. Milhaud
14,30 Il disco in vetrina
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Karl Böhm**
L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 • F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. (Orch. Berliner Philharmoniker) • R. Strauss: Vita d'eroe, poema sinfonico op. 40 (Orch. Sassone dell'Opera di Stato di Dresda)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: I primi alpinisti
17,20 L. Luzzatto: Pagine scelte dall'opera « Judith » (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 MAGIA E SOCIETA': RITI E SOPRAVVIVENZE NELLA TRADIZIONE POPOLARE ITALIANA, a cura di **Girolamo Mancuso** e **Franco Scaglia**
VI. Quando la preistoria sopravvive
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 I VIRTUOSI DI ROMA
diretti da **Renato Fasano**
« Concerti di Antonio Vivaldi »
Presentazione di **Remo Giazotto**
21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
22 — IL GIORNALE DEL TERZO
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Umberto Borsò

Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: « Forse la soglia attinse » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile); *La forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento) • Jacques Halévy: *L'Ebrea*: « Rachele, allor che Iddio » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Improvviso » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Addio, fiorito asil » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento): *Turandot*: « Nessun dorma » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile).

19,13/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese - Personaggi e interpreti, del nono episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Loie Fuller: *Benedetta Valabrega*; Nunziata: *Nora Ricci*; La bella Otero: *Grazia Radicchi*; Isola: *Claudio Sora*; Max Linder: *Corrado De Cristofaro*; Il principe Baltazzi: *Carlo Ratti* ed inoltre: *Franco Morgan, Franco Luzzi, Angelo Zanobini*.

20,15/« Gloria » di Cilea

Personaggi e interpreti: Gloria: *Margherita Roberti*; L'Orvietana: *Anna Maria Rota*; Lionetto Ricci: *Flaviano Labò*; Folco: *Lorenzo Testi*; Aquilante De' Bardi: *Ferruccio Mazzoli*; Il Vescovo: *Enrico Campi*.

SECONDO

9,40/Interludio

Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 13 in la minore* (*pianista* Alfred Brendel) • Maurice Ravel: *Tzigane*, per violino e pianoforte (Richard Odnoposoff, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*).

10/Pamela

Compagnia di Prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini - Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Polly: *Antonella Della Porta*; Philip: *Pino Colizzi*; Pamela: *Ilaria Occhini*; Turner: *Franco Morgan*; Adams: *Gianni Bertoncin*: Barbara; *Loretta Goggi*; La signora Jervis: *Nella Bonora*; Il signor Williams: *Leo Gavero*; Clara Williams: *Maria Grazia Sughi*; Lucy: *Anna Maria Sanetti*; Goodwin: *Ivana Erbetta*.

15,18/Giovani cantanti lirici: baritono Salvatore D'Amico

Giuseppe Verdi: *Macbeth*: « Pietà, rispetto, amore » • Jules Massenet: *Erodiade*: « Vision fuggitiva » • Giuseppe Verdi: *Falstaff*: « Monologo di Ford » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

16,35/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 10ª tappa Chamonix-Briançon. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

TERZO

14,30/Il disco in vetrina

Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in mi bemolle maggiore K 113* per due violini, viole, basso, due clarinetti e due corni; *Serenata in re maggiore K. 203* per due violini, viole, basso, due oboi, fagotto, due corni e due trombe (*violino solista* Alfred Staar - Mozart Ensemble di Vienna diretto da Willi Boskowsky) (Dischi Decca).

17,20/Musica operistica

Livio Luzzatto: Pagine scelte dall'opera *« Judith »*: Preludio - Atto II - Finale Atto III. Personaggi e interpreti: Judith: *Renata Heredia*; Oloferne: *Mario Binci*; L'Ancella: *Angela Rocco*; Il veggente: *Ottavio Taddei*; Voce di tenore: *Aronne Ceroni*; Voce di soprano: *Lidia Nerozzi*; Voce interna di tenore: *Ottavio Taddei* (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI e Coro di voci bianche di San Giovanni Evangelista diretti da Armando Gatto - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore K. 495* per corno e orchestra (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Anton Bruckner: *Sinfonia n. 3 in re minore*: Molto lento, misterioso - Adagio, quasi andante - Scherzo, Trio - Finale (Orch. della Radio Bavarese, dir. Eugen Jochum).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Mauriat: *Catherine* (Paul Mauriat) • Osborne: *While Paris sleeps* (Oxford Squares) • Pisano: *Tema di Oscar* (Berto Pisano) • Skormilk: *Aimer la vie* (Bob Mitchell) • Rey: *Mexican doll* (Windsor Strings) • Martino: *E la chiamano estate* (Giampiero Reverberi) • De Vera: *Samba del Rio* (Bobby Gutesha) • Benedetto: *Torna a Capri* (Enrico Simonetti) • Boneschi: *Arabesco per archi* (Giampiero Boneschi) • Dylan: *Blowin' in the wind* (Golden Gate Strings).

SEC./10,17/Caldo e freddo

La Rocca: *Ostrick walk* (Frankie Trumbauer) • Meyer-Caesar-Kahn: *Crazy rhythm* (*pf.* Art Tatum) • Anonimo: *Trouble in mind* (Tommy Dorsey) • Pinkard: *Sweet Georgia Brown* (Sestetto Shank-Cooper).

SEC./14,05/Juke-box

Bardotti-Baldazzi-Dalla: *Per fare un uomo basta una ragazza* (Lucio Dalla) • Daiano-Goland-Gold: *Il pretesto* (Françoise Hardy) • Robuschi: *Giorni senza fine* (I Da Polenta) • Simonetta-Vaime-De André-Reverberi: *Per le strade del mondo* (Laura Olivari) • Corti-Coppola-Guarnieri: *Un gioco inutile* (Rinaldo Ebasta) • Sharade-Sonago: *Fumo nero* (Emy Cesaroni) • Furnò-De Curtis: *Ti voglio tanto bene* (Christian) • Molinari: *Note curiose* (Lauro Molinari).

NAZ./17,05/Per voi giovani

What does it take (Jr. Walker & the All Stars) • *Manchi solo tu* (Salis 'n Salis) • *I taught her everything she knows* (O. C. Smith) • *Amo lei* (Maurizio Vandelli) • *What is a man* (Four Tops) • *Marilù* (Quelli) • *Lindberg* (Robert Charlebois & Louis Forestier) • *Pan* (Duilio Del Prete) • *The composer* (Diana Ross & the Supremes) • *Mare* (Umberto Bindi) • *The ballad of John and Yoko* (Beatles) • *Qualcuno per te* (Pyranas) • *Straordinariamente* (Adriano Celentano) • *I know you know I know I know* (Homer Banks) • *Un giorno come un altro* (Mal dei Primitives) • *The Minotaur* (Dick Hyman and His Electric Eclectics) • *Oh mother!* (Los Brincos) • *The feeling is right* (Clarence Carter) • *Oh, lady Mary* (David Alexandre Winter) • *Shotgun Slim* (Dyke and the Blazers).

Un nuovo romanzo sceneggiato

La protagonista: Adriana Vianello

«CLAUDINE» DI COLETTE

21,10 secondo

Claudine *di Colette, che da stasera viene proposta agli ascoltatori del Secondo programma radiofonico con uno sceneggiato in quattro puntate, è la prima donna del ventesimo secolo che sia apparsa in un'opera letteraria. La sua data di nascita, infatti, risale al 1900. Fu immediatamente un personaggio fortunato, che diventò rapidamente famoso e dette anche grande fama alla sua autrice. In Italia arrivò nel 1905.*
Eppure, a dispetto di queste premesse, la sua nascita non fu per nulla facile, almeno per quanto riguarda la sua autrice. Arrivata a Parigi dalla natia Borgogna, Sidonie Gabrielle Colette non parve presagire per molto tempo la propria vocazione di scrittrice e credette anzi che il suo destino fosse quello della moglie di uno scrittore. Sposò infatti un uomo molto più anziano di lei e assai famoso, Henry Gauthier-Villars, noto nel mondo parigino delle lettere con lo pseudonimo di Willy. Costui, benché fortunatissimo e pagatissimo romanziere, conformemente ad un uso che a quell'epoca sembra essere stato assai comune, si valeva di una schiera di « negri »: gente che scriveva storie per lui e che gli consentiva di mantenere fede agli impegni con gli editori. Brillante, di pochi scrupoli, donnaiolo, esteta, bevitore, Willy era uno specialista del genere leggero o, come si diceva allora, « boulevardier » (un genere che ebbe il massimo del successo durante la « belle époque »).
Fino all'età di ventisette anni Colette non aveva preso come si dice, la penna in mano. Cominciò il giorno in cui il marito la esortò a scrivere per lui i propri ricordi di ragazzina, di adolescente, di giovane donna. Colette riempì un quaderno, poi ne comprò un altro ed un altro ancora. Ammirato, il marito l'incitò a continuare e a non darsi pensiero di certi « particolari scabrosi ». Fu così che uscì la prima storia di Claudine (Claudine à l'école)*, che subito fu seguita da altre, con grande successo, come si è detto.*
Willy toccava il cielo con un dito: aveva scoperto un filone d'oro ed era ben deciso a sfruttarlo fino in fondo. Ma aveva fatto male i suoi conti: le storie di Claudine erano qualcosa di diverso dai romanzetti rosa, leggeri e un po' scollacciati, che era solito firmare. Una sera un critico era in casa di Gauthier-Villars per un ricevimento e, nel bel mezzo di una conversazione, si rivolse alla giovane moglie del romanziere con queste parole: « L'autrice di Claudine *siete voi... ». Il segreto fu così svelato.*
Per questo ed altri motivi, Colette si divise dal marito e se ne andò per affrontare da sola il mondo letterario, portandosi via Claudine e tanti altri personaggi, generalmente tutti vivi e bene accolti dal pubblico. Quando morì, a 81 anni, aveva scritto un'ottantina di opere ma, fra tutte, le storie di Claudine erano ancora le più famose anche se non le più belle.
Personaggi e interpreti del primo episodio: Claudine: Adriana Vianello; *Maria:* Emanuela Fallini; *Clara:* Ludovica Modugno; *Anaide:* Bianca Galvan; *Il padre:* Adolfo Geri; *La signorina Sergent:* Renata Negri; *Antonino:* Ezio Busso; *Armando:* Dario Mazzoli; *Un ballerino:* Dante Biagioni; *Il Ministro:* Cesare Polacco *e inoltre:* Giuliana Corbellini, Franco Luzzi, Renato Moretti, Franco Morgan, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi, Anna Maria Sanetti, Angelo Zanobini.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz *9515 pari a m* 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Giro del mondo in microsolco - 1,36 Acquarello italiano - *2,06 Musica dolce musica* - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di successi italiani - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Belshazzar »**, oratorio per soli, coro e orchestra di G. F. Händel (Orchestra Sinfonica di Berlino e Coro da Camera di Berlino diretti da H. Koch). 20 Novice in porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'Archeologia racconta,** a cura di M. Guaitoli e A. Manodori - **Lettere dall'Uganda: Una Chiesa all'avanguardia nell'africanizzazione,** di P. Cirillo Tescaroli - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Missions et missionnaires. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Due note. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Mademoiselle Docteur », romanzo a puntate di E. Roda. **14,20** Ritratto musicale: « Estate ». **Ildebrando Pizzetti:** « Mattutino » dal « Concerto dell'estate » (Orch. della Suisse Romande, dir. Lamberto Gardelli); **Arthur Honegger:** « Pastorale d'été » (Orch. « The Concerts Arts », dir. Vladimir Golschmann); **Zoltan Kodaly:** « Sera d'estate », Fantasia per orchestra (Orch. Filarm. di Budapest, dir. il Campositore). **15,10** Radio 2-4. **17,05** La RSI all'Olympia di Parigi. **18** Radio gioventù. **19,05** Il quadrifoglio. **19,30** Echi della montagna. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Festa Federale di tiro. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. **21,45** « Chez Cric ». **22,15** Il Tritatutto. **22,45** Serenate nostrane. **23,05** Rapporti 1969. **23,30** Recital della pianista Rosa Maria Scarlino. **F. Schubert:** Sonata in la magg. op. 120; **G. Petrassi:** Invenzioni n. 2 e 3. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Canticchiando.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **F.-J. Haydn:** « Il mondo della luna » di C. Goldoni. 1ª parte (Orch. e Coro della RSI, dir. E. Loehrer). **19** Radio gioventù. **19,30** La terza giovinezza. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Diario culturale. **21,15** **« Rienzi »** di R. Wagner - Atti III, IV e V (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. Arturo Basile - Mº del Coro R. Maghini). **22,15** Ballabili. **23-23,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

17,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Digne*
56° TOUR DE FRANCE
Arrivo dell'undicesima tappa: Briançon-Digne
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,45 a) I RACCONTI DEL FARO
di Angelo D'Alessandro
Il segreto della bottiglia
Secondo episodio
Personaggi ed interpreti:
Libero — *Fosco Giachetti*
Giulio — *Roberto Chevalier*
Alberti — *Loris Gizzi*
Armando Santi — *Enrico Lazzareschi*
Una gitante — *Tonia Schmitz*
Altra gitante — *Linda Scalera*
La voce di Radiocosta — *Tony Fusaro*
Un gitante — *Rodolfo Ventriglia*
La voce del narratore — *Mariano Rigillo*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Angelo D'Alessandro

b) LA VELA
Velieri d'alto mare
Realizzazione di Giuliano Betti
Nona puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Birra Splügen Bräu - Chlorodont - Zoppas - Acqua minerale Fiuggi - Savett - Tonno Star)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Motta - Carne Montana - Saponetta Mira - Ramazzotti - Barilla - Detersivo All)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lemonsoda - (2) Montecatini Edison - (3) Doria S.p.A. - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Invernizzi Milione
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cinetelevisione - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) Studio K

21 — SERVIZI SPECIALI
IL FUTURO NELLO SPAZIO
di Piero Angela
Terza puntata
I viaggi nel sistema solare

DOREMI'
(Total - Safeguard - De Rica)

22 — PERCHE'?
a cura di Andrea Pittiruti
Realizzazione di Maricla Boggio
Presenta Maria Giovanna Elmi

22,25 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Sole di Cupra - Naonis - Campari soda - Detersivo All - Promozioni Immobiliari Gabetti)

21,15 INCONTRO CON LÉONIDE MOGUY (I)
a cura di Domenico Meccoli
PRIGIONE SENZA SBARRE
Film - Regia di Léonide Moguy
Prod.: Cipra
Int.: Corinne Luchaire, Annie Ducaux

DOREMI'
(Rowntree - Enalotto)

22,50 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simongini
con la collaborazione di Geno Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi, Walter Pedullà
Presenta Maria Napoleone
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Tennis-Schläger und Kanonen
« Zwei Agenten zuviel »
Kriminalfilm mit Robert Culp und Bill Cosby
Regie: Richard G. Sarafian
Prod.: NBC

Andrea Pittiruti e Maria Giovanna Elmi, gli animatori della rubrica « Perché? », in onda alle ore 22 sul Programma Nazionale. La realizzazione è a cura di Maricla Boggio

9 luglio

ore 21 nazionale

IL FUTURO NELLO SPAZIO
I viaggi nel sistema solare

Piero Angela (a destra) con l'animatore Luciano Frasnelli. Al centro, la miniatura d'una stazione spaziale

Che cosa si sta facendo oggi nel campo delle ricerche sui futuri viaggi spaziali? Per rispondere a questa domanda Piero Angela, autore dell'inchiesta, ha intervistato negli Stati Uniti alcuni tra i più eminenti studiosi di questi problemi. Un oriundo italiano, Peter Castruccio, direttore della sezione progetti avanzati della IBM, si soffermerà sulla realizzazione dei « computers parlanti » e dei calcolatori-robot (quelli visti nel film 2001 Odissea nello spazio) i quali sostituiranno gli astronauti durante i voli. Ascolteremo inoltre un chimico della NASA che studia la preparazione dei futuri cibi per gli astronauti: si tratta di sostanze chimiche a base di marmo o di petrolio e che utilizzano il fiato umano, gli scarti organici e alcune coltivazioni batteriche realizzate a bordo. Al « Jet Propulsion Laboratory » di Pasadena, Piero Angela ha potuto raccogliere notizie e filmare un nuovo motore elettronico a ioni con reattore nucleare che servirà ad imprimere forti accelerazioni alle astronavi del futuro, riducendo così notevolmente i tempi di arrivo (3 o 4 anni, anziché 15 per giungere su Uranio). Infine il più celebre scienziato spaziale, Von Braun, esporrà le sue idee sui pianeti che maggiormente lo interessano e sulle possibilità di arrivare sempre più lontano nel cosmo.

ore 21,15 secondo

PRIGIONE SENZA SBARRE

Comincia una nuova rassegna cinematografica, dedicata a uno dei più noti registi del cinema europeo: Léonide Moguy, russo di nascita (Pietroburgo 1899), ma francese di discendenza, e abbastanza rapidamente indotto, dopo qualche inizio cinematografico in Russia, a riprendere la via del Paese d'origine della propria famiglia. Vedremo cinque film di Moguy, accomunati da questa caratteristica: di essere ogni volta portatori di un problema, di una discussione vivace — o magari speciosa — su un argomento di larghissimo interesse. Con questa caratteristica particolare: che intorno a quel tema, magari interessante davvero, egli è riuscito ogni volta ad affastellare una tale quantità di notazioni romanzesche e spettacolari da disperderne pressoché del tutto l'efficacia. Moguy dice che questa è la strada giusta, che da questa parte — il romanzo e lo spettacolo — si arriva al cuore dello spettatore, e gli si fanno accettare le idee più ardite. Opinione da rispettare, così come la rispettò la giuria della Mostra di Venezia quando, nel 1938, assegnò il Leone d'oro a Prigione senza sbarre, il film che ora viene ad aprire la rassegna. Una storia che si svolge all'interno di una casa di rieducazione, con ospiti ora angeliche e ora difficili e sorveglianti severissime oppure di manica larga; e con la splendente presenza di Corinne Luchaire, una delle primissime « scoperte » di Moguy. (Vedere a pagina 40 un articolo su Léonide Moguy).

ore 22,50 secondo

L'APPRODO

Nel numero di oggi si parlerà de La Ronda, *la rivista romana di cultura che dette vita a quel movimento che reclamava una letteratura più pura, un esercizio letterario disinteressato e in qualche modo disimpegnato, basato (contrapponendosi al gruppo dei « vociani ») più sulla riflessione e sulla consapevolezza che sulla sincerità e la spontaneità. Un altro servizio sarà dedicato a uno dei più grandi pittori italiani del nostro tempo, Alberto Burri.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cirillo vescovo a Candia.

Altri santi: S. Brizio vescovo, S. Veronica Giuliani vergine, monaca del Second'ordine di San Francesco.

Il sole a Milano sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,13; a Roma sorge alle 5,44 e tramonta alle 20,48; a Palermo sorge alle 5,52 e tramonta alle 20,32.

RICORRENZE: Nel 1879, in questo giorno, nasce a Bologna il compositore Ottorino Respighi. Opere: *La campana sommersa, Maria Egiziaca, La fiamma* e i poemi sinfonici: *Le fontane di Roma, I pini di Roma, Feste romane.*

PENSIERO DEL GIORNO: Il segreto per annoiare la gente è di dire tutto. (Voltaire).

per voi ragazzi

Per la serie « I racconti del faro » di Angelo D'Alessandro andrà in onda il secondo episodio dell'originale televisivo *Il segreto della bottiglia.* Da quando Libero, il fanalista, ha trasmesso alla polizia della costa il testo del messaggio che suo nipote Giulio ha trovato in una bottiglia, al faro è un andirivieni di gitanti curiosi e pettegoli, avidi di particolari « emozionanti »: fiutano il dramma giallo, alla Hitchcock. Tra i visitatori ce n'è uno che colpisce in modo particolare l'attenzione di Giulio: è il signor Alberti, che ha una singolare maniera di esaminare la bottiglia ed il messaggio, come se ne conoscesse la provenienza e, forse, anche il volto di colui che ha affidato alle onde il suo appello disperato. E c'è, anche, un giornalista, un tipo altrettanto curioso e interessante; dice di chiamarsi Federici, ma Giulio è convinto che non sia il suo vero nome. Al termine di una serie di situazioni impreviste, il ragazzo arriverà alla conclusione che uno dei due uomini è l'autore del messaggio chiuso nella bottiglia. Sarà compito della polizia scoprire il motivo del romanzesco stratagemma.

Seguirà la rubrica *La vela.* La puntata odierna avrà per tema « Velieri d'alto mare ». Verranno presentati alcuni tipi di imbarcazioni classificate oceaniche, cioè RORC, secondo un regolamento emanato da un club inglese, il Royal Ocean Racing Club. Tali imbarcazioni, dovendo prevedere lunghi periodi di navigazione, o per crociere o per regate, sono di dimensioni tali da poter accogliere varie persone. Hanno cuccette, cabine, sale comuni, cucine, e bagni.

TV SVIZZERA

17,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Briançon-Digne
20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 GLI ESPLORATORI DEL NILO. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 DOVE VA LA SPAGNA. Realizzazione di Annamaria Schwyter
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 FLASH. Canzoni di ieri e di oggi. Presenta Wylma Gilardi
22,05 In Eurovisione da Edimburgo (Scozia): GIOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. Ripresa diretta
23,20 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1968. Jim Doherty Quartet e Michel Terrioux
23,50 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa: Briançon-Digne
24 TELEGIORNALE. 3° edizione

9 luglio mercoledì

NAZIONALE

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7

Giornale radio

'10 **Musica stop**

'37 Pari e dispari

'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti

— *Doppio Brodo Star*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Sandie Shaw, Mino Reitano, Dalida, Nicola Di Bari, Anna Marchetti, Fred Bongusto, Gigliola Cinquetti, Jimmy Fontana

9

I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*

'06 **Colonna musicale**
Musiche di J. Strauss, Ortolani, Ramin, Pisano, Esposito, Di Lazzaro, Mc Cartney-Lennon, Ciaikowski, Janowski, Mores-Conturst, Kesslair-Chaumelle-François, B.R.M. Gibb, Lefèvre-Mauriat, Kämpfert, Sebastiani, Chopin, Jones, Legrand, Warren

10

Giornale radio

— *Henkel Italiana*

'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Berimbau, L'amicizia, Le promesse d'amore, Concerto, Mexican marathon, The look of love, E figurati se, Amico mio riposati, Casatschok, Quando sarò lontano, Due parole d'amore, Cosa pensiamo dell'amore, Revolution, La mia strada, Sei mia, Manchi solo tu, Per fare un uomo basta una ragazza, Lui lui lui, Lady Charm

11

LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill Pavesi*

'30 **UNA VOCE PER VOI**: Soprano **FLORIANA CAVALLI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'31 Si o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'36 **Lettere aperte**: Risponde l'avv. Antonio Guarino

'42 Punto e virgola

'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13

GIORNALE RADIO - **56° Tour de France**, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — *Terme di San Pellegrino*

— *Invernizzi*

'20 **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

14

Trasmissioni regionali

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15

Giornale radio

'13 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

'35 **Il giornale di bordo**, a cura di Lucio Cataldi

— *C.G.D.*

'45 Parata di successi

16

Progr. per i piccoli: **Il cantafiabe**, a cura di Silverio Pisu - Regia di Marco Lami — *Biscotti Tuc Parein*

'30 **FOLKLORE IN SALOTTO**, con **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli** - Canta **Franco Potenza**

17

Giornale radio

— *Safeguard*

'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

19

'08 Sui nostri mercati

'13 **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - 10° episodio - Regia di **Filippo Crivelli** (Vedi Locandina)

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **Rassegna del Premio Italia 1968**
Cip-zip, cip-zip
di **Sebastian Goy**
Opera presentata dalla ARD (Germania) - Traduzione di Ippolito Pizzetti - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Regia di **Piero Panza** (V. Nota)

21

'50 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Francesco De Masi**
con la partecipazione del pianista **Alberto Pomeranz**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Al termine (ore 23,05 circa):

22

23

OGGI AL PARLAMENTO - **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Palmolive*

8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Pamela**
di **Samuel Richardson** - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 13° puntata: « La confessione » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio** - Controluce

— *Milkana Blu*

10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**, **Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,35 **Le occasioni di Romolo Valli**
Un programma scritto e realizzato da **Gaio Fratini**

14 — **Arriva il Cantagiro**, a cura di Silvio Gigli

14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Il portadischi — *Bentler Record*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Gaia Germani**

15,18 **CONCERTI FINALI DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI PERFEZIONAMENTO DELL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA DI SIENA** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Miranda Martino** presenta: **CANZONI PER TUTTI**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **VACANZE IN MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **ORFEO NEGRO**
Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi - Letture di **Giorgio Albertazzi** e **Anna Proclemer** - Regia di **Nanni de Stefani** (1°)

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Tra le 17,35 e le 19: **56° Tour de France**
(Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **IL RAGGIO VERDE** - Un programma di **Luisa Rivelli** — *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti - **56° Tour de France**, commenti e interviste da Digne di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

20 — Punto e virgola

20,11 **Notturno di primavera**
Appuntamento sotto le stelle di **D'Ottavi** e **Lionello**, con **Loretta Goggi**, **Enrico Montesano**, **Ave Ninchi** e **Giuseppe Porelli** - Regia di **Roberto Bertea**

21 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**, a cura di **Vincenzo Romano**

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI**, un programma scritto e realizzato da **Gaio Fratini** (Replica)

22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
Programma a cura di **Lilli Cavassa**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**

9,25 *La musica italiana in Polonia. Conversazione di Ivo Allodi*

9,30 *A. Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
A. Corelli: Sonata a tre in si bem. magg. per due vl.i, vc. e b.c. • J. S. Bach: Sonata a tre in do min. per fl., vl. e b.c. da « L'Offerta musicale » • I. Strawinski: Ottetto per strum. a fiato

10,45 **I concerti di Ildebrando Pizzetti**
Concerto in mi bem. magg. per arpa e orch. (sol. C. Gatti Aldrovandi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella)

11,15 **Polifonia**
C. Monteverdi: Dodici Madrigali dal I Libro (a cura di G. F. Malipiero)

11,40 **Archivio del disco**
G. Enescu: Suite n. 1 op. 9 per orch.

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti

12,20 **Musiche parallele**
G. F. Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio • L. van Beethoven: La Consacrazione della Casa, ouverture op. 124

12,55 **INTERMEZZO**
J. Ibert: Divertimento per piccola orch. • D. Milhaud: Scaramouche, Suite per due pff. • O. Respighi: Impressioni brasiliane

13,40 **Maestri dell'interpretazione**: Pianista **ALFRED CORTOT**
R. Schumann: Davidsbündlertänze op. 6 • F. Chopin: Ballata n. 1 in sol min. op. 23; Fantasia in fa min. op. 49

14,30 **Melodramma in sintesi: ASCANIO IN ALBA**
serenata teatrale in due atti di G. Parini
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,15 **M. Ravel**: Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, fl. e cl.

15,30 **Ritratto di autore**
Gabriel Fauré
Ballata in fa diesis magg. op. 19 per pf. e orch.; Sonata n. 2 in mi min. op. 108 per vl. e pf.; Pelléas et Mélisande, suite op. 80

16,25 **Musiche italiane d'oggi**
R. Vlad: Il Ritorno, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 « The Blue Collars »: poesia come esplorazione. Conversazione di Walter Mauro

17,20 **F. Schubert**: Quartetto in re min. op. postuma « La morte e la fanciulla » (Quartetto Endres)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: L'eventuale contaminazione di microbi extraterrestri attraverso i viaggi spaziali - S. Moscati: Le origini delle città nel mondo antico - G. Salvini: Progresso scientifico e tecnico nelle ricerche di elettrodinamica - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Religione e mondo contemporaneo**
a cura di **Sergio Quinzio**
II. Rapporti con la scienza e con la tecnica

21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
« Musiche da camera vocali e strumentali »
In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. (Contributi della Radiotelevisione Italiana e della Radio Svizzera)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

22,30 **Il romanzo spagnolo dell'Ottocento**, a cura di **Angela Bianchini** - 2. Fernán Caballero e Alarcón tra classicismo e romanticismo

23 — **Musiche di H. Lachenmann e D. Schnebel**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Floriana Cavalli

Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Tu che le vanità » • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « Sola, perduta, abbandonata » • Alfredo Catalani: *Dejanice*: « Canzone egizia » • Carl Maria von Weber: *Oberon*: « Mare, possente mare » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi).

19,13/La più bella del mondo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese - Personaggi e interpreti del decimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Lord Cecil: *Cesare Polacco*; Lady Jane: *Renata Negri*; Il Marajà di Nagpur: *Mico Cundari*; Nunziata: *Nora Ricci*; Il segretario: *Franco Morgan* ed inoltre: *Giampiero Becherelli, Alfredo Bianchini, Alessandro Borchi, Corrado De Cristofaro, Franco Luzzi, Vivaldo Matteoni, Dario Penne, Grazia Radicchi, Carlo Ratti, Benedetta Valabrega* e *Angelo Zanobini*.

21,50/Concerto sinfonico diretto da Francesco De Masi

Dimitri Kabalewski: *Concerto n. 2 in sol minore op. 23*, per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante semplice - Allegro molto (solista: Alberto Pomeranz) • Peter Ilyich Ciaikowski: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64*.

SECONDO

10/Pamela

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini - Personaggi e interpreti della tredicesima puntata: « La confessione »: Pamela: *Ilaria Occhini*; Philip: *Pino Colizzi*; La contessa Fry: *Franca De Stradis*; La signora Jervis: *Nella Bonora*.
Regia di Carlo Di Stefano.

15,18/I Corsi dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena

Concerti finali degli iscritti ai Corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena. *Pianista* Giancarlo Gardini (classe di perfezionamento del M° Guido Agosti); *flautiste* Elzbieta Dastych e Carol Wincenc (classe di perfezionamento del M° Severino Gazzelloni).
Ferruccio Busoni: *Sonatina* « In diem nativitatis Christi », per pianoforte (*pianista* Giancarlo Gardini) • Frank Martin: *Ballade*, per flauto e pianoforte (Elzbieta Dastych, *flauto*; Giancarlo Gardini, *pianoforte*) • Isang Yun: *Garak*, per flauto e pianoforte (1963) (Carol Wincenc, *flauto*; Giancarlo Gardini, *pianoforte*). Registrazioni effettuate il 27 agosto e il 12 settembre 1968 dalla Sala dei Concerti dell'Accademia Chigiana di Siena.

17,35/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo dell'11ª tappa Briançon-Digne. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

TERZO

14,30/Melodramma in sintesi: « Ascanio in Alba » di Mozart

Atto I: Ouverture - Coro di Geni e Grazie - Aria di Ascanio - Aria di Fauno - Coro di pastori, pastorelle e ninfe - Aria di Aceste - Cavatina di Silvia - Aria di Silvia - Coro di pastori - Aria di Ascanio; *Atto II*: Aria di Silvia - Coro di pastorelli - Aria di Aceste - Coro di pastori e pastorelle - Terzetto Silvia-Ascanio-Aceste - Coro finale. Personaggi e interpreti: Ascanio: *Paolo Pedani*; Silvia: *Dora Gatta*; Aceste: *Tommaso Frascati*; Fauno: *Rena Gary-Falachi* (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Domenico Cimarosa: *Concerto in do maggiore* per oboe e orchestra d'archi: Introduzione (Larghetto) - Allegro - Siciliana - Allegro giusto (solista: Evelyn Rothwell - Orchestra « Pro Arte » di Londra diretta da John Barbirolli) • Luigi Boccherini: *Concerto in si bemolle maggiore* per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Rondò (Allegro) (solista: Janos Starker - Orchestra Philharmonia diretta da Carlo Maria Giulini) • Giorgio Federico Ghedini: *Ouverture per un concerto* (1963) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado) • Bela Bartok: *Deux images*: In piena fioritura - Danza del villaggio (Orchestra Sinfonica diretta da Tibor Serly).

23/« Pro Musica Nova »

Helmut Lachenmann: *Consolation I*, per voci e percussione (*Schola Cantorum di Stoccarda*: Siegfried Fink, Michael Ranta, Hermann Gschwendner e Arno Arndt, *percussioni* - Direttore Clytus Gottwald) • Dieter Schnebel: *Für Stimmen für* (*Schola Cantorum di Stoccarda* diretta da Clytus Gottwald). Registrazione effettuata il 3 maggio 1968 dalla Radio di Brema in occasione del Festival « Pro Musica Nova ».

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Hampton: *Hot mallets* (Lionel Hampton) • Peterson: *Lover's promenade* (Trio Oscar Peterson) • Mills: *At a Georgia camp meeting* (George Lewis) • Winding: *Nwpt* (Johnson-Winding).

SEC./14,05/Juke-box

Serengay-Scala-Golino: *Guarda* (The Rogers) • Vanoni-Beretta-Califano-Reitano: *Una ragione di più* (Ornella Vanoni) • Chiosso-Gorman-Mc Gear-Mc Gough: *La sbornia* (I Gufi) • Alessandroni: *Cinzia* (I Beats) • Farassino: *Avere un amico* (Gipo Farassino) • Nistri-Segal-Danzig: *Willie-o* (Alice ed Ellen Kessler) • Friggieri-Riscian: *Io sto piangendo* (Bruno Castiglia e Bisonti) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Gimme gimme good lovin' (Crazy Elephant) • *Un cavallo bianco* (Ricky Gianco) • *Time of the season* (Zombies) • *Love me tonight* (Tom Jones) • *Josephine* (Anonima Sound) • *In the Ghetto* (Elvis Presley) • *Hung up* (Bo Gentry & Ritchie Cordell) • *Tu non meritavi una canzone* (Fausto Leali) • *Let the sunshine in* (Julie Driscoll e Brian Auger) • *Grazing in the grass* (Friends of Distinction) • *Sono qualcuno* (Claude François) • *Born to be wild* (Wilson Pickett) • *Ti credevo felice* (Dino) • *I want to love you baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Accanto a te* (Iva Zanicchi) • *It didn't even bring me down* (Sir Douglas Quintet) • *Il tema della vita* (Tony e Nelly) • *Pretty world* (Sergio Mendes & Brasil 66) • *Miss love you* (Bruno Lauzi) • *Love man* (Otis Redding) • *Tomorrow tomorrow* (Bee Gees) • *Una lacrima* (Peret y sus gitanos) • *Come vedi* (Bruno Lauzi) • *Mrs. Robinson* (Booker T. & the M.G.'s) • *Ornithology* (*sax alto* Sonny Stitt).

Un originale radiofonico di Goy

Gianna Giachetti (Amelie)

CIP-ZIP, CIP-ZIP

20,15 nazionale

Insegnante in una scuola elementare, con una classe di bambini terribili sempre pronti a travisare e a stravolgere la realtà, il maestro Konrad non conduce una vita esattamente felice. Fra l'altro egli si è risolto a sollecitare l'incarico soltanto per provvedere al sostentamento della moglie Amelie e di un figlioletto appena nato, altrimenti avrebbe cercato di « sfondare » in quello che riteneva fosse il suo vero campo d'azione: l'arte drammatica. Un giorno, dopo aver sostenuto una lezione particolarmente faticosa con gli irrequieti allievi, Konrad si ammala ed ha ancora nelle orecchie il verso degli uccelli (cip-zip, cip-zip) che alcuni alunni più sfrontati hanno continuamente fatto per disturbarlo. Il mattino seguente, sotto gli occhi stupiti di Amelie, Konrad decide di non alzarsi dal letto e, come inizio di una vita nuova, fracassare la sveglia contro il muro. A nulla valgono le proteste e le suppliche di Amelie: Konrad ha rotto tutti i ponti con la scuola e chiede soltanto di poter consultare un libro, La vita degli animali. *Accontentato, Konrad chiede ancora dei semi: da ora in poi non mangerà altro che quelli. Per non vederlo morire di fame, la moglie è costretta ad accontentarlo. Ed ecco per Konrad cominciare un tempo nuovo, nel corso del quale egli tenta disperatamente di tramutarsi in uccello. Cerca, con pezzetti di stoffa e di paglia, di trasformare la stanza da letto in un nido: e Amelie, naturalmente, deve traslocare in un'altra stanza. Contemporaneamente, Konrad si proietta nel passato. Rivive, cioè, il suo primo incontro con Amelie, il suo fidanzamento, la presentazione ai genitori di lei, i primi tempi del matrimonio e, soprattutto, i continui scacchi subiti alle audizioni per farsi scritturare come attore drammatico. La moglie, intanto, con pietose bugie, cerca di tenere all'oscuro superiori e colleghi sulle reali condizioni del marito: ma è chiaro che si tratta di un'impresa disperata. Poi Konrad, che intanto con carta e colla da tempo sta lavorando alla costruzione di un paio di ali, decide di seguire la stagionale migrazione degli uccelli: emozionatissimo, con le ali attaccate alle spalle, sale sul davanzale della finestra agitando contemporaneamente un panno bianco per non spaventare i colleghi volatili. Gli uccelli non solo non si spaventano ma non mostrano nemmeno di accorgersi di lui: malgrado le esortazioni della moglie — che, ormai evidentemente stufa di tutto, lo incita lo stesso a tentare il salto — Konrad non osa slanciarsi da solo. Miseramente ridiscende dal davanzale, rientra nella stanza. La mattina seguente, aprendo gli occhi, dichiara tranquillamente di essere guarito. Questa seconda, e più grave disillusione, lo inchioda per sempre alla cattedra, a combattere con bambini terribili. L'originale radiofonico di Sebastian Goy, Cip-zip, Cip-zip, brillantemente tradotto da Ippolito Pizzetti, è stato presentato al Premio Italia 1968 dalla ARD-Germania.*
Personaggi e interpreti: Konrad: Bruno Cirino; *Amelie:* Gianna Giachetti; *Il papà:* Cesare Polacco; *La mamma:* Lia Angeleri; *Il direttore del teatro:* Andrea Matteuzzi; *Kaiser:* Gianfranco Barra; *La bottegaia:* Wanda Pasquini; *L'ispettore scolastico:* Carlo Ratti; *Il dottore:* Gigi Reder; *Gli scolari:* Stefano Agostini, Katia Benvenuti, Laura Bini, Lucia Calandra, Monica Carcassi, Gianni Cicali, Stefano Gambacurti, Ornella Grassi, Elisabetta Matini, Rolando Peperone, Donatella Pini, Giovannella Zini, Paolo Zini.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - I giovani interrogano,** a cura di P. Ferdinando Batazzi - **Momento Musicale - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Le Pape et les pèlerins. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Mademoiselle Docteur » romanzo a puntate di E. Roda. **14,20** Virtuosi all'organo. Saggio dei premiati al Concorso della Settimana Internazionale di musica organistica di Norimberga 1968. **G. Muffat:** Toccata XII; **M. Reger:** Fantasia e Fuga in re min. op. 135 b. (solista, Michael Radulescu - II premio); **J. S. Bach:** Preludio e Fuga in sol magg. BWV 541 (solista, Martha Schuster - I premio). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Hip-pip, con J. Tognola. **18** Radio gioventù. **19,05** Siediti e ascolta. a cura di G. Calabrese. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Festa Federale di tiro. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** I grandi cicli presentano: **« Bestiario ».** **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti ticinesi. **23,05** La giostra dei libri. **23,30** Orchestre varie. **23,45** Play-House Quartett. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Preludio in blu.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **J.-F. Zbinden:** Suite Française op. 23 per archi (Orch. della RSI, dir. I. F. Travis); **M. Ravel:** Trois Chansons (Coro della RSI); **G. F. Malipiero:** Terza fantasia concertante per violoncello e orchestra (sol. E. Roveda); **S. Barber:** Estate 1915 per voce e orchestra (A. Gamper, sopr. - Orch. della RSI); **B. Bartok:** Tre scene del villaggio per coro femminile e orchestra da camera (Coro femm. e Orch. della RSI, dir. M. Caridis). **19** Radio gioventù. **19,30** Problemi del lavoro. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22** Il Teatrino: **« Il Carillon »**, di Alfredo Vanni. **22,30** Il canzoniere. **23-23,30** Musica del nostro secolo presentata da E. Briner-Aimo: **H. M. Gorecki:** Refrain, op. 21; **T. Olah:** Columna infinita (Orch. Sinf. del « Hessischer Rundfunk » dir. H. Michael).

PHONOLA A MILANO

Si è svolta, nei saloni di un noto albergo milanese, la RIUNIONE NAZIONALE DI VENDITA FIMI PHONOLA. Dopo il saluto porto ai convenuti dal Presidente — dottor Emilio Poss di Verbania — il Direttore Generale dottor Giuseppe Silvestro ha illustrato a tutti gli esponenti dell'Organizzazione Commerciale giunti dalle varie filiali e agenzie PHONOLA, il programma di vendita per l'anno 1969-70.

E' stata quindi presentata la nuova gamma di radio, televisori ed elettrodomestici. Particolarmente ammirati i nuovi televisori portatili 12 pollici color legno e laccati nei brillanti colori rosso e giallo ocra che costituiscono una nota gaia in ogni ambiente. Il nuovo 12 pollici, affettuosamente chiamato « IRREQUIETO », viene considerato anche dai costruttori un autentico gioiello di perfezione tecnica per le sue particolari caratteristiche che gli consentono di funzionare bene in qualsiasi ambiente e località.

Ammiratissime anche le radio PHONOLA che, con la loro linea originale e personalizzata, incontrano da diversi anni il favore del pubblico.

A conclusione dei lavori è stata presentata la nuova campagna pubblicitaria per l'autunno, che contribuirà ad aumentare il prestigio del nome PHONOLA sul mercato.

giovedì

NAZIONALE

17 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Aubagne*

56° TOUR DE FRANCE

Arrivo della dodicesima tappa: Digne-Aubagne

Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL TEATRINO DEL GIOVEDI'

Nel bosco degli animatti

Testi di Tinin Mantegazza

Pupazzi di Velia Mantegazza

Regia di Guido Stagnaro

b) TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD

Seconda puntata

Un nuovo amico

Regia di Torgny Anderberg

Prod.: Nordisk Tonefilm

Int.: Roland Grönros, Gittan Wernström, Annalisa Baude

19,15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore

a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

Premio « Quattrostagioni » tra le provincie

Gara n. 2

Realizzazione di Paolo Taddeini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Giovanni Bassetti S.A. - Condizionatori Isothermo - Tanara - Detersivo All - Tonno Maruzzella - Royal Crown Cola)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Caffè Suerte - Biscotto Montefiore Diet-Erba - Goodyear Pneumatici - Detersivo Ariel - Pomodori preparati Althea - Gruppo Industriale Ignis)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Gran Pavesi - (2) Agip Sint 2000 - (3) Gelati Alemagna - (4) Rhodiatoce - (5) Brandy Stock 84

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Marco Biassoni - 2) Produzione Montagnana - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Gamma Film - 5) Cinetelevisione

21 — Sergio Endrigo

in

SENZA RETE

Spettacolo musicale

con Raffaele Pisu

e Lucio Dalla, Enrico Montesano, I Rokes, Marisa Sannia

Testi di Giorgio Calabrese

Orchestra diretta da Pino Calvi

Regia di Enzo Trapani

Quarta puntata

DOREMI'

(Camicia Wistel Snia - Birra Peroni - Atlas Copco)

22 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Quarto dibattito tra i partiti sul tema: « Qual è il vostro giudizio sul primo anno della nuova legislatura? »

Partecipano i rappresentanti del PSI, del PLI, del PSIUP e del PRI

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Prodotti Singer - Saponetta Mira - Insetticida Kriss - Ondaviva - Té Star)

21,15

VECCHI MESTIERI DI ROMA

Addio

Soggetto di Neva Bajada

Regìa di Antonio Ciotti

DOREMI'

(Barilla - Gelati Eldorado)

22 — CONTROFATICA

Settimanale del tempo libero

a cura di Bruno Modugno

con la collaborazione di Paolo Gazzara e Giuseppe Marrazzo

Realizzazione di Paolo Gazzara

Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Matura

Fernsehfilm

Regie: Tadeusz Konwicki

Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Luis Trenker erzählt

« Schneesturm am Formedaturm »

Regie: Luis Trenker

Ritorna la rubrica « Controfatica », presentata da Gabriella Farinon (ore 22, Secondo)

10 luglio

ore 19,15 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Il settimanale agricolo del produttore e del consumatore presenta oggi la seconda gara fra rappresentanti agricoli delle provincie italiane. Oltre all'impostazione spettacolare della trasmissione, non va dimenticato il suo scopo promozionale che tende a spingere i nostri agricoltori a un continuo miglioramento delle tecniche di lavoro. Le prove che compongono le gare saranno giudicate in base al tempo di esecuzione e alle penalità conseguite.

ore 21 nazionale

SENZA RETE

Sergio Endrigo, protagonista dello spettacolo musicale

Alla ribalta del vasto Auditorium del centro televisivo napoletano, da cui va appunto in onda la trasmissione in presa diretta di Enzo Trapani, sale questa sera uno dei più popolari cantanti italiani: Sergio Endrigo. In programma brani vecchi e nuovi del suo repertorio: Camminando e cantando, Teresa, Marianne, To-night, La colomba, *una fantasia di suoi successi e, infine, la canzone obbligata per tutti i protagonisti dello show,* A questo punto. *Come di consueto nel cast della trasmissione figurano altri cantanti ospiti. Ascolteremo questa sera Marisa Sannia, interprete de* La compagnia, *i Rokes con il loro successo dal titolo* 28 giugno *e, infine, Lucio Dalla che canterà due brani:* Per fare un uomo basta una ragazza *e* Cos'è Bonetti.

ore 21,15 secondo

VECCHI MESTIERI DI ROMA: Addio

Seconda parte di un documentario realizzato dal regista Antonio Ciotti nel cuore della vecchia Roma alla ricerca degli ultimi discendenti di una civiltà pre-tecnologica in via di estinzione. Sono i vecchi artigiani che, incuranti della sfida consumistica, seguono ancora con tenacia i mestieri dei loro padri in una società dominata dalla logica inesorabile della produzione di serie. Dopo aver incontrato, nella puntata precedente, il baullaro e la piumettara, il lattoniere e il cesellatore, la macchina da presa va questa sera alla ricerca di altri caratteristici artigiani della capitale, come il bottaro, il serciarolo, il calderaro e il restauratore. Li sorprenderà, infine, nel loro tradizionale « salotto » serale: l'osteria, ultima, crepuscolare roccaforte di una « carboneria » inutilmente cospiratrice.

ore 22 secondo

CONTROFATICA

Prende il via stasera sui teleschermi la nuova serie della rubrica dedicata ai problemi del tempo libero, che l'anno scorso incontrò il favore del pubblico. Anche quest'anno la trasmissione, a cura di Bruno Modugno, sarà dedicata al « free time » sia di coloro che andranno in vacanza, al mare o ai monti, sia di coloro che invece resteranno a casa. Si parlerà di itinerari turistici, di hobbies e dell'organizzazione in genere del tempo libero. Due le novità: la prima riguarda la presentatrice (Gabriella Farinon prende il posto di Luisella Boni); la seconda sta nella formula regionale di ogni trasmissione: si partirà infatti dai problemi di una certa regione italiana per poi allargare il discorso al campo nazionale. Questa sera è di scena la Sardegna.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gennaro martire.

Altri santi: S. Felice, Filippo ed altri quattro fratelli martiri; S. Rufina e Seconda sorelle martiri a Roma.

Il sole a Milano sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,12; a Roma sorge alle 5,44 e tramonta alle 20,48; a Palermo sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, nasce a Parigi lo scrittore e poeta Marcel Proust.

PENSIERO DEL GIORNO: E' più saggio mettere in luce la propria intelligenza per ciò che si tace che per ciò che si dice. Il primo è un tratto d'accorgimento, l'altro di vanità. (Schopenhauer).

per voi ragazzi

Per i più piccini, andrà in onda la rubrica di pupazzi *Nel bosco degli animatti*. Il bruco Galileo arriva un bel mattino in un prato pieno di fiori giganteschi di cui è custode un curioso personaggio di nome Sgniff-Sgnaff. Galileo, gentile e garbato come sempre, esprime tutta la sua ammirazione per quei fiori così grandi ed insoliti; gli piacerebbe sapere a che specie appartengano. Sono fiori musicali, dice Sgniff-Sgnaff, e ne offre subito una prova al visitatore. Ecco un girasole: la parte centrale del fiore è un disco, per cui basta schiacciare un petalo ed ecco fatto, il disco si mette a girare e la musica si diffonde per tutto il prato. Il bruco Galileo resta a bocca aperta dallo stupore; proprio come un juke-box. Sicuro, precisa con orgoglio Sgniff-Sgnaff, proprio come un juke-box, e qui non c'è bisogno di introdurre nella macchinetta alcuna moneta per ascoltare la musica. Ogni fiore ha un suo particolare repertorio: c'è solo l'imbarazzo della scelta. Galileo vorrebbe avere accanto a sé il cavalier Stampella, il leone Cinguettante, il cane dal cappello e, soprattutto, Fata Muccona, sua madrina e protettrice...

Al termine verrà trasmessa la seconda puntata del telefilm *Tre ragazzi nei mari del Sud*. La numerosa famiglia del professor Ernest comprende, oltre Villervalle, Annalisa, la mamma e la nonna, anche alcuni animali. Villervalle non si rassegna a separarsi sia dal suo cane, sia da due gattini. Così, nonostante il veto paterno, il ragazzo li nasconde in una cassetta che, nella confusione dell'ultimo momento, verrà imbarcata sulla nave insieme al resto del bagaglio. La nave è ormai in alto mare quando il professore si accorge del trucco.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo
20,45 TV-SPOT
20,50 IL SEGRETO DEL FUORILEGGE. Telefilm della serie « Le avventure di Campione » interpretato da Jim Bannon e Barry Curtis
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 Un uomo, un mestiere: PIERO GHERARDI, ARCHITETTO DELLE DONNE. Dibattito a cura di Grytzko Mascioni e Giulio Nascimbeni. Presenta Joyce Pattacini. Regia di Marco Blaser
22,40 FAR WEST: COW-BOYS. Realizzazione di Jean Jacques Lagrange (a colori)
23,20 PHILIPPE CLAY. Programma musicale realizzato da Jean Bovon
23,55 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa: Digne-Aubagne
0,05 TELEGIORNALE

10 luglio giovedì

NAZIONALE

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7 Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fausto Leali, Orietta Berti, Mario Abbate, Caterina Caselli, Peppino Gagliardi, Miranda Martino, Sacha Distel, Shirley Bassey, Fabrizio De André

9 **I nostri figli**, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Yradier, Williams, C. A. Rossi, Morricone, Porter, Lewis, Gluck-Kreisler, Léhar, Harnell-Kretzmer, Leitch, Adderley, Chopin, Spier, B.R.M. Gibb, Styne-Sondheim, Sun

10 **Giornale radio**
— *Ecco*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Lara's theme, Non si può leggere nel cuore, Tutto da rifare, Buonanotte Penny, La mer, E' giorno, La tana del re, Inno, Serenata, Tu somigli all'amore, Rain an tears, Lisboa antigua, Caro, Mi sono innamorato di te, Una ragione di più, Moonlight serenade, La famiglia Benvenuti, Stag-o-lee, Strangers in the night, Lover

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Soc. Arrigoni*
— *Palmolive*
'30 **DUE VOCI PER VOI:** Soprano **EDITH MARTELLI** - Basso **AGOSTINO FERRIN** (Vedi Locandina)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 **GIORNALE RADIO - 56° Tour de France,** servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — *Terme di San Pellegrino*
'20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Soc. Grey*

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 **Giornale radio**
'13 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16 — *Biscotti Tuc Parein*
Visto dai grandi, visto dai ragazzi, a cura di Anna Maria Romagnoli: « L'hobby degli hobbies »
'30 **SIAMO FATTI COSI',** un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**

17 **Giornale radio**
— *Safeguard*
'05 **PER VOI GIOVANI**

18 Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - 11° episodio - Regia di **Filippo Crivelli** (V. Locandina)
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 SELEZIONE DA COMMEDIE MUSICALI

21
'15 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « I CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIOLONCELLO GASPAR CASSADO' »**
(Registrazione effettuata il 30-6-1969 dal Teatro Comunale di Firenze)

22 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Quarto dibattito tra i partiti sul tema: « Qual è il vostro giudizio sul primo anno della nuova legislatura? ». Partecipano i rappresentanti del PSI, del PLI, del PSIUP e del PRI

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO**
I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lauril*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**

10 — **Pamela**
di **Samuel Richardson** - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 14ª puntata: « La rivale » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Nuovo Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **PAROLIFICIO G. & G.**
Ricordi musicali di **Garinei** e **Giovannini** provocati e realizzati da **Leone Mancini**
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **Milva** presenta: **PARTITA DOPPIA** — *Simmenthal*

14 — **Arriva il Cantagiro,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Su e giù per il pentagramma — *Telerecord*

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Gaia Germani**
15,18 **APPUNTAMENTO CON PUCCINI** (V. Locandina)
15,30 **Giornale radio**
15,35 Orchestra diretta da Xavier Cugat
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **UNA VOCE AL VIBRAFONO**
Trattenimento musicale con **Lydia Mc Donald** e il Complesso di **Carlo Zoffoli**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
Tra le 17 e le 18,15: **56° Tour de France** (Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*
17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA,** programma musicale di **Marie-Claire Sinko** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti - **56° Tour de France,** commenti e interviste da Aubagne di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

20 — Punto e virgola
20,11 **RIUSCIRANNO GLI ASCOLTATORI A SEGUIRE QUESTO NOSTRO PROGRAMMA SENZA ADDORMENTARSI PRIMA DELLA FINE?**
Programma musicale presentato da **Pippo Baudo** con la partecipazione di **Pietro De Vico** - Testi di **D'Onofrio e Nelli** - Regia di **Enzo Convalli**

21 — Intervallo musicale
21,10 **Claudine**
di **Colette** - Traduz. di Laura Marchiori - Adatt. radiofonico di Nicola Manzari - 2° episodio - Regia di **Gastone Da Venezia** - Edizione Biblioteca Universale Rizzoli (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **PAROLIFICIO G. & G.**
Ricordi musicali di **Garinei e Giovannini** provocati e realizzati da **Leone Mancini** (Replica)
22,40 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**
Tra le 22,50 e le 23,10: **Ippica** - Da San Siro radiocronaca del **Premio Nazionale di Trotto.** Radiocronista **Alberto Giubilo**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 Zodiaco e psicologia infantile (Acquario). *Conversazione di Maria Maitan*
9,30 **Un racconto per le vacanze:** « *Il solitario delle Azzorre* » *di Ubaldo Rossi - Regia di Eugenio Salussolia (Registraz.)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: Concerto in mi magg. per vl. e orch. d'archi (sol. T. Varga - Orch. da camera « Tibor Varga ») • L. Janacek: Sinfonietta (Orch. Sinf. di Cleveland, dir. G. Szell) • S. Prokofiev: Romeo e Giulietta, suite n. 2 dal balletto op. 64 (Orch. Sinf. di Leningrado, dir. A. Gaouk)

11,15 **I Quartetti per archi di G. F. Malipiero**
Rispetti e Strambotti, Quartetto n. 1 (Quartetto Juilliard); Quartetto n. 4 (Quartetto Italiano)
11,50 **Tastiere**
D. Zipoli: Suite n. 1 in si min. (clav. E. Giordani Sartori) • F. J. Haydn: Sonatina in sol magg. (pf. G. Gorini)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Maya Pines: La macchina da scrivere parlante
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
G. Martucci: Concerto in si bem. min. per pf. e orch.
12,55 **INTERMEZZO**
A. Boieldieu: « La Dame blanche », ouverture • N. Paganini: Le Streghe, op. 8; Fantasia sulla quarta corda dal « Mosè » di Rossini; Moto perpetuo op. 11 per vl. • F. Liszt: Due Rapsodie ungheresi per pf. • Z. Kodaly: Danze di Galanta
13,55 **Voci di ieri e di oggi:** tenori **Tito Schipa** e **Luigi Alva**
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

14,30 **Il disco in vetrina**
K. Stamitz: Sinfonia concertante, per due vl.i e orch. • J. B. Wanhal: Sinfonia in la min. • P. von Winter: Concertino per cl., vc. e orch. (Disco **Nonesuch**)

15,30 **CONCERTO DEL QUARTETTO DI BUDAPEST**
L. van Beethoven: Quartetto in la min. op. 132 per archi

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
B. Bartolozzi: Divertimento per orch. da camera; Immaginazione, due canti di R. M. Rilke per voce di sopr. e 17 esecutori • F. Evangelisti: Aleatorio, per quartetto d'archi; Random or not Random, per orch.

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti
17,20 **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Fantasia in mi magg. op. 15 su una canzone irlandese; Quintetto in si bem. magg. op. 87 per archi

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
« Il vaso di Pandora », inchiesta sulla ricerca dell'archeologia sepolta, a cura di Luigi Necco
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,25 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici italiani
20,40 **Stagione Lirica della RAI**
Le Trame deluse
Commedia per musica in tre tempi di Giovanni Maria Diodati
Musica di **DOMENICO CIMAROSA**
(Revisione di Guido Pannain)
Direttore **Vittorio Gui**
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Al termine:
Lettere di Dylan Thomas a Vernon Watkins. Conversazione di Masolino d'Amico
Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Due voci per voi: soprano Edith Martelli basso Agostino Ferrin

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*: « Ah, lo so, più non m'avanza » • Giuseppe Verdi: *I Vespri Siciliani*: « O tu Palermo » • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « So anch'io la virtù magica » • Antonio Carlos Gomez: *Salvator Rosa*: « Di sposo, di padre » • Giacomo Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma » • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « Ecco il mondo » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile).

19,13/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese - Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Il Direttore: *Andrea Matteuzzi*; Il Colonnello Pavlovsky: *Mico Cundari*; Il Principe Bariatinsky: *Umberto Ceriani* ed inoltre: *Dante Biagioni, Franco Morgan, Dario Penne, Carlo Ratti, Claudio Sora, Angelo Zanobini.*

SECONDO

10/« Pamela » di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini - Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: « *La rivale* »: Philip: *Pino Colizzi*; Pamela: *Ilaria Occhini*; Barbara: *Loretta Goggi*; La contessa Fry: *Franca De Stradis*; La viscontessa Thomas: *Carla Comaschi*; Il visconte Thomas: *Carlo Ratti*; La signora Jervis: *Nella Bonora*; Polly: *Antonella Della Porta*; Lucy: *Anna Maria Sanetti*; Il professore Demby: *Franco Morgan.*

15,18/Appuntamento con Puccini

Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide » (*soprano* Renata Tebaldi); « L'ora o Tirsi è vaga » (Renata Tebaldi); « Tu, tu amore » (duetto Renata Tebaldi e Mario Del Monaco - Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Francesco Molinari Pradelli).

16,35/La discoteca del Radiocorriere

Richard Wagner: *I Maestri cantori di Norimberga*: Preludio • Anton Dvorak: *Due Danze slave* dall'op. 46: n. 1 in do maggiore - n. 7 in do minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Sergei Prokofiev: *Marcia op. 99* (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Frémaux).

17/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 12ª tappa Digne-Aubagne. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

21,10/« Claudine » di Colette

Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Personaggi e interpreti del secondo episodio: Claudine: *Adriana Vianello*; Il padre: *Adolfo Geri*; Marcello: *Italo Dell'Orto*; Rinaldo: *Carlo Ratti*; Zia Coeur: *Giuliana Corbellini*; Melia: *Wanda Pasquini*; Un medico: *Gigi Reder*; Clara: *Ludovica Modugno* ed inoltre: *Renato Moretti, Cecilia Polizzi, Grazia Radicchi, Anna Maria Sanetti* (Edizione Biblioteca Universale Rizzoli).

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Paul Hindemith: *Quartetto n. 1 in fa minore op. 10*: Molto vivace, teso nel ritmo - Tema con variazioni: 1ª parte e 2ª parte - Finale (Quartetto Styvesant: Sylvan Shulman e Bernard Robbins, *violini*; Rakph Hersh, *viola*; Alan Shulman, *violoncello*) • Arnold Schönberg: *Suite op. 25* per pianoforte: Praeludium - Gavotte - Musette - Intermezzo - Minuetto - Giga (*pianista* Glenn Gould) • Bohuslav Martinu: *Sonata n. 2* per violoncello e pianoforte: Allegro - Largo - Allegro comodo (Milos Sadlo, *violoncello*; Hélène Boschi, *pianoforte*).

20,40/« Le trame deluse » di Cimarosa

Personaggi e interpreti: Ortensia: *Adriana Martino*; Olimpia: *Alberta Valentini*; Dorinda: *Luisella Ciaffi*; Glicerio: *Eugenio Bazatti*; Don Nardo: *Sesto Bruscantini*; Don Artabano: *Carlo Badioli*; Voce Recitante: *Francesco Carnelutti.*

✻ PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Bruhn: *Summer strings* (Strings Sound) • Livraghi: *Comment te dire* (Caravelli) • Jones: *I can't take or leave your loving* (Franck Pourcel) • Bindi: *Per vivere* (Paolo Gennai) • Renard: *Irresistibilmente* (Raymond Lefèvre) • Pisano: *Blue ice* (Berto Pisano) • Zappa: *L'ultima serenata* (R. Zappa) • Mescoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Gino Mescoli) • Renis: *Il posto mio* (Marcello Minerbi) • Marletta: *Stelle di Spagna* (Roberto Pregadio).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Layton-Creamer: *After you've gone* (Jack Teagarden) • Desylva-Brown-Jolson: *Sonny boy* (Quintetto Cal Tjader) • Brecht-Blitzstein-Weill: *Moritat* (Louis Armstrong) • Desmond: *Take five* (Neal Hefti).

SEC./14,05/Juke-box

Migliacci-Morandi: *Domenica d'agosto* (Bobby Solo) • Del Comune-Martini-Amadesi: *Non posso farci niente* (Ira Visconti) • Sorrenti-Ferrari: *Zum bai bai* (Gli Scooters) • Agicor: *Pomeridiana* (Carlo Cordara) • Griffin-Gorden: *Main Street* (Gary Lewis) • Cucchiara: *Il tema della vita* (Tony e Nelly) • Beretta-Mammolita-Fanciulli: *Sei mia* (Romolo) • Ferrio: *Alex* (Gianni Ferrio).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Pull my coat (Eddy Jacobs Exchange) • *Mary Ann* (Pooh) • *Blessed is the rain* (Brooklyn Bridge) • *Piece of my heart* (Big Brother & the Holding Company) • *La tua voce* (Profeti) • *Love is love* (Barry Ryan) • *Day is done* (Peter, Paul and Mary) • *Concerto* (Gli Alunni del Sole) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *You're tuff enough* (The Misunderstood) • *Ama* (Corvi) • *C. C. Rider* (Don Covay) • *Come un salice* (Monty) • *Happy heart* (Petula Clark) • *Come si fa* (Gino Paoli) • *Special delivery* (1910 Fruitgum Co.) • *What am I living for* (Solomon Burke) • *More and more* (Blood, Sweat & Tears) • *Capita spesso* (Enrico Maria Papes) • *I didn't know what time it was* (Ray Charles) • *Goodbye* (Ribelli) • *Good morning starshine* (Oliver) • *Tous les bateaux, tous les oiseaux* (Michel Polnareff) • *Cissy strut* (Meters) • *I'll walk alone* (*cl. e orch.* Gerry Mulligan).

Due celebri tenori a confronto

Il cantante leccese nel 1942

TITO SCHIPA E LUIGI ALVA

13,55 terzo

Per la rubrica Voci di ieri e di oggi *ascolteremo sul Terzo due celebri tenori: Tito Schipa di ieri e Luigi Alva di oggi. Il primo, come dice giustamente Rodolfo Celletti, « è stato il più eminente tenore di grazia del periodo 1920-'40 e anche uno dei maggiori cantanti del nostro secolo in senso assoluto ». Nessuno ha mai potuto accusare Schipa di essere un « gigione ». Al contrario, la sua si è imposta come una vocazione corroborata da una musicalità d'eccezione.*

Nato a Lecce il 2 gennaio 1888, non gli bastavano la forza vocale, l'istinto lirico o le parti congeniali in cui poter mettere in evidenza tutto il suo abbandono elegiaco, « ricco », osserva ancora il Celletti, « di notazioni struggenti e patetiche ». Il tenore leccese ha fatto di più; ha insomma voluto percorrere il mondo della musica secondo le norme più severe diplomandosi perfino in composizione.

*Il debutto avvenne al Politeama « Facchinetti » di Vercelli nel 1910 dopo che aveva studiato con i maestri Gerunda e Piccoli: fu un esordio nel nome di Verdi (*La traviata*) a soli 22 anni. In breve, Schipa arricchiva il proprio repertorio con la* Sonnambula, *il* Rigoletto, Mignon, Bohème, Cavalleria, Adriana Lecouvreur, Tosca. *Tre anni dopo si faceva conoscere all'estero al « Colón » di Buenos Aires e nella stagione 1915-'16 al Teatro alla Scala con* Il principe Igor *di Borodin e con* Manon *di Massenet.*

Da quel momento la sua brillante carriera non ha conosciuto soste: ammirato in Spagna, Portogallo, America. Poi, diventato oramai un idolo, soprattutto grazie alle squisite interpretazioni della Tosca, *della* Traviata *e de* Il barbiere di Siviglia *di Gioacchino Rossini, fu scritturato per dodici anni dalla « Chicago Company ».*

Dal '32 al '35 cantò al « Metropolitan ». Tra un impegno teatrale e un altro Schipa non ha perso tempo: nel '35, ad esempio, scriveva un'operetta, La principessa Liana, *di cui è rimasto popolare il Tango Gaucho e più tardi perfino una Messa per quattro voci maschili. Del famoso cantante sono state scelte oggi tre registrazioni: « Una furtiva lacrima » da* L'Elisir d'amore *di Donizetti; « O natura » e « Ah, non mi ridestar » dal* Werther *di Jules Massenet.*

Di quarant'anni più giovane di Schipa, il tenore peruviano Luigi Alva deve la sua arte, il suo stile, il suo equilibrio in scena alla scuola scaligera dove era entrato per interessamento della Esso Oil Company, la società per la quale lavorava, nonché del governo del suo Paese. Come Schipa, anche Luigi Alva ha debuttato nella Traviata, *al « Nuovo » di Milano nel '54 e si è perfezionato poi in un repertorio strettamente congeniale al timbro della sua voce: dal* Matrimonio segreto *di Cimarosa al* Serse *di Haendel, a Rossini.*

Le interpretazioni di Luigi Alva scelte per la trasmissione odierna sono: « Pria che spunti in ciel l'aurora » da Il matrimonio segreto *di Domenico Cimarosa e « Languir per una bella » da* L'italiana in Algeri *di Rossini.*

I tre brani operistici interpretati da Schipa saranno trasmessi nell'esecuzione dell'Orchestra diretta da Mario Cordone e dall'Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Franco Ghione, mentre a quelli cantati da Luigi Alva partecipano l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, diretta da Ferruccio Scaglia, e l'Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Silvio Varviso.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Riccardo Del Turco, Mirna Doris e l'orchestra di Enzo Ceragioli - 1,36 *Antologia* operistica - 2,06 Musica notte - 2,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna di interpreti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Serie Giovani Concertisti: Musiche di **Ralph Vaughan Williams** (pianoforte: Loredana Franceschini; baritono: Jerome Barry). 20,30 **Orizzonti Cristiani: Piccole inchieste: Carenza della cultura in Italia.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La liturgie en progrès. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Theologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45 Carlo Alberto Pizzini:** Suite infantile (solisti Walter Voegeli, fl. picc.; Guido Keller e Willy Krancher, batteria - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Mademoiselle Docteur » romanzo a puntate di E. Roda. **14,20** Musica da camera di **F. Couperin:** Concerto n. 9 « Ritratto dell'Amore » (Konrad Klemm, fl.; Merçal Cervera, v.la da gamba; Ferruccio Vignanelli, cemb.); « L'Espagnole » e « La Piémontaise » dalla Suite « Les Nations » (Complesso « Quadro » di Amsterdam). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Quattro chiacchiere in musica, a cura di Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19,05** Sottovoce, taccuino musicale di Benito Gianotti. **19,30** Canti regionali italiani. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Festa Federale di tiro (da Thun). **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Pierre Salzmann: **C. Seixas:** Sinfonia; **I. Strawinski:** « Danses concertantes » per orchestra da camera; **I. D. Bontempo:** Sinfonia n. 1 op. 11 (Revis. Sousa). Nell'intervallo: Cronache musicali. **23,05** Il Medioevo tra di noi. **23,30** Galleria del jazz. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Ultime note.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Edward Grieg:** Pezzi lirici op. 43 (Mario Mazzoleni, pianoforte); **Samuel Barber:** « Hermit Songs » (Irene Oliver, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte); **Niccolò Paganini:** Sonata in re maggiore per violino e chitarra (Duo di Graz: Walter Klasinc, violino; Marga Bäuml, chitarra); **Vaclav Nelhybel:** Trio per tromba, corno e trombone (Helmut Hunger, tromba; William Bilenko, corno; Mirko Arazim, trombone); **Vladimir Tajcevic:** 5 Preludi (Vladimir Krpan, pianoforte). **19** Radio gioventù. **19,30** Orchestra Radiosa. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15** Ribalta internazionale. **21,40-23,30 L'egoista,** commedia di C. Bertolazzi. Regia di E. D'Alessandro.

DE RICA: CIAK E PREMIO

Parma, 4 maggio. Nell'ambito della 5ª Mostra Internazionale Supermercati, alla De Rica S.p.A. Industria Conserve Alimentari di Piacenza, è stata consegnata una medaglia d'oro offerta dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma. Si tratta di un riconoscimento conferito alla De Rica per il film « Un'alleanza sui campi », presentato il 23 settembre scorso alla IX Giornata del Documentario Tecnico nel quadro delle manifestazioni della 23ª Mostra Internazionale delle Industrie per le Conserve Alimentari. I films in gara, 14 in tutto, rappresentavano il meglio della produzione di 7 Paesi.

Il documentario De Rica, a colori, è stato molto apprezzato per i contenuti, il brillante taglio narrativo e l'eccellente resa spettacolare. Motivazione del premio: « Per avere meglio illustrato l'utilizzazione delle materie prime alimentari e il ruolo economico sociale dell'Industria Conserviera ».

UN FORMAGGIO FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

L'Emmental prodotto in Svizzera è famoso in tutto il mondo perché nessun altro derivato dal latte esige tanto impegno ed implica tanti problemi e rischi: un piccolo errore nella scelta del latte, la più piccola svista durante la produzione e l'immagazzinamento possono provocare difetti che alterano la qualità di questo delicato formaggio. Quando il grossista acquista le forme dal produttore, a un'età di circa 3 mesi, per provvedere ulteriormente alla cura nel proprio deposito per una maturazione completa, ogni singola forma viene pesata e classificata secondo un sistema di punteggio applicato dagli esperti dell'Unione Svizzera per il commercio del formaggio. Ciò in dipendenza dei buchi, della consistenza e del colore della pasta, del sapore, dell'aroma, l'aspetto esterno e la possibilità di conservazione.

Secondo tale classificazione, l'Emmental è di prima, seconda e terza scelta. Ai negozi sono destinati solo formaggi di prima scelta. Se il formaggio ottiene un punteggio elevato, i formaggiai ed i contadini svizzeri che lo hanno prodotto ricevono un premio speciale che li sprona ad adoperarsi per salvaguardare la famosa qualità di questo ottimo prodotto. Non bisogna dimenticare anche l'orgoglio professionale del produttore. Esso si tramanda di generazione in generazione e mira ad ottenere — se possibile — risultati sempre migliori.

Quando la forma matura di formaggio Emmental, di colore fra l'avorio ed il giallo burro e pesante fino a 100 kg., si mette in viaggio, la sua destinazione è il negozio di alimentari in Svizzera o all'Estero. Le forme destinate all'esportazione vengono munite del timbro « SWITZERLAND » che fa da passaporto ed è l'inconfondibile, orgoglioso contrassegno di qualità e scelta superlative.

Con la scritta rossa « SWITZERLAND » disposta a raggi su ogni forma, il formaggio svizzero raggiunge buongustai ed intenditori di tutto il mondo. La sua fama è ormai radicata da molti decenni.

venerdì

NAZIONALE

17 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *La Grande Motte*
56° TOUR DE FRANCE
Arrivo della tredicesima tappa: Aubagne-La Grande Motte
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 a) LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

b) **DA DOVE VIENI CAMPIONE?**
a cura di Enzo Balboni
Quarta puntata
Un albergo sugli sci
con Carlo Senoner
Regia di Sergio Ricci

c) **LE MOTORETTE DELLA NEVE**
Realizzazione di Marise Angelucci Pokorny

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Invernizzi Susanna - Acqua Sangemini - Nuovo Aiax Biologico - Enalotto - Amarena Fabbri - Bagno schiuma O.BA.O.)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Atilemon - Cosmetici Vichy - Olio Sasso - Milkana De Luxe - Condizionatori Riello - Olà Biologico)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Insetticida Getto - (2) Doppio Brodo Star - (3) Saponetta Camay - (4) Terme di Recoaro - (5) Biscottini Nipiol Buitoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Publisedi - 3) Recta Film - 4) Gamma Film - 5) Film Iris

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani
DOREMI'
(Lebole - Cucine Salvarani - Brandy Stock 84)

22 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la RAI, la BRT-RTB, la SSR presentano da EDIMBURGO (Gran Bretagna)
GIOCHI SENZA FRONTIERE 1969
Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera
Secondo incontro
Partecipano le città di:
— Ixelles (Belgio)
— Weiden (Germania Federale)
— Shrewsbury (Gran Bretagna)
— Lecco (Italia)
— Losanna (Svizzera)
Presentano David Vine e Eddie Waring
Commentatori per l'Italia Renata Mauro e Giulio Marchetti
Regia di Philip Guilbert

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Emanuela Fallini presenta alla « TV dei ragazzi » il programma « Lanterna magica » (ore 18,15 sul Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Polveri Idriz - Becchi Elettrodomestici - Gran Pavesi - Linea Cosmetica Deborah - Api)

21,15
FUORI GIOCO
di Giuseppe Cassieri
Personaggi ed interpreti:
Settimio — Mario Pisu
Pietro — Armando Bandini
Primo uomo — Aldo Barberito
Secondo uomo — Gino Pernice
Terzo uomo — Pino Ferrara
Costanza — Andreina Paul
Gianna — Franca Parisi
Prima signora — Giovannella Di Cosmo
Seconda signora — Rina Mascetti
Assunta — Franca Porcaro
Erasmo — Luciano Ceparano
Il padrone di casa — Ettore Carloni
La cuoca — Elisa Ascoli Valentino
Il portinaio — Pino Cuomo
La portinaia — Vanna Nardi
Ricciardelli — Massimo Marchetti
Un prete — Renato Romano
Imbò — Gino Maringola
Liberati — Armando Brancia
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Giacomo Colli

DOREMI'
(Tonno Rio Mare - Chinamartini)

22,15 TERZO GIORNO
Fatti e problemi religiosi
Programma coordinato da Mario Gozzini e Giorgio Cazzella
Realizzazione di Arnaldo Genoino

22,45 FORLI': CICLISMO
Campionati italiani su pista
Telecronista Nando Martellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Der Schmied seines Glückes
Fernsehspiel nach einer Novelle von Gottfried Keller
2. Teil
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: STUDIO HAMBURG
20,45-21 Nächtliche Impressionen bei einer Musik von W. A. Mozart
« Eine kleine Nachtmusik »
Verleih: *TELEPOOL*

11 luglio

ore 21,15 secondo

FUORI GIOCO

Mario Pisu è Settimio nel teledramma di Cassieri

Questo originale televisivo di Giuseppe Cassieri ha per protagonista un piccolo industriale dolciario, Settimio Gaspare, sposato con Costanza e padre di un ragazzo quattordicenne. Egli ha invitato a cena alcuni suoi collaboratori con le rispettive mogli e la conversazione scivola sugli argomenti più insulsi e scontati. Settimio tiene banco, come vuole il suo ruolo di principale, e ogni tanto indirizza a Gianna, la più avvenente e disinvolta tra le invitate, qualche battuta rivelatrice di un loro segreto legame. Poi, terminato il pranzo, gli uomini si spostano davanti al televisore per assistere ad una partita internazionale di calcio. Il repertorio di banalità si trasferisce sui temi sportivi mentre cresce l'aspettativa dell'incontro. Quando alla squadra italiana viene inflitto un rigore, Settimio si abbandona sulla poltrona colpito da un grave malessere. Ci vuole un po' di tempo prima che gli altri, presi come sono dal gioco, se ne accorgano. Nel trambusto che segue si rivelano in pieno i caratteri, le ambizioni, i contrasti dei vari personaggi. L'arrivo del medico interrompe la tensione; poi sull'immagine di Settimio emblema di un'epoca e di una società, il racconto, rispettando rigorosamente l'unità di tempo, si avvia alla sua grottesca e amara conclusione.

ore 22 nazionale

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1969

Dopo Adria, che ha rappresentato l'Italia nel primo incontro di questa quinta edizione del popolare torneo eurovisivo a squadre, sarà la rappresentativa di Lecco a difendere i nostri colori questa sera a Edimburgo. Nella capitale scozzese gli italiani avranno di fronte quattro squadre europee: i belgi di Ixelles, i tedeschi di Weiden, gli inglesi di Shrewsbury e gli svizzeri di Losanna. Il prossimo incontro, terzo della serie, si svolgerà tra due settimane in territorio italiano, a Caserta. Per la finalissima, che avrà luogo il 5 settembre, si tornerà infine nuovamente in Inghilterra, a Blackpool. Presentano Davide Vine e Eddie Waring: i commentatori italiani dei giochi sono Renata Mauro e Giulio Marchetti. La formula della competizione rimane in sostanza quella collaudatissima degli anni scorsi e che si può sintetizzare così: sport più spettacolo più umorismo.

ore 22,15 secondo

TERZO GIORNO

Ancora il tema della parrocchia al centro dell'attenzione della nuova rubrica religiosa. Il gruppo di spettatori che, secondo la formula della trasmissione, dibatte i fatti e i problemi religiosi della settimana, discuterà gli aspetti più significativi della presenza dei laici nella vita parrocchiale sia nelle città sia nelle campagne, prendendo lo spunto da un servizio realizzato da Arnaldo Genoino e Giancarlo Zizola. Un altro argomento di questa sera sarà « La santità oggi »; il tema sarà affrontato anche in relazione alle recenti innovazioni del calendario liturgico. Infine, un servizio sulla sociologia religiosa dei nostri giorni.

ore 22,45 secondo

CICLISMO: Campionati italiani su pista

Da Forlì, questa sera ripresa diretta di alcune fasi dei campionati italiani su pista, prova generale dei mondiali. La commissione tecnica dell'UVI deciderà infatti in base ai risultati chi scegliere per la massima gara internazionale. Velocità, mezzofondo e inseguimento sono le competizioni più attese, in cui saranno impegnati i migliori dilettanti e professionisti del momento. Fra i velocisti, prevista la riconferma a campione dell'« iridato » Beghetto, un campione che sembra destinato a raccogliere l'eredità del grande Maspes.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pio I papa e martire.

Altri santi: S. Giovanni vescovo a Bergamo; S. Marciano martire; S. Sabino confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,12; a Roma sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,47; a Palermo sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1937, muore a Hollywood il compositore George Gershwin. Opere: *Rapsodia in blue, Porgy and Bess.*

PENSIERO DEL GIORNO: Spesso occorre, per comprendere un'anima affine, soltanto un unico segno esterno, il giusto sguardo; un'intima parola, perché l'uguale comprenda l'uguale. (K. Ritter).

per voi ragazzi

La puntata odierna della rubrica *Da dove vieni campione?* è dedicata a Carlo Senoner, nato a Selva di Val Gardena, campione mondiale, tuttora in carica, di slalom, che è una specialità dello sci alpino. Lo sci ha due grandi discipline: quella nordica, nata nelle pianure e trasformata in uno sport di resistenza e di fondo; e quella alpina, nata sulla montagna e sui ripidi pendii, e divenuta sport di velocità, di destrezza, di grandissimo coraggio. Carlo Senoner viene, appunto, dalla montagna, da un paesino dove lo sci è il compagno di tutti i giorni, di tutte le ore, uno strumento importante per tutti; ma anche un metro per misurare le proprie forze, per tentare traguardi lontani, mete prestigiose in campo nazionale e internazionale.
Seguirà un servizio dal titolo *Le motorette della neve* realizzato da Marise Angelucci Pokorny. Negli Stati Uniti e in Canada sta ottenendo un vivissimo successo, soprattutto presso il pubblico dei giovanissimi, un tipo di vettura chiamato « motoretta della neve ». Naturalmente, il successo è di gran lunga superiore in quelle zone dove la neve dura almeno sei o sette mesi all'anno. Comunque, sono automobiline — il cui motore varia dai 16 ai 40 cavalli e la velocità va dai 40 ai 100 chilometri all'ora — utilizzabili sia semplicemente come un mezzo di trasporto su strade coperte di neve, sia come macchine di divertimento, gare, acrobazie. Negli Stati Uniti e in Canada si sono già costituiti vari « clubs » che accolgono gli amici delle motorette della neve, organizzano gite collettive, corsi di preparazione teorica e pratica, gare a premio.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 SGATTAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni
20,45 TV-SPOT
20,50 LA CATTURA DI FURIA. Telefilm della serie « Furia »
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. « Au hasard Balthasar ». Lungometraggio interpretato da Anne Wiazemsky, François Lafarge, Philippe Asselin. Regia di Robert Bresson
23,30 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica
23,55 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa: Aubagne-La Grande Motte
0,05 TELEGIORNALE. 3° edizione

11 luglio venerdì

NAZIONALE

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7

Giornale radio

'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)

'37 Pari e dispari

'48 IERI AL PARLAMENTO

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti

'30 LE CANZONI DEL MATTINO

con Sergio Endrigo, Paola Torri, Sergio Bruni, Franco IV e Franco I, Nada, Lando Fiorini, Wilma Goich, Don Backy — *Mira Lanza*

9

I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*

'06 **Colonna musicale**

Musiche di Herold, Esperon, Oliviero-Ortolani, Rodgers, Sor, Renis, Bacharach, Pisano, Rose, Chopin, Williams-Hickmann, Umiliani, Jobim, Rodgers, Bertolucci, Paganini

10

Giornale radio

— *Henkel Italiana*

'05 **Le ore della musica** - Prima parte

Strauss: Annen-polka, Straordinariamente, Cotton fields, Un mondo d'amore, Mamadoumemè, Swissair-march, Fever, Go-kart, Faceira, Stanotte sentirai una canzone, Chitty chitty bang bang, Buttati a terra, Il primo pensiero d'amore, Solo per te, Innamorata, Mon pays, Nini Tirabusciò, Zum zum zum, Plaisir d'amour, Come back to Roma, Broadway melody

11

LE ORE DELLA MUSICA

Seconda parte — *Autogrill Pavesi*

'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **ELVINA RAMELLA** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'31 Si o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico

'42 Punto e virgola

'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13

GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — *Terme di San Pellegrino*

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

'20 **APPUNTAMENTO CON IVA ZANICCHI**

a cura di **Rosalba Oletta**

14

Trasmissioni regionali

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15

Giornale radio

'13 **ZIBALDONE ITALIANO**

Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

'30 **CHIOSCO**

I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**

— *C.D.I. Comp. Discografica Italiana*

'45 Ultimissime a 45 giri

16

Progr. per i ragazzi: **« Dalla terra alla luna »,** il romanzo di Verne a confronto con la realtà d'oggi, a cura di Mario Vani e Gladys Engely - Presentazione e regia di G. A. Rossi — *Gelati Eldorado*

'30 **ESTATE NAPOLETANA** - Un programma di Giovanni **Sarno** con **Nino Taranto** e **Angela Luce**

17

Giornale radio

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

'05 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18

Regia di **Raffaele Meloni**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'08 Sui nostri mercati

'13 **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**

Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - 12° episodio - Regia di **Filippo Crivelli**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **MONTALE PARLA DI MONTALE**

a cura di **Sergio Miniussi**

III. Gli « Ossi di seppia » (2°)

'45 **LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI**

Un programma di **Mario Salinelli**

21

'15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano

Stagione Pubblica della RAI

CONCERTO SINFONICO

diretto da **Franco Caracciolo**

22

con la partecipazione del flautista **Giorgio Zagnoni** e del tenore **Carlo Franzini**

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI

Maestro del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina)

Nell'intervallo:

Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Durban's*

8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Pamela**

di **Samuel Richardson** - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 15ª ed ultima: « La fine di una storia » - Regia di **C. Di Stefano** (V. Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio** - Controluce

— *Milkana Oro*

10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,35 **IL TEMA DI LARA** - Trattenimento musicale presentato da **Lara Saint Paul** - Testi di **Giorgio Salvioni** - Regia di **Paolo Limiti** — *Caffè Lavazza*

14 — **Arriva il Cantagiro,** a cura di Silvio Gigli

14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — Novità per il giradischi — *Tiffany*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Gaia Germani**

15,18 **PIANISTA DANIEL WAYENBERG** (V. Locandina)

Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **RAPSODIA**

Musiche scelte e presentate da **Lea Calabresi**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **VACANZE IN MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

Tra le 17 e le 18,15: **56° Tour de France** (Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*

17,10 **JUKE-BOX DELLA POESIA,** un programma presentato e realizzato da **Achille Millo** (1°)

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare

(ore 18,30): **Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **Silvana Pampanini** presenta:

STASERA SI CENA FUORI

Un programma musicale di **Sergio Centi** - Regia di **Massimo Ventriglia**

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti - **56° Tour de France,** commenti e interviste da La Grande Motte di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

20 — Punto e virgola

20,11 **Alberto Lupo** presenta:

IO E LA MUSICA

20,55 **Passaporto**

Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21,10 **I racconti della radio**

« Semplice aritmetica » di Virginia Moriconi - Traduzione di Laura Rota

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **I CANTAUTORI:**

Edoardo Vianello

Programma di **Nelli** e **Vinti**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**

9,25 *La Bretagna. Conversazione di Emanuela Andreoni*

9,30 **Incontri all'aperto** - *Settimanale per gli alunni in vacanza*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**

G. Tartini: Sonata in sol min. per vl. e b.c. « Il trillo del Diavolo » • L. van Beethoven: Rondò in sol magg. op. 51 n. 2 per pf. • R. Schumann: Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46 per due pf.i, due vc.i e cr.

10,45 **Musica e immagini**

M. Ravel: Jeux d'eau, per pf. • C. Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici

11,10 **Concerto dell'organista Fernando Germani**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**

A. Bruni Tedeschi: Concerto « Per il principe Eugenio » (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Mannino)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **L'epoca del pianoforte**

R. Schumann: Papillons, op. 2 (pf. W. Kempff) • J. Brahms: Sonata n. 1 in do magg. op. 1 (pf. J. Katchen)

13 — **INTERMEZZO**

A. Copland: Appalachian Spring, suite (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • G. Gershwin: Concerto in fa magg. per pf. e orch. (sol. J. Katchen - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski)

13,55 **Fuori repertorio**

A. Schönberg: Quartetto n. 3 op. 30 per archi

14,30 **Ritratto di autore**

Ildebrando Pizzetti

(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

15,30 **Johannes Brahms:**

Requiem tedesco op. 45

per soli, coro e orch.

W. Lipp, sopr.; F. Crass, bar. - Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde e Wiener Symphoniker, dir. W. Sawallisch

16,40 **A. Vivaldi:** Concerto in re magg. n. 29 « La pastorella » per fl., ob., vl., fg. e b.c. (P. Rispoli, fl.; R. Zanfini, ob.; C. Ferraresi, vl.; B. Bergamaschi, fg.; R. Castagnone, b.c.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Nei riguardi della società quali sono i problemi attuali della medicina sociale? Risponde Ferdinando Antoniotti

17,20 **L. Sinigaglia:** Danze piemontesi sopra temi popolari op. 31 n. 1 • **E. Montanaro:** Abruzzo, poema sinf. op. 56

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Le tre lady Chatterley**

di **Lanfranco Orsini**

Partecipano: Angela Cavo, Renato Cominetti, Giacomo Piperno

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Il nostro pane quotidiano**

Problemi e prospettive dell'alimentazione a cura di **Aldo Mariani**

V. Durata e conservazione dei cibi

21 — **La febbre dell'oro**

Un programma di *Maria Luisa Spaziani* - Compagnia di Prosa di Torino della RAI - Regia di **Gastone Da Venezia**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri

22,40 **Poesia nel mondo:** Poeti americani tra le due guerre, a cura di Alfredo Rizzardi: IV. T. S. Eliot. Dizione di Riccardo Cucciolla

22,55 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Elvina Ramella

Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « Son vergin vezzosa » • Gaetano Donizetti: *La figlia del reggimento*: « Convien partir » • Giacomo Meyerbeer: *Dinorah*: « Ombra leggera » • Ambroise Thomas: *Amleto*: Aria della pazzia di Ofelia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Emil von Reznicek: *Donna Diana*: Ouverture (Orchestra Slovena di Bratislava diretta da Ladislav Slovak).

19,13/La più bella del mondo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese - Personaggi e interpreti del dodicesimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Il Principe Baristinsky: *Umberto Ceriani*; Maria: *Elena Persiani*; Ubaldo: *Maurizio Merli*; Teresa: *Clelia Bernacchi*; Un Sacerdote: *Cesare Polacco*; Francesco Marconi: *Alfredo Bianchini*; Luisa Tetrazzini: *Anna Maria Sanetti*, ed inoltre: *Giampiero Becherelli, Dante Biagioni, Ezio Busso, Corrado De Cristofaro, Wanda Pasquini, Dario Penne, Grazia Radicchi, Carlo Ratti, Linda Scalera, Claudio Sora, Angelo Zanobini*. Regìa di Filippo Crivelli.

21,15/Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo

Albert Roussel: *Le festin de l'araignée*, frammenti sinfonici op. 17 dalla pantomima omonima di Gilbert de Voisine • Jacques Ibert: *Concerto per flauto e orchestra*: Allegro - Andante - Allegro scherzando (*solista* Giorgio Zagnoni) • Jacopo Napoli: *Munasterio*, cantata sacra e profana su testo di Salvatore Di Giacomo, per coro maschile e orchestra (Prima esecuzione assoluta) • Alfredo Casella: *La Giara*, suite sinfonica dalla commedia coreografica in un atto (tratta dalla novella omonima di Luigi Pirandello): Preludio - Chiovu (Danza siciliana) - Danza generale - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nela - Entrata dei contadini - Brindisi - Danza generale - Finale (Carlo Franzini, *tenore*).

SECONDO

10/Pamela

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini - Personaggi e interpreti della quindicesima e ultima puntata: « La fine di una storia »: Pamela: *Ilaria Occhini*; Barbara: *Loretta Goggi*; Polly: *Antonella Della Porta*; Philip: *Pino Colizzi*; Un cameriere: *Vittorio Donati*; Goodwin: *Ivana Erbetta*; Giovanni: *Corrado De Cristofaro*. Regìa di Carlo Di Stefano.

15,18/Pianista Wayenberg

Johannes Brahms: *Capriccio in fa diesis minore op. 76; Intermezzo in mi bemolle maggiore op. 116; Ballata in sol minore op. 118 n. 3* • Robert Schumann: *Sonata in sol minore op. 22*: Prestissimo - Andantino - Scherzo - Finale.

17/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 13ª tappa Aubagne-La Grande Motte. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

TERZO

11,10/Concerto dell'organista Fernando Germani

Girolamo Frescobaldi: *Toccata V*; *Capriccio pastorale* (dal Libro II) • Johann Sebastian Bach: *Concerto n. 5 in re minore* (da Vivaldi): Allegro, Grave, Fuga - Largo - Finale • César Franck: *Pièce heroïque*, da « Trois pièces pour grand orgue ».

19,15/Concerto di ogni sera

Henry Purcell: *The Gordian Knot*, suite dal Masque: Introduction - Rondeau, Minuet - Chaconne - Air, Minuet, Jig (Orchestra « Saildenberg Little Symphony » diretta da Daniel Saildenberg) • Benjamin Britten: *Sinfonia op. 68* per violoncello e orchestra (1964): Allegro maestoso - Presto inquieto - Adagio-cadenza - Passacaglia, Andante, Allegro (*solista* Mstislav Rostropovic - English Chamber Orchestra diretta da Benjamin Britten) • Paul Hindemith: *Metamorfosi sinfoniche* su tema di Weber (1945) (Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Fugain: *Il tempo che ho non basterà* (Franck Pourcel) • Dalmonte: *Sul lago di Lugano* (Cedric Dumont) • Reverberi: *Plenilunio d'agosto* (Giampiero Reverberi) • Nascimbene: *Canzone per Belinda* (Roberto Pregadio) • Umiliani: *Le ragazze dell'arcipelago* (Piero Umiliani) • Ortolani: *Notte al Grand Hotel* (Riz Ortolani) • Springfield: *Georgy Girl* (Percy Faith) • Leitch: *Jennifer Juniper* (Johnny Pearson) • Vatro: *Anna* (James Last) • Cipriani: *Costa d'Avorio* (Stelvio Cipriani).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Anonimo: *Frankie and Johnny* (Wilbur De Paris) • Getz-Silver: *Tootsie roll* (*Quintetto* Getz-Silver) • Gershwin: *The man I love* (*Quartetto* Benny Goodman) • Sels: *Brass waltz* (Modern Jazz Brassband).

SEC./14,05/Juke-box

Pollack-Yellen: *Aiutami mamma* (Junior Magli) • Pacini-Pecchia: *Ti costa così poco* (Brunetta) • Daiano-Hazzard: *Per una donna no* (The Sorrows) • Mc Cartney-Lennon: *Good bye* (*duo chit. el.* Santo e Johnny) • Pieretti-Rickygianco: *Un cavallo bianco* (Ricky Gianco) • Testa-Stern-Marnay: *Domani tu ti sposi* (Regine) • Ferrari-Friggieri-Gatti: *Scoppierà il sole* (Bruno Baresi) • Fallabrino: *Dialogo* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Get it (Sam & Dave) • *Ragazzina, ragazzina* (Nuovi Angeli) • *Daydream* (Wallace Collection) • *Miniskirt Minnie* (Wilson Pickett) • *Ti ho inventata io* (Wess & the Airedales) • *Morning girl* (The Neon Philarmonic) • *Higher and higher* (Jackie Wilson) • *La prière* (David Alexandre Winter) • *Marley purt drive* (José Feliciano) • *I've been hurt* (Bill Deal & the Rhondells) • *Il primo giorno di primavera* (Dik Dik) • *We got our bag* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Perdona bambina* (Maurizio Vandelli) • *I'm the urban spaceman* (The Bonzo-dog-doo-dah band) • *Pensaci un po' su* (Luigi Tenco) • *The greatest love* (Vic Waters and the Entertainers) • *Il vento* (Lucio Battisti) • *You don't have to walk in the rain* (Turtles) • *Rosso corallo* (Girasoli) • *Festa* (Sergio Mendes) • *Pensiero d'amore* (Mal) • *We got more soul* (Dyke and the Blazers) • *Se Dio ti dà* (Dino) • *Medicine man* (Buchanan brothers) • *Misty* (Erroll Garner).

Musiche di Ildebrando Pizzetti

Il musicista parmense

RITRATTO DI AUTORE

14,30 terzo

La sera del 13 febbraio 1968 si spegneva a Roma Ildebrando Pizzetti, una delle figure più alte e nobili del mondo musicale europeo. Apparteneva alla famosa « generazione dell'Ottanta », e per oltre mezzo secolo si era battuto per un ideale e una fede che impegnarono le sue molteplici facoltà di musicista e di poeta, con una coerenza di propositi e una profonda spiritualità, di cui ci danno testimonianza tutte le sue opere di musicista e di critico militante.
Nato a Parma il 20 settembre 1880, era entrato nella vita musicale italiana in un periodo critico della nostra cultura, in una epoca di profondi rivolgimenti musicali, quando già dalla Francia si affacciava la suggestiva e sconvolgente figura di Debussy e non si era ancora spenta la polemica wagneriana.
A Ildebrando Pizzetti è dedicato oggi il « ritratto di autore », che comprende musiche estese nel tempo, in modo tale da rappresentare gran parte dell'arco creativo del musicista parmense.
Il primo pezzo in programma è costituito dai Tre preludi sinfonici per l'Edipo re di Sofocle. *E' una composizione del Pizzetti più giovane (1904): uno dei primi contatti con quel filone classico che, in seguito, avrebbe costituito una delle fonti più ricche per il compositore. Le severe, taglienti prospettive classico-auliche non sono ancora fissate, in questa partitura giovanile, con l'indiscutibile rigore morale della maturità pizzettiana. Lo stesso linguaggio non sa sottrarsi alle lusinghe di certe sinuosità tipicamente tardoromantiche. La direttiva culturale di fondo, comunque, è già posta, e può essere indicata nella severità delle prospettive e, all'interno di esse, nella tragica fissità della fisionomia umana.*
Uno degli aspetti più affascinanti della musica pizzettiana si verifica puntualmente allorché il compositore affronta la scrittura corale: sembra che il complesso di voci umane restituisca, a Pizzetti, quella calma speculativa, quella ricchezza di esperienze, quella profondità di visione che lo riallacciano al patrimonio corale storico (a cominciare dal gregoriano) che rappresentò per lui una delle fonti non già di semplice studio, ma di complessa, impegnata interiorità.
Recordare Domine *è la composizione corale che ascolteremo questa sera: essa fa parte di un trittico che comprende anche* Cade la sera *e* Ululate, *e porta, come anno di composizione, il 1942-43.*
Il Concerto dell'estate, *una delle composizioni più note di Pizzetti, è del 1928. Sua caratteristica principale è un lirismo teso e spinto: un lirismo che si compone in immagini assai efficaci nel primo movimento* (Mattutino: Vivace e arioso), *che, pur apparendo strutturato sonatisticamente, è in realtà un invito allo svolgimento piano e intensivo dei vari temi. Caratteristico della poetica pizzettiana è il secondo tema,* Languido e disteso.
Il secondo movimento è un Notturno e porta l'indicazione di Largo: esso è costituito da una serie di melodie alcune delle quali vengono proposte dagli archi e, altre, dal flauto.
Gagliarda e finale: *questo è il titolo del terzo movimento, che si svolge in* Allegro vigoroso.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - *ore* 15,30-16,30 Musica sinfonica - *ore* 21-22 Musica leg*gera*.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 *pari a m* 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e *su kHz 9515 pari a m* 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,36 *Intermezzi* e *romanze da opere* - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** *per gli infermi.* 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Attualità dei Padri: Impariamo dalla Didachè,** a cura di Alfredo Roncuzzi - **Note Filateliche,** di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Editorial du Vatican. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart *Programme.* 23,30 *Entrevistas y comentarios.* 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (*su* O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Il mattutino. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** « Mademoiselle *Docteur* », romanzo a puntate di E. Roda. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** *Concertino.* **15,10** Radio 2-4. **17,05** Ora serena. **18** Radio gioventù. **19,05** *Il tempo di fine settimana.* **19,10** Due compositori brasiliani: **Mozart Camargo Guarnieri:** Sonata n. 6 per violino e pianoforte (Dox Steininger, violino; Roberto Braccini, pianoforte); **Heitor Villa-Lobos:** Plantio do Caboclo (Anna Stella Schic, pianista). **19,35** Canzoni nel mondo. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Festa Federale di tiro (da Thun). **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. **22** Intermezzo jazz. **22,30** Club 67. **23,05** Terza pagina. **23,35** **« Der liebe Augustin »**, selezione operettistica di Léo Fall-Bernauer-Welisch. **24** Notiziario-Cronache-*Attualità.* **0,20-0,30** A lume di candela.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gioacchino Rossini:** « Il Barbiere di Siviglia », Ouverture; **Gaetano Donizetti:** dal « Don Pasquale »: a) « Cercherò lontana terra » (Ettore Babini, ten.); b) « So anch'io la virtù magica » (*Adriana Maliponte, sopr*); **Francesco Cilea:** Piccola Suite; **Pietro Mascagni:** « L'*amico* Fritz »: a) « Duetto delle ciliege » (Giovanna Santelli, sopr.; Giuseppe Baratti, ten.); b) « Faceasi vecchio Abramo » (Silvana Zanelli, sopr.; Otello Borgonovo, bar.); **Giulio Viozzi:** Epicedio per Renzo Battilana (Orch. della RSI, dir. L. Casella). **19** Radio gioventù. **19,30** Bollettino economico e *finanziario.* **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti locali: A. Lava al pianoforte. **A. Soler:** Pareja de Sonatas in mi min. e in sol magg.; **I. Albeniz:** Rumores de la caleta e Malaguena; **J. Turina:** « Le cirque », Suite per pf. **21,45** La voce di Aretha Franklin. **22** Notizie dal mondo nuovo. **22,30** **E. Chabrier:** « *Une Education* Manquée », operetta di E. Leterrier e A. Vanloo (*Orch. RSI, dir. E. Loehrer*). **23,05-23,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

18 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Revel*

56° TOUR DE FRANCE
Arrivo della quattordicesima tappa: La Grande Motte-Revel
Telecronista Adriano De Zan

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Carlo Alfieri

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aranciata Ferrarelle - Gran Pavesi - Girmi Gastronomo - Cristallina Ferrero - Bio Presto - Innocenti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Cinsoda Cinzano - Detersivo Dash - Banana Chiquita - Caffè Splendid - Invernizzi Susanna - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Crodino Aperitivo analcoolico - (2) Vafer Urrà Saiwa - (3) Neocid Florale - (4) Api - (5) Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) Arno Film - 3) Cinetelevisione - 4) R.P. - 5) Film Made

21 —

VIII CANTAGIRO
Serata finale
Presentano Dany Paris e Nuccio Costa
Direttore di gara Johnny Dorelli
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Organizzazione di Ezio Radaelli
Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI'
(Legumi Cirio - Birra Wührer qualità - Liquigas)

23 — DICONO DI LEI
Un programma di Enzo Biagi
Regia di Giuseppe Recchia

23,45

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Iva Zanicchi, una delle concorrenti del « Cantagiro », fra un gruppo di cacciatori d'autografi. Per la serata finale è in programma una ripresa diretta alle 21 sul Nazionale

SECONDO

la TV dei ragazzi

18,15-19,15 Dal Palazzo dello Sport di Pesaro
LA CHIAVE DEI SETTE SCRIGNI
Corsa ad ostacoli organizzata dalla Cassa di Risparmio di Pesaro
Presentano Renato Tagliani, Pier Paola Bucchi e Mariella Palmich
con la partecipazione di Carlo Croccolo, Marina Bassi, Gino Pagnani e Tina Polito
Musiche di Stefano Torossi
Coreografie di Rosanna Sofie Moretti
Testo e regia di Sergio Ricci

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gancia Americano - Apparecchiature Ideal Standard - Vapona insetticida - Stilla collirio azzurro - Olà Biologico)

21,15

MARIANNA SIRCA
di Grazia Deledda
Adattamento televisivo in due tempi di Anna Maria Rimoaldi e Rate Furlan
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marianna Sirca — *Lea Massari*
Berte Sirca — *Mario Ferrari*
Cristoru — *Gino Donato*
Simone Sole — *Osvaldo Ruggeri*
Sebastiano Sirca — *Ivano Staccioli*
Costantino Moro — *Tino Schirinzi*
Fidela — *Miranda Campa*
La madre di Simone — *Eleonora Mura*
Padre Fenu — *Giuseppe Fortis*
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Guglielmo Morandi
(Replica)

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Birra Dreher - Pellicole Ferrania)

23,10 ROMA: IPPICA
Premio Australia di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Entführung aus dem Serail
Komische Oper von W. A. Mozart
2. Kapitel
« Pedrillo »
Regie: Heinz Liesendahl
Verleih: BAVARIA

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

12 luglio

ore 21 nazionale

VIII CANTAGIRO

Dopo aver percorso l'Italia in diciotto tappe, si conclude questa sera, presenti telecamere e microfoni, l'ottava edizione del Cantagiro. La pittoresca carovana guidata da Johnny Dorelli in veste di direttore di gara ha posto il suo striscione d'arrivo a Recoaro Terme dove sarà proclamata la nuova maglia rosa della manifestazione organizzata dal « patron » Ezio Radaelli. I « gironi », com'è noto, sono due: A, quello dei « big » (Caselli, Zanicchi, Camaleonti, Rokes, Equipe 84, Fontana, Battisti, Reitano ecc.) e B, comprendente quindici rappresentanti delle nuove leve. C'è anche il cosidetto « girone folk » (Gaber, Toffolo, Lauzi, Cochi e Renato ecc.), ma per questo non viene compilata alcuna classifica ufficiale. Alla serata partecipano le Kessler.

ore 21,15 secondo

MARIANNA SIRCA

Lea Massari e Ivano Staccioli in una scena del dramma

Siamo nell'aspra Sardegna dei primi anni del '900. Marianna Sirca è una bella e fiera ragazza e per di più ricca. Tra i vari giovani che la corteggiano solo Simone riesce a far breccia nel suo cuore. Un destino crudele pesa tuttavia sul loro amore: Simone, infatti, è povero e senza lavoro; perciò, insofferente della miseria, a diciotto anni si è dato alla macchia unendosi a un noto brigante. Su di lui non pesa alcun delitto: ma come fare a convincere di questo la giustizia? I due innamorati continuano così a vedersi di nascosto, finché ad un certo momento Simone non si fa più vivo. La casa di Marianna è infatti sorvegliata dalle guardie ed egli teme di compromettere la donna amata, la quale, credendosi ormai abbandonata, fa sapere a Simone di ritenerlo un vile. Sfidando allora il pericolo, Simone torna a farsi vivo per riguadagnare l'amore perduto. Marianna, chiusa nel suo orgoglio, glielo nega e Simone, allontanandosi allo scoperto, viene ucciso in un conflitto a fuoco. Solo allora Marianna avrà la misura dell'amore che la legava a Simone.

ore 23 nazionale

DICONO DI LEI

Giacomo Agostini sarà al centro della trasmissione

Protagonista della puntata di questa sera è il campione mondiale di motociclismo Giacomo Agostini. Agostini parlerà della sua passione, sbocciata addirittura quando aveva solo otto anni, delle gare alle quali partecipa, dei colleghi meno fortunati di lui e naturalmente incontrerà faccia a faccia il suo antagonista n. 1, Renzo Pasolini. Nel corso della trasmissione Agostini ripeterà la sua intenzione di passare all'automobilismo e a questo proposito ascolteremo come la pensano l'asso del volante Giancarlo Baghetti e la signora Angelica Clerici, mamma del compianto Eugenio Castellotti.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Gualberto abate fondatore dell'ordine di Vallombrosa.

Altri santi: S. Giasone discepolo, S. Paolino e Peterniano vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 5,46 e tramonta alle 21,11; a Roma sorge alle 5,46 e tramonta alle 20,47; a Palermo sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1536, muore a Basilea l'umanista Erasmo da Rotterdam. Opere: *Elogio della pazzia, De libero arbitrio, Colloquia familiaria, Adagia.*

PENSIERO DEL GIORNO: Il più gran merito della compagnia è di farci apprezzare la solitudine. (C. Chincolle).

per voi ragazzi

Dal Palazzo dello Sport di Pesaro verrà trasmesso un programma dal titolo *La chiave dei sette scrigni*, presentato da Renato Tagliani, Pier Paola Bucchi e Mariella Palmich. La manifestazione si svolge all'insegna del salvadanaio ed è stata organizzata dalla Cassa di Risparmio di Pesaro a favore degli alunni delle scuole elementari di quella città. Si tratta di una corsa a ostacoli, di tipo un po' speciale: sono indovinelli, quiz, prove pratiche di prontezza mentale e di abilità manuale; l'avversario da sconfiggere è il tempo.
Ogni concorrente avrà un salvadanaio, con dentro un gettone; e a ogni ostacolo superato riceverà un altro gettone. Questi gettoni, se saranno « risparmiati » fino alla fine della gara, serviranno a ottenere un abbuono di un minuto sul tempo complessivo; ma il concorrente potrà rompere il suo salvadanaio a ogni ostacolo che non si sente di superare, fermando così il cronometro ed evitando di essere penalizzato. E' evidente che, essendo il gioco impostato sul principio del risparmio, se il concorrente dissiperà i suoi gettoni sui primi ostacoli, non ne avrà più per superare i successivi e arrivare ad aprire uno dei sette scrigni in cui è racchiuso un grosso premio. Nel corso del gioco vi saranno scenette, pantomime, balletti interpretati da Carlo Croccolo, Marina Bassi, Gino Pagnani, Tina Polito.

TV SVIZZERA

18 In Eurovisione da Caernarvon: INVESTITURA DEL PRINCIPE DI GALLES. Cronaca differita parziale (a colori) (Replica del 1-7-'69)
19 SALVATAGGIO A GREEN RIDGE. Telefilm della serie « Avventure in elicottero » interpretato da Kraig Hill e Kenneth Tobey
19,20 I SEGRETI DELLA MUSICA. « L'acustica della Philarmonic-Hall ». Orchestra filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein. Realizzazione di Roger Englander
20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 DALLE ISOLE GRECHE ALLA DALMAZIA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 ODETTE - L'AGENTE S 23. Lungometraggio interpretato da Anna Neagle, Trevor Howard. Regia di Herbert Wilcok
23,25 D'UN JOUR A L'AUTRE. Documentario di Jean-Louis Roy
24 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa: La Grande Motte-Revel
0,10 TELEGIORNALE. 3° edizione

NEL MONDO DEL LAVORO D'UFFICIO

Da qualche tempo ha fatto la sua apparizione in una delle fermate sotterranee della metropolitana milanese una nuova macchinetta che si è aggiunta ai tanti flippers che tengono occupate le ore degli sparuti contestatori del metrò. E' un pochino meno colorata delle altre, ha meno luci che si accendono e si spengono e non tintinna per segnare i punti. Si tratta di una copiatrice. Basta introdurvi un foglio scritto, una pagina di un libro, un disegno, per riavere una copia quasi perfetta e a poco prezzo. Nonostante la novità, ormai sono in parecchi, soprattutto studenti, a servirsi della copiatrice della metropolitana.

E' forse questo il più recente sviluppo, proprio perché sta diventando un fatto abituale, di una tecnica che si chiama, un poco pomposamente, riprografia e che ha i suoi antenati nelle macchine ad acidi usate fino a qualche anno fa negli uffici per riprodurre documenti. Parlare di « rivoluzione della copia » non è un termine esagerato in questo caso, poiché l'uso del copiatore ha comportato un atteggiamento psicologico diverso nell'organizzazione degli uffici. Un tempo qualunque documento era qualcosa di sacro, che veniva ricopiato con una macchina da scrivere in pochissime copie, alle volte quasi illeggibili perché sfocate dalla carta carbone e che diventavano il prezioso appannaggio di alcuni privilegiati ammessi alla lettura diretta delle decisioni prese in alto loco.

Avere sul tavolo la riproduzione di un documento era il segno di un certo grado di carriera, e più il numero di documenti riprodotti cresceva sulla scrivania più cresceva l'importanza gerarchica di chi vi sedeva dietro.

La struttura moderna di un'azienda ha introdotto nuovi concetti nella sua gestione. Le decisioni che vengono prese al vertice per concretizzare hanno bisogno di una serie di sollecitazioni una scambio di dati, una osmosi tra i vari uffici.

Il concetto investe tutta la massa di dati, numeri o notizie, che costituiscono la vita quotidiana di una azienda, nel loro fluire continuo dal centro alla periferia e di rimando dalla periferia al centro. Uno dei mezzi meccanici per contribuire a questa elaborazione di dati, vale a dire per fermare sulla carta determinate informazioni e attraverso numerose copie distribuirle nei canali aziendali sono appunto le copiatrici o i fotoriproduttori.

Non si tratta di lavoro da poco. Basti pensare che in un complesso come la Montecatini Edison si può calcolare che in un anno siano prodotte negli uffici qualcosa come due milioni di copie. Una massa di carta di tale mole che un tempo non era neppure immaginabile e che avrebbe richiesto un dispendio di forze e di denaro davvero oneroso.

E' nato così il « boom » della riprografia, una esplosione relativamente recente ma che di anno in anno acquista proporzioni sempre più gigantesche.

Pierfranco Parisi direttore della 3M Minnesota Italiana è esplicito su questo punto: « Oggi bisogna resistere alla tentazione della copiatura. Riprodurre in più copie un documento è estremamente facile. Ma facendo così si informano anche coloro a cui una data informazione non serve a nulla ».

Passato il primo momento di « sfondamento » del mercato i costruttori possono dedicarsi alla sofisticazione della macchina, studiandone applicazioni sempre più dettagliate, precise, in modo da inserirle direttamente nel processo informativo di una azienda, facendole diventare un tramite preciso per un determinato momento della vita dell'ufficio. La macchina potrà riprodurre un documento, un disegno tecnico, la pagina di un libro, il bozzetto iniziale di una nuova campagna pubblicitaria. Un avvocato potrà usare una copiatrice per riprodurre su carta bollata la documentazione di una causa senza impegnare per ore la sua dattilografa.

12 luglio sabato

NAZIONALE

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7

Giornale radio

'10 Musica stop (Vedi Locandina)

'37 Pari e dispari

'48 IERI AL PARLAMENTO

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti

'30 LE CANZONI DEL MATTINO

con Adriano Celentano, Patty Pravo, Aurelio Fierro, Rosanna Fratello, Edoardo Vianello, Lara Saint Paul, Bobby Solo, Mina, Enzo Guarini — *Doppio Brodo Star*

9

I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*

'06 MUSICA E IMMAGINI, a cura di Luciano Alberti

'30 **Colonna musicale**

Musiche di Ivanovici, Morricone, Goell-Craig, Carter B., Oliviero, Fuller-Michael, Young-Rodgers, Di Lazzaro, Ortolani, Trovajoli

10

Giornale radio

'05 **Le ore della musica** - Prima parte

Lover, La canzone di Marinella, Chimmè chimmà, La banda, Le rose nella nebbia, Ti ho inventata io, Mexican marathon, Non c'è che lui, Guarda, Cerco un amore per l'estate, Petite fleur, Papà Dupont, Ciao nemica, Three coins in the fountain, Un vagabondo come me, Non credere, Tu si 'na cosa grande, Bella Italia, Se m'innamoro di un ragazzo come te, T'aspetterò, Diane, Piccola chérie, Stormy weather — *Ecco*

11

'15 DOVE ANDARE - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Como, a cura di Claudio Lavazza — *Pirelli Cinturato*

'30 LE ORE DELLA MUSICA

Seconda parte — *Soc. Arrigoni*

12

Giornale radio

'05 Contrappunto (Vedi Locandina)

'31 Si o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'36 Lettere aperte: Risponde il dr. Antonio Morera

'42 Punto e virgola

'53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

13

GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — *Terme di San Pellegrino*

'20 **Millegiri**

Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim

14

Trasmissioni regionali

'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15

Giornale radio

'13 ZIBALDONE ITALIANO

Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate»

— *DET Ed. Discografica Tirrena*

'45 Schermo musicale

16

Progr. per i ragazzi: Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di R. Allorto — *Gelati Eldorado*

'30 INCONTRI CON LA SCIENZA: Galassie e radiogalassie. Colloquio con Guglielmo Righini

'40 UN CERTO RITMO...

Un programma di Marcello Rosa

17

Giornale radio - Estrazioni del Lotto

'10 PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA ad uso dei grandi e dei piccini. Testo, realizzazione musicale e regia di Gian Luca Tocchi (2°)

'45 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

18

Amurri e Jurgens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapporto, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Gina Lollobrigida, Renato Rascel e Aroldo Tieri - Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19

'20 Le Borse in Italia e all'estero

'25 Sui nostri mercati

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **Il girasketches**

21

Conversazioni musicali

con Mario Labroca

22

LETTERE DI GIOACCHINO ROSSINI, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Ubaldo Lay

'12 Dicono di lui

'20 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

'45 Da Tor di Valle in Roma: Radiocronaca del Premio Australia di Trotto. Radiocronista Alberto Giubilo

23

Al termine:

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di G. Basso - Progr. di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6— PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 GIORNALE RADIO

— *Palmolive*

8,40 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»

9,05 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — *Lauril*

9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei

— *Rexona*

9,40 **CHIAMATE ROMA 3131**

1° parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno

10,30 Giornale radio - Controluce

— *Industria Dolciaria Ferrero*

10,40 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilioli

11,30 Giornale radio

11,35 CHIAMATE ROMA 3131

Seconda parte — *Milkana Blu*

12,15 Giornale radio

12,20 Trasmissioni regionali

13— **L'avventura**

Un programma di Rosalba Oletta con Renzo Montagnani - Regia di Massimo Ventriglia — *Falqui*

13,30 Giornale radio

13,35 ORNELLA PER VOI - Dischi e parole di Ornella Vanoni in un programma di Giancarlo Guardabassi

14— Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli

14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 GIORNALE RADIO

14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15— Relax a 45 giri — *Ariston Records*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: Gaia Germani

15,18 DIRETTORE LORIN MAAZEL (Vedi Locandina)

Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16— IL CANZONIERE DI ALBERTO LIONELLO

Un programma di Gaio Fratini

16,30 Giornale radio

16,35 SERIO MA NON TROPPO, interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como

17— Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 POMERIDIANA

17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto

Tra le 17,35 e le 19: 56° Tour de France (Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*

17,40 **BANDIERA GIALLA**

Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di M. Ventriglia — *Gelati Algida*

18,30 Giornale radio

18,35 APERITIVO IN MUSICA

18,55 Sui nostri mercati

19— PIANO BAR, un programma di Franco Nebbia

19,23 Si o no

19,30 RADIOSERA - Sette arti - 56° Tour de France, commenti e interviste da Revel di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

20— Punto e virgola

20,11 **Giovinezza, giovinezza...**

di Luigi Preti - Adattamento radiofonico di Gian Roberto Cavalli - 4° puntata - Regia di Maurizio Scaparro (Vedi Locandina)

20,45 Carmen Cavallaro al pianoforte

21— **VIII Cantagiro**

Serata finale

Presentano Dany Paris e Nuccio Costa - Direttore di gara Johnny Dorelli

Orchestra diretta da Gigi Cichellero - Organizzazione di Ezio Radaelli

Al termine:

Bollettino per i naviganti

Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24— GIORNALE RADIO

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)

9— Benvenuto in Italia

9,25 *Anceschi e le istituzioni della poesia. Conversazione di Aldo Trione*

9,30 *J. S. Bach: Da «L'Arte della fuga»: Contrappunti dal n. 1 al n. 7 (Trascr. di R. Vuataz) (Orch. della Radio di Beromünster, dir. H. Scherchen)*

10— CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Ouverture in do magg. op. 115 (Zur Namensfeier) (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch) • J. Brahms: Concerto doppio in la min. op. 102 per vl., vc. e orch. (Z. Francescatti, vl.; P. Fournier, vc. - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter) • C. Debussy: Images, per orch. (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens)

11,15 Musiche di balletto

L. Delibes: Le Roi s'amuse, sei arie di danza nello stile antico per la scena del ballo • R. Strauss: Panna montata, suite op. 70

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Ruggiero Ruggieri: Le ventarole del Vesuvio

12,20 Piccolo mondo musicale

L. Mozart: Sinfonia in do magg. «dei giocattoli» • A. Casella: Undici pezzi infantili op. 35, per pf. • M. Ravel: Ma Mère l'Oye, per pf. a quattro mani

12,55 INTERMEZZO

F. Poulenc: Trio per pf., ob. e fg. • D. Milhaud: Suite Provençale, dalle Musiche di scena di «Bertrand de Born»

13,25 RECITAL DEL PIANISTA DINU LIPATTI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14— **Norma**

Tragedia lirica in due atti di Felice Romani

Musica di VINCENZO BELLINI

Norma	Joan Sutherland
Adalgisa	Marilyn Horne
Clotilde	Yvonne Minton
Pollione	John Alexander
Oroveso	Richard Cross
Flavio	Joseph Ward

Orch. e Coro della London Symphony dir. Richard Bonynge

17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Le origini del cristianesimo. Conversazione di Gloria Maggiotto

17,20 S. Prokofiev: Sinfonia n. 4 in do magg. op. 112 (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)

18— NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Musica leggera

18,45 MUSICA DA CAMERA

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Divagazioni musicali di Guido M. Gatti

20,40 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Pubblica della RAI

Concerto sinfonico

diretto da Armando La Rosa Parodi

con la partecipazione del soprano Rita Talarico, del msoprano Bianca Maria Casoni, del tenore Aldo Bottion e del basso Ugo Trama - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Mino Bordignon (V. Locandina nella pagina a fianco)

22— IL GIORNALE DEL TERZO

22,30 Orsa minore: Rassegna del Premio Italia 1968

Nerone il figlio migliore

Radiodramma di Miklòs Hubay - Opera presentata dalla Magyar Rádió és Televízió - Traduz. di U. Albini - Regia di Dante Raiteri (V. Locandina)

23,10 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

12,05/Contrappunto

Gershwin: *Shall we dance* (Ray Martin) • Prado: *Rockambo bop* (Perez Prado) • Pallavicini-Mescoli: *Vacanze* (Gino Mescoli) • Surace: *Shangai shake* (Giovanni Lamberti) • Waldteufel: *I pattinatori* (Arturo Mantovani) • Nisa-Fanciulli: *Guaglione* (Machito) • Rodriguez: *La Cumparsita* (Stanley Black) • Fallabrino: *Pioggia di primavera* (Gianni Fallabrino) • Jobim: *Samba de uma nota so* (Quincy Jones) • Woodman: *El Cordobes* (Cyril Stapleton).

22,20/Compositori italiani contemporanei

Flavio Testi: *Stabat Mater*, per soprano, coro e strumenti (*solista* Irma Bozzi Lucca - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Jobim: *Hurry up and love me* (Antonio C. Jobim) • Nelabi: *Una para mi* (Roberto Pregadio) • Beltrami: *Ricami d'armonie* (Wolmer Beltrami) • Callender-Murray: *Bonnie and Clyde* (Les Haricots Rouges) • Chiola: *Algesiras* (Pinto Varez) • Reitano: *Sergente York* (I Fisici) • Fanà: *Esiste solo un uomo fedele* (Heinz Alisch) • Surace: *Maiumba* (The Fenders) • Fersti: *Tijuanita* (Tijuana Brass Festival) • Umiliani: *Eva svedese* (Piero Umiliani) • Ferrer: *Le téléphone* (*tr.* George Jouvin) • Ciri: *Alpin rock* (Mario Robbiani).

9,15/Romantica

Casiroli: *Serenata cortese* (Monia Liter) • Raya-Monnot: *Je m'imagine* (Edith Piaf) • E. A. Mario: *Santa Lucia luntana* (Roberto Murolo) • Giraud: *Buena noche mi amor* (Franck Pourcel).

15,18/Direttore Maazel

Ludwig van Beethoven: *Dodici Controdanze* per piccola orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Manuel de Falla: *L'amore stregone, balletto*: Danza rituale del fuoco (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino) • Jean Sibelius: *Karelia*: suite op. 11: Intermezzo - Ballata - Alla marcia (Orchestra Filarmonica di Vienna).

17,35/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 14ª tappa La Grande Motte-Revel. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

20,11/« Giovinezza, giovinezza... » di Luigi Preti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Giulio: *Paolo Pozzi*; Moro: *Quinto Parmeggiani*; Isacco: *Cesare Polacco*; Eriberto: *Giancarlo Padoan*; Giordano: *Umberto Ceriani*; Braghiroli: *Andrea Matteuzzi*; Bottoni: *Carlo Ratti*; Il Maggiore: *Franco Morgan*; Salatini: *Romano Malaspina*; Gino: *Marzio Margine*; Cavaliere d'oro: *Enzo Robutti*; ed inoltre: *Franco Acampora, Vittorio Battarra, Giampiero Becherelli, Claudio Benassai, Gianni Bertoncin, Alessandro Borghi, Francesco Censi, Domenico Cannizzaro, Erasmo Lopresto, Ezio Marano, Francesco Saverio Marconi, Vivaldo Matteoni, Gabriella Morandini, Giorgio Naddi, Gigi Reder, Paolo Santangelo*. Regìa di Maurizio Scaparro.

TERZO

13,25/Recital del pianista Dinu Lipatti

Frédéric Chopin: *Undici Valzer*: in fa maggiore op. 34 n. 3; in la bemolle maggiore op. 42; in re bemolle maggiore op. 64; in la bemolle maggiore op. 69; in do diesis minore op. 64; in sol bemolle maggiore op. 70; in si minore op. 69; in mi minore op. postuma; in la minore op. 34; in la bemolle maggiore op. 64; in fa minore op. 70.

19,15/Concerto di ogni sera

Manuel de Falla: *Concerto* per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Largo - Vivace (Ralf Kirkpatrick, *clavicembalo*; Alexander Schneider, *violino*; Mitchell Miller, *oboe*; Samuel Baron, *flauto*; Harold Freeman, *clarinetto*; Bernard Greenhouse, *violoncello*) • Igor Strawinsky: *Concerto* per due pianoforti: Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e Fuga (*pianisti* Charlotte Zelka e Alfred Brendel) • Dimitri Sciostakovic: *Quartetto n. 10 op. 118* per archi: Andante - Allegretto furioso - Adagio - Allegretto (Quartetto Weller: Walter Weller e Alfred Staar, *violini*; Helmut Weiss, *viola*; Ludwig Beinl, *violoncello*) • Anton Webern: *Quintetto* per archi e pianoforte (incompiuto) (Leonard Stein, *pianoforte*; Dorothy Wade e Ward Fenley, *violini*; Thomas Milton, *viola*; Emmet Sargeant, *violoncello*).

20,40/Concerto sinfonico di Armando La Rosa Parodi

Giacomo Carissimi: *Jephte*, oratorio per soli, coro e orchestra (rev. di Amerigo Bortone) (Rita Talarico, *soprano*; Bianca Maria Casoni, *mezzosoprano*; Aldo Bottion, *tenore*; Ugo Trama, *basso*) • Georg Friedrich Haendel: *Water Music* (Edizione integrale): Ouverture (Grave-Allegro) - Adagio e staccato - Allegro - Andante - A tempo di minuetto - Air (Andante) - Menuet (Pomposo) - Bourrée (Allegro) - Hornpipe (Allegro) - Allegro moderato - Loure (Lentamente) - Alla Hornpipe.

22,30/« Nerone il figlio migliore » di Miklòs Hubay

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del radiodramma: Nerone: *Giampiero Becherelli*; Seneca: *Andrea Matteuzzi*; Agrippina: *Nella Bonora*; Poppea: *Lilly Tirinnanzi*; Gli sgherri: *Franco Morgan, Gigi Reder*. Regìa di Dante Raiteri.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Marinuzzi: *Festa di sole* (Gino Marinuzzi) • Legrand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand) • Monti: *Por do sol* (Elvio Monti) • Otis-Jesus: *Pink shutters* (Marcello Minerbi) • Dell'Aera: *Elegantissima* (Roberto Pregadio) • Malgoni: *Una chitarra dimenticata* (Angel Pocho Gatti) • Martino: *Baciami per domani* (Frank Todd) • Nash: *El campanero* (Windsor Strings) • Bracardi: *Stanotte sentirai una canzone* (Caravelli) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd).

SEC./14,05/Juke-box

Nisa-Redi: *Il tango del mare* (Patrizio) • Mina-Martelli: *Caro* (Mina) • Smeraldi-Tagliapietra: *Milano 1968* (Le Orme) • Miniati-Cordara: *Forte* (I Fratellini) • Tirone-Pieranunzi: *Amarsi come ora* (Franco Morselli) • Mogol-Donida: *La compagnia* (Marisa Sannia) • Zekley-Bottler: *The grooviest girl in the world* (Tony Hendriks) • Amadesi: *Charleston boy* (New Callaghan Band).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Contrasti musicali - 2,06 Sinfonie e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro,** rassegna settimanale della stampa - **La Liturgia di domani,** a cura di Mons. Virgilio Noè. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Dans le monde et à Rome. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio mattina. **13** L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Mademoiselle Docteur », romanzo a puntate di E. Roda. **14,20** Interludio sinfonico. **Goffredo Petrassi:** Concerto n. 1 per orchestra; **Maurice Ravel:** Rapsodia spagnola (Orchestra della Suisse Romande, dir. Roberto Benzi). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Musica in frac. **W. A. Mozart:** 1) « La clemenza di Tito », ouverture K 621; 2) Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra K. 467 (solista, Rudolf Am Bach - Radiorchestra dir. Niklaus Aeschbacher). **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». **19,05** Ballabili campagnoli. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Festa Federale di tiro (da Thun). **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **22 Odissea del signor Venanzio,** con Walter Marcheselli. **22,30** Canzoni. **23,05** Dagli amici del Nord. **23,15** Rassegna discografica. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20** Night Club. **0,30-2** Musica da ballo.

II Programma

15 Squarci. **18,40** I solisti si presentano. **18,55** Gazzettino del cinema. **19,25** Per la donna. **20** Pentagramma del sabato. **21** Diario culturale. **21,20** Interparade. **22,20** Dischi vari. **22,30** Università Radiofonica Internazionale. **23-23,30** Orchestra Radiosa.

« Buon viaggio » e « Sette arti »

Gaetano Carancini

DUE RUBRICHE SENZA VACANZE

nazionale e secondo

Abbastanza puntuale, come da calendario, e pur sempre sospirata per molto tempo, è cominciata la lunga estate: tre o quattro, o addirittura cinque mesi, secondo le varie longitudini, di sole, mare e orchestrine al chiaro di luna.

Alla resa dei conti bisognerebbe chiamarla la stagione delle grandi fatiche: caldo, rumori, finestre aperte sui televisori, interminabili code ai caselli delle autostrade, senza dire dei lunghi viaggi in auto per i Paesi d'Europa alla scoperta di nuove bellezze turistiche o alla ricerca di nuove emozioni, conquistate assai spesso a caro prezzo e con gravi disagi. L'imperativo è divertirsi, comunque e dovunque. Ma perché gli altri si divertano è necessario che qualcuno lavori. Questo qualcuno, nella fattispecie, è il Giornale Radio *che, nonostante la stasi generale, continuerà ad informare il suo pubblico — che poi siamo tutti quanti noi — tenendolo al corrente di quella realtà dalla quale, per una quindicina di giorni, ci allontaniamo in massa.*

Alcune rubriche andranno naturalmente in vacanza, ma saranno vacanze brevi. Sarà breve soprattutto la vacanza delle 24 rubriche del Giornale Radio*; anzi alcune resteranno addirittura in attività di servizio, instancabili e impegnatissime nelle loro svariate edizioni mattutine e serali.*

Citiamo a caso la rubrica Buon viaggio *e la trasmissione culturale* Sette arti *che di ferie vere e proprie si prenderà solo un mese (dal 20 luglio al 23 agosto). Come le altre rubriche, vivaci e serrate, sono un po' le bandiere della nuova radio, lanciatissima com'è nel tentativo di coprire i più svariati settori con un'informazione di tipo moderno, capillare e dinamica, senza inutili perplessità, al servizio di un pubblico sempre più esigente, smaliziato e concreto.*

In questo senso, l'esperienza di Buon viaggio *può considerarsi tra le più significative. Nata con il « boom » dell'autoradio, mette a disposizione di chi va in macchina le ultimissime della strada. Tutti i chilometri, pistone per pistone, potrebbe esserne il suo slogan. E, oltre alle notizie, i consigli. Rapide interviste, tese a misurare il grado di educazione stradale degli italiani: un microfono aperto che, negli ultimi tempi, è servito anche a raccogliere « la voce dell'utente », a proposito di alcuni problemi di stretta attualità automobilistica.*

La brevità della vacanza di Sette arti *si giustifica con il fatto che la cultura non conosce pause. La formula della trasmissione è modernissima: edizioni lampo — cinque minuti, non di più — antologie di flash dedicati a tutte le manifestazioni dello spettacolo culturale, dal teatro alla musica, dalle mostre ai balletti.* Sette arti *darà l'essenziale in poche battute: la notizia e via con la domanda al personaggio in questione. Botta, risposta e uno stacco musicale che è appena un accordo. La sintesi fatta Radio, insomma.*

Buon viaggio *e* Sette arti *vanno in onda tutti i giorni con questi orari: la prima in due edizioni alle ore 8,13 e alle ore 17 sul secondo programma ed è curata da Sandro Di Paola e Clara Di Meglio in collaborazione con l'Automobile Club; la seconda in due edizioni dopo il giornale radio delle ore 8 sul nazionale, dopo Radiosera alle 19,50 sul secondo programma.*

La rubrica Sette arti *è curata da Franco Calderoni e da Gaetano Carancini.*

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - II tempo. 14-14,30 Concorso Corale Regionale Canti della Montagna 1969. I trasmissione. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - II tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Pentagramma Trentino.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - II tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - II tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Almanacco: Quaderni di scienza e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - II tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Asterischi musicali.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - II tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - II tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Vagabondaggio in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - II tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Rotocalco Trentino.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc I dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40 Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion col comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica.

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia • romagna

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato.

FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FERIALI: 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) « Il microfono è nostro »; (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

Karlheinz Stockhausen (a destra) con il compositore triestino Carlo de Incontrera (al centro) ed il pianista Fred Došek. Musiche di Stockhausen e de Incontrera saranno trasmesse lunedì alle 14,40 in un concerto da camera per i programmi regionali del Friuli

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa da S. Giusto. 11 Musiche per archi. 11,25-11,40 Canta Lilia Carini. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 1 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,20 Piccoli complessi della Regione: Umberto Lupi. 13,35 W. A. Mozart: « Le Nozze di Figaro » - Atto I - Interpreti principali: P. Montarsolo, G. Taddei, N. Panni e S. Malagù - Orchestra e Coro del Teatro Verdi, dir. F. Molinari Pradelli - M° del Coro G. Kirschner. 14,25 Documenti del folclore. 14,40-15 Dai Concerti dell'Associazione « Arte Viva » - Stockhausen: Klavierstücke I e IV - B. Canino, pf.; de Incontrera: « Liebeslied » - Collage 5 per nastro magnetico e strumenti: Ouverture - B. Dapretto, fl.; F. Dosek, pf.; D. Zanettovich, perc.; L. Preseren, tastiera (Reg. eff. dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 21-12-1966 e il 28-10-1968). 15,13-15,21 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,20 Come un juke-box. 13,45 « Il passatempo », sceneggiato per ragazzi di S. Miniussi - Regia di C. Fino - 3° puntata. 14,10 Concerto Sinfonico diretto da A. Janigro - L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 op. 36 in re magg. - Orchestra del Teatro Verdi. 14,40-15 « Il Tagliacarte », a cura di L. Morandini e G. Bergamini. 15,13-15,21 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,20 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 1 - Regia di Ugo Amodeo. 13,45 W. A. Mozart: « Le Nozze di Figaro » - Atto II - Interpreti principali: P. Montarsolo, A. Vercelli, G. Taddei, N. Panni e S. Malagù - Orchestra del Teatro Verdi, dir. F. Molinari Pradelli. 14,35 Fogli staccati: « Le grotte di Postumia », di A. Ferrisi. 14,45-15 Dai Festivals di Pradamano. 15,13-15,21 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Orchestra Casamassima. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,20 Come un juke-box. 13,45 « Il passatempo », sceneggiato per ragazzi di S. Miniussi - Regia di C. Fino - 4° puntata. 14,10 G. Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen - C. Strudthoff, bar. - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, dir. M. Rossi. 14,30 « Epistolario inedito di C. Percoto », a cura di A. Giacomini (5°). 14,40-15 Passerella di autori giuliani 1968-1969 - Canzoni di Mateicich, Safred, Russo, Vatta, Pilat, Bidoli e Endrigo: Cantano G. Corcelli e H. Mauri. 15,13-15,21 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 W. A. Mozart: « Le Nozze di Figaro » - Atto III - Interpreti principali - P. Montarsolo, A. Vercelli, G. Taddei, N. Panni e S. Malagù - Orchestra e Coro del Teatro Verdi, dir. F. Molinari Pradelli - M° del Coro G. Kirschner. 14,40-15 Piccolo atlante - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini. 15,13-15,21 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica ». Udine: proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 14,40-15 Scrittori della Regione: « La visita », di C. Grisancich. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada », rassegna di canti regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 Scherzogiornale di Radio Sardegna, di M. Pisano (Replica). 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 « Chi dei due? »: Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Cantanti isolani al microfono. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Processo alle vacanze. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MARTEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 « Ciao, ciao: passeggiate notturno-musicali con Gianni e Martine ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MERCOLEDI': 12,05 Complesso « Gli Angeli » di Cagliari. 12,20 Complesso a plettro « Flavio Cornacchia ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino. 14,15-14,37 Musica per tutti. 19,30 Qualche ritmo. 19,35 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna, di P. Piga. 19,45-20 Gazzettino.

GIOVEDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 Complessi isolani di musica leggera: « Quartetto Pino Pisano-Dan Dobson ». 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

VENERDI': 12,05 Complesso « The Kids » di Ozieri. 12,20 Impressioni turistiche. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Relax musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

SABATO: 12,05 Complesso « Gli Hyksos » di Iglesias. 12,20 « Ditecelo in faccia », dialogo con gli ascoltatori. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Scherzogiornale di Radio Sardegna, di M. Pisano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

sicilia

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, di Tripisciano e Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il cronista telefona - Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni all'italiana. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Solisti di pianoforte. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 6. Juli: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. C. Ph. E. Bach: Doppelkonzert für Cembalo, Hammerklavier und Orchester Es-dur. Ausf.: Duo Gorini-Lorenzi. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom. Dir.: Ettore Gracis. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Volkstümliches Platzkonzert. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Bei uns zu Gast. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Novellen und Erzählungen. Friedrich Hebbel: « Eine Nacht im Jägerhaus ». Sprecher: Ernst Auer. 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. W. Behn: « Der Mäusebussard ». 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Unterhaltungsmagazin. Eine Sendung von Gert Rydl. 21 Sonntagskonzert. Bach: Brandenburgisches Konzert Nr. 3 in G-dur; Konzert für Cembalo und Orchester D-dur; Britten: Les Illuminations, für Sopran und Streicher 1950. Ausf.: Emilia Fadini, Cembalo - Alide Salvetta, Sopran. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Roberto Lupi (Bandaufnahme am 12-4-1969 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 7. Juli: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-11,30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Wissen für alle. 11,30 Für unsere Gäste. 12 Operettenmelodien. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 K. H. Waggerl: « Fröhliche Armut ». 18 Sinfonische Musik am Nachmittag. Haydn: Violinkonzert C-dur Nr. 1; Giordani: Cembalokonzert C-dur. Ausf.: Felix Ayo, Violine - Maria Teresa Garatti, Cembalo - I Musici. 18,40-19,15 Folklore aus aller Welt. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Begegnung mit der Oper. Mozart: Entführung aus dem Serail. Querschnitt. Ausf.: Ernst Häfliger, Josef Greindl, Maria Stader, Rita Streich, RIAS-Kammerchor und Sinfonie-Orchester Berlin. Dir.: Ferenc Fricsay. 21,30 Künstlerporträt. 21,35 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 8. Juli: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Die schönen Steine. Eine mineralogische Plauderei von P. Dr. Viktor Welponer. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12 Das hört man gerne wieder. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Das Alpenecho. Volksmusikalisches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens, gestaltet von Lidia Palombi Anfossi: Pietro Mascagni. 2. Sendung. 17,45 Der Kinderfunk. G. Elsner: « Wie die Gräfin und ihre Tochter gerettet wurden ». 18,15-19,15 Beat, Soul und Underground. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ohne Discount, Computer und Television. Skizzen aus dem Alltag der alten Germanen zusammengestellt von Dieter Rohkohl. 21 Es muss ja nicht immer Beat sein. Von und mit Jochen Mann. 21,30 Intime Tanzmusik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 9. Juli: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-11,30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Künstlerporträt. 11,30 Das Neueste von gestern. 12 Lustige Dorfmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Aus der Welt des Films. 17,45 Friedrich Gerstäcker: « Californische Skizzen ». Es liest: Ingeborg Brand. 18 Das Jazzjournal. 18,15 Rendez-vous der Noten. 18,50-19,15 Chormusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20,30 Konzertabend. Weber: Oberon, Ouverture; Beethoven: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 4 G-dur op. 58; Schumann: Sinfonie Nr. 4 d-moll op. 120. Ausf.: Mario Delli Ponti, Klavier. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Mailand. Dir.: Carlo Zecchi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 10. Juli: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Blick in die Welt. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Melodie und Rhythmus. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Opernmusik. Auschnitte aus « Die Macht des Schicksals » von Giuseppe Verdi, « Romeo und Julia » von Charles Gounod, « Tannhäuser » von Richard Wagner, « Aida » von Giuseppe Verdi und « Carmen » von Georges Bizet. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Die Grossen der Welt. Dr. Ronald Ross: « Thomas Edison ». 18-19,15 Jukebox - Schlager auf Wunsch. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Der Schandfleck ». Einakter von Traude Fritsch nach dem gleichnamigen. Roman von Ludwig Anzengruber. Sprecher: Ernst Auer, Emmi Duml, Rita Frasnelli, Trude Ladurner, Reinhold Höllrigl, Max Bernardi. Regie: Erich Innerebner. 21,25 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

K. H. Waggerl. Jeden Montag, um 17,45 Uhr, bringt Radio Bozen eine Lesung aus seinem Werk « Fröhliche Armut »

FREITAG, 11. Juli: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Garten- und Pflanzenpflege. 12 Stelldichein im Alpenland. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45 Für unsere Kleinen. H. Chr. Andersen: « Die Prinzessin auf der Erbse »; H. Chr. Andersen: « Der Tölpelhans ». 18 Prof. Albert Mayr: « Das wohltemperierte Klavier von Johann Sebastian Bach ». 2. Teil. 18,40-19,15 Stars und Schlager. 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 20,50 Kammermusik. Duo Margit Spirk - Bruno Mezzena, Violine und Klavier. Brahms: Sonate für Violine und Klavier G-dur Nr. 1 op. 78 (Bandaufnahme am 27-1-1969 im Auditorium der Rocca in Riva del Garda). 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 12. Juli: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-11 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Volkstümliche Klänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Strauss: Quartett für Klavier und Streicher c-moll op. 13. Ausf.: Ornella Puliti Santoliquido, Arrigo Pelliccia, Bruno Giuranna, Massimo Amfitheatroff. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. F. Salten: « Bambi ». 2. Folge. 18,15-19,15 Musik ist international. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 20,30-21,25 Unterhaltungskonzert. Dazwischen: 20,50-21 Kulturumschau. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von P. Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 6. julija: 8 Koledar. - 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za kitaro. Milan: Dve pavani; Besard: Brando; Bach: Allemanda za lutnjo. Igra Tonazzi. 10 Melachrinov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Tisoč in ena noč (1) « Pravljica o ribiču in duhu ». Dramatiziral Lukeš. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 D. Ivanovič Fonvizin « Brigadir ». Veseloigra v 5 dej. Radijski oder, režija Peterlin. 17,05 Revija orkestrov. 17,30 Plesna čajanka. 18 Simfonična pesnitev. Respighi: Rimski prazniki; Rimski vodnjaki. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Garlandov jazz kvintet. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Reharjeva: V starih časih « Buh n's varji strele ». 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. de Incontrera: Piano piece for Fred Došek. Igra Došek. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 7. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Flavtist Bud Shank. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - *Dejstva in mnenja*. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. *17,20 Za mlade poslušavce*: Car glasbenih umetnin - (17,35) Kaj bi rad videl in kam bi rad šel; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « Monte Cauriol ». 18,50 Orkester Paula Westona izvaja Kernove motive. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 S pesmijo okrog sveta. 21 Odlomki iz svetovnih romanov (2) Tolstoj « Vojna in mir », pripr. Neva Godini. 21,25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Pianist Aci Bertoncelj. Ramovš: Miniature; Matičič: Tri etude. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 8. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Harfistka Glaman. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Kühnov mešani zbor iz Prage. Brahms: 1. in 3. stih iz «Fest und Gedenksprüche», motet za dva zbora. Poulenc: Vinea mea electa; Tenebrae factae sunt; Vrana: Lauda Sion Salvatorem, motet; da Venosa: Deh, coprite il bel seno. 19,10 Dogodivščine iz vsega sveta (2) Salvatore Aponte « Žena s Krasina ». 19,25 Rendez-vous v Kurfürstendamu v Berlinu. 19,45 Zbor « Vasilij Mirk » vodi Ota. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Verdi « Falstaff », opera v 3 dej. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Previtali. V odmoru (21,05) Pertot « Pogled za kulise ». 22,50 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

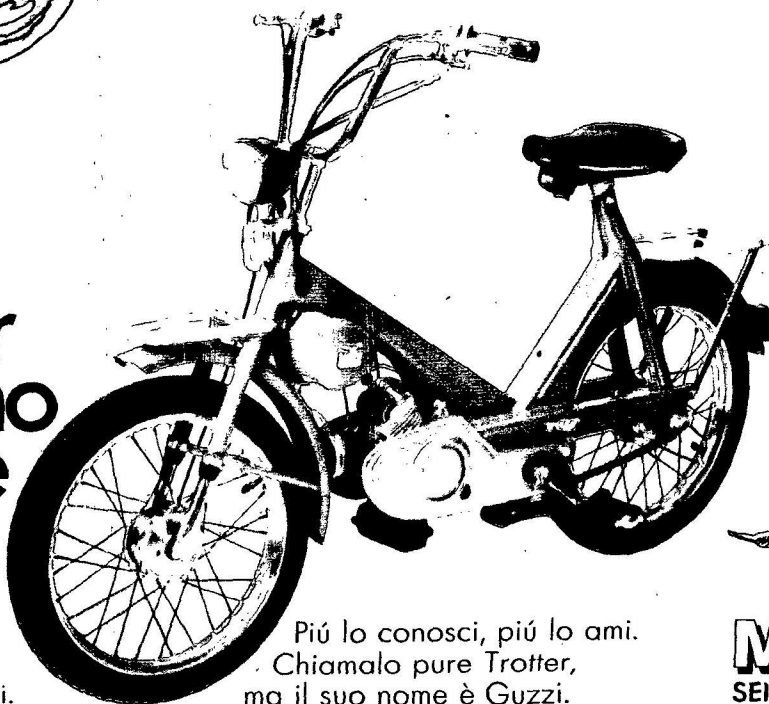
Profesor Tone Penko, avtor niza o « Gozdnih sadežih », katerega oddaje so na sporedu vsako soboto ob 12. uri 10

SREDA, 9. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pianist Tatum. 12,10 Najlepši trgi Italije: Rafko Vodeb (2) « Trg Sv. Petra v Rimu ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Rinaldo De Benedetti: Pionirji elektrike (9) « Galvani se zanima za elektriko žab »; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ljudske pesmi, pripravlja Kumerjeva. 18,55 Orkester, ki ga vodi Franco Ferrara. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Arena. Sodeluje čelist Böttcher. Lizzi: September v dolini Akragas; Vogt: Koncert za čelo in ork.; Iossifov: Synphoniette. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,10) Za vašo knjižno polico. 21,55 Poje Barbra Streisand. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 10. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Harmonikar Frontiere. 12 Umetniki o sebi (1) « Karel Sancin », pripr. Adrijan Rustja. 12,10 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Moj prosti čas; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Božič: Simfonija. Simf. orkester Slovenske filharmonije vodi avtor. 18,45 Kitarist Almeida. 19,10 Iz mitologije filma: Zvezdniki (2) « Joan Crawford », pripr. Vesel. 19,20 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Scanziani « Aleksander ». Drama v dveh dejanjih. Prevedla Komačeva. Radijski oder, režira Peterlin. 22,15 Kvarteti deželnih avtorjev. Mirt: Godalni kvartet. Igrajo: violinista Simini in Repini, violist Ferretti in čelist Bisiani. 22,35 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 11. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Berigan. 12,10 Kam v nedeljo. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Rinaldo De Benedetti: Pionirji elektrike (10) « Volta sestavi prvi električni člen »; (17,55) Naši športniki. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Čelist Amfitheatroff, pianistka Puliti-Santoliquido. Schumann: 5 skladb v ljudskem slogu, op. 102. 18,45 Orkester Raya Martina. 19 Otroci pojó. 19,10 Pesniški nazori, včeraj in danes. 19,20 Priljubljene melodije. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Janes. Sodeluje ten. Mori. Izvajajo orkester in zbor Mestnega glasbenega zavoda « J. Tomadini » iz Vidma in godba iz Sacileja. 21,50 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. Madrigali Gesualda da Venosa. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 12. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Tone Penko « Gozdni sadeži ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Prof. Lauro Davanzo « Varna *pot* », oddaja o prometni vzgoji. 16,05 V tričetrtinskem taktu. 16,45 Otrokov pravljični svet « Deček Jarbol ». Napisal Beno Zupančič. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Moj prosti čas; (18) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Revija zborov z Goriškega. 18,50 Ansambel « Sambistas da Guanabara ». 19,10 Umetniki o sebi (2) « Rado Nakrst », pripr. Adrijan Rustja. 19,20 Zabavali vas bodo Renéjev orkester, Rita Pavone in « Ljubljanski Jazz Ansambel ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Tončka Curk « Prekinjena slava », radijska drama. Radijski oder, režija Peterlin. 21,35 Vabilo na ples. 22,35 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TROTTER
trotter
primo
amore
Chilometri sul Trotter,
chilometri in libertà.
Senza piú tram, nè treni,
nè code in macchina.
Nè guai col posteggio.
Vedi un Trotter, lo provi, ti innamori.
Piú lo conosci, piú lo ami.
Chiamalo pure Trotter,
ma il suo nome è Guzzi.
MOTO GUZZI
SEIMM S.p.A. MANDELLO DEL LARIO - COMO
SHELL - X 100 - MOTOR OIL - CATENE REGINA

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV
del mese di aprile 1969

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di aprile 1969

drammatica

	Indici di gradimento
Atti degli Apostoli - 1ª puntata	74
Atti degli Apostoli - 2ª puntata	74
Atti degli Apostoli - 3ª puntata	74
Atti degli Apostoli - 4ª puntata	73
Cocktail party - 1ª parte	—
Cocktail party - 2ª parte	—
« Teatro inglese contemporaneo »:	
Ross (Lawrence d'Arabia) (T. Rattigan)	71
Ricorda con rabbia (J. Osborne)	69
Bellezza di Bath (R. Bolt)	62
Il Killer - 1ª puntata	60
Il Killer - 2ª puntata	57
Tropici	59
Nero Wolfe: Il pesce più grosso - 1ª parte	74
Nero Wolfe: Il pesce più grosso - 2ª parte	73

trasmissioni di film

Registi del cinema polacco: Le visite del Presidente	69
Registi del cinema polacco: Tre passi sulla terra	62
Ritratto di attore: Amedeo Nazzari: Cavalleria	61
Ritratto di attore: Amedeo Nazzari: I mariti	67
Il posto	54
Il Comandante	69
Ritratto di un regista: Kon Ichikawa	60
I film del mare: Uomini sul fondo	72
I film del mare: La nave bianca	68
I film del mare: Alfa-Tau!	67

trasmissioni di telefilm

Seaway: Acque difficili: I vichinghi	67
Missione impossibile: Pranzo al pepe	74
Missione impossibile: Il gioco del principe	76
Missione impossibile: Il prezzo del riscatto	76

musica leggera, rivista e varietà

Doppia coppia (sabato 12 aprile)	77
Doppia coppia (sabato 19 aprile)	80
Doppia coppia (sabato 26 aprile)	79
Pistaaa! Spettacolo sulla neve	75
A che gioco giochiamo? (media 3 trasm.)	74
Settevoci (ore 21,15) (media 4 trasm.)	79
Speciale per voi (media 4 trasm.)	70

trasmissioni culturali

La pace perduta - 1° episodio	68
La pace perduta - 2° episodio	69
La pace perduta - 3° episodio	68
La pace perduta - 4° episodio	66
Un volto, una storia (media 4 trasm.)	78
I giorni della storia - La resa dei conti:	
Dal Gran Consiglio al processo di Verona - 1ª parte	67
Dal Gran Consiglio al processo di Verona - 2ª parte	71
Vivere insieme: Un pugno di terra	73
La vera storia di ... Pancho Villa	63
La vera storia di ... Custer	65

trasmissioni giornalistiche

Telegiornale delle ore 20,30 (media mese di aprile)	76
TV 7 (venerdì 4 aprile)	75
TV 7 (venerdì 11 aprile)	80
TV 7 (venerdì 18 aprile)	79
TV 7 (venerdì 25 aprile)	76

trasmissioni sportive

Mercoledì Sport (media 4 trasm.)	75
La domenica sportiva (media 4 trasm.)	79

musica seria

Turandot	78
Il tenore: Mario Del Monaco	73

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO
del mese di aprile 1969

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di aprile 1969

drammatica

	Indici di gradimento
Fabiola (N. Wiseman)	80
E questo fu il principio (W. Hall)	75
I meravigliosi anni venti (M. Sartarelli)	72
Il grosso Ernestone (G. Guaita)	69

musica seria

Il mondo dell'opera	77
Una voce per voi	75
Appuntamento con...	72
La discoteca del Radiocorriere	68
Le chiavi della musica	63

musica leggera, rivista e varietà

Il Gambero	85
La Corrida	82
Batto quattro	82
Corrado fermo posta	81
Le canzoni del mattino	80
Morandissimo	80
Caccia alla voce	78
Per voi giovani	75
Primavera napoletana	71
Pomeriggio con Mina	70
Count down	69
La chiacchierina	69
Il senzatitolo	68
Piacevole ascolto	68
L'interruttore	67
Gli amici della settimana	67
Folklore in salotto	66
Siamo fatti così	66
Hallo Virna	64
Parolificio G. & G.	63
Le occasioni di Romolo Valli	62
Le piace il classico?	60
Raffaella con il microfono a tracolla	60
Caldo e freddo	55

culturali, speciali e di categoria

Sorella Radio	78
La nostra salute	77
Lei	76
Il circolo dei genitori	75
Incontri con la scienza	74
Classe Unica:	
Le tradizioni cavalleresche in Italia	69
Aspetti e problemi della antropologia criminale	68
Dove andare	64

trasmissioni giornalistiche

Giornale radio - h. 8 (P.N.)	79
Giornale radio - h. 13 (P.N.)	79
Radiosera - h. 19,30 (S.P.)	78
Ponte radio	76
Voci dal mondo	75
Vita nei campi	74
Il convegno dei cinque	74
Il mondo di lei	73
Il giornale delle scienze	71
Italia che lavora	70
Ciak	68
Meridiano di Roma	65
Gli enti lirici nel mondo musicale italiano	64

trasmissioni sportive

Domenica sport	78
La giornata sportiva	76
Lunedì sport	74
Fuorigioco	72

ESTATE CALDA E TE' FREDDO!

Se è pur vero che le stagioni impazziscono e questa estate sarà indubbiamente molto «lunatica» molto problematico sarà orientarsi nel settore delle previsioni meteorologiche. Meglio dunque confidare in quelle previsioni dovute alle iniziative commerciali, specie se operate da industrie che, come la Bonomelli, hanno sempre dato ampia dimostrazione di fervido tempismo.
Stando al Thermo Frigor realizzato dalla grande industria lombarda, che permette di servire il tè opportunamente ghiacciato, dovremmo attenderci una estate con le carte in regola, quindi molto calda e persino afosa. Ci conforta, comunque, constatare che questo thermos da banco, destinato ai bar e a tutti i pubblici esercizi, ci consentirà di gustare ovunque uno dei tipi di tè fra i più pregiati: il NICE-TEA, che bevuto freddo si rivela piacevolmente dissetante e tonificante. Questo Thermo-Frigor assicura un servizio rapidissimo ed inoltre costituisce una garanzia d'assoluta igienicità quanto mai gradita nel settore delle bevande di largo consumo.

La nuova modernissima sede di via Pola 9 (Centro Direzionale di Milano) in cui dai primi di giugno la Società Bonomelli ha trasferito i propri uffici rispecchia il dinamismo e l'alto prestigio dell'Azienda e costituirà certamente una stimolante base di partenza verso nuove, sempre maggiori affermazioni.

Presentata alla stampa la nuovissima produzione della D. E. A.

Nel corso di una simpatica e animata conferenza stampa il presidente della D.E.A. (Digital Electronic Automation) sig. Luigi Lazzaroni, ha presentato ai giornalisti, convenuti a Moncalieri (TO), presso la sede della Società, le nuovissime macchine ed i sistemi elettronici di misurazione e controllo di forme che la D.E.A. produce per conto di moltissimi tra i più importanti complessi industriali del mondo (Fiat, Ford, Citroën, Renault, Sud Aviation, Toyota, Mitsubishi, Centro Nazionale Francese di Studi Spaziali, Volkswagen, Pirelli, Stabilimento Automobilistico Togliattigrad, General Motors, Siemens, Peugeot, Rolls-Royce, ecc.).
Nell'occasione è stata data notizia dell'accordo recentemente intercorso fra la D.E.A. e la E.E.D. (European Enterprises Development), holding lussemburghese creata per il finanziamento delle iniziative industriali nei settori di avanzata tecnologia e di cui fanno parte 49 istituti finanziari europei fra i quali la Banca Commerciale Italiana e l'I.M.I.
Le Pubbliche Relazioni della D.E.A. sono curate dall'AG&M Pubblicità e Marketing - Torino.

Nella foto un momento della conferenza stampa (il sig. Luigi Lazzaroni, presidente della D.E.A., è il quarto da destra).

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie

Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica dall'Italia» (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dall'Italia» (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 «Domenica sera» (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle province italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 «Impariamolo insieme» (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 «Impariamolo insieme» (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

PREMIATE A MONZA LE ROSE PIU' BELLE

Una giuria internazionale ha scelto tra 92 nuove varietà le vincitrici dei concorsi indetti dall'A.I.R.

Monza, 31 maggio - «Baronne Edmond De Rothschild», una bellissima rosa color rosso carminio e dal delicato inebriante profumo, ottenuta da Louisette Meilland di Cap d'Antibes, è stata proclamata «La rosa profumata 1969» dalla Giuria Internazionale chiamata a giudicare le 92 varietà partecipanti ai Concorsi indetti dall'Associazione Italiana della Rosa, fondata dal presidente della Candy, ingegner Niso Fumagalli.
«Herzog Von Windsor», una inedita varietà dai magnifici petali color arancio, ottenuta da Mathias Tantau di Uetersen (Germania) si è aggiudicate la medaglia d'oro, primo premio del concorso «La rosa dell'anno» per la categoria HT. Lo stesso premio, per la categoria FL., è andato invece alla nuova varietà «Sarabande», una splendida rosa color rosso vivo, presentata da Louisette Meilland, mentre il concorso «La più bella rosa italiana» è stato vinto dalla varietà «Letizia bianca», una ennesima bellissima rosa bianca della «razza mansuiniana» ottenuta dal rosaista Quinto Mansuino di Poggio di Sanremo.
La Giuria Internazionale, presieduta dal professor Ibrahim Turegun, Direttore dei Giardini di Istanbul, ha assegnato anche i seguenti Certificati di Merito. Categoria HT: varietà n. 1138, denominata «La Passionata», ottenuta da Georges Delbard di Parigi; varietà n. 143, denominata «Reine du Forez», ottenuta da Paul Croix di Bourg Argental (Francia); varietà n. 110, denominata «Kalinka», ottenuta da Louisette Meilland di Cap d'Antibes; varietà n. 136, ottenuta da Georges Delbard di Parigi.
Categoria FL: varietà n. 101, denominata «Letizia bianca», ottenuta da Quinto Mansuino di Poggio di Sanremo; varietà n. 198, ottenuta da Mathias Tantau di Uetersen (Germania); varietà n. 191, ottenuta da Louisette Meilland di Cap. d'Antibes; varietà n. 181, ottenuta da Fernand Aries di Feyzin (Francia).
La manifestazione, che è culminata con la premiazione dei vincitori, aveva avuto inizio nelle prime ore del mattino nel Roseto dell'A.I.R., che sorge nei giardini della Villa Reale di Monza, dove si erano dati convegno esperti, floricoltori, appassionati, studiosi ed anche un buon numero di curiosi.
All'edizione 1969 dei Concorsi riservati alle rose inedite di tutto il mondo, hanno partecipato 21 concorrenti in rappresentanza di 8 Paesi (Italia, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Olanda e Portogallo).
Alla «Rosa profumata 1969», la bella «Baronne Edmond De Rothschild», è stato assegnato l'ambito premio consistente in una fedele riproduzione della corona aurea della Regina Teodolinda, un serto regale tempestato di pietre preziose (l'originale fa parte del favoloso tesoro custodito nel Duomo di Monza).
La cerimonia della premiazione è avvenuta al termine dei lavori della Giuria e nel corso di una colazione d'onore. La signora Louisette Meilland, che nella passata edizione, con la varietà «Anne Marie Trechslin» si era aggiudicata ben due concorsi, «La rosa profumata» e «La rosa dell'anno HT», ha ricevuto dalle mani del Sindaco di Monza, professor Giacomo Nava, anche questi due premi costituiti dalla corona della Regina Teodolinda e da una medaglia d'oro.
Fra i componenti la Giuria, spiccavano quest'anno, oltre a nomi prestigiosi di appassionati, rosaisti, insigni botanici, anche illustri artisti amici delle rose, quali i pittori Morlotti e Cazzaniga, la prima ballerina del Teatro alla Scala, Carla Fracci; la famosa creatrice di moda, Biki; ecc.

Prendimi...

e poi lasciami se ci riesci

Ti sfido a farlo... ma non troverai una lama dolce come me;
non potrai più rinunciare alla mia carezza sul tuo viso.
Sono fatta per la dolcezza. Perché mi fa Gillette:
e Gillette usa acciaio Micro-Chrome,
purissimo, che tiene così a lungo il filo,
e lo protegge con EB7, il trattamento
chimico esclusivo che fa la rasatura così dolce.

New
Gillette
SUPER SILVER
5 STAINLESS BLADES

dolcemente
Super Silver Gillette

Per il figlio

« Mio figlio desidererebbe tanto un cane per il suo compleanno: purtroppo noi viviamo in un piccolo appartamento in un condominio nel quale è vietato tenere animali che rechino disturbo. Inoltre non ho una gran cifra a disposizione. Ma dopo aver assistito a tanti pianti silenziosi, dato che è un bravo scolaro ho deciso di scrivere a lei, che ammiriamo tanto, per sapere se uno schnauzer farebbe al caso nostro. Vorrei inoltre sapere le sue esigenze, i posti di vendita e soprattutto il prezzo. Inutile dirle che mio marito ed io amiamo tanto gli animali, abbiamo sempre tenuto criceti: ultimamente è nata una nidiata di ben 11 piccoli » (M. Luisa Gagliano - Pinerolo, Torino).

Rispondo pubblicamente essendo l'argomento di interesse generale. Noi consigliamo sempre, nei casi come il suo, di prendere un meticcio (bastardo) perché indubbiamente più facile da mantenere. Tutti i cani di taglia piccola hanno spesso un carattere difficile, e quindi non indicati per lei, in particolare lo schnauzer. Potrebbe prendere un piccolo cane da caccia, tipo segugio (non però bassotti e basset-hound), che sono particolarmente docili e di compagnia. Hanno solo necessità di molto movimento. Sono anche molto robusti di salute e psicologicamente adatti per i bambini, quindi indicati nel suo caso. Infine i cosiddetti bastardi non « costano » nulla: può scegliere l'esemplare di suo gradimento al canile della « Lega Nazionale per la Difesa del cane », che in questo momento ospita ben 360 cani; oppure a quello dell'Ente Protezione animali, anch'esso sempre ben fornito di cani graziosi, simpatici e desiderosi di affetto. Molte persone dovrebbero rivolgersi a questi benemeriti canili e « riscattare », con una piccolissima offerta (per nulla obbligatoria), un povero cane senza padrone che attende soltanto un padrone a cui dare tutta la sua devozione e tutta la sua fedeltà.

Queste sono veramente le « opere buone » che gli zoofili italiani potrebbero fare per attenuare la « cattiva fama » che ci accompagna, specie all'estero, nel campo della natura.

Cocker di 4 anni

« Posseggo un cane cocker di circa 4 anni che da tempo è affetto dal cosiddetto fungo (credo una forma di micosi). Spurga dagli occhi ed intorno a questi si forma una serie di squame, come pure sul muso, con perdita parziale di pelo. Un veterinario gli ha praticato una cura a base di due pomate delle quali una di colore rosso, e poi di pastiglie di cui non ricordo il nome. Dopo qualche tempo, a seguito di ricaduta, fu effettuata una nuova visita da un altro specialista con somministrazione di pomate a base di cortisone. Altra ricaduta. Mi rivolgo quindi a lei nella speranza che mi indichi qualche medicinale che restituisca la salute al cane. Si deve disinfettare la cuccia o magari bruciarla per poter risolvere i miei guai? » (Antonio Plateo - Udine).

Le sue indicazioni sono realmente molto scarse. Colgo l'occasione per precisare che il colore dei medicamenti o la forma delle compresse non possono fornire alcune indicazioni utili al mio consulente, in quanto una pillola di color « rosso » (dato che il rivestimento è composto di zucchero) può contenere infiniti prodotti diversi. Altrettanto dicasi per pomate, creme, ecc., in quanto i composti di base possono essere contenuti in recipienti i più svariati. Da quanto lei scrive, la forma localizzata di eczema squamoso può essere provocata sia da un fungo, sia da microparassiti cutanei, come pure da locali alterazioni di circolo. Un accurato esame microscopico-cutaneo potrà precisare l'eziologia della lesione. Sarà opportuno anche procedere ad una terapia disintossicante e gastro-protettiva, in quanto tali forme morbose spesso determinano e sempre mantengono alterazioni cutanee-eczematose. Molto indicativo all'uopo il ripetuto « spurgare » di catarro dagli occhi. Purtroppo non possiamo darle altre indicazioni precise come lei richiede, in quanto dovremmo stilare un intero trattato di patologia veterinaria per essere esaurienti.

Angelo Boglione

Corsi di lingue estere alla radio

CORREZIONE DEI COMPITI DI INGLESE DEL MESE DI GIUGNO

I CORSO

1. He went up into the mountains and took some photographs.
2. Yes, they did.
3. They found a lovely, typical old tavern in a beautiful little village.
4. (After lunch) they walked round for a couple of hours or so taking photos.
5. Yes, there were. They saw some magnificent ones (views).
6. They got into the car and went back home.
7. (The mountain air) it makes you tired.
8. They are over 4,000 feet.
9. There are two.
10. (They took the old road) because the country is more beautiful, and one road is as long as the other.

II CORSO

1. (The owner of the house is having it painted) so that it should be bright and fresh when his grown-up children come to see him in the summer.
2. No, they do not come and see him often.
3. Because they are married and have their own children.
4. (His grand-son is learning Italian) to make himself understood when he gets here.
5. No, he has not. He is too old.
6. He sent them to his grand-son for him to use.
7. (He manages to make himself understood with the painter) because he has learnt a bit of English on the wireless.
8. He is going to knock a wall down and put in a shower.
9. Women use dressing-tableswhen they are putting their lip-stick on.
10. (If it rains) they will play billiards and ping-pong (table-tennis).

INSTAMATIC
Kodak

circa il carattere

Paola - Perugia — Spero che lei individuerà tra le altre la risposta alla sua lettera che mancava di pseudonimo. Come altre volte ho avuto occasione di dire, non posso rispondere privatamente. Noto nel suo carattere una tendenza all'approfondimento delle situazioni e dei sentimenti, una indagine minuziosa fino al cavillo. Notevole senso pratico e poca fantasia. Non troppo aperta più per riservatezza che per falsità. Infatti non sopporta sotterfugi e non accetta compromessi. Affettuosa, ma non sa dimostrarlo; seria, spontanea, positiva, animata da giuste ambizioni. Per una migliore intesa con il suo ragazzo le consiglio diplomazia, deve esporre le sue argomentazioni con dolcezza e non tentare mai di dominarlo o di sopraffarlo.

vorrei conoscere più

Mario - Perugia — Molto intelligente, sensibile e romantico, fantasioso e dolce, apprezza le sfumature e, di conseguenza, manca di senso pratico. E' facile agli avvilimenti ed alle delusioni e non sempre sa valorizzare opportunamente le sue notevoli qualità. Non sa chiedere e questo comporta la rinuncia a molte cose che potrebbe ottenere. E' serio e fedele ai suoi principi, con un ottimo spirito di osservazione, insofferente sia alle meschinità sia alle inutili esibizioni. Le mete che si è posto potrebbe raggiungerle con facilità se le volesse più intensamente. Possiede ottime intuizioni ed è affascinato dalla intelligenza in qualsiasi forma si manifesti.

mio carattere, che

Riki 1944 — Il suo umore tende a cambiare a seconda delle persone e degli ambienti che frequenta. Comunque non si sente a suo agio se non ritiene di essere opportunamente valorizzata. Noto in lei la serietà di una persona adulta mescolata all'ingenuità di chi manca di vere esperienze di vita. Ci sono in lei molte ambizioni, ma tanta paura di affrontare le responsabilità che comportano. Negli affetti è discontinua perché si adombra facilmente e si offende per un nonnulla. Non prenda le cose troppo sul serio e non si lasci sopraffare dallo sconforto; cerchi di dominare gli altri con l'intelligenza e la dolcezza.

la gioia è un dono

Rosaria di Trani — Trova nell'educazione la forza per dominarsi, pur restando sempre fedele alle sue idee. Noto in lei un eccezionale spirito di conservazione che la rende quasi fisicamente gelosa di tutto ciò che le appartiene. Fedele e passionale, vivace di modi e di idee, possiede una forza istintiva che la spinge al comando. Per non dispiacere a chi ama, rinuncia a volte a ciò che le piace pur sentendo dentro di sé una ribellione a questo atteggiamento. Le piace il colore, la luce, la vita e sa scegliere bene le sue amicizie. Sarà una compagna e una collaboratrice preziosa.

A me piace la virtù

Carmela di Trani — Lo scritto che lei mi ha inviato è un po' breve per un responso esauriente. Deve accontentarsi di sapere che è una ragazza sensibile, con un alto senso umanitario, con ideali elevati, disposta a giudicarsi con troppa severità. Le avversità la rendono insicura. Sa essere generosa quando occorre e manifesta delle timidezze inaspettate quando si lascia vincere dalla commozione. E' intelligente senza compiacimenti e qualche volta si esprime in forme cattedratiche.

Sono una bambina

Maria di Trani — Anche una bambina come lei si rende conto che per un esame completo è necessario disporre di uno scritto dove compaia il maggior numero di lettere dell'alfabeto ripetute più di una volta per i confronti indispensabili. Deduco comunque che lei ha già un temperamento abbastanza formato, vivace e tenace, un po' egoista, che subisce il fascino delle persone che ammira, che ha simpatie e antipatie istintive. E' facile agli entusiasmi, ma disperde con facilità le sue possibilità. E' disinvolta e sicura quando si trova tra persone che le vogliono bene, ma timida se deve affrontare ambienti nuovi. Non del tutto sincera per timore di rimproveri, ma fondamentalmente aperta.

Io amo i fiori

Maria Luigia di Trani — Ama la solitudine al punto da sembrare scontrosa, ma questo atteggiamento è dovuto alla sua riservatezza e ad una punta di diffidenza. Una personalità complessa dominata dalla sensibilità, piuttosto orgogliosa e, di conseguenza, quasi mai disposta a dare giustificazioni del suo operato. Vuole essere capita al volo. Sogna a lungo ad occhi aperti, ma le manca il coraggio di affrontare le difficoltà. E' fondamentalmente buona e, quando vuole, bene; è anche disposta a sacrificarsi. Di fronte agli atteggiamenti prepotenti si scoraggia e facilmente ne resta succuba.

un suo responso sul

Marina R. - Roma — Risulta evidente dalla sua grafia la diffidenza verso le persone che le danno consigli validi, ma che contrastano con le sue molto meno valide opinioni. Le piace aprirsi invece con le persone che le sono simpatiche e che usano verso di lei le arti dell'adulazione, alla quale lei è sensibilissima. Non definirei il suo un carattere forte: semmai un po' testardo. Sua costante preoccupazione è quella di distaccarsi dalla massa ricorrendo a piccole ricercatezze e sfumature. E' sentimentale e romantica e nell'insieme ancora immatura anche se si notano già solidi punti di appoggio come la serietà di intenti per raggiungere ciò che desidera. Per la formazione di una personalità come lei desidererebbe, sia meno discontinua, allarghi le sue idee, vinca la pigrizia e faccia lavorare l'intelligenza che non le manca.

Maria Gardini

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

****

INSALATA DI TONNO E FAGIOLI

Dosi per 4 persone: 1 scatola di fagioli cannellini De Rica da gr. 400, 1 cipolla tagliata a fettine sottilissime, 2 scatole di pezzetti di tonno De Rica sott'olio da gr. 100, un ciuffo di prezzemolo tritato, un uovo sodo tagliato a spicchi, olio, sale, pepe.

Versate i cannellini ben sgocciolati in un'insalatiera, unite la cipolla, il tonno, cospargete con il prezzemolo e condite il tutto con olio, sale e una macinata di pepe. Guarnite con gli spicchi di uova sode.

****

CAROTE E FAGIOLINI ALLA CREMA

Dosi per 4/5 persone: 2 scatole di carote e fagiolini De Rica da gr. 580, gr. 40 di burro, qualche cucchiaio di olio di semi De Rica, un ciuffo di salvia, un bicchiere di panna o latte, prezzemolo tritato, sale.

Sgocciolate bene le verdure, affettate le carote, poi fatele insaporire nel condimento aromatizzato con la salvia. Aggiungete la panna e lasciate cuocere a fuoco basso per qualche minuto. Condite con il sale e, prima di servire, cospargete con il prezzemolo tritato.

****

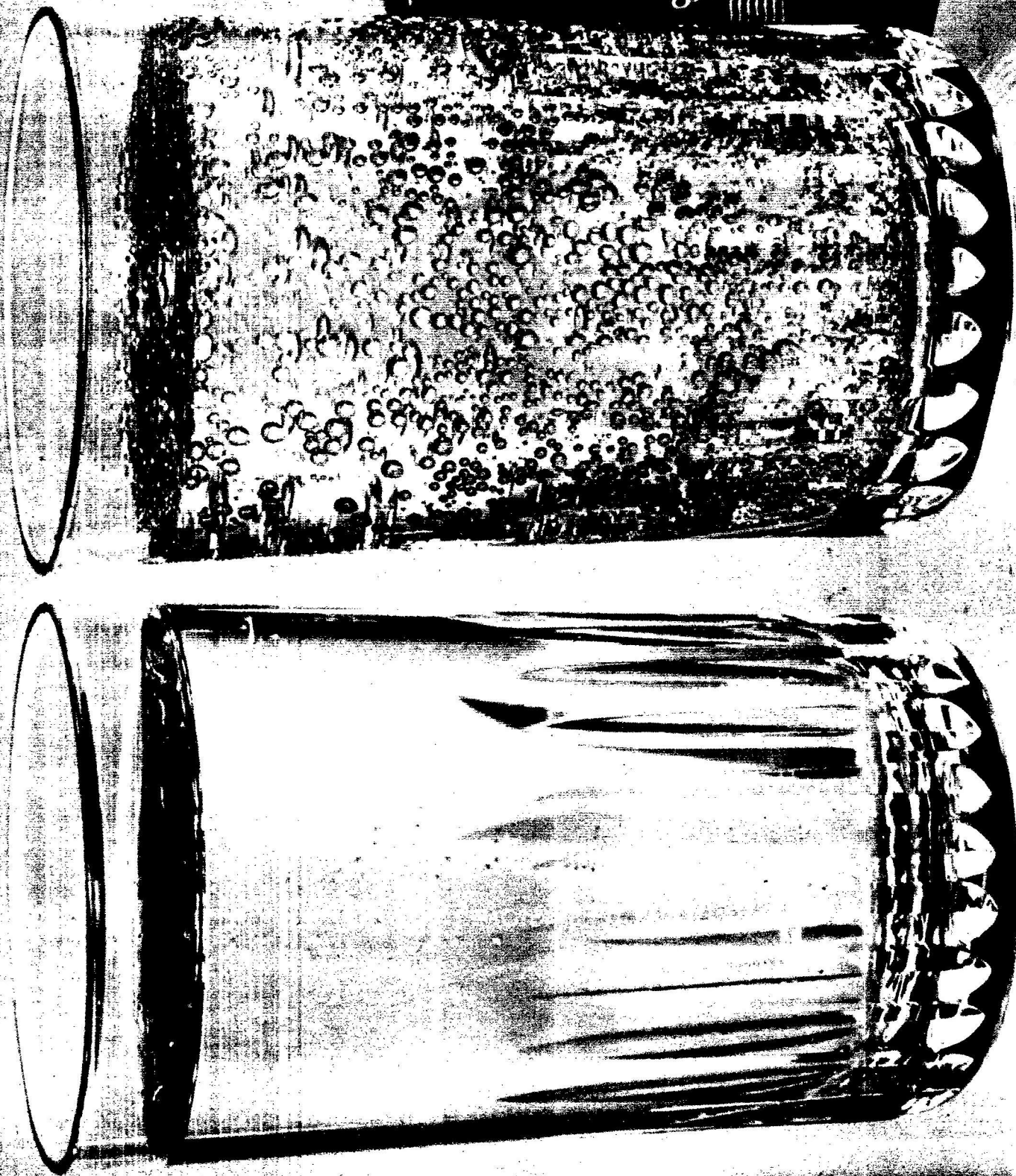
CANNELLINI ALLA TOSCANA

Dosi per 2/3 persone: 1 scatola di fagioli cannellini De Rica da gr. 400, 1 ciuffo di salvia, 1 rametto di rosmarino, ½ bicchiere d'olio d'oliva, 1 pizzico di paprica, sale.

Fate scaldare bene l'olio in una casseruola con la salvia e il rosmarino. Sgocciolate i cannellini in un'insalatiera e conditeli con l'olio caldo aromatizzato, sale e una bella spolverata di paprica. Serviteli tiepidi come antipasto o come contorno a carne o pesce ai ferri.

****

Un problema di cucina? Risolvetelo scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

Perché bere acqua normale?
Da oggi, trasformate l'acqua in super, con Idriz.
E con Idriz, punti Fedeltà.

IDRIZ
acquaviva

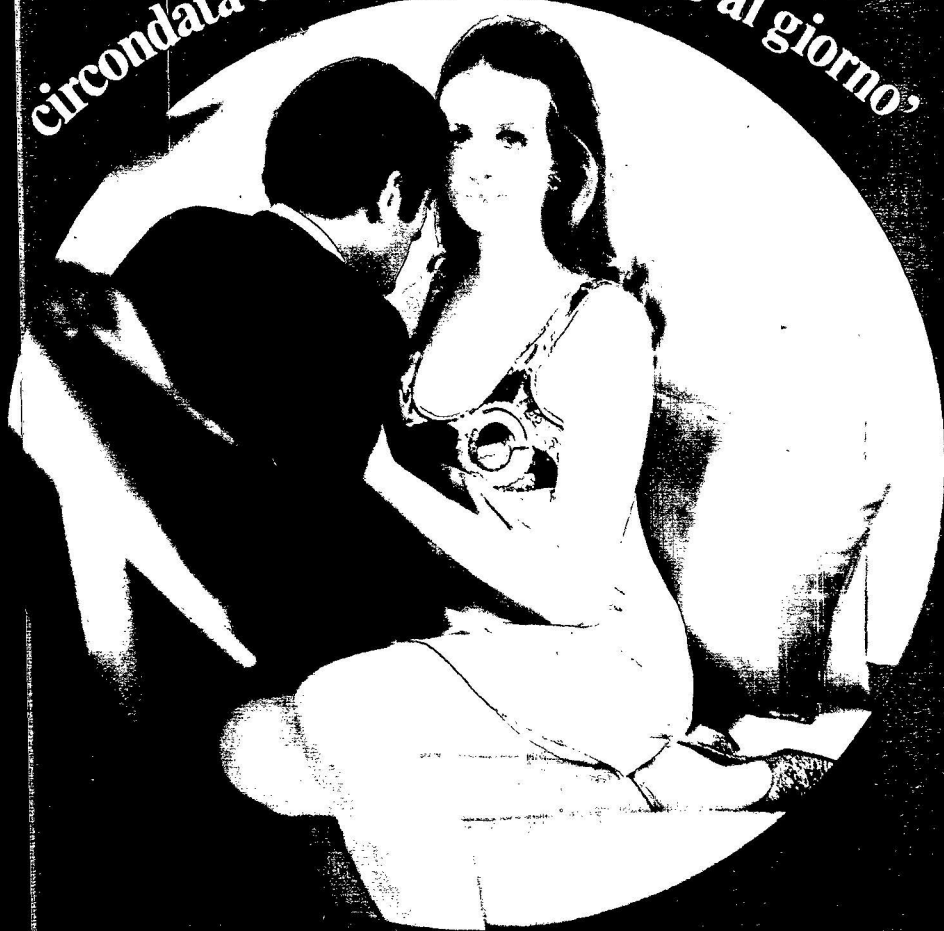
busta unica

IDRIZ

COMPOSIZIONE

Sagra

normale

super!

in poltrona

Senza parole.

— Scusino per favore, qui è prima o seconda?

Senza parole.

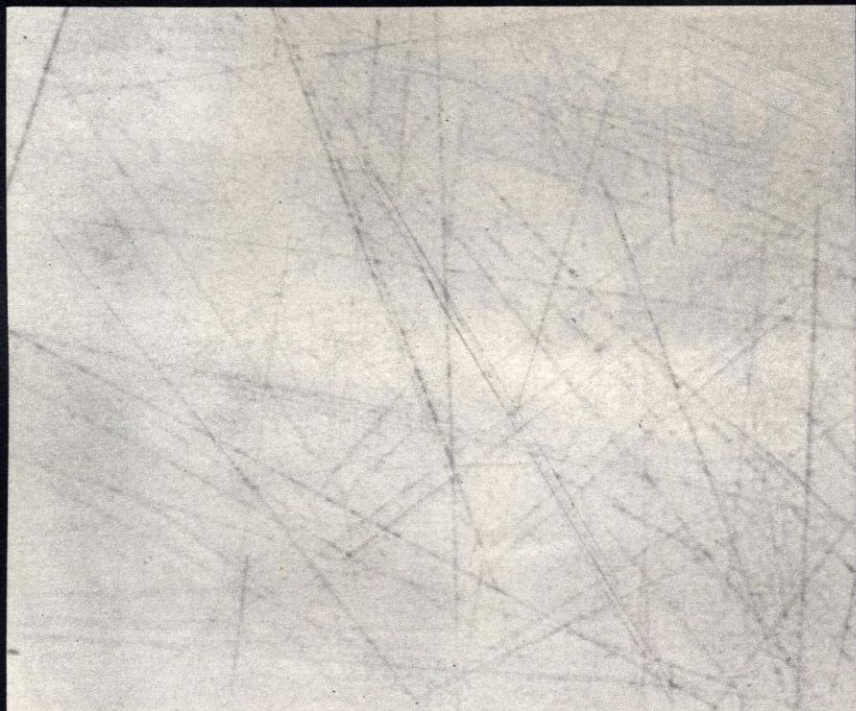
in poltrona

Senza parole.

— Chiedo scusa per il disturbo: avete, per caso un apriscatole?

Senza parole.

DORMI BEL BAMBINO

Senza parole.

Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...

...smalto "scalfito"...

...smalto "granulato".

Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!

DENTIFRICIO PEPSODENT

Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioé non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il piú importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti piú bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

69 - XPE - 3 - 211